

Parte seconda - N. 283

Anno 52

22 dicembre 2021

N. 362

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4061 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare modalità volte sostenere i giovani con difficoltà cognitivo-comportamentali nei percorsi di autonomia e crescita, riconoscendo e valorizzando il contributo dato dalle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Bondavalli, Soncini, Costa, Caliendo, Mumolo, Gerace, Tarasconi, Sabattini, Fabbri, Daffadà, Bulbi, Rontini, Montalti, Rossi, Pillati, Maletti..... 5

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4215 - Risoluzione per l'integrazione delle politiche regionali che fanno perno sui Caregiver. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Maletti, Mori, Mumolo, Rontini, Daffadà, Rossi, Soncini, Bulbi, Pillati, Caliendo, Sabattini, Fabbri, Montalti, Costa, Marchetti Francesca 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4259 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché le aziende di trasporto pubblico locale di tutta la regione consentano alle persone transgender di indicare sul proprio abbonamento il proprio nome di elezione e non quello anagrafico, coinvolgendo le associazioni che partecipano all'Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Piccinini, Caliendo, Rossi, Zamboni, Mumolo 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4384 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea, per quanto di competenza, a continuare a sostenere in ogni sede il contrasto alla violenza sulle donne e i femminicidi, coerentemente con la normativa regionale, nazionale, europea e internazionale. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Pignoni, Zamboni, Castaldini, Amico, Piccinini, Bondavalli, Marchetti Francesca, Stragliati, Rontini, Taruffi, Sabattini, Pillati, Maletti, Bulbi, Bessi, Tarasconi, Caliendo, Mori, Fabbri, Daffadà, Rossi, Costi, Montalti, Soncini, Mastacchi 7

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

20 SETTEMBRE 2021, N. 1458: Indirizzi attuativi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse 15

18 OTTOBRE 2021, N. 1625: Approvazione dei progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una

regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 25/2018 presentatati a valere sull'Invito di cui alla DGR n. 1200/2021 19

15 NOVEMBRE 2021, N. 1901: Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 29

22 NOVEMBRE 2021, N. 1926: Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere alla seconda quota di finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. D.Lgs 65/2017. Anno 2021 35

22 NOVEMBRE 2021, N. 1941: L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. - art. 5 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna". Nomina dei membri del Comitato Scientifico 65

22 NOVEMBRE 2021, N. 1950: Azione Regionale per il successo formativo delibera di Giunta regionale n. 1322/2019. Quantificazione delle risorse agli Istituti Professionali del sistema IeFP per le attività da realizzare nell'anno 2022 per gli iscritti a.s. 2021/2022 65

22 NOVEMBRE 2021, N. 1962: O.C.D.P.C. 20 maggio 2021, n. 780 - Attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. B). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile 71

22 NOVEMBRE 2021, N. 1973: Art. 19 della Legge n. 157/92 e art. 16 della L.R. n. 8/1994: Piano di controllo del cinghiale in Emilia-Romagna 2021-2026 92

29 NOVEMBRE 2021, N. 2001: Istituzione di farmacia in luogo ad alto transito in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 2/2016, all'interno della Stazione Ferroviaria Alta Velocità Mediopadana di Reggio Emilia e aggiornamento delle modalità procedurali per l'istituzione di farmacie aggiuntive previste dalla delibera di Giunta regionale n. 857/2017 120

29 NOVEMBRE 2021, N. 2004: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Concessione del contributo al Comune di Ferrara (FE) per la realizzazione del "Progetto di monitoraggio integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002 122

29 NOVEMBRE 2021, N. 2006: Proposta di ampliamento della ZSC IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo 130

29 NOVEMBRE 2021, N. 2008: Dichiarazione di irrilevanza paesaggistica di individuati tratti appartenenti ai corsi d'acqua denominati Cavo Tassarola, Rio Enzola, Rio Chianca, Rio Corlo, Rio Cogorno, Scolo Fiumicello delle Bruciate, Rio Passarella, Fossa Formignana, Scolo Arginello, in attuazione dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42 del 2004.....133

29 NOVEMBRE 2021, N. 2009: Nomina del presidente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio della Bonifica di Piacenza.....156

29 NOVEMBRE 2021, N. 2012: Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica a.s. 2022/2023 - Disposizioni a fronte di quanto disposto dalla Legge n. 84/2021.....156

29 NOVEMBRE 2021, N. 2032: Monitoraggio 2021 della pianificazione dei rifiuti e disposizioni per l'anno 2022. Adempimenti connessi all'applicazione della deliberazione di ARERA n. 363/2021.....158

6 DICEMBRE 2021, N. 2076: Offerta di IEFP a.s. 2022/2023 - Approvazione delle procedure per la definizione del quadro dell'offerta realizzata dagli Enti di formazione professionale accreditati.....169

6 DICEMBRE 2021, N. 2080: Modalità di realizzazione dell'offerta formativa: disposizioni per favorire e garantire la fruizione in sicurezza.....204

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 DICEMBRE 2021, N. 165: Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore credito e assicurazioni.....215

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

1 DICEMBRE 2021, N. 775: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini". Rettifica ed integrazione precedente determinazione n. 666/2021.....215

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

4 DICEMBRE 2021, N. 23308: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/ funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020.....215

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

26 NOVEMBRE 2021, N. 22764: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e s.m., per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione POR FESR per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento della nuova Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027.....220

26 NOVEMBRE 2021, N. 22765: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021.....221

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

26 NOVEMBRE 2021, N. 22820: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e della D.G.R. n. 1199/2021, obiettivi n. 23/2021, n. 1/2022 e n. 1/2023.....222

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 DICEMBRE 2021, N. 23335: Aggiornamento, alla data del 30/11/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....223

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

3 DICEMBRE 2021, N. 23266: Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 845/2021, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1610 del 18/10/2021.....229

6 DICEMBRE 2021, N. 23391: Attribuzione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.584/2021. Assunzione di impegno di spesa. 2^ Provvedimento.....231

6 DICEMBRE 2021, N. 23392: Assunzione impegni di spesa a favore delle amministrazioni provinciali di cui alla deliberazione di G.R. n. 1794/2021 - C.U.P. E49J21016080009 - Anno 2021.....236

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

10 DICEMBRE 2021, N. 23633: O.C.D.P.C. 780/2021: Approvazione primo elenco degli enti locali destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1885 del 15/11/2021.....238

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

7 DICEMBRE 2021, N. 23409: Finanziamento a favore degli Istituti Professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFPL.R. n. 5/2011 e s.m.i. - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021. Accertamento entrate. Primo Provvedimento.....240

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

3 DICEMBRE 2021, N. 23289: Regg. UE 1303/2013 e 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno.....243

3 DICEMBRE 2021, N. 23290: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Ulteriore scorrimento graduatoria domande ammissibili di cui alla determinazione n. 11386/2020.....252

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

30 NOVEMBRE 2021, N. 22966: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore.....255

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

21 OTTOBRE 2021, N. 19495: L.R. n. 5/2016 - art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 824/2021 - Concessione contributi alle associazioni Pro Loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2021.....256

2 DICEMBRE 2021, N. 23148: L.R. n. 3/2017 ART. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 1406/2021 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali.....263

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1 DICEMBRE 2021, N. 23110: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Progetto di edificio artigianale VIA EMILIA per Melatello/Via Pisacane", localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC), proposto da Antonelli Edilizia S.R.L.....274

6 DICEMBRE 2021, N. 23394: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sviluppo tecnologico ed impiantistico dello stabilimento Caviro", localizzato nel comune di Forlì (FC), proposto da Caviro Soc. Coop. Agricola.....274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT

9 DICEMBRE 2021, N. 23547: DGR n. 1604/2021_Emergenza COVID-19_Bonus una tantum per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD)_concessione contributi _impegni di spesa prima tranche beneficiari.....275

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

1 DICEMBRE 2021, N. 23089: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "SPORT UP SSD" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....299

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....300

Comune di Castellarano (RE). Approvazione Procedimento Unico (PU). Articolo 53 L.R. 24/2017.....300

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....300

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 della richiesta di cambio d'uso avanzata dal sig. Ferri Stefano, con contestuale Variante urbanistica n.10 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a, L.R. 24/2017; Articolo 33 L.R. 20/2000.....300

Comune di Imola (BO). Approvazione di Variante 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articoli 33 e 34 LR 20/2000 e s.m.i.....301

Comune di Montiano (FC). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per la realizzazione di un parco urbano in località Case Francisconi nel comune di Montiano, art.53 lett. a), L.R. 24/2017.....301

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. ed Articolo 4 comma 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.....301

Comune di Vignola (MO). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 comportante variante al P.R.G. vigente, per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e nuova costruzione di locale tecnologico per attività di lavorazione e logistica carni - ditta "Tonnies Fleisch Italia Srl" in Via per Sassuolo n. 3526 a Vignola (MO) - Permesso di Costruire n. 302/2021 Suap 327/2021.....302

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA.....302

ARPAE-SAC PIACENZA.....304

ARPAE-SAC PARMA.....312

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....314

ARPAE-SAC MODENA.....316

ARPAE-SAC FERRARA.....317

ARPAE-SAC BOLOGNA.....317

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....318

ARPAE-SAC RAVENNA.....319

ARPAE-SAC RIMINI.....321

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per occupazione di spazio acqueo. 322

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	324
ARPAE-SAC PIACENZA	324
ARPAE-SAC PARMA	325
ARPAE-SAC MODENA	326
ARPAE-SAC FERRARA	326
ARPAE-SAC BOLOGNA	326
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	327
ARPAE-SAC RAVENNA	328
ARPAE-SAC RIMINI	328

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.,R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FERRARA	330
ARPAE-SAC PARMA	333
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	335
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)	335

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 335

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) 335

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di: Forlì-Cesena, Ravenna; Unione Comuni del Sorbara, Unione di Comuni "Terre di Pianura"; Comuni di: Bologna, Carpi, Casina, Castelvetro di Modena, Castenaso, Cavriago, Collecchio, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Fiumalbo, Forlimpopoli, Frassinoro, Galeata, Gossolengo, Imola, Langhirano, Loiano, Maranello, Monticelli d'Ongina, Mordano, Ponte dell'Olio, Ravenna, Reggio Emilia, San Clemente, San Felice sul Panaro, San Possidonio, Santarcangelo di Romagna, Vignola, Ziano Piacentino..... 337

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di: Calderara di Reno, Cesena, Felino, Quattro Castella, ANAS S.P.A., HERA S.P.A. 351

Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Bologna 355

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna, E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia 355

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4061 - Risoluzione per impegnare la Giunta a individuare modalità volte sostenere i giovani con difficoltà cognitivo-comportamentali nei percorsi di autonomia e crescita, riconoscendo e valorizzando il contributo dato dalle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Bondavalli, Soncini, Costa, Caliendo, Mumolo, Gerace, Tarasconi, Sabattini, Fabbri, Daffadà, Bulbi, Rontini, Montalti, Rossi, Pillati, Maletti

Premesso che

nella giornata di lunedì 13 settembre, presso l'aula magna dell'Università a Reggio Emilia si è tenuta l'apertura dell'anno accademico 2021-2022 per le studentesse e gli studenti seguiti dall'associazione Università 21 APS alla presenza del Presidente della Regione Stefano Bonaccini e dal Sindaco di Reggio Emilia, Luca Vecchi.

L'associazione Università 21 APS lavora per dare a ragazze e ragazzi con disabilità cognitivo-comportamentali la possibilità di vivere il mondo universitario avvalendosi del lavoro di educatrici ed educatori qualificati, grazie a una convenzione che coinvolge il Dipartimento di Scienze Umane, di Economia e Comunicazione e di Studi Linguistici e Culturali di UNIMORE, i Comuni e le A.S.L. di Reggio Emilia e Modena.

Considerato che

il progetto di Università 21, avviato con l'anno accademico 2015-2016, a distanza di 5 anni conta 17 ragazze e ragazzi.

L'impegno dell'associazione consiste nell'accompagnare studentesse e studenti nel proprio percorso universitario attraverso un gruppo di educatrici ed educatori che progettano le attività individualizzando e personalizzando gli obiettivi educativi per i differenti corsi.

Ad oggi, le ragazze e i ragazzi coinvolti frequentano i corsi di Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Storia e Culture Contemporanee e Lingue e Culture Europee.

Le educatrici e gli educatori selezionano i corsi da seguire in base agli interessi e alle abilità delle ragazze e dei ragazzi, seguono le lezioni con loro e li aiutano nello studio. Lo stesso gruppo affianca ragazze e ragazzi anche nella socializzazione, favorendo l'indipendenza e l'autonomia nella fruizione degli ambienti universitari.

Al termine di questo percorso, le studentesse e gli studenti di Università 21 pur non conseguendo una laurea si troveranno ad aver vissuto un'esperienza unica in termini di cultura, socialità, crescita e sviluppo verso l'età adulta.

Evidenziato che

l'ottica inclusiva, sulla quale si sostanzia lo specifico progetto, si pone l'obiettivo di offrire alle ragazze e ai ragazzi con disabilità intellettiva la possibilità di vivere appieno anche gli spazi universitari e la vita studentesca per favorire esperienze che incentivino percorsi di crescita verso l'età adulta, ovvero offrire un ventaglio di opportunità che permettano di sperimentare le proprie competenze e potenzialità verso la formazione e scoperta del proprio sé.

Partendo dalla didattica l'intero percorso è strutturato per incoraggiare l'acquisizione di autonomie e abilitare i beneficiari del progetto come soggetti attivi sulla propria persona,

stimolata cognitivamente a restituire autodeterminazione e senso di responsabilità.

Sottolineato che

per avere un'esistenza piena e soddisfacente è infatti "necessario avere una vita ricca di relazioni sia intense che superficiali, sia formali che informali, dirette, indirette, potenziali: queste relazioni costituiscono la sostanza di cui è fatta l'inclusione" (Marchisio, Curto, "Costruire futuro", Erickson).

I processi di inclusione non possono limitarsi a prevedere per le persone con disabilità cognitivo relazionale percorsi di abilitazione esclusivamente legati alla manualità, ma l'integrazione con attività di carattere intellettuale può determinare grandi benefici agli stessi sperimentando così i ruoli tipici di ogni giovane adulto in crescita.

L'inclusione è l'esito di un percorso di crescita culturale che è necessario che la comunità intraprenda, non come un mero processo di assorbimento passivo da parte della collettività ma come una relazione di scambio reciproco in cui le persone con disabilità inizino ad essere pensate come soggetti attivi e richiede, nello stesso tempo, che spazi e servizi della comunità accettino la sfida di ripensarsi e divenire opportunità di reale inclusione

Valutato che

la Regione Emilia-Romagna è da sempre impegnata nel sostenere i percorsi di inclusione e supporto alle persone con disabilità attraverso numerosi strumenti che trovano da un lato nel Piano Socio-Sanitario la cornice entro cui operare e che in sinergia con il Piano Regionale Disabilità procedono all'istituzione di percorsi di accompagnamento per l'autonomia, anche lavorativa, delle persone con disabilità.

La Regione ha istituito il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, che ha finanziato il "dopo di noi", così come i progetti per la vita indipendente di cui è utile ricordare che lo stanziamento complessivo è superiore a quello che lo Stato destina a tutte le Regioni di Italia.

La Regione sostiene inoltre il pieno inserimento lavorativo delle persone con disabilità attraverso una serie di interventi con il Fondo Regionale Disabili attraverso interventi orientativi, formativi e per il lavoro rivolti alle persone adulte, sia in cerca di lavoro che occupate, con disabilità ai sensi della legge 68/99.

Nel "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/9/2020 i firmatari hanno concordato sull'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale.

La sperimentazione avviata dall'Università di Modena e Reggio Emilia nel corso degli ultimi cinque anni ha accolto il progetto di Università 21 APS, diventando così un luogo che nella quotidianità permette a ragazze e ragazzi di sentirsi parte integrante di un sistema, di una comunità e accedere ad una reale opportunità di formazione, di socializzazione e di crescita personale: in sostanza di accedere ad uno spazio che altrimenti sarebbe loro negato.

Impegna la Giunta regionale,
per quanto di competenza

a individuare modalità volte sostenere i giovani con difficoltà cognitivo-comportamentali nei percorsi di autonomia e crescita riconoscendo e valorizzando il contributo che le associazioni delle persone disabili e delle famiglie delle persone disabili, quali

l'Università 21 APS, e le prassi di collaborazione con le autonomie formative, contribuendo altresì alla riduzione dei costi a carico delle famiglie.

Ad avviare un confronto con le altre sedi universitarie regionali per approfondire la conoscenza dell'esperienza qui descritta ed esplorare la possibilità di ampliare simili opportunità ad altri atenei del territorio nel segno delle pari opportunità concretamente perseguite.

Ad adoperarsi, in collaborazione con l'Università di riferimento e le istituzioni pubbliche territoriali, a generare modalità e azioni finalizzate a dare evidenza a una esperienza in grado di accrescere la sensibilità e l'impegno nei confronti di una inclusione sociale vera.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 30 novembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4215 - Risoluzione per l'integrazione delle politiche regionali che fanno perno sui Caregiver. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Maletti, Mori, Mumolo, Rontini, Daffadà, Rossi, Soncini, Bulbi, Pillati, Caliandro, Sabattini, Fabbri, Montalti, Costa, Marchetti Francesca

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La Regione Emilia-Romagna è stata la prima regione in Italia ad approvare nel 2014 una legge per il riconoscimento ed il sostegno del Caregiver familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza); si tratta di una legge che ha recepito una proposta nata dal basso, soprattutto grazie al lavoro svolto dalla Associazione dei Caregiver familiari dell'Emilia-Romagna, formalmente costituitasi nel 2013, anche a seguito delle iniziative sviluppate da "Anziani e non Solo" a Carpi nel 2011 e dell'approvazione di una risoluzione in Assemblea Legislativa nel 2012;

Verificato che

All'approvazione della legge regionale sono seguiti atti importanti, quali:

- 2016: determinazione n. 11114 del 12/7/2016 costituzione del gruppo di lavoro per la stesura di linee guida attuative della legge regionale sul Caregiving (L.R. 2/2014)

- 2017: deliberazione Giunta regionale 16 giugno 2017, n. 858 adozione delle linee attuative della Legge Regionale n. 2 del 28 marzo 2014

- 2017: piano sociale e sanitario 2017-2019 comprendente scheda Caregiver

- 2019: delibera 2318/19 misure a sostegno dei Caregiver e stanziamento di 7 milioni di euro

- 2020: determina 15465 approvazione schede e strumenti tecnici per il riconoscimento e sostegno del Caregiver familiare ai sensi della DGR 2318/19

Valutato che

A seguito della deliberazione della Giunta regionale 2318/19, che ha stanziato per la prima volta risorse dedicate, si sono ottenuti alcuni risultati importanti, dalla nomina in ogni AUSL dei referenti Caregiver, alla ripartizione delle risorse finanziarie per

AUSL, all'adozione, (a causa della pandemia COVID-19 solo a fine 2020/inizio 2021) dei piani attuativi da parte delle Conferenze territoriali;

Successivamente con la determinazione n. 15465/2020 a Regione ha predisposto un format comune di modulistica e procedurale (Piano Individuale di Assistenza, una sezione specifica relativa al Caregiver familiare su bisogni, obiettivi, interventi, un format di autocertificazione del Caregiver sulla cui base attivare un rapporto con i servizi); ha inoltre identificato una scala di valutazione del *burden* (scala ZARIT) da compilare da parte del Caregiver. Tale determinazione è stata peraltro il frutto di un lungo lavoro del gruppo composto da operatori regionali, rappresentanti di Ausl, Comuni, Associazioni e Sindacati.

Preso atto che

Ad oggi, alcuni articoli fondamentali della legge regionale risultano privi dei necessari atti attuativi: la lettera c) (relativa alle assicurazioni) e la lettera d) (relativa alla promozione di intese ed accordi con le associazioni datoriali, tesi ad una maggior flessibilità oraria che permetta di conciliare la vita lavorativa con le esigenze di cura) del comma 2 dell'articolo 4 e l'articolo 6 in merito al riconoscimento delle competenze;

proprio l'emergenza COVID ha evidenziato come lo smart-working senza concertazione sulla conciliazione di cura ha portato a situazioni di grande disagio; così come oggi, a fronte di un aumento della assistenza domiciliare, diventa sempre più importante favorire il rientro dei Caregiver sul mercato del lavoro con il riconoscimento delle competenze acquisite, anche alla luce della preponderanza delle donne in questo ruolo;

Sottolineato che

Il programma di allargamento, qualificazione e rafforzamento della domiciliarità sociosanitaria, come previsto nel PNRR, soprattutto missione 6 e 5, può realizzarsi se si procede ad attuare pienamente una infrastruttura regionale per i Caregiver, attuando integralmente la legge e facendo ulteriori innovazioni. A tal fine, è assolutamente necessaria la massima integrazione tra le politiche regionali, prevedendo una unica cabina di regia per la trasversalità delle competenze e adeguati finanziamenti pluriennali e continuativi;

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta

A presentare, prima della approvazione del Bilancio 2022, una prima valutazione nella commissione competente sui risultati della applicazione delle ultime direttive a seguito della delibera di Giunta 2318/19 che per la prima volta ha stanziato risorse puntuali definendo metodologie uniformi di applicazione di parti della legge;

A prevedere sin dal prossimo bilancio la integrazione delle politiche regionali che fanno perno sui Caregiver, a prevedere una unica cabina di regia e adeguati finanziamenti pluriennali;

A completare l'attuazione della legge regionale n. 2 del 2014, effettuando una valutazione di fattibilità circa la possibilità di agevolazioni in tema di assicurazioni a tutela dei Caregiver e sul piano della formazione e del mercato del lavoro attivando il riconoscimento delle competenze a sostegno alla inclusione lavorativa, oltre a formare gli operatori alla conoscenza e utilizzo degli strumenti/procedure regionali e degli interventi attivi o in attivazione sui territori;

Ad attivare il portale regionale Caregiver come strumento interattivo, diffondere le buone pratiche e nello stesso tempo costruire una base dati regionale con i dati delle autocertificazioni e

poter monitorare il fenomeno e seguire in continuo i cambiamenti in atto (per esempio l'aumento dei giovani Caregiver);

A prevedere un percorso di definizione del nuovo PSSR che coinvolga istituzioni ed associazioni al fine di integrare competenze/ruoli del caregiving formale e informale per costruire una nuova domiciliarità;

A proseguire il lavoro di coinvolgimento dei Comuni e dei distretti sociosanitari al fine di realizzare strumenti attuativi già integrati (es. esperienza del Comune di Bologna); a tal fine è fondamentale la dimensione regionale ma al contempo l'ascolto e il monitoraggio dei territori e delle comunità locali, dove prevedere per ogni territorio livelli minimi essenziali: punto di ascolto, supporto informativo, opportunità formative, gruppi di auto mutuo aiuto, servizi di sollievo residenziali e domiciliari, sostituzione di emergenza. Le tecnologie ICT ed E-learning consentono su questi punti economie di scala e di scopo;

Ad attivare sportelli di primo contatto a cui consegnare l'autocertificazione, avere prime informazioni, fissare appuntamento con assistente sociale per analisi bisogni e definizione sezione PAI del Caregiver, attivando anche riferimenti negli ospedali e negli ospedali di comunità;

A presidiare i lavori della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni per sostenere il percorso di approvazione del DDL nazionale sui Caregiver e per essere attivi nella attuazione del PNRR per costruire un welfare ed una domiciliarità che considerino in modo strutturale il ruolo del Caregiver nella cura e nella conciliazione.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 7 dicembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE Oggetto n. 4259 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi affinché le aziende di trasporto pubblico locale di tutta la regione consentano alle persone transgender di indicare sul proprio abbonamento il proprio nome di elezione e non quello anagrafico, coinvolgendo le associazioni che partecipano all'Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere. A firma dei Consiglieri: Amico, Mori, Piccinini, Caliendo, Rossi, Zamboni, Mumolo

L'Assemblea Legislativa

Premesso che

a Ravenna, prima città in Italia, le persone transgender potranno indicare sul proprio abbonamento dell'autobus il proprio nome d'elezione e non più quello anagrafico. Una novità introdotta dalla società del trasporto pubblico locale, Start Romagna, che non limiterà l'opportunità al solo territorio ravennate.

Appreso che

la decisione arriva in seguito al caso di un'adolescente ravennate che ha preferito acquistare per tutto l'anno scolastico i biglietti di corsa semplice, in quanto l'abbonamento avrebbe richiesto il suo nome anagrafico, ancora non rettificato. Per questa ragione l'associazione "Affetti Oltre il Genere", fondata dai genitori della ragazza, ha contattato Start Romagna, proponendo una convenzione per persone transgender. La società ha accolto la richiesta.

Considerato che

il percorso burocratico per attivare questa possibilità è piuttosto semplice: l'associazione eroga gratuitamente una tessera con cui le persone transgender possono recarsi alle biglietterie di Start per ottenere l'abbonamento che, in questo modo, verrà fornito con la foto abbinata al nome d'elezione;

sulla tessera dell'associazione verrà applicato un bollino argentato, leggibile dagli strumenti in dotazione ai controllori, che lo renderà a tutti gli effetti un documento di riconoscimento, permettendo così di non dover ricorrere al nome registrato all'anagrafe.

Sottolineato che

Start Romagna precisa di aver formato il personale che opera agli sportelli delle biglietterie e al servizio di customer care, nonché quello della società esterna che si occupa della funzione di controlleria. Questo per garantire che, in presenza di casi analoghi, gli utenti siano trattati con sensibilità e per dare alle persone transgender la possibilità di viaggiare con il nome d'elezione e non obbligatoriamente quello anagrafico;

la prassi rappresenta una vera innovazione nell'ambito degli abbonamenti ai mezzi pubblici in Italia, ma soprattutto è un grande passo avanti nella strada dei diritti, a sostegno di una soluzione che eviti il coming out forzato.

Valutato che

anche la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha reagito positivamente alla diffusione della notizia. La vicepresidente della Regione, Elly Schlein, l'assessore regionale alla Mobilità e Trasporti, Andrea Corsini, e l'assessora regionale alle Pari opportunità, Barbara Lori, complimentandosi con l'azienda Tpl Start Romagna, hanno dichiarato: «Siamo davvero orgogliosi che una novità come questa parta da Ravenna e dall'Emilia-Romagna, perché dimostra l'attenzione che la nostra regione ha per i diritti, in particolar modo in questo momento dopo l'affossamento del Ddl Zan. Ora l'augurio è che possa essere un esempio per tutte le altre aziende dei trasporti della Regione e d'Italia».

Tutto ciò considerato, sottolineato e valutato,

impegna la Giunta regionale e l'assessore competente

a richiamare le aziende dei trasporti locali di tutta la Regione Emilia-Romagna ai principi espressi dalla Legge 15/2019 articolo 1 comma 3, perché sia esteso il servizio a tutte le persone transgender intenzionate a richiederlo per il proprio abbonamento ai mezzi pubblici, e perché il personale venga formato secondo quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della stessa legge;

a promuovere questa prassi di concerto con le associazioni che partecipano all'Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, definito con la Legge regionale 15/2019 articolo 7, individuando in quella sede i destinatari e i criteri oggettivi secondo cui procedere.

Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 9 dicembre 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO RISOLUZIONE

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4384 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea, per quanto di competenza, a continuare a sostenere in ogni sede il contrasto alla violenza sulle donne e i femminicidi,

coerentemente con la normativa regionale, nazionale, europea e internazionale. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Pigoni, Zamboni, Castaldini, Amico, Piccinini, Bondavalli, Marchetti Francesca, Stragliati, Rontini, Taruffi, Sabattini, Pillati, Maletti, Bulbi, Bessi, Tarasconi, Caliandro, Mori, Fabbri, Daffadà, Rossi, Costi, Montalti, Soncini, Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in tutto il mondo una delle prime cause di morte delle donne tra i 16 e i 44 anni è il femminicidio, vale a dire l'uccisione della donna per odio e non accettazione della sua soggettività, compiuto in massima parte da mariti, compagni, partner o ex partner;

secondo fonti ONU, nel mondo 379 milioni di donne nel 2018 hanno subito violenze fisiche e/o sessuali da parte del partner e vengono accertati 137 femminicidi ogni giorno, evidenziando la strutturalità di un fenomeno profondo e solo in parte intercettato che non risparmia alcun Paese o territorio, seppure con una diversa incidenza;

la violenza contro le donne, ossia una tra le più gravi e profonde violazioni dei diritti umani a livello globale, rappresenta la punta dell'iceberg di un assetto sociale impari e l'esistenza di pregiudizi culturali e religiosi persistenti in molte società;

questa violenza contro le donne si manifesta e va intesa in una pluralità di forme che vanno dalla violenza fisica a quella psicologica, dalla violenza domestica a quella economica, dall'odio sessista in rete al revenge porn o pornografia non consensuale, dalla tratta allo sfruttamento, dallo stalking alle molestie e stupri fino all'apice del femminicidio;

la designazione sin dal 1999 del 25 novembre Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne e l'obiettivo 5 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile del Pianeta, rappresentano in questa dimensione globale la necessità per tutti i governi e organizzazioni sociali di fare la propria parte per sensibilizzare e agire a contrasto delle discriminazioni e disuguaglianze che alimentano culturalmente la violenza maschile e il femminicidio;

basta vedere la situazione di inferiorità economica in cui si trovano endemicamente le donne italiane, per cui le lavoratrici guadagnano in media il 31,2 per cento in meno dei loro colleghi maschi, come riportato dall'INPS, nonché il tasso di occupazione femminile fermo al 48,9%, agli ultimi posti in Europa, dati che assieme alla scarsità di servizi di sostegno alla cura familiare e allo squilibrio persistente negli oneri di cura, collocano l'Italia al 76° posto su 153 Paesi della classifica mondiale del World Economic Forum;

il Parlamento Europeo nel 2021, anche in considerazione delle restrizioni dovute alla pandemia, ha chiesto una Direttiva europea per prevenire e combattere la violenza sulle donne in ogni sua forma, un protocollo europeo "di crisi" per meglio difendere le vittime di violenza domestica, nonché il riconoscimento di servizi di protezione come, ad esempio, le linee di assistenza telefonica, gli alloggi sicuri e l'assistenza sanitaria, quali "servizi essenziali" in ogni paese della UE.

Premesso altresì che

la legge 69/2019 recante modifiche al codice penale e di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, cosiddetto Codice Rosso, ha contribuito sul versante della protezione a seguito di denuncia, introducendo procedure più snelle e tempestive, rafforzando le pene per i reati su tutte le fattispecie di violenza e le tutele processuali per le donne, prevedendo che il minore coinvolto sia sempre considerato persona offesa del reato;

il Codice Rosso ha introdotto anche il delitto di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa e l'utilizzo allo scopo del c.d. braccialetto elettronico, nonché la possibilità data al reo di sottoporsi ad un trattamento psicologico, avente come fine l'avvio di un percorso di recupero e di sostegno, con conseguenti sconti di pena;

il primo rapporto sul Codice Rosso presentato il 24 novembre 2020 ha evidenziato un aumento delle denunce da parte di donne che, nella grande maggioranza accompagnate da un Centro antiviolenza, prendono coscienza di non essere sole e di non vivere una situazione "fisiologica" ma di poter uscirne esercitando i propri diritti fondamentali.

Evidenziato però che

secondo dati aggiornati della Pubblica sicurezza, in Italia la percentuale di vittime donne sul totale degli omicidi volontari è salita dal 35% del 2019 al 40,5% del 2020 ed oggi supera il 41% con 109 donne uccise dall'inizio dell'anno, di cui 93 in ambito familiare o affettivo, 63 per mano del partner o dell'ex;

mediamente 89 donne ogni giorno sono vittime di un reato in quanto donne e nel 62% dei casi l'autore è la persona con cui hanno o avevano una relazione;

lo scorso anno le chiamate al numero antiviolenza e antistalking 1522 sono aumentate dell'80%;

dall'indagine effettuata sul 2020 dalla Rete DI.RE cui hanno partecipato 106 su 109 Centri antiviolenza italiani aderenti, emerge tra l'altro che:

- circa il 90% dei Centri, oltre a fare accoglienza sicura e offrire la possibilità di consulenza legale garantite nel 100% dei casi, ha offerto anche consulenza psicologica e percorsi di orientamento al lavoro e inoltre più della metà sostengono le donne con consulenze genitoriali (67%) e con gruppi di auto-aiuto (56%);
- sono state accolte complessivamente 20.015 donne con un lieve decremento, rispetto al 2019, quando erano state 20.432; di queste 13.390 sono state donne accolte per la prima volta, mentre nel 2019 le donne accolte per la prima volta erano state 14.431;
- sono in maggioranza donne italiane (26% straniera), una su tre è a reddito zero (32,9%) e meno del 40% può contare su un reddito sicuro;
- soltanto il 27% delle donne accolte decide di avviare un percorso giudiziario;
- l'autore della violenza esercitata sulle donne che si rivolgono ai centri è prevalentemente italiano, ha provenienza straniera il 23,6% (a fronte di una presenza dell'8,4% di residenti);
- la violenza subita più frequente è psicologica (77,3%) seguita da quella fisica (60% circa dei casi), la violenza economica viene esercitata su un numero di donne abbastanza elevato (33,4%) mentre la violenza sessuale e lo stalking riguardano percentuali più basse (15,3% e 14,9%, rispettivamente);
- il maltrattante è il partner nel 60,2% dei casi, l'ex partner (22,1%) e si raggiunge la percentuale dell'82,3% se si aggiungono i casi in cui l'autore è un familiare;
- eccetto il decremento registrato nel 2020 tutti i numeri riportati non si discostano dagli anni precedenti;

la strutturalità e il radicamento della violenza contro le donne è un dato acquisito basato su tutte le rilevazioni, anche dalla comunità europea ed internazionale, al pari della sua recrudescenza nel periodo pandemico dovuta alle restrizioni;

se l'emergenza da Covid-19 ha fatto registrare un aggravamento delle situazioni di segregazione e di rischio tra le mura di casa, nello stesso periodo si sta altresì disvelando la fragilità persistente delle misure di contrasto vigenti ed applicate a protezione delle donne;

fra tutti i femminicidi compiuti quest'anno assumono valenza anche simbolica e colpiscono al cuore la responsabilità dello Stato e collettiva, in particolare le cd. "morti annunciate" di donne che pur avendo denunciato persecuzioni e violenze non siamo riuscite a proteggere.

Visto e rilevato che

la "Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere", sin dalla sua attivazione evidenzia come il fenomeno della vittimizzazione secondaria della donna sia reale e ancora da estirpare e che il legislatore «in costante raccordo con tutte le istituzioni e gli ordini professionali coinvolti, ha il dovere di rafforzare e mettere a sistema i modelli positivi emersi, come pure di implementare le misure normative vigenti al fine di garantire a tutti i soggetti coinvolti l'accesso agli strumenti processuali e la formazione necessaria per una corretta lettura e un efficace e tempestivo contrasto della violenza di genere e domestica»;

nella Relazione presentata lo scorso 24 novembre dalla Commissione parlamentare di inchiesta che analizza i fascicoli giudiziari/processuali inerenti i femminicidi commessi nel 2017-2018, si legge tra l'altro che:

- nel biennio di riferimento si sono verificati 211 femminicidi, di cui 96 nel 2017 e 115 nel 2018, il 78% delle vittime e il 78,1% degli autori ha la cittadinanza italiana, mentre il 21% delle vittime e il 18,8% degli autori ha una cittadinanza straniera (a fronte dell'8,4% di residenti);
- ha confessato il crimine il 64% dei rei ma soprattutto tra gli "autori di femminicidio colpisce il quasi irrilevante numero di pentimenti a fronte di un reato così grave che spesso lascia orfani i propri stessi figli. La ragione di detto comportamento può trarsi dalle dichiarazioni rese dagli stessi imputati nel corso delle indagini e dei processi da cui emerge quasi sempre l'odio e il disprezzo nei confronti delle vittime ed una cultura radicata

per cui ci sono precisi comportamenti che devono tenere le donne e quando non osservati con obbligo di correggerli con la violenza fino al limite estremo della morte";

- il 63% delle donne uccise non aveva riferito a nessuna persona le violenze pregresse subite dall'uomo;
- solo il 15% delle vittime aveva sporto denuncia/querela per precedenti violenze o altri reati compiuti dall'autore ai propri danni ma il 58,6% di chi aveva denunciato lo aveva fatto più d'una volta;
- il 35% delle vittime di femminicidio si era confidata con parenti o amici, vicini, colleghi di lavoro, medici, operatori dei servizi sociali, psicologi, sacerdoti, o ancora professionisti, i quali dunque conoscevano la situazione di violenza e lo stato di pericolo e, ciononostante, non hanno sporto autonoma denuncia;
- il documento riscontra alcune criticità riguardanti in particolare la non adeguata conoscenza delle peculiarità delle dinamiche della violenza sulle donne in quanto donne e degli specifici strumenti giuridici utilizzabili per contrastarla e proteggere le vittime; una non sempre idonea valutazione delle situazioni di rischio per la salute e l'incolumità delle donne che denunciano e dei loro figli; la sottovalutazione delle violenze psicologiche ed economiche subite e denunciate; il mancato inquadramento del femminicidio come apice di pregresse, gravi e reiterate violenze (anche psicologiche); la diffusa tendenza ad assimilare la violenza domestica al conflitto familiare, con conseguente "oscuramento" del fenomeno, con l'ulteriore effetto di confermare nell'autore violento il senso di impunità e di determinare nei confronti della donna che subisce la violenza effetti di vittimizzazione secondaria;

in occasione del 25 novembre il Presidente Mario Draghi ha affermato in una nota che «la tutela delle donne è una priorità assoluta del governo, che intende affrontare l'odioso problema della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, dalla prevenzione al sostegno alle vittime. Il Governo stanZIA nuove risorse per aiutare le donne che subiscono abusi domestici, per accompagnarle nel percorso di uscita dalla violenza, per favorirne l'indipendenza economica.»;

la Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha spronato ad una «formazione specializzata dei magistrati, sia pm sia giudici, chiamati a prendere decisioni difficili. Una formazione ad ampio spettro, giuridico ma che attinga anche ad altri ambiti, tra cui quello psicologico»;

la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2025 è una delle linee di impegno dell'Esecutivo «strettamente correlata alle misure trasversali previste dal PNRR che intendono favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e correggere quelle asimmetrie che fin dall'età scolastica ostacolano le pari opportunità», come affermato dalla Ministra Elena Bonetti;

il 3 dicembre è entrata in vigore la legge n. 162 del 2021, recante Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo che, come ha affermato la Ministra per le politiche giovanili Fabiana Dadone è un provvedimento "trasversale che ha unito tutte le forze politiche in Parlamento ... ma è solo l'inizio, la parità salariale deve essere il punto di partenza per la trasformazione culturale e organizzativa del mondo del lavoro. La parola chiave è investire nei giovani, nelle donne e in una maggiore qualità del lavoro, perché ... ogni lavoratore abbia la possibilità di conciliare la propria vita con le ambizioni professionali";

la ratifica con legge dello Stato della Convenzione OIL 190 del 2019 sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro che il Ministro Andrea Orlando ha definito "un importante passo in avanti per un mondo del lavoro sano e sicuro, inclusivo, libero da violenza e molestie per tutti coloro che in qualsiasi modo vi operano, e in particolare dei soggetti più vulnerabili", il Fondo nazionale per l'imprenditoria femminile e la legge sulla parità salariale 5 novembre 2021, n. 162, l'istituzione del Reddito di libertà, sono indubbi passi avanti da implementare verso la necessaria costruzione di una società più resiliente ed equa in quanto inclusiva del potenziale femminile e, non secondariamente, verso l'eguaglianza sostanziale sancita dalla Costituzione italiana;

proprio in questi giorni le Ministre del Governo Draghi hanno predisposto un progetto di legge di rafforzamento della protezione femminile dal titolo "Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica", approvato il 3 dicembre in Consiglio dei Ministri, comprendente anche aiuti economici che integrano il "reddito di libertà" in vigore e che introduce strumenti rafforzati sia di natura penale/cautelare per il reo che di protezione per la vittima;

Papa Francesco nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne ha scritto che "Le varie forme di maltrattamento che subiscono molte donne sono una vigliaccheria e un degrado per gli uomini e per tutta

l'umanità. Non possiamo guardare dall'altra parte. Le donne vittime di violenza devono essere protette dalla società";

sarebbe auspicabile la predisposizione di una normativa quadro nazionale dedicata alla prevenzione e alla promozione della parità ed eguaglianza tra donne e uomini che superi l'attuale frammentazione di norme.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna si sta impegnando per contribuire con approccio sistemico ed integrato, in attuazione della L.R. n. 6/2014, a superare la violenza sulle donne, coinvolgendo pienamente tutti gli attori sociali e istituzionali, a partire dai Comuni ed Enti locali sino al mondo produttivo e delle professioni, nonché alle istituzioni educative, prevedendo anche e promuovendo accordi e protocolli utili al raggiungimento dei suoi obiettivi sistemici;

lo stesso Patto regionale per il lavoro e il clima coinvolge i soggetti sottoscrittori in questo impegno strategico per la parità ed empowerment a partire dalle opportunità di formazione delle ragazze mentre l'attivazione del "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e Women New Deal" rafforza in modo inedito le opportunità occupazionali e di autonomia economica;

in Emilia-Romagna, grazie all'impegno di tutte le istituzioni e i soggetti della rete di contrasto alla violenza sulle donne, ci sono le condizioni per un ulteriore salto di qualità nella strategia di prevenzione;

una recente attestazione del lavoro compiuto viene da una ricerca dell'Unione europea che analizza la condizione femminile in base agli indicatori "lavoro e denaro, conoscenza, tempo, potere, salute, sicurezza, qualità della vita" e che assegna all'Emilia-Romagna un punteggio complessivo pari a 51, collocandola al vertice della classifica delle Regioni italiane nella mappa elaborata dall'Osservatorio sull'uguaglianza di genere della Commissione Ue;

tale attestazione sprona ad un impegno ulteriore per il consolidamento delle azioni paritarie integrate e per il superamento della violenza sulle donne che, nonostante tutto ciò, registra nel 2020 un raddoppio di richieste di aiuto al numero verde antiviolenza 1522, un trend in crescita confermato anche dai primi sei mesi del 2021 (+13%) nonché 2.335 donne accolte nei Centri nonostante i lockdown e le restrizioni pandemiche;

il secondo Piano triennale 2021-23 contro la violenza di genere della Regione Emilia-Romagna (ex art. 17 della L.R. 6/2014) cerca di offrire continuità e sostegno strutturale e sistemico ai nostri interventi, individuando obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio e valutazione per la prevenzione e protezione dalla violenza, valorizzando le competenze e la collaborazione di ogni prezioso componente della Rete regionale antiviolenza (comprese Forze dell'Ordine e Magistratura).

Visti e richiamati

gli impegni assunti con la Risoluzione unitaria a prima firma della Presidente e approvata all'unanimità di questa Assemblea il 24 novembre 2020;

la seduta della Conferenza delle elette del 25 novembre scorso e i contributi resi in quella sede dalle rappresentanti di Comuni e realtà associative di fatto facenti parte della rete antiviolenza dell'Emilia-Romagna;

tutti gli atti di indirizzo approvati in questa Legislatura e i relativi impegni assunti da Assemblea e Giunta in tema di contrasto alle violenze di cui le donne sono vittime a livello globale, di protezione delle donne perseguitate e di sostegno concreto alle loro mobilitazioni in Paesi dove sono sotto attacco, di rafforzamento dell'autonomia per l'empowerment femminile e per diritti esigibili delle donne ad una formazione e ad un lavoro e/o professione di qualità.

Impegna la Giunta e l'Assemblea, per quanto di competenza,

- a) a continuare a sostenere, in ogni sede e in coerenza con quanto già impostato e sviluppato in materia, iniziative integrate, coordinate e strategiche volte al contrasto della violenza sulle donne e dei femminicidi, coerentemente con le normative proprie, nazionali, europee e internazionali;
- b) a considerare prioritaria la prevenzione e lotta sistemica contro la violenza sulle donne e proseguire nell'opera di sensibilizzazione al tema in tutti i suoi aspetti culturali, sociali, sanitari ed economici;

- c) a valutare con le Autorità preposte l'opportunità di un ampliamento dei protocolli d'intesa in essere con la Corte d'Appello di Bologna, la Procura generale della Repubblica di Bologna *et similia* per rafforzare eventuali dotazioni strumentali utili al rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, nonché alla protezione e sicurezza delle medesime;
- d) ad adottare le iniziative necessarie a promuovere e a sostenere, con azioni sistematiche e con garanzia che il personale che lavora nelle scuole abbia i requisiti adeguati, percorsi formativi all'educazione al rispetto della donna finalizzati a: educare tutti i cittadini, a prescindere dalla loro cultura o pratica religiosa, al rispetto della donna, intesa come persona titolare di diritti e doveri al pari dell'uomo; a sensibilizzare gli studenti su comportamenti e forme di comunicazione che esprimano sessismo ovvero una divisione stereotipata dei ruoli tra uomo e donna, promuovendo altresì l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione affettiva e sessuale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;
- e) a coinvolgere in modo proattivo e continuativo tutti i soggetti istituzionali, culturali e religiosi, partendo da quelli inseriti nella Rete antiviolenza regionale, al fine di concorrere a tutti i livelli alla strategia di prevenzione e protezione;
- f) a rendere pienamente efficace e operativo il complesso degli strumenti di sostegno di cui la nostra Regione si è dotata per prevenire e contrastare discriminazioni e violenze sulle donne, con rinnovata attenzione per le donne con disabilità, anziane e vittime di violenza assistita;
- g) a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a istituire all'interno dell'Osservatorio regionale sul fenomeno della violenza sessuale e di genere, un'apposita sezione dedicata all'approfondimento del fenomeno della violenza sulle donne con disabilità;
- h) ad avviare tutte le iniziative utili volte a promuovere realmente e concretamente la non discriminazione nei confronti delle donne con disabilità, anche attraverso l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea;
- i) ad assumere iniziative per promuovere e favorire l'inclusione sociale delle donne con disabilità, attraverso un effettivo inserimento nel mercato del lavoro, anche con riguardo ai congedi parentali e alla flessibilità degli orari, anche promuovendo la partecipazione di queste persone ad attività di carattere sportivo;
- j) a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte ad istituire, anche con palestre e associazioni sportive, corsi di autodifesa personale destinati alle donne;
- k) ad adottare iniziative per potenziare il raccordo fra scuola, servizi territoriali e consultori familiari e per adolescenti per intervenire più efficacemente quanto alle politiche educative sull'uguaglianza e sul rispetto delle donne;
- l) a continuare a sostenere in modo adeguato le attività dei Centri antiviolenza territoriali di ascolto, accoglienza, assistenza e tutela delle donne minacciate e maltrattate, nonché di rafforzare l'attività integrata coi Centri per uomini autori di violenza;
- m) A sostenere le richieste al Governo di prendere in esame la possibile revisione dei presupposti per la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena e dei criteri per il percorso degli uomini autori di violenza, nonché l'attivazione di specifici programmi di trattamento non solo nella fase di esecuzione, al fine di contrastare la recidiva, ma anche nel corso delle indagini;
- n) A prevedere adeguati stanziamenti per promuovere azioni sistemiche di formazione specifica di riconoscimento, prevenzione, contrasto e presa in carico dei fenomeni di violenza per operatori e operatrici pubblici e privati anche avvalendosi dei fondi europei;
- o) a fronte delle situazioni e dati in tempo di pandemia emersi dall'Osservatorio regionale e dai monitoraggi nazionali sopra richiamati, a rendere operativi ed incrementare gli stanziamenti in Bilancio destinati a finanziare obiettivi ed azioni contenuti nel Piano 2021-23 contro la violenza;
- p) a sensibilizzare le Comunità e sostenere le donne e le ragazze che vedono lesi i propri diritti per fondamenti culturali e religiosi, anche mediante un approccio multiprofessionale dei servizi territoriali che contempli la figura del mediatore o della mediatrice culturale;
- q) a rendere sistemica, in quanto coerente con i propri atti normativi e di indirizzo per la prossima programmazione regionale ed europea, la predisposizione di criteri di premialità in ogni bando e canale

di finanziamento che incida positivamente su *empowerment* femminile, occupabilità e occupazione delle ragazze e delle donne in particolare con minori a carico, contrasto alle discriminazioni;

- r) a inserire il tema della violenza sulle donne all'interno del Piano interno integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere, che è il primo degli strumenti con cui la Regione pone un'attenzione specifica allo sviluppo di politiche attente alle differenze di genere ed al loro impatto, attraverso un lavoro partecipato di tutti gli assessorati e di tutte le direzioni generali nel tavolo dell'Area regionale di integrazione, che consente un approccio integrato e globale, superando il confine settoriale delle singole politiche;
- s) a valutare l'opportunità di rafforzare l'Assessorato Pari Opportunità, a cui compete il coordinamento delle politiche, risorse umane e professionali formate a realizzare un approccio integrato e trasversale delle politiche regionali per le pari opportunità e antidiscriminatorie, al fine di attuare in modo ancora più efficace, efficiente e tempestivo tutte le azioni previste anche in riferimento a possibili azioni derivanti dall'attuazione del PNRR;
- t) a sostenere in modo sinergico e uniforme sul territorio regionale le progettualità che possano implementare le opportunità educative e formative nelle scuole volte a promuovere il rispetto e riconoscimento reciproco, nonché l'uguaglianza contro tutti gli stereotipi e le discriminazioni sessiste, anche potenziando il raccordo di collaborazione tra enti, istituzioni e terzo settore;
- u) a sostenere, per quanto di competenza, la promozione di una cultura sociale e giudiziaria orientata alla tutela delle donne vittime di violenze domestiche e che ne impedisca la vittimizzazione secondaria, anche attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione che rafforzi competenze e professionalità adeguate ad affrontare questa delicatissima materia;
- v) a coinvolgere pienamente gli enti locali nell'individuazione e nell'attuazione di tutti gli strumenti di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, compreso nei casi di maggior impatto e drammaticità la costituzione di parte civile nel processo e l'attivazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- w) a favorire l'applicazione da parte dei Comuni del territorio regionale di atti o regolamenti che sostengano l'autonomia abitativa mediante assegnazione o locazione di alloggi in via prioritaria a donne sole o con minori che abbiano subito violenza;
- x) a sostenere iniziative e percorsi di educazione finanziaria per le donne e le ragazze, al fine di prevenire e contrastare la violenza economica, promuovere autonomia, *empowerment* e integrazione lavorativa in particolare nella fase di uscita dalla violenza;
- y) a costruire tutte le collaborazioni possibili, in particolare quelle istituzionali, per prevenire e contrastare la violenza e le molestie *on line*, nonché l'istigazione all'odio sessista nei confronti di donne e ragazze via web, oltre al coinvolgimento dei mass media e degli organi di informazione per evitare l'uso distorto della narrazione cronachistica e la vittimizzazione secondaria delle donne;
- z) ad attuare ed integrare il reddito di libertà come strumento di sostegno all'autodeterminazione e all'indipendenza delle donne vittime di violenza nel percorso di fuoriuscita secondo il dettato normativo nazionale e gli indirizzi approvati in Assemblea legislativa;
- aa) a sostenere le iniziative parlamentari dirette a rafforzare i percorsi di riqualificazione e reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza anche attraverso l'estensione di condizionalità occupazionali e collocamenti mirati;
- bb) a sostenere l'azione inclusiva dello sport mediante azioni specifiche per la fuoriuscita dall'isolamento di donne e ragazze che possano trovare nella pratica sportiva una occasione di socializzazione e di sostegno;
- cc) a favorire l'individuazione di spazi e luoghi di documentazione, ricerca ed elaborazione femminile, nonché di promuovere collaborazioni accademiche al fine di rafforzare protagonismo e consapevolezza nella storia, nella cultura, nella scienza, nell'arte e nell'economia delle donne che aiutino a superare l'impostazione segregante della cultura diffusa;
- dd) a contribuire a diffondere il numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 gratuito e promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante il coinvolgimento delle reti commerciali e del terzo settore, nonché i contatti dei centri antiviolenza attivi sul territorio;

- ee) a rappresentare in ogni sede l'impegno e la volontà dell'Emilia-Romagna di prevenire e contrastare discriminazioni e violenze sulle donne, anche proponendo a livello nazionale la costruzione di una normativa quadro che armonizzi presupposti e obiettivi nel segno della massima efficienza, integrazione, collaborazione e allineamento di tutti i soggetti coinvolti;
- ff) a sostenere politiche di prevenzione della violenza sulle donne che promuovano l'impegno della società tutta e l'alleanza tra uomini e donne sia nella famiglia che nella Comunità;
- gg) A sostenere ogni tipo di azione e ad ogni livello volta a prevenire e contrastare ogni tipo di discriminazione posta in essere sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle lavoratrici che sono madri o che desiderano diventarlo.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 13 dicembre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2021, N. 1458

Indirizzi attuativi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- la Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009";

- la Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità;

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";

- la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002, n. 1600/2002/CE "Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente";

- la Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni del 22 settembre 2006, "Verso una strategia tematica per la protezione del suolo";

- il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004 recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 14 novembre 2007, n. 141: "Approvazione del piano energetico regionale";

- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";

- la circolare regionale PG/2011/0084824 del 4/4/2011 "Prime

indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia disponibilità di più aree";

- la circolare regionale PG/2011/98128 del 18/4/2011 "Integrazioni alle <Prime indicazioni sui titoli idonei per la realizzazione di impianto fotovoltaico...> di cui alla nota n. 84824 del 4 aprile 2011";

- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

- la Legge 24 marzo 2012, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";

- il regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;

- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- il regolamento (UE)2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Considerato che:

- la Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità e la Direttiva 2009/28/CE recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE stabiliscono l'obiettivo di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;

- il Decreto legislativo n. 387/2003 ha il fine di attuare la direttiva 2001/77/CE promuovendo l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- la Legge regionale n. 26/2004 pone tra gli obiettivi della programmazione energetica regionale lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia avendo cura di assicurare le condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività energetiche, nella convinzione che l'innalzamento della competitività regionale non debba prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico;

- la Delibera dell'Assemblea Legislativa 14 novembre 2007 n. 141 ha approvato il Piano Energetico Regionale (PER), fissando precisi obiettivi di risparmio e di razionalizzazione energetica, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di una quota rilevante del fabbisogno di energia elettrica;

- i paragrafi 1.2. e 17.1. delle "Linee Guida" di cui al citato

D.M. 10 settembre 2010 prevedono che le Regioni e le Province autonome possono porre limitazioni e divieti per l'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati a fonti rinnovabili tra cui l'indicazione di aree e siti non idonei;

- la Delibera dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28, in attuazione di dette "Linee Guida", ha effettuato una prima individuazione dei criteri localizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (nel prosieguo, "impianti fotovoltaici"), prevedendo che sono considerate:

1. aree inidonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo le zone particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni ambientali, territoriali o del paesaggio, in coerenza con gli strumenti di tutela e gestione dei vincoli previsti dalle normative vigenti ("Allegato I", lett. A), della DAL n. 28/2010);

2. aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con condizioni e limiti, le zone in cui è possibile conciliare l'esigenza di tutela del valore paesaggistico e ambientale e delle produzioni agricole esercitate con l'istanza di ampliare la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ("Allegato I", lett. B), della DAL n. 28/2010);

3. aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, senza i limiti di cui alla lettera B), le zone il cui utilizzo sia fortemente condizionato dalle opere pubbliche cui sono contigue o le zone già urbanizzate o comunque oggetto di significative trasformazioni ("Allegato I", lett. C) della DAL n. 28/2010);

4. sempre idonee all'installazione di impianti fotovoltaici le coperture degli edifici esistenti, nell'osservanza delle eventuali tutele e le aree di pertinenze degli stessi se l'installazione sulle coperture non è fattibile ("Allegato I", lett. D), della DAL n. 28/2010);

Richiamato il Piano Energetico Regionale 2030 (PER), approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 111 del 1 marzo 2017, che:

- ha fissato fino al 2030 la strategia energetica regionale e gli obiettivi della Regione in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione;

- ha fatto propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale ed in particolare:

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Dato atto che il Patto, sottoscritto nel dicembre 2020, da Enti locali, Sindacati, Imprese, Università, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, tra gli obiettivi strategici prevede:

- di accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050;
- passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 defi-

nendo anche le linee di intervento per il raggiungimento di tali obiettivi;

Rilevato che:

- la potenza installata di impianti fotovoltaici seppur in linea con le traiettorie degli scenari del Piano Energetico Regionale non ha ancora raggiunto gli obiettivi fissati dal Piano stesso;

- appare pertanto quantomai opportuno e necessario promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici, in special modo nelle aree specificamente vocate a tale destinazione d'uso, individuate dall'Allegato I, lettera C), della DAL n. 28/2010;

Constatato che, fra gli ambiti individuati dall'Allegato I, lettera C), della DAL n. 28/2010, come idonei alla installazione di impianti fotovoltaici senza i limiti di cui alla lettera B) del medesimo Allegato I, rientrano le "aree di cava dismesse, qualora la realizzazione dell'impianto risulti compatibile con la destinazione finale della medesima cava" (di seguito denominate "aree di cava dismesse"), ad esclusione di quelle collocate negli ambiti considerati inidonei all'installazione di impianti fotovoltaici, di cui alla lettera A) del medesimo Allegato I;

Ritenuto pertanto opportuno predisporre appositi indirizzi attuativi, allo scopo di promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici nelle aree di cava dismesse, in conformità alla DAL n. 28/2010;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29/3/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Pro-roga degli incarichi";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 che ha approvato gli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità, dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare gli "Indirizzi attuativi della Deliberazione dell'Assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, per promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici in aree di cava dismesse", costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che il presente provvedimento non trovi applicazione, oltre che ai procedimenti già conclusi alla data di approvazione del presente provvedimento, a quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere l'applicazione del presente provvedimento, nonché ai procedimenti per l'installazione degli impianti che, alla data di approvazione dello stesso, siano già stati ammessi a finanziamento pubblico;

3) di prevedere che le previsioni degli indirizzi attuativi approvati con il presente atto, relativi ai requisiti tecnici e alle condizioni di realizzabilità delle diverse tipologie di impianti fotovoltaici, di cui ai paragrafi 2.3. e 2.4., trovino applicazione fino alla data di entrata in vigore di eventuali norme tecniche statali, dirette a disciplinare in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale i medesimi impianti;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

INDIRIZZI ATTUATIVI DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 28/2010 PER PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AREE DI CAVA DISMESSE

1. EFFICACIA ED AMBITO DI APPLICAZIONE

I presenti indirizzi attuativi costituiscono indicazioni applicative per promuovere la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica (nel prosieguo "impianti fotovoltaici") in "aree di cava dismesse, qualora la realizzazione dell'impianto risulti compatibile con la destinazione finale della medesima cava").

I presenti indirizzi attuativi non si applicano, oltre che ai procedimenti già conclusi alla data di approvazione del presente provvedimento, a quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo, corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere l'applicazione del presente provvedimento. Non sono inoltre soggetti alle disposizioni del presente atto i procedimenti per l'installazione

degli impianti che, alla data di approvazione dello stesso siano già stati ammessi a finanziamento pubblico.

I requisiti tecnici e le condizioni di realizzabilità degli impianti "Flottanti" e di quelli "Agrovoltaici", stabiliti rispettivamente nei paragrafi 2.3. e 3.4., trovano applicazione fino alla data di entrata in vigore di eventuali norme tecniche statali, dirette a disciplinare in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale i medesimi impianti.

2. IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AREE DI CAVA DISMESSE

2.1. Definizione di aree di cava dismesse e tipologie

Ai fini del presente atto, per aree di cava dismesse (in attuazione della lett. C) dell'Allegato I della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 28/2010), si intendono gli ambiti del territorio regionale che siano stati interessati da attività estrattiva, secondo quanto previsto dalla legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 (Disciplina delle attività estrattive), nonché le aree di cava abbandonate e non sistemate, di cui agli articoli 6, comma 5, lett. c), e 7, comma 2, lett. d), della medesima L.R. n. 17/1991.

Ai soli fini conoscitivi, le aree di cava dismesse sono individuate dal "Catasto delle attività estrattive" di cui all'art. 28, L.R. n. 17/1991.

Ai fini del presente atto, in considerazione delle opere di sistemazione finale realizzate e della destinazione finale stabilita dalla pianificazione di settore (PIAE e PAE) e dagli atti di autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva, nell'ambito delle aree di cava dismesse si distingue tra:

a) **aree di cava a destinazione finale ambientale (o agrovegetazionale)**, qualora alla conclusione dell'attività estrattiva sia stato effettuato, quale sistemazione finale, un intervento di recupero ambientale, ripristino vegetazionale o di restauro naturalistico, e l'area abbia una destinazione finale naturalistico ambientale;

b) **aree di cava a destinazione finale agricola**, qualora sia stato posto in essere un recupero attraverso tombamento, idoneo a consentire il riutilizzo agricolo cui l'area è destinata;

c) **aree di cava a destinazione finale ad invaso (o bacino)**, qualora sia stata posta in essere una sistemazione finale a bacino idrico;

d) **aree di cava abbandonate e non sistemate**, qualora non sia stato effettuato alcun ripristino finale e la cava versi in uno stato di abbandono e degrado, secondo quanto accertato dalla pianificazione settoriale (PIAE e PAE) e attestato dal "Catasto delle attività estrattive" di cui all'art. 28, L.R. n. 17/1991.

La destinazione finale ambientale, agricola o a invaso si considera in essere qualora:

- sia stata rilasciata la certificazione di collaudo dei lavori di sistemazione finale, previsti dall'autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva,
- e l'amministrazione comunale abbia operato il conseguente svincolo della fidejussione.

2.2. Impianti fotovoltaici consentiti nelle aree di cava dismesse e ambiti inidonei alla collocazione di impianti fotovoltaici

Nelle aree di cava dismesse aventi **destinazione finale ad invaso o bacino** (di cui alla precedente lettera c) è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici c.d. "Flottanti" (o galleggianti), nell'osservanza di quanto specificato al successivo paragrafo 2.3.

Nelle aree di cava dismesse che abbiano conseguito la **destinazione finale agricola** (di cui alla precedente lettera b), e

abbiano in atto una coltivazione verificata mediante registrazione delle relative superfici all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, istituita ai sensi della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e attuata con Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17 (Regolamento regionale "disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna"), è consentita l'installazione:

a) sia di impianti c.d. "Agrovoltaici" senza i limiti e le condizioni di cui all'allegato I, lettera B), della DAL n. 28/2010, nell'osservanza di quanto specificato al successivo paragrafo 2.4.

b) sia di impianti a terra, coi limiti e le condizioni di cui all'allegato I, lettera B), della DAL n. 28/2010;

Se il sito non risulta coltivato, sulla base della citata anagrafe regionale delle aziende agricole, per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra, di cui alla precedente lettera b), non si applicano i limiti dell'allegato I, lettera B, della DAL n. 28/2010.

Le aree di cava abbandonate e non sistemate (di cui alla precedente lettera d) sono idonee alla realizzazione di impianti a terra, senza i limiti e le condizioni di cui all'allegato I, lettera B), della DAL n. 28/2010, nonché di impianti flottanti di cui al successivo paragrafo 2.3., qualora nelle medesime aree a seguito delle attività estrattive si sia formato un invaso idrico.

Le aree di cava a destinazione finale ambientale (di cui alla precedente lettera a) non sono idonee alla localizzazione di impianti fotovoltaici.

Secondo quanto disposto dall'Allegato I, lettera C), della DAL n.28/2010, sono comunque **inidonee alla installazione di impianti fotovoltaici** le aree di cava dismesse collocate negli ambienti elencati alla lettera A) dell'Allegato I della DAL n. 28/2010.

2.3. Impianti fotovoltaici flottanti

Con esclusione dei bacini d'acqua situati all'interno di Aree Naturali Protette comunque denominate o di siti della Rete Natura 2000, nelle aree di cava dismesse a destinazione finale invaso o bacino e nelle aree di cava abbandonate e non sistemate nelle quali a seguito delle attività estrattive si sia formato un invaso idrico è promossa la realizzazione sperimentale di impianti fotovoltaici c.d. "flottanti" o "galleggianti".

Al fine di favorire l'integrazione ambientale, l'impianto flottante deve possedere le seguenti caratteristiche:

a) la superficie del bacino occupata dall'impianto non può essere superiore al 50% della superficie dello specchio d'acqua, calcolato con riferimento alla massima estensione del bacino nell'anno precedente all'installazione, al fine di limitare l'impatto complessivo causato dalla riduzione del soleggiamento sul bacino;

b) considerato che la nidificazione e lo svezzamento degli individui giovanili degli uccelli acquatici avviene sulle rive dei bacini d'acqua, e che le medesime rive rivestono rilevante importanza per la conservazione di piante acquatiche, mammiferi, rettili, anfibi, pesci, invertebrati, è necessario concentrare l'installazione dei pannelli nella parte centrale del bacino, mantenendo comunque una distanza minima del perimetro dell'impianto

dalle sponde non inferiore a 20 metri;

c) considerato, inoltre, che gli uccelli acquatici si alimentano per lo più in acque poco profonde, da pochi centimetri per limicoli, trampolieri e anatre di superficie, a pochi metri per anatre e altre specie di uccelli tuffatori, è necessario comunque escludere l'installazione nelle aree del bacino in cui la profondità sia uguale o inferiore ai 3 m;

d) al fine di compensare gli impatti dell'impianto fotovoltaico sull'ecosistema del bacino, la sua realizzazione richiede di effettuare un contestuale ampliamento delle aree naturali e delle aree di foraggiamento degli animali presenti nel sito, mediante la realizzazione di siepi perimetrali di almeno 5 metri di larghezza, possibilmente alberate, all'esterno dell'eventuale fascia di elofite (canneto) che cinge il bacino; tali fasce arbustive e arboree devono essere realizzate con le specie igrofile caratteristiche degli ambienti ripariali regionali.

2.4. Impianti agrovoltaici

Nelle aree di cava dismesse a destinazione finale agricola è promossa l'installazione sperimentale di impianti fotovoltaici c.d. "agrovoltaici", per l'intera estensione della superficie di cava ripristinata ad uso agricolo.

Gli impianti agrovoltaici devono essere caratterizzati dalla integrazione della produzione di energia attraverso l'impianto fotovoltaico con l'esercizio dell'attività agricola, grazie al ricorso di tecnologie che non comportino impatti negativi significativi, sull'attività di coltivazione agricola e pastorale. L'ammissibilità dell'agrovoltaico in area di cava dismessa a destinazione finale agricola è pertanto subordinata all'osservanza delle seguenti caratteristiche:

a) l'installazione dell'impianto fotovoltaico deve essere realizzata in modo tale da non compromettere l'utilizzo culturale dei terreni interessati. A dimostrazione di ciò, l'istanza di autorizzazione degli impianti è corredata da una dichiarazione asseverata con cui un tecnico abilitato ed iscritto al relativo Ordine e Collegio professionale, nei limiti della relativa competenza professionale nel settore agricolo, descriva analiticamente, sia le soluzioni tecnologiche integrative innovative adottate sia i sistemi di produzione agricola che l'azienda intenda attuare, e dimostri, anche attraverso interventi agronomici ed ambientali e tenendo conto delle caratteristiche nel sito, la compatibilità dell'impianto fotovoltaico con il programma di azioni riguardanti l'attività di coltivazione agricola e pastorale, attestando che detto impianto fotovoltaico non comprometta la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale, anche consentendo l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione;

b) L'impianto agrovoltaico può adottare soluzioni tecnologiche innovative, che prevedano o il montaggio verticale di moduli, anche bifacciali, o il montaggio di moduli elevati da terra, anche dotati di inseguitori solari. La struttura portante dell'impianto deve comunque consentire il passaggio dei mezzi agricoli idonei alla coltivazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2021, N. 1625

Approvazione dei progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della legge regionale n. 25/2018 presentatati a valere sull'Invito di cui alla DGR n. 1200/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)" prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 31 comma 1 della L.R. n. 13/2019;

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

- n.39 del 31/3/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)";

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Visto in particolare l'art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00" e che prevede altresì che "La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività";

Visto inoltre art. 3 della Legge regionale n. 12/2020 che integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 1200 del 26/7/2021 "Approvazione Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della Legge regionale n. 25/2018";

Considerato che nell'Invito approvato con la sopracitata propria deliberazione n. 1200/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- le priorità e i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;

- gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti candidabili;

- le risorse finanziarie disponibili pari complessivamente ad euro 2.900.500,00 e i vincoli finanziari;

- i termini e le modalità di presentazione dei progetti;

Dato atto, inoltre che nell'Invito sono specificate le procedure e criteri di valutazione ed in particolare è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- saranno approvabili i Progetti che conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale e un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- i progetti approvabili costituiranno una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che, con le modalità e nei termini definiti nell'Invito, sono pervenuti al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" n.11 progetti per un costo totale pari a euro 3.054.981,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 2.429.100,00;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 17786 del 24/09/2021 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Dato atto che il gruppo di lavoro nominato con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 17786/2021 ha effettuato, sulla base di quanto previsto al punto H. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Invito, l'istruttoria di ammissibilità dei n. 11 progetti presentati e che gli stessi sono risultati tutti ammissibili a valutazione;

Rilevato che il Nucleo di valutazione si è riunito il 13 ottobre 2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione degli 11 progetti ammissibili e ha rassegnato il verbale

dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 1 progetto è risultato "non approvabile" in quanto non ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri dell'ambito "1. Finalizzazione, ed inserito nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 10 progetti sono risultati "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inseriti in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Dato atto che il costo complessivo ammissibile dei n. 10 progetti approvabili è pari ad euro 2.711.481,00 per un contributo pubblico ammissibile pari ad euro 2.154.306,00 e che pertanto, viste le risorse disponibili, gli stessi progetti sono finanziabili come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'Invito, i progetti approvabili e finanziabili dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 31/12/2023;

Valutato, per quanto sopra esposto e tenuto conto delle attività e dei tempi di realizzazione previsti dai progetti, di prevedere una realizzazione delle attività pari al 14% nell'anno 2021, al 43% nell'anno 2022 e al 43% nell'anno 2023 e un conseguente impegno di spesa sui capitoli del bilancio di previsione 2021/2023 pari a euro 300.500,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021, euro 926.903,00 a valere sull'esercizio finanziario anno 2022 ed euro 926.903,00 a valere sull'esercizio finanziario anno 2023;

Ritenuto con il presente atto di approvare:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto riportante il "Progetto non approvabile";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto che contiene la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 10 "Progetti approvabili";

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco dei 10 "Progetti approvabili e finanziabili" per un costo complessivo ammissibile di euro 2.711.481,00 e un contributo pubblico ammissibile di euro 2.154.306,00;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui all'Allegato 3) i codici C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" e riportati nel medesimo Allegato;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 2.154.306,00 sulle annualità 2021, 2022 e 2023 tenuto conto delle percentuali di realizzazione delle attività sopra indicate, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto pertanto di prevedere che il finanziamento approvato verrà erogato dal Dirigente del Servizio "Programmazione

delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel modo seguente:

- Anno 2021: un'unica quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 a seguito della trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute e dalla relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione delle attività svolte nell'anno 2021 da presentare entro il 31/1/2022;

- Anno 2022: un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2022 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2022, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 31/1/2023;

- Anno 2023: un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2023 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2023 e dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2023 da presentare entro il 31/1/2024;

Precisato che, in relazione alla documentazione di cui ai punti precedenti, si procederà a verifiche amministrative contabili sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti, al fine di accertare la regolarità delle spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm per cui i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare in qualunque modo le attività di controllo da parte della Regione stessa e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

Evidenziato che, con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà ad individuare, per le verifiche di cui al punto precedente, le modalità di controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai soggetti titolari dei Progetti di cui all'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito Allegato 1) parte in-

tegrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1200/2021, sono pervenuti complessivamente n. 11 Progetti per un costo totale pari a euro 3.054.981,00 e un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 2.429.100,00;

2. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 17786/2021, sulla base di quanto previsto al punto H. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, dei n. 11 progetti pervenuti in base alla quale sono risultati tutti ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la sopraccitata determinazione del Direttore generale n. 17786/2021 si rileva che:

- n. 1 progetto è risultato "non approvabile" in quanto non ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 in uno dei sottocriteri dell'ambito "1. Finalizzazione, ed inserito nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 10 progetti sono risultati "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inseriti in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n.1200/2021, tenuto conto degli esiti del nucleo di valutazione nonché delle risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sugli anni 2021, 2022 e 2023 allocate nei pertinenti capitoli Bilancio di previsione 2021-2023:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto riportante il "Progetto non approvabile";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto che contiene la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 10 "Progetti approvabili";

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco dei 10 "Progetti approvabili e finanziabili" per un costo complessivo ammissibile di euro 2.711.481,00 e un contributo pubblico ammissibile di euro 2.154.306,00;

5. di dare atto che i progetti approvabili e finanziabili dovranno essere immediatamente cantierabili e che dovranno concludersi entro il 31/12/2023;

6. di prevedere, tenuto conto delle attività e dei tempi di realizzazione previsti dai progetti, una realizzazione delle attività pari al 14% nell'anno 2021, al 43% nell'anno 2022 e al 43% nell'anno 2023;

7. di prevedere altresì che con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 2.154.306,00 sulle annualità 2021, 2022 e 2023 tenuto conto delle percentuali di realizzazione delle attività sopra indicate, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di prevedere inoltre che il finanziamento approvato verrà erogato dal Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della

conoscenza”, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel modo seguente:

- Anno 2021: un'unica quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 a seguito della trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute e dalla relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione delle attività svolte nell'anno 2021 da presentare entro il 31/1/2022;

- Anno 2022: un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2022 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2022, dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 31/1/2023;

- Anno 2023: un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2023 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2023 e dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio presentata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. che ne attesti il sostenimento, l'inerenza e l'ammissibilità al finanziamento regionale e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2023 da presentare entro il 31/1/2024;

9. di stabilire che con successivo atto del Dirigente del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, si provvederà ad individuare, in relazione alla documentazione di cui al punto 8., le modalità di controllo a campione sulla veridicità delle dichiara-

zioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dai soggetti titolari dei Progetti di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

10. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

11. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

12. di dare atto, inoltre che i soggetti titolari dei progetti che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

13. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PROGETTO NON APPROVABILE

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 26/07/2021

Protocollo richiesta	Soggetto proponente	Titolo	Esito valutazione
20/09/2021.0880942.E	Università degli Studi di Ferrara	Corso di alta formazione ed educazione continua per operatori sanitari sulla vaccinazione per la popolazione anziana (A/wac)	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 26/07/2021

Protocollo richiesta	Soggetto proponente	Titolo	Contributo pubblico ammissibile	Co-finanziamento	Costo complessivo	Punteggio	Esito
20/09/2021,0881678.E	Università degli Studi di Parma	Emilia-Romagna Food Science Advanced Doctoral Training Programme	350.900,00	87.725,00	438.625,00	83,50	Da approvare senza modifiche
20/09/2021,0881912.E	Università degli Studi di Parma	The City School: Sperimentare la città delle persone 4.0. Il progetto urbano sostenibile della mobilità autonoma e della smart grid in Emilia Romagna	268.000,00	67.000,00	335.000,00	83,50	Da approvare senza modifiche
20/09/2021,0881603.E	Università degli Studi di Ferrara	Scuola internazionale di alta formazione in NVH per l'industria 4.0 Higher education schools in NVH for Industry 4.0	190.575,00	63.525,00	254.100,00	81,00	Da approvare senza modifiche
21/09/2021,0884006.E	Università degli Studi di Parma	Scuola di Alta Formazione in Ricerca e Sviluppo del Farmaco "Advanced School in Drug Discovery and Development"	105.600,00	26.400,00	132.000,00	78,00	Da approvare senza modifiche
21/09/2021,0884395.E	Università degli studi di Ferrara	CEIS - Circular Economy/Innovation & Skills	116.000,00	29.112,00	145.112,00	77,50	Da approvare senza modifiche
21/09/2021,0884136.E	Università degli Studi di Parma	Le sfide del Packaging per l'economia circolare	105.600,00	26.400,00	132.000,00	76,50	Da approvare senza modifiche
21/09/2021,0884941.E	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	GE&PA. Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'egualianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori.	175.824,00	43.956,00	219.780,00	74,50	Da approvare senza modifiche
21/09/2021,0885015.E	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	DIALOGUE - Digital Humanities e Comunicazione digitale per le imprese culturali	228.800,00	57.200,00	286.000,00	74,00	Da approvare con modifiche
21/09/2021,0884987.E	Università degli studi di Bologna	DIGITARCH - Digital collection curator for Archeology - Curatore di collezioni digitali per l'Archeologia	263.007,00	65.857,00	328.864,00	73,50	Da approvare con modifiche
21/09/2021,0884987.E	Università degli studi di Bologna	SOLO. Corso di Alta Formazione Musicale per Strumentisti Solisti	350.000,00	90.000,00	440.000,00	72,00	Da approvare senza modifiche
			2.194.306,00	657.175,00	2.771.481,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

ELENCO PROGETTI APPROVABILI E FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 26/07/2021

Protocollo richiesta	Soggetto proponente	Titolo	Costo complessivo	di cui pubblico	Contributo anno 2021	Contributo anno 2022	Contributo anno 2023	CUP
20/09/2021.0881678.E	Università degli Studi di Parma	Emilia-Romagna Food Science Advanced Doctoral Training Programme	438.625,00	350.900,00	48.946,00	150.977,00	150.977,00	E49J2101550005
20/09/2021.0881912.E	Università degli Studi di Parma	The City School: Sperimentare la città delle persone 4.0. Il progetto urbano sostenibile della mobilità autonoma e della smart grid in Emilia Romagna	335.000,00	268.000,00	37.383,00	115.308,00	115.309,00	E49J21015510005
20/09/2021.0881603.E	Università degli Studi di Ferrara	Scuola internazionale di alta formazione in NVH per l'industria 4.0 Higher education schools in NVH for Industry 4.0	294.100,00	190.575,00	26.583,00	81.996,00	81.996,00	E49J21015490005
21/09/2021.0884006.E	Università degli Studi di Parma	Scuola di Alta Formazione in Ricerca e Sviluppo del Farmaco "Advanced School in Drug Discovery and Development"	132.000,00	105.600,00	14.730,00	45.435,00	45.435,00	E49J21015520005
21/09/2021.0884395.E	Università degli studi di Ferrara	CEIS - Circular Economy/Innovation & Skills	145.112,00	116.000,00	16.181,00	49.909,00	49.910,00	E49J21015540005
21/09/2021.0884136.E	Università degli Studi di Parma	Le sfide del Packaging per l'economia circolare	132.000,00	105.600,00	14.730,00	45.435,00	45.435,00	E49J21015530005
21/09/2021.0884941.E	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	GE&PA. Gender Equality & Public Administration. Percorsi di formazione per l'uguaglianza di genere nella Pubblica Amministrazione e nei territori.	219.780,00	175.824,00	24.525,00	75.649,00	75.650,00	E49J21015550005
21/09/2021.0885015.E	Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	DIALOGUE - Digital Humanities e Comunicazione digitale per le imprese culturali	286.000,00	228.800,00	31.915,00	98.443,00	98.442,00	E49J21015560005
21/09/2021.0884987.E	Università degli studi di Bologna	DIGITARCH - Digital collection curator for Archeology - Curatore di collezioni digitali per l'Archeologia	328.884,00	263.007,00	36.686,00	113.161,00	113.160,00	E49J21015570005
21/09/2021.0884987.E	Università degli studi di Bologna	SOLO. Corso di Alta Formazione Musicale per Strumentisti Solisti	440.000,00	350.000,00	48.821,00	150.590,00	150.589,00	E49J21015580005
			2.711.481,00	2.154.306,00	300.500,00	926.903,00	926.903,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 NOVEMBRE 2021, N. 1901

Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede inoltre che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Visto in particolare l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, così come modificato dalla predetta L.R. n. 1/2016, a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Dato atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte con continuità dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (Autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente legata al contenimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 611 del 15 aprile 2019 e successive modifiche e n. 546 del 19 aprile 2021 con le quali si è provveduto all'approvazione dei piani di controllo di cui al citato art. 19, della legge n. 157/1992 per le specie volpe e nutria, nonché la propria deliberazione n. 612 del 15 aprile 2019, con la quale è stato approvato un piano di controllo per le specie Tasso ed Istrice limitatamente ai tratti fluviali di Secchia e Panaro ricadenti nella Provincia di Modena;

Richiamata inoltre la L.R. n. 14 del 21 ottobre 2021 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", ed in particolare l'art. 8, che stabilisce:

- al comma 1, che al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua, la Regione, per gli anni 2021 e 2022, concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

- al comma 2, che il riparto delle somme spettanti alle Province e alla Città metropolitana di Bologna in base al comma 1 è definito con apposito atto della Giunta regionale che ne definisce i criteri, le tipologie di spesa oggetto di rendicontazione

e le modalità di erogazione;

- al comma 3, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposto un contributo a tantum nel limite massimo di euro 400.000,00 per l'esercizio 2021 e di euro 600.000,00 per l'esercizio 2022;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio attività faunistico venatorie e pesca, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamati altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e suc. mod.;

Richiamata, da ultimo, la propria deliberazione n. 1771 del 2 novembre 2021 "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. n. 14 del 2021 per misure urgenti a sostegno del sistema economico", con la quale è stato istituito il capitolo U18112 "Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (art. 8, L.R. 21 ottobre 2021, n. 14)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, dotato con i seguenti importi:

- euro 400.000,00 per l'anno 2021;
- euro 600.000,00 per l'anno 2022;

Ritenuto di provvedere con il presente atto:

- a dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 8, della L.R. n. 14 del 2021 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

- a destinare all'erogazione dei contributi di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 14/2021, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 allocata sul capitolo di spesa U18112 "Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (art. 8, L.R. 21 ottobre 2021, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così ripartita:

- quanto ad euro 400.000,00 nell'anno di previsione 2021;
- quanto ad euro 600.000,00 nell'anno di previsione 2022;

- ad individuare come criterio di riparto fra le Province e Città metropolitana di Bologna, la lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;

- ad approvare il riparto delle somme spettanti alle Province e Città metropolitana come riportato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assumere gli impegni di spesa sul capitolo U18112 "Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (art. 8, L.R. 21 ottobre 2021, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, per complessivi euro 400.000,00 nell'anno di previsione 2021 ed euro 600.000,00 nell'anno di previsione 2022, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione;

- ad approvare le "Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16, della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria), nella formulazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le già menzionate previsioni di pagamento a valere sull'anno di previsione 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l'anno 2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi

di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate, inoltre, le determinazioni direttoriali:

- n. 10333 del 31 maggio 2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 10257 del 31 maggio 2021 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto:

- dei pareri allegati;

- dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 8, della L.R. n. 14 del 2021 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

2) di destinare all'erogazione dei contributi di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 14/2021, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 allocata sul capitolo di spesa U18112 “Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (art. 8, L.R. 21 ottobre 2021, n.14)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 così ripartita:

- quanto ad euro 400.000,00 nell'anno di previsione 2021;

- quanto ad euro 600.000,00 nell'anno di previsione 2022;

3) di individuare come criterio di riparto fra le Province e Città metropolitana di Bologna, la lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;

4) di approvare:

- il riparto delle somme spettanti alle Province e Città metropolitana di Bologna come riportato all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- le “Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 1.000.000,00 sul capitolo U18112 “Contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (art. 8, L.R. 21 ottobre 2021, n. 14)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità, registrata come segue:

- quanto ad Euro 400.000,00 al n. 11128 di impegno sull'anno di previsione 2021, relativamente ai contributi concessi per l'anno 2021;

- quanto ad Euro 600.000,00 al n. 1361 di impegno sull'anno di previsione 2022, relativamente ai contributi concessi per l'anno 2022;

6) che le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risultano essere le seguenti:

Capitolo U18112

- Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401002- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.004 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 104040100- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 34

7) di stabilire che alla liquidazione dei contributi concessi e rendicontati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, provvederà il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm.ii., con le modalità previste dal punto 3, dell'allegato 2, approvato con il presente atto;

8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di stabilire inoltre che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Riparto risorse per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie di cui all'art. 16 della L.R. n. 8/1994

ENTE	1. Argini corsi d'acqua (km)	%	2. Argini canali > 1m (km)	%	Lunghezza a tot (1+2)	%	importo concesso al km anno 2021	importo concesso al km anno 2022	Contributo concesso anno 2021	Contributo concesso anno 2022
PROVINCIA DI PIACENZA	15	1%	102	8%	117	4%	150,32	225,48	17.587,37	26.381,06
PROVINCIA DI PARMA	181	13%	190	15%	371	14%	150,32	225,48	55.768,51	83.652,76
PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA	115	8%	257	21%	372	14%	150,32	225,48	55.918,83	83.878,24
PROVINCIA DI MODENA	254	18%	100	8%	354	13%	150,32	225,48	53.213,08	79.819,62
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	254	18%	252	20%	506	19%	150,32	225,48	76.061,63	114.092,45
PROVINCIA DI FERRARA	252	18%	179	14%	431	16%	150,32	225,48	64.787,67	97.181,51
PROVINCIA DI RAVENNA	208	15%	130	10%	338	13%	150,32	225,48	50.807,97	76.211,95
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	92	7%	36	3%	128	5%	150,32	225,48	19.240,89	28.861,33
PROVINCIA DI RIMINI	39	3%	5	0%	44	2%	150,32	225,48	6.614,05	9.921,08
Totale	1410	1	1251	1	2661	1			400.000,00	600.000,00

Provincia di Modena doppia lunghezza dei corsi d'acqua per piano istrice e tasso

Allegato 2

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)

1. Spese ammissibili

Costituiscono spese ammissibili per l'erogazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, le seguenti tipologie:

- spese per l'acquisto di materiali necessari alla cattura degli animali (fino ad un importo massimo pari al 40% del contributo concesso);
- spese per l'acquisto di altro materiale di consumo (es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);
- spese di smaltimento delle carcasse;
- rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati;
- spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo (protezione civile, consorzi di bonifica, professionisti ecc.).

2. Modalità e termini per la rendicontazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati, le Province e la Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare alla Regione una relazione dettagliata delle attività svolte e delle spese sostenute **entro il 15 febbraio** di ciascun anno successivo a quello di assegnazione, salvo richiesta di proroghe.

La relazione dovrà essere corredata dall'elenco degli atti di liquidazione o da qualsiasi altra documentazione attestante le spese sostenute per ogni anno di concessione del contributo.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti istruttori volti all'erogazione del contributo, ai quali gli enti dovranno rispondere entro i termini indicati nelle note di richiesta, pena la revoca della parte di contributo sul quale verte la richiesta di integrazione.

3. Liquidazioni

Al termine dell'attività istruttoria, il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, provvederà alla liquidazione del contributo, nei limiti dell'importo concesso ad ogni ente, in due soluzioni:

- prima tranche a seguito della presentazione della rendicontazione relativa al primo anno di contribuzione;
 - seconda tranche a seguito della presentazione della rendicontazione relativa al secondo anno di contribuzione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1926

Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere alla seconda quota di finanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. D.Lgs 65/2017. Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi 180 e 181 e specificamente lettera e);

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" ed in particolare gli articoli 8 e 12;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000";

Preso atto che con propria deliberazione n. 156 del 6 giugno 2018, recante "Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni con un progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni. Triennio 2018-2019-2020. Proposta della Giunta regionale in data 2 maggio 2018, n. 614)", l'Assemblea Legislativa ha approvato gli indirizzi regionali, tuttora vigenti, che orientano prioritariamente:

- al consolidamento ed alla qualificazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia, valorizzando nel suo insieme il sistema integrato, tramite le promozioni del sistema delle convenzioni, nell'ambito di una visione che poggia sul valore del pluralismo nell'offerta dei servizi pubblici;

- alla progressiva creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni;

Vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13/07/2021-DAR0011559 P-4.37.2.2 in ordine alla quale la Conferenza Unificata ha approvato in data 8/7/2021, l'Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di delibera del Consiglio dei Ministri recante l'adozione del "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", di cui all'articolo 8, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

Dato atto che, a seguito della sopraccitata Intesa della Conferenza Unificata inerente al "Piano di azione nazionale pluriennale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025". Repertorio atti n. 82/2021 dell'8 luglio 2021, è stata realizzata la programmazione regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1239 del 2 agosto 2021 "Approvazione dell'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione - D.Lgs. n. 65/2017. Anno 2021", relativamente alle risorse del Fondo nazionale per l'anno 2021 quantificate, per l'Emilia-Romagna, in euro 21.045.487,36, analogamente al fondo 2020 assegnato con decreto n. 53 del 30 giugno 2020;

Vista altresì l'Intesa, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sullo schema di decreto del Ministro dell'Istruzione recante: "Riparto delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte del finanziamento), 2022 e 2023". Repertorio atti n. 119/CU del 9 settembre 2021;

Verificato che gli indirizzi regionali, di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018, sono coerenti con le tipologie prioritarie di intervento di cui alle sopraccitate Intese registrate al Repertorio Atti n. 82/CU dell'8 luglio 2021 e n. 119/CU del 9 settembre 2021 e come di seguito specificati:

- lettera b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

- lettera c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

Rilevato altresì che, la programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico in un processo unitario che, allo stato attuale, mantiene proprie peculiarità normative e finanziarie, attivando progressivamente forme di collaborazione tra le diverse articolazioni del sistema (0-3 e 3-6) attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

Dato atto che le risorse necessarie all'attuazione degli Obiettivi 1 e 2, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018, sono state previste con le seguenti modalità:

- quanto all'Obiettivo 1 "Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 19/2016". Tali risorse regionali, pari ad euro 7.250.000,00 (mezzi regionali), sono state erogate dalla Regione ai Comuni e loro forme associative con propria deliberazione n. 925 del 21/6/2021;

- quanto alla "Misura regionale finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia, per l'anno educativo 2021/2022", sono state assegnate le risorse ai Comuni e loro forme associative pari ad euro 18.250.000,00 (mezzi regionali) con propria deliberazione n. 926 del 21/6/2021;

- quanto all'Obiettivo 2 "Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni. D.Lgs. n. 65/2017. Le risorse statali, oggetto della programmazione regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1239/2021, non determinano rilevanza sul bilancio regionale in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017 in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai Comuni e loro forme associative;

Dato atto altresì che le risorse regionali, per l'anno 2021 di cui alle norme di riferimento per le scuole dell'infanzia, L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii., sono state trasferite alle Province/Città metropolitana di Bologna, con propria deliberazione n. 1651 del 18/10/2021 "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021 - Anno 2021", per complessivi euro 6.000.000,00;

Preso atto dei provvedimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna per l'erogazione delle risorse:

alle scuole dell'infanzia paritarie dell'Emilia-Romagna

- Decreto direttoriale n. 413 del 12 luglio 2021 ha approvato il piano di riparto dei contributi spettanti alle scuole dell'infanzia paritarie dell'Emilia-Romagna per complessivi euro 27.231.702,09;

- Decreto direttoriale n. 417 del 12 luglio 2021 ha approvato il totale dei contributi spettanti alle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna, di ogni ordine e grado, per l'inclusione degli alunni con disabilità, per complessivi euro 12.741.487,00;

alle Sezioni Primavera Sperimentali

- Decreto direttoriale n. 323 del 16 giugno 2021 ha approvato il riparto dei finanziamenti dei progetti di offerta formativa per bambini da 24 a 36 mesi per n. 72 "Sezioni Primavera Sperimentali", pari ad euro 571.821,23;

Sentita ANCI dell'Emilia-Romagna nella riunione del 20/10/2021;

Valutato, al fine di consentire l'erogazione della seconda quota di euro 3.070.661,90 delle risorse statali da parte del Ministero dell'Istruzione ai Comuni e loro forme associative, di procedere con la definizione dei budget, in applicazione dei criteri previsti dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018 e così determinate:

- € 2.763.595,71 (corrispondenti al 90% del finanziamento complessivo statale) per il "consolidamento" dei servizi educativi, ivi comprese le sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private;

- € 307.066,19 (corrispondenti al 10% del finanziamento complessivo statale) per la "qualificazione";

Valutato altresì di realizzare il sostegno alle diverse azioni che orientano alla progressiva creazione del sistema integrato di educazione e istruzione, con l'attuazione dell'Obiettivo 2 secondo le indicazioni prioritarie ed i criteri della programmazione regionale, di cui alla delibera di Assemblea legislativa n. 156/2018, così come articolato per i singoli interventi sotto specificati:

A) Sostegno al consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private.

Il budget di spesa, di € 2.763.595,71 per supportare le spese di gestione, valutando i trasferimenti nazionali e regionali in essere e delle specifiche normative di riferimento, viene determinato con un peso percentuale pari al 90% per i servizi educativi, quantificato in € 2.487.236,14 ed al 10%, quantificato in € 276.359,57, per la quota parte per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.

Criteri di ripartizione delle risorse agli Enti locali e loro forme associative.

Le quote determinate per il consolidamento dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, vengono determinate:

- con riferimento ai servizi educativi: in base al numero dei bambini iscritti ai servizi educativi e, limitatamente ai centri per bambini e famiglie, ai bambini frequentanti. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale dei servizi educativi per la prima infanzia, anno educativo 2019/2020 (L.R. n. 19/2016). Per quanto già specificamente oggetto della delibera A.L. n. 156/2018 si precisa che le "sezioni primavera sperimentali", rientranti nella tipologia di servizio denominato

"Nido d'Infanzia", dall'anno finanziario 2018, già assegnatarie di finanziamento nazionale ad esse dedicato (con sopraccitato decreto dell'USR n. 417/2021), sono conteggiate anche per il riparto oggetto del presente provvedimento;

- con riferimento alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private: in base al numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private. I dati utilizzati per il riparto sono assunti attraverso la rilevazione annuale delle scuole dell'infanzia non statali, A.S. 2019/2020 (L.R. n. 26/01, L.R. n. 12/03 e s.m.i.), già trasmessi alle Province/Città Metropolitana di Bologna per la validazione.

Ai fini della determinazione dei finanziamenti, destinati ai Comuni e loro forme associative, vengono altresì riconosciute, per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, le quote di incremento di seguito specificate:

- il 2,8% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie, appartenenti a Comuni montani (secondo le indicazioni delle proprie deliberazioni n. 1734/2004 e n. 1813/2009);

- il 2,1% del budget per le spese di gestione, in base al numero dei bambini con disabilità certificata, iscritti/frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie;

B) Sostegno alla qualificazione dei servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e delle scuole dell'infanzia paritarie, pubbliche (comunali) e private, anche in relazione al percorso di valutazione della qualità.

Il budget di spesa quantificato in € 307.066,19 corrisponde al 10% del fondo nazionale ed è destinato alla qualificazione del sistema, attraverso le azioni di carattere innovativo rivolte ai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione e scuole dell'infanzia. Tale quota parte di spesa corrente, viene ripartita in parti uguali tra i 38 Enti capofila di distretto socio-sanitario della Regione Emilia-Romagna (€ 8.080,69 ciascuno).

L'intervento orienta ad un progressivo rafforzamento del sistema integrato dei servizi attraverso attività di progettazione comune, anche in una prospettiva 0-6. I finanziamenti dovranno tendere alla valorizzazione di interventi innovativi, quali ad esempio azioni di incremento della flessibilità organizzativa; del coinvolgimento delle famiglie nei servizi educativi; di sostegno organizzativo alla progettazione educativa rivolte ai poli per l'infanzia ovvero nei luoghi/nelle strutture in cui sono presenti servizi educativi 0-3 e scuole dell'infanzia; interventi organizzativi per rispondere ad incrementi imprevisti delle liste d'attesa; interventi organizzativi per far fronte a bisogni emergenti anche diversificando la rete dei servizi territoriali; interventi previsti nella propria deliberazione n. 1239/2021 di programmazione del fondo nazionale 2021 (lettera B.4- ai punti a), b).

Si richiama l'attenzione degli Enti capofila di Distretto, destinatari dei finanziamenti, ad una necessaria integrazione territoriale per sostenere gli interventi di carattere innovativo in raccordo con gli enti afferenti al proprio distretto ed in coerenza con le caratteristiche e necessità territoriali.

Criteri di ripartizione. Le risorse, di spesa corrente, sono determinate in parti uguali tra i 38 Enti capofila di distretto socio-sanitario della regione Emilia-Romagna e quantificata in € 8.080,69 ciascuno.

Le risorse utilizzate per le azioni di carattere innovativo, di cui al presente provvedimento ed alla delibera di Giunta regionale

n. 1239/2021, sono oggetto di monitoraggio alla data del 31 dicembre 2022.

Dato atto inoltre che, i Comuni e loro forme associative, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, di cui al presente provvedimento ai punti A), B), nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- per le scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private, ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge 62/2000;

Preso atto che i Comuni sono interessati da processi associativi in evoluzione e che gli stessi possono anche non comprendere le scuole dell'infanzia tra le funzioni amministrative associate e che per quanto riguarda i Comuni interessati da fusioni, vengono compresi quelli risultanti da fusioni già formalmente disciplinate;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11 della Legge n. 3/2003 e che il Codice Unico di Progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021-2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 10337 del 31/05/2021 "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a "Contrasto alle disegualianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporto con l'Unione Europea"

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la programmazione regionale 2021, seconda parte delle risorse del fondo nazionale, degli interventi e dei budget di riferimento per l'attuazione di quanto previsto all' **Obiettivo 2- Sostenere il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione, anche valorizzando il sistema delle convenzioni.** - Legge n. 107/2015 e D.Lgs. n. 65/2017, secondo i criteri stabiliti dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 156/2018, così come dettagliato negli Allegati da 1) a 3) e riepilogati nell'Allegato 4), con gli importi opportunamente arrotondati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di approvare altresì l'elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo alla seconda parte del finanziamento del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione, che assegna al territorio dell'Emilia-Romagna, per l'anno 2021 l'importo complessivo di euro € 3.070.661,90, risorse per spesa corrente, e così come dettagliato nell'Allegato 5), con gli importi opportunamente arrotondati, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale la programmazione regionale si riconduce alle tipologie prioritarie di intervento di cui lettere b), c) di cui alle sopraccitate Intese registrate al Repertorio Atti n. 82/CU dell'8 luglio 2021 e n. 119/CU del 9 settembre 2021;

3. di dare atto che la programmazione regionale di cui al presente provvedimento si connette al raggiungimento degli obiettivi strategici di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 65/2017 ed è realizzata in considerazione dell'offerta educativa rivolta alla popolazione infantile e dei bisogni espressi dalle famiglie e come di seguito articolati (dati A.E. 2019/2020 fonte: sistema informativo regionale):

- il sistema educativo territoriale dell'Emilia-Romagna si compone di 1.233 servizi educativi, nella pluralità delle tipologie previste dal D.Lgs. n. 65/2017 e L.R. n. 19/2016 che accolgono complessivamente n. 33.907 bambini;

-rispetto al totale di bambini iscritti ai servizi educativi, il 90,7% (n.30.747) è relativo ai nidi d'infanzia (tempo pieno,

parziale, sezioni di nido aggregate alle scuole dell'infanzia e sezioni primavera). Di questi, il 48,4% (n. 14.884) dei bambini è in età 3-23 mesi ed il 51,6% (n. 15.863) in età 24-36 mesi e oltre;

- per la qualificazione del sistema educativo territoriale, attraverso la realizzazione del processo di accreditamento, sono stabiliti requisiti ulteriori all'autorizzazione al funzionamento e specificamente di disporre della funzione del coordinatore pedagogico e di realizzare un numero di ore di formazione annuali (per operatori dei servizi e per coordinatori pedagogici). Per tali interventi sono utilizzate complessivamente il 20% delle risorse (statali e regionali);

4. di dare atto che in applicazione delle disposizioni previste nella "Intesa ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri recante adozione del "Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025", prevista dall'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65". Repertorio Atti n. 82/CU dell'8 luglio 2021; ed in base all'applicazione dei criteri della programmazione regionale come sopradescritti, i Comuni destinatari di importi calcolati inferiori ai 1.000 euro, sono oggetto di incremento alla soglia dei 1.000 euro così come indicato nell'Allegato 4) e 5) e di seguito riportati:

- Comune di Besenzone da € 478,62 a € 1000;
- Comune di Calendasco da € 958,48 a € 1000;
- Comune di Morfasso da € 813,11 a € 1000;
- Comune di Ponte dell'Olio da € 505,70 a € 1000;
- Comune di Vernasca da € 464,65 a € 1000;
- Comune di Villanova sull'Arda da € 69,95 a € 1000;
- Comune di Ziano Piacentino da € 220,49 a € 1000;
- Unione Montana Alta Val Nure da € 877,48 a € 1000;
- Comune di Albareto da € 233,11 a € 1000;
- Comune di Bardi da € 298,39 a € 1000;
- Comune di Berceto da € 167,84 a € 1000;
- Comune di Corniglio da € 585,87 a € 1000;
- Comune di Palanzano da € 121,22 a € 1000;
- Comune di Polesine Zibello da € 359,17 a € 1000;
- Comune di Fiumalbo da € 410,28 a € 1000;
- Comune di Frassinoro da € 696,94 a € 1000;
- Comune di Lama Mocogno da € 929,26 a € 1000;
- Comune di Argelato da € 456,02 a € 1000;
- Comune di Castello d'Argile da € 751,04 a € 1000;
- Comune di Galliera da € 330,53 a € 1000;
- Comune di Monghidoro da € 929,26 a € 1000;
- Comune di San Giorgio di Piano da € 751,25 a € 1000;
- Comune di Jolanda di Savoia da € 658,29 a € 1000;
- Comune di Vigarano Mainarda da € 370,62 a € 1000;
- Comune di Montiano da € 788,10 a € 1000;
- Comune di Verghereto da € 46,64 a € 1000;
- Comune di Coriano da € 200,45 a € 1000;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione - "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione" entro il 30 novembre 2021;

6. di prendere atto che le risorse statali di cui al presente prov-

vedimento non determinano rilevanza sul bilancio regionale in quanto, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 65/2017, le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione direttamente ai Comuni e loro forme associative;

7. di dare atto che i Comuni e loro forme associative, destinatari diretti dei finanziamenti, possono assegnare le risorse nazionali di spesa corrente, nel seguente modo:

- per i servizi educativi, in attuazione delle loro funzioni indicate all'art. 11 della legge regionale del 25 novembre 2016, n. 19, ai soggetti gestori di cui all'art. 5, comma 1, di seguito specificati:

lettera a) - ai Comuni, anche in forma associata;

lettera b) - ad altri soggetti pubblici;

lettera c) - a soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 17, convenzionati con i Comuni;

lettera d) - a soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica;

- per le scuole dell'infanzia paritarie comunali e private ai soggetti gestori di scuole dell'infanzia comunali e private, facenti parte del sistema nazionale di istruzione che hanno conseguito la "parità" ai sensi della Legge n. 62/2000;

8. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il codice unico di progetto dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario, da parte di ciascun Ente locale in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui trasferite;

9. di dare atto, inoltre, che le risorse regionali, già trasferite con propria deliberazione n. 925/2021 per complessivi 7.250.000,00 euro, rappresentano la compartecipazione regionale al finanziamento del sistema integrato nazionale di educazione e di istruzione per l'anno finanziario 2021. Ulteriori risorse regionali, di cui ai rispettivi provvedimenti della Regione Emilia-Romagna, sono indicate in premessa;

10. di stabilire che i Comuni e loro forme associative, beneficiari dei finanziamenti regionali e nazionali, dovranno trasmettere al servizio regionale competente, le informazioni sull'utilizzo dei fondi, così come previsto dalla comunicazione inviata dal Ministero dell'Istruzione, anche ai Comuni italiani per il tramite di ANCI, prot. 1177 del 20-01-2021 e secondo le date che saranno indicate (A.F. 2019 per il 2022; A.F. 2020 per il 2023; A.F. 2021 per il 2024);

11. di dare atto che il monitoraggio delle risorse dell'anno finanziario 2018 è stato trasmesso dal competente Servizio Regionale al Ministero dell'Istruzione in data 29/09/2021 con prot.n. 0914599;

12. di stabilire che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni indicate nella più volte richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2018;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantire la più ampia diffusione;

14. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
PC	AGAZZANO	20	-	1.595,41	-	-	-	-	1.595,41
PC	ALSENO	21	-	1.675,19	-	-	-	-	1.675,19
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	19	-	1.515,64	-	-	-	-	1.515,64
PC	BESENZONE	6	6	478,62	-	-	-	-	478,62
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	24	-	1.914,50	-	-	-	-	1.914,50
PC	CALENDASCO	9	4	717,94	-	-	-	-	717,94
PC	CAORSO	19	-	1.515,64	-	-	-	-	1.515,64
PC	CARPANETO PIACENTINO	24	10	1.914,50	-	-	-	-	1.914,50
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	63	-	5.025,56	-	-	-	-	5.025,56
PC	CASTELL'ARQUATO	14	-	1.116,79	-	-	-	-	1.116,79
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	34	14	2.712,20	-	-	-	-	2.712,20
PC	CORTEMAGGIORE	11	11	877,48	-	-	-	-	877,48
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	57	-	4.546,93	-	-	-	-	4.546,93
PC	GOSSOLENGO	27	-	2.153,81	-	-	-	-	2.153,81
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	27	27	2.153,81	-	-	-	-	2.153,81
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	10	-	797,71	-	-	1	185,22	982,93
PC	MONTICELLI D'ONGINA	12	-	957,25	-	-	-	-	957,25
PC	MORFASSO	7	-	558,41	7	254,70	-	-	813,11
PC	PIACENZA	642	276	51.212,81	-	-	7	1.296,54	52.509,35
PC	PODENZANO	43	-	3.430,14	-	-	-	-	3.430,14
PC	PONTENURE	23	-	1.834,73	-	-	1	185,22	2.019,95
PC	RIVERGARO	21	-	1.675,19	-	-	-	-	1.675,19
PC	ROTTOFRENO	42	-	3.350,37	-	-	-	-	3.350,37
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	12	12	957,25	-	-	1	185,22	1.142,47
PC	SARMATO	14	-	1.116,79	-	-	-	-	1.116,79
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	11	-	877,48	-	-	-	-	877,48
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio e Travo)	19	3	1.515,64	19	691,33	-	-	2.206,97
PC	VERNASCA	4	-	319,08	4	145,57	-	-	464,65
PC	VIGOLZONE	11	-	877,48	-	-	-	-	877,48
PR	BEDONIA	14	-	1.116,79	14	509,40	-	-	1.626,19
PR	BORGO VAL DI TARO	33	-	2.632,43	33	1.200,73	-	-	3.833,16
PR	BUSSETO	28	-	2.233,58	-	-	-	-	2.233,58
PR	COLLECCHIO	108	-	8.615,24	-	-	-	-	8.615,24
PR	COLORNO	25	-	1.994,27	-	-	-	-	1.994,27
PR	CORNIGLIO	4	-	319,08	4	145,57	-	-	464,65
PR	FELINO	87	-	6.940,05	-	-	-	-	6.940,05
PR	FIDENZA	167	-	13.321,71	-	-	2	370,44	13.692,15
PR	FONTANELLATO	37	-	2.951,52	-	-	-	-	2.951,52
PR	FONTEVIVO	29	-	2.313,35	-	-	-	-	2.313,35
PR	FORNOVO DI TARO	41	10	3.270,60	41	1.491,82	-	-	4.762,42
PR	LANGHIRANO	68	16	5.424,41	68	2.474,24	-	-	7.898,65

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PRO V	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzioni	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabili tà	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	32	-	2.552,66	32	1.164,35	1	185,22	3.902,23
PR	MEDESANO	59	6	4.706,47	-	-	1	185,22	4.891,69
PR	MONTECHIARUGOLO	88	-	7.019,82	-	-	6	1.111,32	8.131,14
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	14	-	1.116,79	14	509,40	-	-	1.626,19
PR	NOCETO	90	21	7.179,37	-	-	-	-	7.179,37
PR	PARMA	1.624	169	129.547,66	-	-	22	4.074,83	133.622,49
PR	POLESINE ZIBELLO	4	-	319,08	-	-	-	-	319,08
PR	SALSOMAGGIORE TERME	61	-	4.866,01	-	-	1	185,22	5.051,23
PR	SAN SECONDO FARMENSE	30	30	2.393,12	-	-	-	-	2.393,12
PR	SISSA TRECASALI	47	-	3.749,22	-	-	-	-	3.749,22
PR	SORAGNA	26	-	2.074,04	-	-	-	-	2.074,04
PR	SORBOLO MEZZANI	93	36	7.418,68	-	-	1	185,22	7.603,90
PR	TIZZANO VAL PARMA	10	-	797,71	10	363,86	-	-	1.161,57
PR	TORRILE	49	-	3.908,77	-	-	-	-	3.908,77
PR	TRAVERSETOLO	46	46	3.669,45	-	-	1	185,22	3.854,67
PR	VARANO DE' MELEGARI	10	10	797,71	10	363,86	-	-	1.161,57
RE	ALBINEA	70	-	5.583,95	-	-	-	-	5.583,95
RE	BAGNOLO IN PIANO	79	30	6.301,89	-	-	-	-	6.301,89
RE	BAISO	13	-	1.037,02	13	473,02	-	-	1.510,04
RE	BIBBIANO	96	53	7.657,99	-	-	-	-	7.657,99
RE	BORETTO	48	9	3.828,99	-	-	1	185,22	4.014,21
RE	BRESCELLO	33	-	2.632,43	-	-	-	-	2.632,43
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	61	-	4.866,01	-	-	1	185,22	5.051,23
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	39	-	3.111,06	-	-	-	-	3.111,06
RE	CAMPEGINE	49	15	3.908,77	-	-	1	185,22	4.093,99
RE	CANOSSA	17	9	1.356,10	17	618,56	-	-	1.974,66
RE	CASALGRANDE	122	22	9.732,03	-	-	-	-	9.732,03
RE	CASTELLARANO	79	-	6.301,89	-	-	-	-	6.301,89
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	23	23	1.834,73	-	-	1	185,22	2.019,95
RE	CAVRIAGO	75	-	5.982,80	-	-	1	185,22	6.168,02
RE	CORREGGIO	193	30	15.395,75	-	-	1	185,22	15.580,97
RE	FABBRICO	39	-	3.111,06	-	-	-	-	3.111,06
RE	GATTATICO	35	12	2.791,98	-	-	-	-	2.791,98
RE	GUALTIERI	33	-	2.632,43	-	-	-	-	2.632,43
RE	GUASTALLA	152	88	12.125,15	-	-	-	-	12.125,15
RE	LUZZARA	44	-	3.509,91	-	-	-	-	3.509,91
RE	MONTECCHIO EMILIA	96	35	7.657,99	-	-	2	370,44	8.028,43
RE	NOVELLARA	84	6	6.700,74	-	-	-	-	6.700,74
RE	POVIGLIO	79	-	6.301,89	-	-	-	-	6.301,89
RE	QUATTRO CASTELLA	109	41	8.695,01	-	-	1	185,22	8.880,23
RE	REGGIO NELL'EMILIA	1.622	371	129.388,12	-	-	18	3.333,95	132.722,07
RE	REGGIOLO	65	19	5.185,10	-	-	-	-	5.185,10
RE	RIO SALICETO	34	-	2.712,20	-	-	2	370,44	3.082,64
RE	ROLO	22	22	1.754,96	-	-	-	-	1.754,96

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
RE	RUBIERA	135	-	10.769,05	-	-	3	555,66	11.324,71
RE	SAN MARTINO IN RIO	69	-	5.504,18	-	-	-	-	5.504,18
RE	SAN POLO D'ENZA	44	44	3.509,91	-	-	-	-	3.509,91
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	72	-	5.743,49	-	-	3	555,66	6.299,15
RE	SCANDIANO	131	-	10.449,97	-	-	-	-	10.449,97
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	145	59	11.566,76	145	5.275,96	-	-	16.842,72
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	47	47	3.749,22	-	-	-	-	3.749,22
RE	VIANO	17	-	1.356,10	17	618,56	-	-	1.974,66
MO	BASTIGLIA	24	-	1.914,50	-	-	-	-	1.914,50
MO	BOMPORTO	62	-	4.945,79	-	-	1	185,22	5.131,01
MO	CASTELFRANCO EMILIA	190	40	15.156,44	-	-	-	-	15.156,44
MO	CAVEZZO	38	-	3.031,29	-	-	1	185,22	3.216,51
MO	FANANO	12	-	957,25	12	436,63	-	-	1.393,88
MO	FINALE EMILIA	67	-	5.344,64	-	-	1	185,22	5.529,86
MO	FIORANO MODENESE	115	2	9.173,63	-	-	2	370,44	9.544,07
MO	FORMIGINE	290	47	23.133,51	-	-	2	370,44	23.503,95
MO	FRASSINORO	6	-	478,62	6	218,32	-	-	696,94
MO	LAMA MOCOGNO	8	-	638,17	8	291,09	-	-	929,26
MO	MARANELLO	179	-	14.278,96	-	-	3	555,66	14.834,62
MO	MODENA	1.565	160	124.841,19	-	-	19	3.519,17	128.360,36
MO	MONTEFIORINO	14	-	1.116,79	14	509,40	-	-	1.626,19
MO	NONANTOLA	84	-	6.700,74	-	-	1	185,22	6.885,96
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	112	-	8.934,32	112	4.075,22	1	185,22	13.194,76
MO	PIEVEPELAGO	14	-	1.116,79	14	509,40	-	-	1.626,19
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	11	-	877,48	11	400,24	-	-	1.277,72
MO	RAVARINO	44	-	3.509,91	-	-	-	-	3.509,91
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	35	-	2.791,98	-	-	1	185,22	2.977,20
MO	SAN POSSIDONIO	17	3	1.356,10	-	-	1	185,22	1.541,32
MO	SASSUOLO	207	40	16.512,54	-	-	4	740,88	17.253,42
MO	SERRAMAZZONI	26	12	2.074,04	26	946,03	1	185,22	3.205,29
MO	SESTOLA	16	-	1.276,33	16	582,17	-	-	1.858,50
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	392	-	31.270,12	-	-	1	185,22	31.455,34
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	726	170	57.913,55	-	-	6	1.111,32	59.024,87
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	490	104	39.087,66	51	1.855,68	3	555,66	41.499,00
BO	ALTO RENO TERME	27	-	2.153,81	27	982,42	-	-	3.136,23
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	108	-	8.615,24	-	-	1	185,22	8.800,46
BO	BARICELLA	33	-	2.632,43	-	-	-	-	2.632,43
BO	BOLOGNA	3.888	884	310.148,58	-	-	62	11.483,59	321.632,17
BO	BORGO TOSSIGNANO	32	-	2.552,66	32	1.164,35	-	-	3.717,01
BO	BUDRIO	132	-	10.529,74	-	-	-	-	10.529,74

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
BO	CALDERARA DI RENO	109	17	8.695,01	-	-	-	-	8.695,01
BO	CASALECCHIO DI RENO	288	20	22.973,97	-	-	2	370,44	23.344,41
BO	CASALFIUMANESE	17	-	1.356,10	17	618,56	-	-	1.974,66
BO	CASTEL DEL RIO	8	-	638,17	8	291,09	-	-	929,26
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	47	-	3.749,22	-	-	-	-	3.749,22
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	164	52	13.082,40	-	-	-	-	13.082,40
BO	CASTENASO	146	9	11.646,53	-	-	2	370,44	12.016,97
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	31	-	2.472,89	31	1.127,96	-	-	3.600,85
BO	CREVALCORE	55	-	4.387,39	-	-	1	185,22	4.572,61
BO	DOZZA	44	-	3.509,91	-	-	-	-	3.509,91
BO	FONTANELICE	12	-	957,25	12	436,63	-	-	1.393,88
BO	GAGGIO MONTANO	20	-	1.595,41	20	727,72	-	-	2.323,13
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	121	46	9.652,26	-	-	2	370,44	10.022,70
BO	GRIZZANA MORANDI	18	-	1.435,87	18	654,95	1	185,22	2.276,04
BO	IMOLA	586	253	46.745,65	-	-	3	555,66	47.301,31
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	12	-	957,25	12	436,63	-	-	1.393,88
BO	LOTIANO	16	-	1.276,33	16	582,17	1	185,22	2.043,72
BO	MALALBERGO	46	-	3.669,45	-	-	1	185,22	3.854,67
BO	MARZABOTTO	42	-	3.350,37	42	1.528,21	-	-	4.878,58
BO	MEDICINA	139	30	11.088,13	-	-	1	185,22	11.273,35
BO	MINERBIO	57	-	4.546,93	-	-	1	185,22	4.732,15
BO	MOLINELLA	55	-	4.387,39	-	-	1	185,22	4.572,61
BO	MONGHIDORO	8	-	638,17	8	291,09	-	-	929,26
BO	MONTE SAN PIETRO	32	-	2.552,66	32	1.164,35	-	-	3.717,01
BO	MONTERENZIO	30	-	2.393,12	30	1.091,58	-	-	3.484,70
BO	MONZUNO	16	-	1.276,33	16	582,17	-	-	1.858,50
BO	MORDANO	30	-	2.393,12	-	-	1	185,22	2.578,34
BO	OZZANO DELL'EMILIA	139	16	11.088,13	-	-	3	555,66	11.643,79
BO	PIANORO	119	7	9.492,72	119	4.329,92	-	-	13.822,64
BO	SALA BOLOGNESE	72	-	5.743,49	-	-	-	-	5.743,49
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	237	59	18.905,66	-	-	3	555,66	19.461,32
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	274	43	21.857,18	-	-	1	185,22	22.042,40
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	36	-	2.871,75	-	-	-	-	2.871,75
BO	SASSO MARCONI	71	7	5.663,72	71	2.583,40	-	-	8.247,12
BO	UNIONE RENO GALLIERA	484	15	38.609,03	-	-	2	370,44	38.979,47
BO	VALSAMOGGIA	204	51	16.273,23	204	7.422,72	-	-	23.695,95
BO	VERGATO	36	-	2.871,75	36	1.309,89	1	185,22	4.366,86
BO	ZOLA PREDOSA	144	9	11.486,98	-	-	-	-	11.486,98
FE	ARGENTA	100	100	7.977,07	-	-	-	-	7.977,07
FE	BONDENO	59	8	4.706,47	-	-	-	-	4.706,47
FE	CENTO	174	-	13.880,11	-	-	2	370,44	14.250,55
FE	CODIGORO	45	-	3.589,68	-	-	-	-	3.589,68
FE	COMACCHIO	68	-	5.424,41	-	-	-	-	5.424,41
FE	COFFARO	72	-	5.743,49	-	-	1	185,22	5.928,71

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
FE	FERRARA	1.286	362	102.585,15	-	-	2	370,44	102.955,59
FE	FISCAGLIA	20	-	1.595,41	-	-	-	-	1.595,41
FE	GORO	20	-	1.595,41	-	-	-	-	1.595,41
FE	JOLANDA DI SAVOIA	8	-	638,17	-	-	-	-	638,17
FE	LAGOSANTO	30	-	2.393,12	-	-	-	-	2.393,12
FE	MASI TORELLO	12	12	957,25	-	-	-	-	957,25
FE	MESOLA	17	-	1.356,10	-	-	1	185,22	1.541,32
FE	OSTELLATO	26	8	2.074,04	-	-	-	-	2.074,04
FE	POGGIO RENATICO	47	-	3.749,22	-	-	-	-	3.749,22
FE	PORTOMAGGIORE	30	4	2.393,12	-	-	-	-	2.393,12
FE	RIVA DEL PO	18	-	1.435,87	-	-	-	-	1.435,87
FE	TERRE DEL RENO	89	-	7.099,59	-	-	-	-	7.099,59
FE	TRESIGNANA	44	-	3.509,91	-	-	-	-	3.509,91
FE	VOGHIERA	36	15	2.871,75	-	-	-	-	2.871,75
RA	CERVIA	88	18	7.019,82	-	-	1	185,22	7.205,04
RA	RAVENNA	1.062	291	84.716,51	-	-	9	1.666,98	86.383,49
RA	RUSSI	116	52	9.253,40	-	-	-	-	9.253,40
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	861	265	68.682,60	-	-	6	1.111,32	69.793,92
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	586	301	46.745,65	81	2.947,26	1	185,22	49.878,13
FC	BAGNO DI ROMAGNA	37	18	2.951,52	37	1.346,28	1	185,22	4.483,02
FC	BERTINORO	90	68	7.179,37	-	-	1	185,22	7.364,59
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	27	12	2.153,81	-	-	-	-	2.153,81
FC	CESENA	650	252	51.850,97	-	-	6	1.111,32	52.962,29
FC	CESENATICO	112	48	8.934,32	-	-	2	370,44	9.304,76
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	16	16	1.276,33	16	582,17	-	-	1.858,50
FC	FORLI'	719	251	57.355,15	-	-	4	740,88	58.096,03
FC	FORLIMPOPOLI	102	51	8.136,61	-	-	1	185,22	8.321,83
FC	GALEATA	11	11	877,48	11	400,24	-	-	1.277,72
FC	GAMBETTOLA	30	-	2.393,12	-	-	1	185,22	2.578,34
FC	LONGIANO	47	-	3.749,22	-	-	-	-	3.749,22
FC	MELDOLA	63	11	5.025,56	63	2.292,31	-	-	7.317,87
FC	MERCATO SARACENO	11	11	877,48	11	400,24	-	-	1.277,72
FC	MODIGLIANA	29	-	2.313,35	29	1.055,19	-	-	3.368,54
FC	MONTIANO	9	9	717,94	-	-	-	-	717,94
FC	FREDAPPPIO	19	-	1.515,64	19	691,33	-	-	2.206,97
FC	ROCCA SAN CASCIANO	9	9	717,94	9	327,47	-	-	1.045,41
FC	RONCOFREDDO	11	11	877,48	11	400,24	-	-	1.277,72
FC	SANTA SOFIA	38	-	3.031,29	38	1.382,66	-	-	4.413,95
FC	SARSINA	6	6	478,62	6	218,32	-	-	696,94
FC	TREDOZIO	9	-	717,94	9	327,47	1	185,22	1.230,63
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	123	15	9.811,80	-	-	2	370,44	10.182,24
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	80	-	6.381,66	-	-	1	185,22	6.566,88
RN	CATTOLICA	96	-	7.657,99	-	-	2	370,44	8.028,43

Allegato 1) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia, pubblici e privati in appalto, concessione, convenzione - L.R. 19/2016. Seconda quota - Destinatari i Comuni e loro forme associative.

PROV	COMUNE	Totale bambini	di cui privati convenzionati	Contributo quota singola € 79,7707260282274 (*)	Montani (dgr.173 4/2004 agg. 2009)	Quota di incremento Montagna € 36,3858996300 94 (**)	di cui bambini con disabilità	Quota di incremento disabilità € 185,21971247 8723 (***)	Budget
RN	MISANO ADRIATICO	54	-	4.307,62	-	-	3	555,66	4.863,28
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	29	-	2.313,35	-	-	-	-	2.313,35
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	30	-	2.393,12	-	-	2	370,44	2.763,56
RN	NOVAFELTRIA	24	-	1.914,50	24	873,26	-	-	2.787,76
RN	PENNABILI	10	10	797,71	10	363,86	-	-	1.161,57
RN	POGGIO TORRIANA	33	-	2.632,43	33	1.200,73	-	-	3.833,16
RN	RICCIONE	185	25	14.757,58	-	-	4	740,88	15.498,46
RN	RIMINI	641	41	51.133,04	-	-	8	1.481,76	52.614,80
RN	SAN CLEMENTE	18	-	1.435,87	-	-	-	-	1.435,87
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	43	-	3.430,14	-	-	-	-	3.430,14
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	119	-	9.492,72	-	-	1	185,22	9.677,94
RN	VERUCCHIO	38	-	3.031,29	38	1.382,66	1	185,22	4.599,17
		29.652	6.049	2.365.361,57	1.914	69.642,61	282	52.231,96	2.487.236,14
*per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,01 in più al Comune di Morfasso									
**per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,03 in più ai Comuni di Vernasca e Corniglio									
***per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,03 in meno al Comune di Bologna									

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.
Seconda quota. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Pr	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
PC	ALSENO	-	-	-	70	-	1	70	350,78	-	-	1	4,80	355,58
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	-	-	-	69	-	-	69	345,77	-	-	-	-	345,77
PC	CALENDASCO	-	-	-	48	-	-	48	240,54	-	-	-	-	240,54
PC	CARFANETO PIACENTINO	-	-	-	81	-	2	81	405,91	-	-	2	9,59	415,50
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	-	-	-	92	-	2	92	461,03	-	-	2	9,59	470,62
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	-	-	-	62	-	1	62	310,70	-	-	1	4,80	315,50
PC	CORTEMAGGIORE	-	-	-	65	-	-	65	325,73	-	-	-	-	325,73
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	-	-	-	71	-	-	71	355,80	-	-	-	-	355,80
PC	GOSSOLENGO	-	-	-	36	-	-	36	180,40	-	-	-	-	180,40
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	-	-	-	62	-	-	62	310,70	-	-	-	-	310,70
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	-	-	-	42	-	-	42	210,47	-	-	-	-	210,47
PC	MONTICELLI D'ONGINA	-	-	-	63	-	-	63	315,71	-	-	-	-	315,71
PC	PIACENZA	-	-	-	937	-	22	937	4.695,50	-	-	22	105,52	4.801,02
PC	PODENZANO	-	-	-	169	-	5	169	846,89	-	-	5	23,98	870,87
PC	PONTE DELL'OLIO	-	-	-	99	-	2	99	496,11	-	-	2	9,59	505,70
PC	ROTOFRENO	-	-	-	89	-	-	89	446,00	-	-	-	-	446,00
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	-	-	-	55	-	1	55	275,62	-	-	1	4,80	280,42
PC	VIGOLZONE	-	-	-	59	-	-	59	295,66	-	-	-	-	295,66
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	-	-	-	13	-	1	13	65,15	-	-	1	4,80	69,95
PC	SIANO PIACENTINO	-	-	-	44	-	-	44	220,49	-	-	-	-	220,49
PR	ALBARETO	-	-	-	25	25	-	25	125,28	25	107,83	-	-	233,11
PR	BARDI	-	-	-	32	32	-	32	160,36	32	138,03	-	-	298,39
PR	BERCETO	-	-	-	18	18	-	18	90,20	18	77,64	-	-	167,84
PR	BORGO VAL DI TARO	-	-	-	65	65	1	65	325,73	65	280,36	1	4,80	610,89
PR	BUSSETO	-	-	-	118	-	-	118	591,32	-	-	-	-	591,32
PR	COLLECCHIO	-	-	-	67	-	1	67	335,75	-	-	1	4,80	340,55
PR	CORNIGLIO	-	-	-	13	13	-	13	65,15	13	56,07	-	-	121,22
PR	FIDENZA	-	-	-	266	-	3	266	1.332,98	-	-	3	14,39	1.347,37
PR	FORTEVIVO	-	-	-	76	-	-	76	380,85	-	-	-	-	380,85
PR	FORNOVO DI TARO	-	-	-	85	85	-	85	425,95	85	366,63	-	-	792,58
PR	LANGHIRANO	-	-	-	54	54	-	54	270,61	54	232,92	-	-	503,53
PR	MEDESANO	56	-	-	112	-	1	168	841,88	-	-	1	4,80	846,68
PR	MONTECHIARUGOLO	-	-	-	181	-	3	181	907,03	-	-	3	14,39	921,42
PR	NOCETO	-	-	-	169	-	1	169	846,89	-	-	1	4,80	851,69
PR	PALANZANO	-	-	-	13	13	-	13	65,15	13	56,07	-	-	121,22
PR	PARMA	2.297	-	59	1.295	-	5	3.592	18.000,27	-	-	64	306,96	18.307,23
PR	POLESINE ZIBELLO	-	-	-	8	-	-	8	40,09	-	-	-	-	40,09
PR	SALSONMAGGIORE TERME	-	-	-	205	-	2	205	1.027,30	-	-	2	9,59	1.036,89
PR	SAN SECONDO PARMENSE	-	-	-	104	-	-	104	521,17	-	-	-	-	521,17
PR	STISSA TRICASALI	-	-	-	52	-	3	52	260,58	-	-	3	14,39	274,97
PR	SORBOLO	-	-	-	261	-	7	261	1.307,93	-	-	7	33,57	1.341,50
PR	MEZZANI	-	-	-	173	-	2	173	866,94	-	-	2	9,59	876,53
RE	ALBINEA	129	-	2	44	-	-	173	866,94	-	-	2	9,59	876,53
RE	BAGNOLO IN PIANO	-	-	-	200	-	1	200	1.002,24	-	-	1	4,80	1.007,04
RE	BIBBIANO	75	-	6	176	-	3	251	1.257,81	-	-	9	43,17	1.300,98
RE	BORETTO	53	-	2	61	-	-	114	571,28	-	-	2	9,59	580,87
RE	BRESCELLO	70	-	1	65	-	-	135	676,51	-	-	1	4,80	681,31
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	177	-	6	37	-	1	214	1.072,40	-	-	7	33,57	1.105,97
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	-	-	-	112	-	3	112	561,26	-	-	3	14,39	575,65
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	78	-	-	77	-	2	155	776,74	-	-	2	9,59	786,33
RE	CANOSSA	-	-	-	38	38	-	38	190,43	38	163,91	-	-	354,34
RE	CASALGRANDE	72	-	6	193	-	2	265	1.327,97	-	-	8	38,37	1.366,34
RE	CASTELLARANO	-	-	-	183	-	-	183	917,05	-	-	-	-	917,05
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	140	-	6	57	-	1	197	987,21	-	-	7	33,57	1.020,78
RE	CAVRIAGO	222	-	5	5	-	-	222	1.112,49	-	-	5	23,98	1.136,47
RE	CORREGGIO	220	-	8	224	-	4	444	2.224,98	-	-	12	57,56	2.282,54
RE	FABBRICO	68	-	3	16	-	-	84	420,94	-	-	3	14,39	435,33
RE	GATTATICO	76	-	2	81	-	3	157	786,76	-	-	5	23,98	810,74
RE	GUALTIERI	-	-	-	53	-	1	53	265,59	-	-	1	4,80	270,39
RE	GUASTALLA	106	-	3	259	-	6	365	1.829,09	-	-	9	43,17	1.872,26

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.
Seconda quota. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Pr	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
RE	LUZZARA	-	-	-	41	-	-	41	205,46	-	-	-	-	205,46
RE	MONTECCHIO EMILIA	104	-	5	97	-	7	201	1.007,25	-	-	12	57,56	1.064,81
RE	NOVELLARA	78	-	3	121	-	4	199	997,23	-	-	7	33,57	1.030,80
RE	POVIGLIO	136	-	2	55	-	2	191	957,14	-	-	4	19,19	976,33
RE	QUATTRO CASTELLA	-	-	-	221	-	1	221	1.107,48	-	-	1	4,80	1.112,28
RE	REGGIO NELL'EMILIA	2.011	-	75	1.519	-	26	3.530	17.689,57	-	-	101	484,43	18.174,00
RE	REGGIOLO	-	-	-	78	-	1	78	390,87	-	-	1	4,80	395,67
RE	RIO SALICETO	-	-	-	61	-	-	61	305,68	-	-	-	-	305,68
RE	ROLO	-	-	-	17	-	-	17	85,19	-	-	-	-	85,19
RE	RUBIERA	127	-	7	66	-	-	193	967,16	-	-	7	33,57	1.000,73
RE	SAN MARTINO IN RIO	-	-	-	102	-	2	102	511,14	-	-	2	9,59	520,73
RE	SAN POLO D'ENZA	-	-	-	70	-	3	70	350,78	-	-	3	14,39	365,17
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	143	-	4	147	-	4	290	1.453,25	-	-	8	38,37	1.491,62
RE	SCANDIANO	75	-	3	359	-	4	434	2.174,87	-	-	7	33,57	2.208,44
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	-	-	-	88	-	3	88	440,99	-	-	3	14,39	455,38
RE	VIANO	-	-	-	27	27	-	27	135,30	27	116,46	-	-	251,76
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	-	-	-	169	169	2	169	846,89	169	728,95	2	9,59	1.585,43
MO	BASTIGLIA	-	-	-	44	-	1	44	220,49	-	-	1	4,80	225,29
MO	BOMPORTO	-	-	-	167	-	5	167	836,87	-	-	5	23,98	860,85
MO	CASTELFRANCO EMILIA	82	-	4	236	-	4	318	1.593,56	-	-	8	38,37	1.631,93
MO	CAVEZZO	-	-	-	61	-	-	61	305,68	-	-	-	-	305,68
MO	FINALE EMILIA	-	-	-	123	-	4	123	616,38	-	-	4	19,19	635,57
MO	FIORANO MODENESE	-	-	-	103	-	1	103	516,15	-	-	1	4,80	520,95
MO	FUMALBO	-	-	-	44	44	-	44	220,49	44	189,79	-	-	410,28
MO	FORMIGINE	-	-	-	414	-	7	414	2.074,64	-	-	7	33,57	2.108,21
MO	MARANELLO	-	-	-	71	-	2	71	355,80	-	-	2	9,59	365,39
MO	MODENA	1.186	-	49	2.576	-	57	3.762	18.852,17	-	-	106	508,41	19.360,58
MO	NONANTOLA	-	-	-	161	-	4	161	806,80	-	-	4	19,19	825,99
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	-	-	-	70	70	-	70	350,78	70	301,93	-	-	652,71
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	-	-	-	70	-	2	70	350,78	-	-	2	9,59	360,37
MO	SAN POSSIDONIO	-	-	-	30	-	2	30	150,34	-	-	2	9,59	159,93
MO	SASSUOLO	-	-	-	296	-	2	296	1.483,32	-	-	2	9,59	1.492,91
MO	SESTOLA	20	20	-	-	-	-	20	100,22	20	86,27	-	-	186,49
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	-	-	-	597	-	9	597	2.991,69	-	-	9	43,17	3.034,86
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	671	-	21	601	-	19	1.272	6.374,26	-	-	40	191,85	6.566,11
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	-	-	-	420	22	4	420	2.104,71	22	94,89	4	19,19	2.218,79
BO	ALTO RENO TERME	-	-	-	46	46	2	46	230,52	46	198,41	2	9,59	438,52
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	-	-	-	41	-	-	41	205,46	-	-	-	-	205,46
BO	ARGELATO	-	-	-	91	-	-	91	456,02	-	-	-	-	456,02
BO	BOLOGNA	5.110	-	188	1.708	-	28	6.818	34.166,43	-	-	216	1.035,96	35.202,39
BO	BORGO TOSSIGNANO	-	-	-	56	56	-	56	280,63	56	241,55	-	-	522,18
BO	BUDRIO	-	-	-	69	-	-	69	345,77	-	-	-	-	345,77
BO	CALDERARA DI RENO	-	-	-	127	-	2	127	636,42	-	-	2	9,59	646,01
BO	CASALECCHIO DI RENO	-	-	-	79	-	-	79	395,89	-	-	-	-	395,89
BO	CASALFUMANESE	-	-	-	43	43	1	43	215,48	43	185,47	1	4,80	405,75
BO	CASTEL DEL RIO	-	-	-	16	16	-	16	80,18	16	69,01	-	-	149,19
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	-	-	-	80	-	-	80	400,90	-	-	-	-	400,90
BO	CASTEL MAGGIORE	-	-	-	233	-	3	233	1.167,61	-	-	3	14,39	1.182,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	-	-	-	141	-	2	141	706,58	-	-	2	9,59	716,17
BO	CASTELLO D'ARGILE	-	-	-	147	-	3	147	736,65	-	-	3	14,39	751,04
BO	CASTENASO	-	-	-	111	-	-	111	556,24	-	-	-	-	556,24
BO	CREVALCORE	-	-	-	121	-	2	121	606,36	-	-	2	9,59	615,95
BO	DOZZA	-	-	-	106	-	-	106	531,19	-	-	-	-	531,19
BO	GALLIERA	-	-	-	65	-	1	65	325,73	-	-	1	4,80	330,53
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	82	-	4	-	-	-	82	410,92	-	-	4	19,19	430,11
BO	IMOLA	576	-	21	504	-	6	1.080	5.412,11	-	-	27	129,50	5.541,61

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.
Seconda quota. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Pr	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	16	16	-	-	-	16	80,18	16	69,01	-	-	149,19	
BO	MALALBERGO	-	-	-	110	-	110	551,23	-	-	3	14,39	565,62	
BO	MEDICINA	-	-	-	152	-	152	761,70	-	-	4	19,19	780,89	
BO	MINERBIO	-	-	-	60	-	60	300,67	-	-	1	4,80	305,47	
BO	MOLINELLA	-	-	-	55	-	55	275,62	-	-	1	4,80	280,42	
BO	MONZUNO	-	-	-	37	37	37	185,41	37	159,59	-	-	345,00	
BO	MORDANO	-	-	-	104	-	104	521,17	-	-	4	19,19	540,36	
BO	OZZANO DELL'EMILIA	82	-	-	48	-	130	651,46	-	-	2	9,59	661,05	
BO	PIANORO	-	-	-	34	34	34	170,38	34	146,65	-	-	317,03	
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	67	-	1	81	-	148	741,66	-	-	2	9,59	751,25	
BO	SAN GIOVANNI IN FERSICETO	-	-	-	356	-	356	1.783,99	-	-	8	38,37	1.822,36	
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	72	-	3	79	-	151	756,69	-	-	4	19,19	775,88	
BO	SAN PIETRO IN CASALE	173	-	5	117	-	290	1.453,25	-	-	6	28,78	1.482,03	
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	-	-	-	74	-	74	370,83	-	-	2	9,59	380,42	
BO	SASSO MARCONI	-	-	-	125	125	125	626,40	125	539,16	1	4,80	1.170,36	
BO	VALSAMOGGIA	-	-	-	134	134	134	671,50	134	577,98	2	9,59	1.259,07	
BO	VERGATO	-	-	-	65	65	65	325,73	65	280,36	-	-	606,09	
BO	ZOLA PREDOSA	-	-	-	93	-	93	466,04	-	-	2	9,59	475,63	
FE	ARGENTA	-	-	-	160	-	160	801,79	-	-	1	4,80	806,59	
FE	BONDENO	-	-	-	93	-	93	466,04	-	-	3	14,39	480,43	
FE	CENTO	-	-	-	292	-	292	1.463,27	-	-	2	9,59	1.472,86	
FE	CODIGORO	-	-	-	51	-	51	255,57	-	-	-	-	255,57	
FE	COMACCHIO	-	-	-	227	-	227	1.137,54	-	-	8	38,37	1.175,91	
FE	COFFARO	84	-	5	92	-	176	881,97	-	-	7	33,57	915,54	
FE	FERRARA	786	-	26	1.114	-	1.900	9.521,30	-	-	41	196,65	9.717,95	
FE	GORO	-	-	-	33	-	33	165,37	-	-	-	-	165,37	
FE	JOLANDA DI SAVOIA	-	-	-	4	-	4	20,12	-	-	-	-	20,12	
FE	MASI TORELLO	-	-	-	56	-	56	280,63	-	-	1	4,80	285,43	
FE	MESOLA	-	-	-	36	-	36	180,40	-	-	-	-	180,40	
FE	OSTELLATO	-	-	-	49	-	49	245,55	-	-	1	4,80	250,35	
FE	POGGIO RENATICO	-	-	-	37	-	37	185,41	-	-	-	-	185,41	
FE	PORTOMAGGIORE	-	-	-	38	-	38	190,43	-	-	-	-	190,43	
FE	TERRE DEL RENO	-	-	-	199	-	199	997,23	-	-	5	23,98	1.021,21	
FE	TRESTIGNANA	-	-	-	77	-	77	385,86	-	-	2	9,59	395,45	
FE	VIGARANO MAINARDA	-	-	-	73	-	73	365,82	-	-	1	4,80	370,62	
FE	VOGHIERA	-	-	-	60	-	60	300,67	-	-	2	9,59	310,26	
RA	CERVIA	-	-	-	133	-	133	666,49	-	-	1	4,80	671,29	
RA	RAVENNA	1.600	-	65	684	-	2.284	11.445,61	-	-	71	340,54	11.786,15	
RA	RUSSI	-	-	-	249	-	249	1.247,79	-	-	5	23,98	1.271,77	
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	333	-	7	734	-	1.067	5.346,96	-	-	25	119,91	5.466,87	
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	-	-	-	550	91	550	2.756,17	91	392,51	2	9,59	3.158,27	
FC	BAGNO DI ROMAGNA	-	-	-	48	48	48	240,54	48	207,04	-	-	447,58	
FC	BERTINORO	-	-	-	81	-	81	405,91	-	-	-	-	405,91	
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	-	-	-	56	-	56	280,63	-	-	-	-	280,63	
FC	CESENA	655	-	10	361	-	1.016	5.091,39	-	-	14	67,15	5.158,54	
FC	CESENATICO	-	-	-	102	-	102	511,14	-	-	1	4,80	515,94	
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	-	-	-	63	63	63	315,71	63	271,74	3	14,39	601,84	
FC	FORLI'	685	-	22	923	-	1.608	8.058,03	-	-	33	158,28	8.216,31	
FC	FORLIMPOPOLI	-	-	-	61	-	61	305,68	-	-	-	-	305,68	
FC	MELDOLA	-	-	-	69	69	69	345,77	69	297,62	-	-	643,39	
FC	MONTIANO	-	-	-	14	-	14	70,16	-	-	-	-	70,16	
FC	PREDAPPIO	23	23	-	-	-	23	115,26	23	99,21	-	-	214,47	
FC	ROCCA SAN CASCIANO	-	-	-	19	19	19	95,21	19	81,95	-	-	177,16	
FC	RONCOFREDDO	-	-	-	26	26	26	130,29	26	112,15	-	-	242,44	
FC	SARSINA	-	-	-	34	34	34	170,38	34	146,65	-	-	317,03	
FC	VERGHERETO	-	-	-	5	5	5	25,06	5	21,58	-	-	46,64	
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	83	-	-	251	-	334	1.673,74	-	-	5	23,98	1.697,72	
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	52	-	1	112	-	164	821,84	-	-	5	23,98	845,82	
RN	CATTOLICA	144	-	5	58	-	202	1.012,26	-	-	7	33,57	1.045,83	
RN	CORIANO	-	-	-	40	-	40	200,45	-	-	-	-	200,45	
RN	MISANO ADRIATICO	124	-	5	54	-	178	892,00	-	-	7	33,57	925,57	

Allegato 2) - Quota-budget di spesa corrente risultante dagli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private.
Seconda quota. Destinatari i Comuni e loro forme associative.

Pr	Comune Scuola	Scuole dell'infanzia comunali			Scuole dell'infanzia private			Totale bambini	Contributo quota singola (1) (*)	di cui totale bambini Montagna	Totale incremento Montagna (2) (**)	di cui totale bambini con disabilità	Totale incremento disabilità (3)	Quota budget
		N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità	N. bambini	di cui Montagna	di cui con disabilità							
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	62	-	1	30	-	1	92	461,03	-	-	2	9,59	470,62
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	-	-	-	39	-	4	39	195,44	-	-	4	19,19	214,63
RN	NOVAFELTRIA	-	-	-	15	15	-	15	75,17	15	64,70	-	-	139,87
RN	RICCIONE	471	-	11	173	-	2	644	3.227,22	-	-	13	62,35	3.289,57
RN	RIMINI	1.221	-	56	1.199	-	16	2.420	12.127,13	-	-	72	345,34	12.472,47
RN	SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	-	-	-	70	-	-	70	350,78	-	-	-	-	350,78
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	-	-	-	71	-	3	71	355,80	-	-	3	14,39	370,19
RN	VERUCCHIO	-	-	-	134	134	1	134	671,50	134	577,98	1	4,80	1.254,28
		20.973	59	718	31.473	1.735	492	52.446	262.817,95	1.794	7.738,07	1.210	5.803,55	276.359,57

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,08 in più al Comune di Jolanda di Savoia

**per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,01 in più al Comune di Verghereto

***per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,05 in meno al Comune di Bologna

(1) quota singola per tutti i bambini € 5,01121061703466

(2) quota singola incremento montagna € 4,31330434113712

(3) quota singola incremento disabilità € 4,79632313305785

Allegato 3) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016). Seconda quota. Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
PC	LEVANTE	FIORENZUOLA D'ARDA	8.080,69
PC	URBANO PIACENZA	PIACENZA	8.080,69
PC	PONENTE	CASTEL SAN GIOVANNI	8.080,69
PR	FIDENZA	FIDENZA	8.080,69
PR	PARMA	PARMA	8.080,69
PR	SUD EST	LANGHIRANO	8.080,69
PR	VALLI TARO E CENO	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	8.080,69
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	8.080,69
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	8.080,69
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	8.080,69
RE	VAL D'ENZA	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	8.080,69
RE	REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	8.080,66
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	8.080,69
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	8.080,69
MO	CASTELFRANCO EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA	8.080,69
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	8.080,69
MO	MODENA	MODENA	8.080,69
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	8.080,69
MO	SASSUOLO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	8.080,69
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	8.080,69
BO	APPENNINO BOLOGNESE	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	8.080,69
BO	BOLOGNA	BOLOGNA	8.080,69
BO	IMOLA	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	8.080,69
BO	PIANURA EST	UNIONE RENO GALLIERA	8.080,69
BO	PIANURA OVEST	UNIONE TERRE D'ACQUA	8.080,69
BO	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	8.080,69
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	8.080,69
FE	CENTRO - NORD DI FERRARA	FERRARA	8.080,69
FE	OVEST DI FERRARA	CENTO	8.080,69
FE	SUD - EST DI FERRARA	CODIGORO	8.080,69
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	8.080,69
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	8.080,69
RA	RAVENNA	RAVENNA	8.080,69
FC	CESENA - VALLE DEL SAVIO	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	8.080,69
FC	FORLI'	FORLI'	8.080,69
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	8.080,69

Allegato 3) - Budget di spesa corrente per il sostegno alla qualificazione del sistema dei servizi per l'infanzia attraverso le azioni di carattere innovativo. (L. R. 19/2016). Seconda quota.

Destinatari: Enti capofila dei distretti

Prov	Distretto	Ente capofila distretto	Budget
RN	AREA DI RICCIONE	RICCIONE	8.080,69
RN	AREA DI RIMINI	RIMINI	8.080,69
	Totali		307.066,19

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati €0,03 in meno al Comune di Reggio nell'Emilia

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
PC	AGAZZANO	1.595,41	-	-	1.595,41	1.595,41
PC	ALSENO	1.675,19	355,58	-	2.030,77	2.030,77
PC	ALTA VAL TIDONE (per Pianello Val Tidone)	1.515,64	-	-	1.515,64	1.515,64
PC	BESENZONE	478,62	-	-	478,62	1.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	1.914,50	345,77	-	2.260,27	2.260,27
PC	CALENDASCO	717,94	240,54	-	958,48	1.000,00
PC	CAORSO	1.515,64	-	-	1.515,64	1.515,64
PC	CARPANETO PIACENTINO	1.914,50	415,50	-	2.330,00	2.330,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	5.025,56	470,62	8.080,69	13.576,87	13.576,87
PC	CASTELL'ARQUATO	1.116,79	-	-	1.116,79	1.116,79
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	2.712,20	315,50	-	3.027,70	3.027,70
PC	CORTEMAGGIORE	877,48	325,73	-	1.203,21	1.203,21
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	4.546,93	355,80	8.080,69	12.983,42	12.983,42
PC	GOSSOLENGO	2.153,81	180,40	-	2.334,21	2.334,21
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	2.153,81	310,70	-	2.464,51	2.464,51
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	982,93	210,47	-	1.193,40	1.193,40
PC	MONTICELLI D'ONGINA	957,25	315,71	-	1.272,96	1.272,96
PC	MORFASSO	813,11	-	-	813,11	1.000,00
PC	PIACENZA	52.509,35	4.801,02	8.080,69	65.391,06	63.888,06
PC	PODENZANO	3.430,14	870,87	-	4.301,01	4.301,01
PC	PONTE DELL'OLIO	-	505,70	-	505,70	1.000,00
PC	PONTENURE	2.019,95	-	-	2.019,95	2.019,95
PC	RIVERGARO	1.675,19	-	-	1.675,19	1.675,19
PC	ROTOFRENO	3.350,37	446,00	-	3.796,37	3.796,37
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	1.142,47	280,42	-	1.422,89	1.422,89
PC	SARMATO	1.116,79	-	-	1.116,79	1.116,79
PC	VERNASCA	464,65	-	-	464,65	1.000,00
PC	VIGOLZONE	877,48	295,66	-	1.173,14	1.173,14
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	-	69,95	-	69,95	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO	-	220,49	-	220,49	1.000,00
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	877,48	-	-	877,48	1.000,00
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio e Travo)	2.206,97	-	-	2.206,97	2.206,97
PR	ALBARETO	-	233,11	-	233,11	1.000,00
PR	BARDI	-	298,39	-	298,39	1.000,00
PR	BEDONIA	1.626,19	-	-	1.626,19	1.626,19

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020* erogare importi non inferiori a 1.000 €* con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
PR	BERCETO	-	167,84	-	167,84	1.000,00
PR	BORGO VAL DI TARO	3.833,16	610,89	-	4.444,05	4.444,05
PR	BUSSETO	2.233,58	591,32	-	2.824,90	2.824,90
PR	COLLECCHIO	8.615,24	340,55	-	8.955,79	8.955,79
PR	COLORNO	1.994,27	-	-	1.994,27	1.994,27
PR	CORNIGLIO	464,65	121,22	-	585,87	1.000,00
PR	FELINO	6.940,05	-	-	6.940,05	6.940,05
PR	FIDENZA	13.692,15	1.347,37	8.080,69	23.120,21	23.120,21
PR	FONTANELLATO	2.951,52	-	-	2.951,52	2.951,52
PR	FONTEVIVO	2.313,35	380,85	-	2.694,20	2.694,20
PR	FORNOVO DI TARO	4.762,42	792,58	-	5.555,00	5.555,00
PR	LANGHIRANO	7.898,65	503,53	8.080,69	16.482,87	16.482,87
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	3.902,23	-	-	3.902,23	3.902,23
PR	MEDESANO	4.891,69	846,68	-	5.738,37	5.738,37
PR	MONTECHIARUGOLO	8.131,14	921,42	-	9.052,56	9.052,56
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	1.626,19	-	-	1.626,19	1.626,19
PR	NOCETO	7.179,37	851,69	-	8.031,06	8.031,06
PR	PALANZANO	-	121,22	-	121,22	1.000,00
PR	PARMA	133.622,49	18.307,23	8.080,69	160.010,41	158.507,38
PR	POLESINE ZIBELLO	319,08	40,09	-	359,17	1.000,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	5.051,23	1.036,89	-	6.088,12	6.088,12
PR	SAN SECONDO PARMENSE	2.393,12	521,17	-	2.914,29	2.914,29
PR	SISSA TRECASALI	3.749,22	274,97	-	4.024,19	4.024,19
PR	SORAGNA	2.074,04	-	-	2.074,04	2.074,04
PR	SORBOLO MEZZANI	7.603,90	1.341,50	-	8.945,40	8.945,40
PR	TIZZANO VAL PARMA	1.161,57	-	-	1.161,57	1.161,57
PR	TORRILE	3.908,77	-	-	3.908,77	3.908,77
PR	TRAVERSETOLO	3.854,67	876,53	-	4.731,20	4.731,20
PR	VARANO DE' MELEGARI	1.161,57	-	-	1.161,57	1.161,57
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	ALBINEA	5.583,95	876,53	-	6.460,48	6.460,48
RE	BAGNOLO IN PIANO	6.301,89	1.007,04	-	7.308,93	7.308,93
RE	BAISO	1.510,04	-	-	1.510,04	1.510,04
RE	BIBBIANO	7.657,99	1.300,98	-	8.958,97	8.958,97
RE	BORETTO	4.014,21	580,87	-	4.595,08	4.595,08
RE	BRESCELLO	2.632,43	681,31	-	3.313,74	3.313,74
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	5.051,23	1.105,97	-	6.157,20	6.157,20
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	3.111,06	575,65	-	3.686,71	3.686,71
RE	CAMPEGINE	4.093,99	786,33	-	4.880,32	4.880,32
RE	CANOSSA	1.974,66	354,34	-	2.329,00	2.329,00

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
RE	CASALGRANDE	9.732,03	1.366,34	-	11.098,37	11.098,37
RE	CASTELLARANO	6.301,89	917,05	-	7.218,94	7.218,94
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	2.019,95	1.020,78	-	3.040,73	3.040,73
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	CAVRIAGO	6.168,02	1.136,47	-	7.304,49	7.304,49
RE	CORREGGIO	15.580,97	2.282,54	-	17.863,51	17.863,51
RE	FABBRICO	3.111,06	435,33	-	3.546,39	3.546,39
RE	GATTATICO	2.791,98	810,74	-	3.602,72	3.602,72
RE	GUALTIERI	2.632,43	270,39	-	2.902,82	2.902,82
RE	GUASTALLA	12.125,15	1.872,26	-	13.997,41	13.997,41
RE	LUZZARA	3.509,91	205,46	-	3.715,37	3.715,37
RE	MONTECCHIO EMILIA	8.028,43	1.064,81	-	9.093,24	9.093,24
RE	NOVELLARA	6.700,74	1.030,80	-	7.731,54	7.731,54
RE	POVIGLIO	6.301,89	976,33	-	7.278,22	7.278,22
RE	QUATTRO CASTELLA	8.880,23	1.112,28	-	9.992,51	9.992,51
RE	REGGIO NELL'EMILIA	132.722,07	18.174,00	8.080,66	158.976,73	157.473,70
RE	REGGIOLO	5.185,10	395,67	-	5.580,77	5.580,77
RE	RIO SALICETO	3.082,64	305,68	-	3.388,32	3.388,32
RE	ROLO	1.754,96	85,19	-	1.840,15	1.840,15
RE	RUBIERA	11.324,71	1.000,73	-	12.325,44	12.325,44
RE	SAN MARTINO IN RIO	5.504,18	520,73	-	6.024,91	6.024,91
RE	SAN POLO D'ENZA	3.509,91	365,17	-	3.875,08	3.875,08
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	6.299,15	1.491,62	-	7.790,77	7.790,77
RE	SCANDIANO	10.449,97	2.208,44	-	12.658,41	12.658,41
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	3.749,22	455,38	-	4.204,60	4.204,60
RE	VIANO	1.974,66	251,76	-	2.226,42	2.226,42
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	16.842,72	1.585,43	-	18.428,15	18.428,15
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
MO	BASTIGLIA	1.914,50	225,29	-	2.139,79	2.139,79
MO	BOMPORTO	5.131,01	860,85	-	5.991,86	5.991,86
MO	CASTELFRANCO EMILIA	15.156,44	1.631,93	8.080,69	24.869,06	24.869,06
MO	CAVEZZO	3.216,51	305,68	-	3.522,19	3.522,19

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020* erogare importi non inferiori a 1.000 €* con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
MO	FANANO	1.393,88	-	-	1.393,88	1.393,88
MO	FINALE EMILIA	5.529,86	635,57	-	6.165,43	6.165,43
MO	FIORANO MODENESE	9.544,07	520,95	-	10.065,02	10.065,02
MO	FIUMALBO	-	410,28	-	410,28	1.000,00
MO	FORMIGINE	23.503,95	2.108,21	-	25.612,16	25.612,16
MO	FRASSINORO	696,94	-	-	696,94	1.000,00
MO	LAMA MOCOGNO	929,26	-	-	929,26	1.000,00
MO	MARANELLO	14.834,62	365,39	-	15.200,01	15.200,01
MO	MODENA	128.360,36	19.360,58	8.080,69	155.801,63	154.298,60
MO	MONTEFIORINO	1.626,19	-	-	1.626,19	1.626,19
MO	NONANTOLA	6.885,96	825,99	-	7.711,95	7.711,95
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	13.194,76	652,71	8.080,69	21.928,16	21.928,16
MO	PIEVEPELAGO	1.626,19	-	-	1.626,19	1.626,19
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	1.277,72	-	-	1.277,72	1.277,72
MO	RAVARINO	3.509,91	-	-	3.509,91	3.509,91
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	2.977,20	360,37	-	3.337,57	3.337,57
MO	SAN POSSIDONIO	1.541,32	159,93	-	1.701,25	1.701,25
MO	SASSUOLO	17.253,42	1.492,91	-	18.746,33	18.746,33
MO	SERRAMAZZONI	3.205,29	-	-	3.205,29	3.205,29
MO	SESTOLA	1.858,50	186,49	-	2.044,99	2.044,99
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	31.455,34	3.034,86	8.080,69	42.570,89	42.570,89
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	59.024,87	6.566,11	8.080,69	73.671,67	73.671,67
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	41.499,00	2.218,79	8.080,69	51.798,48	51.798,48
BO	ALTO RENO TERME	3.136,23	438,52	-	3.574,75	3.574,75
BO	ANZOLA	-	-	-	-	-
BO	DELL'EMILIA	8.800,46	205,46	-	9.005,92	9.005,92
BO	ARGELATO	-	456,02	-	456,02	1.000,00
BO	BARICELLA	2.632,43	-	-	2.632,43	2.632,43
BO	BOLOGNA	321.632,17	35.202,39	8.080,69	364.915,25	363.412,22
BO	BORGO TOSSIGNANO	3.717,01	522,18	-	4.239,19	4.239,19
BO	BUDRIO	10.529,74	345,77	-	10.875,51	10.875,51
BO	CALDERARA DI RENO	8.695,01	646,01	-	9.341,02	9.341,02
BO	CASALECCHIO DI RENO	23.344,41	395,89	-	23.740,30	23.740,30
BO	CASALFIUMANESE	1.974,66	405,75	-	2.380,41	2.380,41
BO	CASTEL DEL RIO	929,26	149,19	-	1.078,45	1.078,45
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	3.749,22	400,90	-	4.150,12	4.150,12
BO	CASTEL MAGGIORE	-	1.182,00	-	1.182,00	1.182,00

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020* erogare importi non inferiori a 1.000 €* con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	13.082,40	716,17	-	13.798,57	13.798,57
BO	CASTELLO D'ARGILE	-	751,04	-	751,04	1.000,00
BO	CASTENASO	12.016,97	556,24	-	12.573,21	12.573,21
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	3.600,85	-	-	3.600,85	3.600,85
BO	CREVALCORE	4.572,61	615,95	-	5.188,56	5.188,56
BO	DOZZA	3.509,91	531,19	-	4.041,10	4.041,10
BO	FONTANELICE	1.393,88	-	-	1.393,88	1.393,88
BO	GAGGIO MONTANO	2.323,13	-	-	2.323,13	2.323,13
BO	GALLIERA	-	330,53	-	330,53	1.000,00
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	10.022,70	430,11	-	10.452,81	10.452,81
BO	GRIZZANA MORANDI	2.276,04	-	-	2.276,04	2.276,04
BO	IMOLA	47.301,31	5.541,61	-	52.842,92	52.842,92
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	1.393,88	149,19	-	1.543,07	1.543,07
BO	LOIANO	2.043,72	-	-	2.043,72	2.043,72
BO	MALALBERGO	3.854,67	565,62	-	4.420,29	4.420,29
BO	MARZABOTTO	4.878,58	-	-	4.878,58	4.878,58
BO	MEDICINA	11.273,35	780,89	-	12.054,24	12.054,24
BO	MINERBIO	4.732,15	305,47	-	5.037,62	5.037,62
BO	MOLINELLA	4.572,61	280,42	-	4.853,03	4.853,03
BO	MONGHIDORO	929,26	-	-	929,26	1.000,00
BO	MONTE SAN PIETRO	3.717,01	-	-	3.717,01	3.717,01
BO	MONTERENZIO	3.484,70	-	-	3.484,70	3.484,70
BO	MONZUNO	1.858,50	345,00	-	2.203,50	2.203,50
BO	MORDANO	2.578,34	540,36	-	3.118,70	3.118,70
BO	OZZANO DELL'EMILIA	11.643,79	661,05	-	12.304,84	12.304,84
BO	PIANORO	13.822,64	317,03	-	14.139,67	14.139,67
BO	SALA BOLOGNESE	5.743,49	-	-	5.743,49	5.743,49
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	-	751,25	-	751,25	1.000,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	19.461,32	1.822,36	-	21.283,68	21.283,68
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	22.042,40	775,88	8.080,69	30.898,97	30.898,97
BO	SAN PIETRO IN CASALE	-	1.482,03	-	1.482,03	1.482,03
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	2.871,75	380,42	-	3.252,17	3.252,17
BO	SASSO MARCONI	8.247,12	1.170,36	-	9.417,48	9.417,48
BO	VALSAMOGGIA	23.695,95	1.259,07	-	24.955,02	24.955,02
BO	VERGATO	4.366,86	606,09	-	4.972,95	4.972,95
BO	ZOLA PREDOSA	11.486,98	475,63	-	11.962,61	11.962,61
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020* erogare importi non inferiori a 1.000 €* con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
BO	UNIONE RENO GALLIERA	38.979,47	-	8.080,69	47.060,16	47.060,16
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
FE	ARGENTA	7.977,07	806,59	-	8.783,66	8.783,66
FE	BONDENO	4.706,47	480,43	-	5.186,90	5.186,90
FE	CENTO	14.250,55	1.472,86	8.080,69	23.804,10	23.804,10
FE	CODIGORO	3.589,68	255,57	8.080,69	11.925,94	11.925,94
FE	COMACCHIO	5.424,41	1.175,91	-	6.600,32	6.600,32
FE	COPPARO	5.928,71	915,54	-	6.844,25	6.844,25
FE	FERRARA	102.955,59	9.717,95	8.080,69	120.754,23	119.251,20
FE	FISCAGLIA	1.595,41	-	-	1.595,41	1.595,41
FE	GORO	1.595,41	165,37	-	1.760,78	1.760,78
FE	JOLANDA DI SAVOIA	638,17	20,12	-	658,29	1.000,00
FE	LAGOSANTO	2.393,12	-	-	2.393,12	2.393,12
FE	MASI TORELLO	957,25	285,43	-	1.242,68	1.242,68
FE	MESOLA	1.541,32	180,40	-	1.721,72	1.721,72
FE	OSTELLATO	2.074,04	250,35	-	2.324,39	2.324,39
FE	POGGIO RENATICO	3.749,22	185,41	-	3.934,63	3.934,63
FE	PORTOMAGGIORE	2.393,12	190,43	-	2.583,55	2.583,55
FE	RIVA DEL PO	1.435,87	-	-	1.435,87	1.435,87
FE	TERRE DEL RENO	7.099,59	1.021,21	-	8.120,80	8.120,80
FE	TRESIGNANA	3.509,91	395,45	-	3.905,36	3.905,36
FE	VIGARANO MAINARDA	-	370,62	-	370,62	1.000,00
FE	VOGHERA	2.871,75	310,26	-	3.182,01	3.182,01
RA	CERVIA	7.205,04	671,29	-	7.876,33	7.876,33
RA	RAVENNA	86.383,49	11.786,15	8.080,69	106.250,33	104.747,30
RA	RUSSI	9.253,40	1.271,77	-	10.525,17	10.525,17
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	69.793,92	5.466,87	8.080,69	83.341,48	83.341,48
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	49.878,13	3.158,27	8.080,69	61.117,09	61.117,09
FC	BAGNO DI ROMAGNA	4.483,02	447,58	-	4.930,60	4.930,60
FC	BERTINORO	7.364,59	405,91	-	7.770,50	7.770,50
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	2.153,81	280,63	-	2.434,44	2.434,44
FC	CESENA	52.962,29	5.158,54	-	58.120,83	58.120,83
FC	CESENATICO	9.304,76	515,94	-	9.820,70	9.820,70
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	1.858,50	601,84	-	2.460,34	2.460,34

Allegato 4) - Tabella riepilogativa delle risorse nazionali complessive per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi (L.R. 19/2016) e delle scuole dell'infanzia paritarie, comunali e private (Legge 62/2000). Seconda quota

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Consolidamento 0-3 budget € 2.487.236,14	Consolidamento 3-6 budget € 276.359,57	Azioni Innovative budget € 307.066,19	Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale ridefinito in base a disposizione decreto MIUR 2020* erogare importi non inferiori a 1.000 €* con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €) (*)
FC	FORLI'	58.096,03	8.216,31	8.080,69	74.393,03	72.890,00
FC	FORLIMPOPOLI	8.321,83	305,68	-	8.627,51	8.627,51
FC	GALEATA	1.277,72	-	-	1.277,72	1.277,72
FC	GAMBETTOLA	2.578,34	-	-	2.578,34	2.578,34
FC	LONGIANO	3.749,22	-	-	3.749,22	3.749,22
FC	MELDOLA	7.317,87	643,39	-	7.961,26	7.961,26
FC	MERCATO SARACENO	1.277,72	-	-	1.277,72	1.277,72
FC	MODIGLIANA	3.368,54	-	-	3.368,54	3.368,54
FC	MONTIANO	717,94	70,16	-	788,10	1.000,00
FC	PREDAPPIO	2.206,97	214,47	-	2.421,44	2.421,44
FC	ROCCA SAN CASCIANO	1.045,41	177,16	-	1.222,57	1.222,57
FC	RONCOFREDDO	1.277,72	242,44	-	1.520,16	1.520,16
FC	SANTA SOFIA	4.413,95	-	-	4.413,95	4.413,95
FC	SARSINA	696,94	317,03	-	1.013,97	1.013,97
FC	TREDOZIO	1.230,63	-	-	1.230,63	1.230,63
FC	VERGHERETO	-	46,64	-	46,64	1.000,00
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	-	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	10.182,24	1.697,72	8.080,69	19.960,65	19.960,65
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	6.566,88	845,82	-	7.412,70	7.412,70
RN	CATTOLICA	8.028,43	1.045,83	-	9.074,26	9.074,26
RN	CORIANO	-	200,45	-	200,45	1.000,00
RN	MISANO ADRIATICO	4.863,28	925,57	-	5.788,85	5.788,85
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	2.313,35	470,62	-	2.783,97	2.783,97
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	2.763,56	214,63	-	2.978,19	2.978,19
RN	NOVAFELTRIA	2.787,76	139,87	-	2.927,63	2.927,63
RN	PENNABILLI	1.161,57	-	-	1.161,57	1.161,57
RN	POGGIO TORRIANA	3.833,16	-	-	3.833,16	3.833,16
RN	RICCIONE	15.498,46	3.289,57	8.080,69	26.868,72	26.868,72
RN	RIMINI	52.614,80	12.472,47	8.080,69	73.167,96	71.664,93
RN	SAN CLEMENTE	1.435,87	-	-	1.435,87	1.435,87
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	3.430,14	350,78	-	3.780,92	3.780,92
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	9.677,94	370,19	-	10.048,13	10.048,13
RN	VERUCCHIO	4.599,17	1.254,28	-	5.853,45	5.853,45
	Totali	2.487.236,14	276.359,57	307.066,19	3.070.661,90	3.070.661,90

*per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,03 in più al Comune di Piacenza

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021						
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B) quota parte	lettera C) quota parte		
PC	AGAZZANO	0303420	1.595,41	-	1.595,41	1.595,41
PC	ALSENO	0303421	2.030,77	-	2.030,77	2.030,77
PC	ALTA VAL TIDONE	0320096	1.515,64	-	1.515,64	1.515,64
PC	BESENZONE	0303422	478,62	-	478,62	1.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	0183309	2.260,27	-	2.260,27	2.260,27
PC	CALENDASCO	0303425	958,48	-	958,48	1.000,00
PC	CAORSO	0303427	1.515,64	-	1.515,64	1.515,64
PC	CARPANETO PIACENTINO	0183323	2.330,00	-	2.330,00	2.330,00
PC	CASTEL SAN GIOVANNI	0066732	5.496,18	8.080,69	13.576,87	13.576,87
PC	CASTELL'ARQUATO	0303428	1.116,79	-	1.116,79	1.116,79
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	0303429	3.027,70	-	3.027,70	3.027,70
PC	CORTEMAGGIORE	0303433	1.203,21	-	1.203,21	1.203,21
PC	FIORENZUOLA D'ARDA	0066744	4.902,73	8.080,69	12.983,42	12.983,42
PC	GOSSOLENGO	0303437	2.334,21	-	2.334,21	2.334,21
PC	GRAGNANO TREBBIENSE	0303438	2.464,51	-	2.464,51	2.464,51
PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	0303440	1.193,40	-	1.193,40	1.193,40
PC	MONTICELLI D'ONGINA	0183335	1.272,96	-	1.272,96	1.272,96
PC	MORFASSO	0303441	813,11	-	813,11	1.000,00
PC	PIACENZA	0062378	57.310,37	8.080,69	65.391,06	63.888,06
PC	PODENZANO	0183347	4.301,01	-	4.301,01	4.301,01
PC	PONTE DELL'OLIO	0303447	505,70	-	505,70	1.000,00
PC	PONTENURE	0183350	2.019,95	-	2.019,95	2.019,95
PC	RIVERGARO	0303448	1.675,19	-	1.675,19	1.675,19
PC	ROTOFRENO	0183362	3.796,37	-	3.796,37	3.796,37
PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	0303449	1.422,89	-	1.422,89	1.422,89
PC	SARMATO	0303451	1.116,79	-	1.116,79	1.116,79
PC	VERNASCA	0303453	464,65	-	464,65	1.000,00
PC	VIGOLZONE	0303454	1.173,14	-	1.173,14	1.173,14
PC	VILLANOVA SULL'ARDA	0303455	69,95	-	69,95	1.000,00
PC	ZIANO PIACENTINO	0303457	220,49	-	220,49	1.000,00
PC	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	0319436	877,48	-	877,48	1.000,00
PC	UNIONE MONTANA VAL TREBBIA E VAL LURETTA (Bobbio e Travo)	IT11H0623065 190000030369 521	2.206,97	-	2.206,97	2.206,97
FR	ALBARETO	0303390	233,11	-	233,11	1.000,00
FR	BARDI	0303391	298,39	-	298,39	1.000,00
FR	BEDONIA	0303392	1.626,19	-	1.626,19	1.626,19
FR	BERCETO	0303393	167,84	-	167,84	1.000,00
FR	BORGO VAL DI TARO	0183208	4.444,05	-	4.444,05	4.444,05
FR	BUSSETO	0183210	2.824,90	-	2.824,90	2.824,90
FR	COLLECCHIO	0070781	8.955,79	-	8.955,79	8.955,79
FR	COLORNO	0183222	1.994,27	-	1.994,27	1.994,27
FR	CORNIGLIO	0303397	585,87	-	585,87	1.000,00

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021

PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
PR	FELINO	0183234	6.940,05	-	6.940,05	6.940,05
PR	FIDENZA	0062354	15.039,52	8.080,69	23.120,21	23.120,21
PR	FONTANELLATO	0183246	2.951,52	-	2.951,52	2.951,52
PR	FONTEVIVO	0303398	2.694,20	-	2.694,20	2.694,20
PR	FORNOVO DI TARO	0183259	5.555,00	-	5.555,00	5.555,00
PR	LANGHIRANO	0183261	8.402,18	8.080,69	16.482,87	16.482,87
PR	LESIGNANO DE' BAGNI	0303399	3.902,23	-	3.902,23	3.902,23
PR	MEDESANO	0183273	5.738,37	-	5.738,37	5.738,37
PR	MONTECHIARUGOLO	0187928	9.052,56	-	9.052,56	9.052,56
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	0303402	1.626,19	-	1.626,19	1.626,19
PR	NOCETO	0070793	8.031,06	-	8.031,06	8.031,06
PR	PALANZANO	0303403	121,22	-	121,22	1.000,00
PR	PARMA	0062366	151.929,72	8.080,69	160.010,41	158.507,38
PR	POLESINE ZIBELLO	0319685	359,17	-	359,17	1.000,00
PR	SALSOMAGGIORE TERME	0066720	6.088,12	-	6.088,12	6.088,12
PR	SAN SECONDO PARMENSE	0303408	2.914,29	-	2.914,29	2.914,29
PR	SISSA TRECASALI	0318917	4.024,19	-	4.024,19	4.024,19
PR	SORAGNA	0303411	2.074,04	-	2.074,04	2.074,04
PR	SORBOLO MEZZANI	0320266	8.945,40	-	8.945,40	8.945,40
PR	TIZZANO VAL PARMA	0303413	1.161,57	-	1.161,57	1.161,57
PR	TORRILE	0189288	3.908,77	-	3.908,77	3.908,77
PR	TRAVERSETOLO	0183297	4.731,20	-	4.731,20	4.731,20
PR	VARANO DE' MELEGARI	0303417	1.161,57	-	1.161,57	1.161,57
PR	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	0318965	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	ALBINEA	0183412	6.460,48	-	6.460,48	6.460,48
RE	BAGNOLO IN PIANO	0183424	7.308,93	-	7.308,93	7.308,93
RE	BAISO	0303462	1.510,04	-	1.510,04	1.510,04
RE	BIBBIANO	0183436	8.958,97	-	8.958,97	8.958,97
RE	BORETTO	0303463	4.595,08	-	4.595,08	4.595,08
RE	BRESCELLO	0303464	3.313,74	-	3.313,74	3.313,74
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	0183448	6.157,20	-	6.157,20	6.157,20
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	0303466	3.686,71	-	3.686,71	3.686,71
RE	CAMPEGINE	0303467	4.880,32	-	4.880,32	4.880,32
RE	CANOSSA	0303468	2.329,00	-	2.329,00	2.329,00
RE	CASALGRANDE	0066783	11.098,37	-	11.098,37	11.098,37
RE	CASTELLARANO	0187942	7.218,94	-	7.218,94	7.218,94
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	0183451	3.040,73	-	3.040,73	3.040,73
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	0070831	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	CAVRIAGO	0188401	7.304,49	-	7.304,49	7.304,49
RE	CORREGGIO	0062428	17.863,51	-	17.863,51	17.863,51
RE	FABBRICO	0183463	3.546,39	-	3.546,39	3.546,39
RE	GATTATICO	0305870	3.602,72	-	3.602,72	3.602,72

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021						
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B) quota parte	lettera C) quota parte		
RE	GUALTIERI	0183475	2.902,82	-	2.902,82	2.902,82
RE	GUASTALLA	0066795	13.997,41	-	13.997,41	13.997,41
RE	LUZZARA	0070843	3.715,37	-	3.715,37	3.715,37
RE	MONTECCHIO EMILIA	0183499	9.093,24	-	9.093,24	9.093,24
RE	NOVELLARA	0066807	7.731,54	-	7.731,54	7.731,54
RE	POVIGLIO	0183501	7.278,22	-	7.278,22	7.278,22
RE	QUATTRO CASTELLA	0073155	9.992,51	-	9.992,51	9.992,51
RE	REGGIO NELL'EMILIA	0062430	150.896,07	8.080,66	158.976,73	157.473,70
RE	REGGIOLO	0183513	5.580,77	-	5.580,77	5.580,77
RE	RIO SALICETO	0303474	3.388,32	-	3.388,32	3.388,32
RE	ROLO	0303475	1.840,15	-	1.840,15	1.840,15
RE	RUBIERA	0070856	12.325,44	-	12.325,44	12.325,44
RE	SAN MARTINO IN RIO	0183525	6.024,91	-	6.024,91	6.024,91
RE	SAN POLO D'ENZA	0303476	3.875,08	-	3.875,08	3.875,08
RE	SANT'ILARIO D'ENZA	0070868	7.790,77	-	7.790,77	7.790,77
RE	SCANDIANO	0066819	12.658,41	-	12.658,41	12.658,41
RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	0303479	4.204,60	-	4.204,60	4.204,60
RE	VIANO	0303480	2.226,42	-	2.226,42	2.226,42
RE	UNIONE BASSA REGGIANA	0306445	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	0305957	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	0306380	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
RE	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	0318968	18.428,15	-	18.428,15	18.428,15
RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA	0305939	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
MO	BASTIGLIA	0303369	2.139,79	-	2.139,79	2.139,79
MO	BOMPORTO	0183121	5.991,86	-	5.991,86	5.991,86
MO	CASTELFRANCO EMILIA	0066668	16.788,37	8.080,69	24.869,06	24.869,06
MO	CAVEZZO	0183158	3.522,19	-	3.522,19	3.522,19
MO	FANANO	0303371	1.393,88	-	1.393,88	1.393,88
MO	FINALE EMILIA	0066670	6.165,43	-	6.165,43	6.165,43
MO	FIORANO MODENESE	0066682	10.065,02	-	10.065,02	10.065,02
MO	FIUMALBO	0303372	410,28	-	410,28	1.000,00
MO	FORMIGINE	0066694	25.612,16	-	25.612,16	25.612,16
MO	FRASSINORO	0303373	696,94	-	696,94	1.000,00
MO	LAMA MOCOGNO	0303375	929,26	-	929,26	1.000,00
MO	MARANELLO	0070728	15.200,01	-	15.200,01	15.200,01
MO	MODENA	0062339	147.720,94	8.080,69	155.801,63	154.298,60
MO	MONTEFIORINO	0303378	1.626,19	-	1.626,19	1.626,19
MO	NONANTOLA	0070730	7.711,95	-	7.711,95	7.711,95
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0066706	13.847,47	8.080,69	21.928,16	21.928,16
MO	PIEVEPELAGO	0303381	1.626,19	-	1.626,19	1.626,19

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	0303383	1.277,72	-	1.277,72	1.277,72
MO	RAVARINO	0303384	3.509,91	-	3.509,91	3.509,91
MO	SAN CESARIO SUL PANARO	0183172	3.337,57	-	3.337,57	3.337,57
MO	SAN POSSIDONIO	0303386	1.701,25	-	1.701,25	1.701,25
MO	SASSUOLO	0062341	18.746,33	-	18.746,33	18.746,33
MO	SERRAMAZZONI	0183196	3.205,29	-	3.205,29	3.205,29
MO	SESTOLA	0303388	2.044,99	-	2.044,99	2.044,99
MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	0306659	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
MO	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	0099390	34.490,20	8.080,69	42.570,89	42.570,89
MO	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	0108567	65.590,98	8.080,69	73.671,67	73.671,67
MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	0079246	43.717,79	8.080,69	51.798,48	51.798,48
BO	ALTO RENO TERME	0319687	3.574,75	-	3.574,75	3.574,75
BO	ANZOLA DELL'EMILIA	0072431	9.005,92	-	9.005,92	9.005,92
BO	ARGELATO	0182865	456,02	-	456,02	1.000,00
BO	BARICELLA	0189050	2.632,43	-	2.632,43	2.632,43
BO	BOLOGNA	0062188	356.834,56	8.080,69	364.915,25	363.412,22
BO	BORGIO TOSSIGNANO	0303317	4.239,19	-	4.239,19	4.239,19
BO	BUDRIO	0066480	10.875,51	-	10.875,51	10.875,51
BO	CALDERARA DI RENO	0072443	9.341,02	-	9.341,02	9.341,02
BO	CASALECCHIO DI RENO	0062190	23.740,30	-	23.740,30	23.740,30
BO	CASALFUMANESE	0303319	2.380,41	-	2.380,41	2.380,41
BO	CASTEL DEL RIO	0303321	1.078,45	-	1.078,45	1.078,45
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0303323	4.150,12	-	4.150,12	4.150,12
BO	CASTEL MAGGIORE	0066492	1.182,00	-	1.182,00	1.182,00
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	0066504	13.798,57	-	13.798,57	13.798,57
BO	CASTELLO D'ARGILE	0303324	751,04	-	751,04	1.000,00
BO	CASTENASO	0072456	12.573,21	-	12.573,21	12.573,21
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0182889	3.600,85	-	3.600,85	3.600,85
BO	CREVALCORE	0066516	5.188,56	-	5.188,56	5.188,56
BO	DOZZA	0189047	4.041,10	-	4.041,10	4.041,10
BO	FONTANELICE	0303326	1.393,88	-	1.393,88	1.393,88
BO	GAGGIO MONTANO	0303327	2.323,13	-	2.323,13	2.323,13
BO	GALLIERA	0303328	330,53	-	330,53	1.000,00
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	0182903	10.452,81	-	10.452,81	10.452,81
BO	GRIZZANA MORANDI	0303330	2.276,04	-	2.276,04	2.276,04
BO	IMOLA	0062202	52.842,92	-	52.842,92	52.842,92
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	0303331	1.543,07	-	1.543,07	1.543,07
BO	LOIANO	0303332	2.043,72	-	2.043,72	2.043,72

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
BO	MALALBERGO	0182915	4.420,29	-	4.420,29	4.420,29
BO	MARZABOTTO	0188817	4.878,58	-	4.878,58	4.878,58
BO	MEDICINA	0066528	12.054,24	-	12.054,24	12.054,24
BO	MINERBIO	0182927	5.037,62	-	5.037,62	5.037,62
BO	MOLINELLA	0066530	4.853,03	-	4.853,03	4.853,03
BO	MONGHIDORO	0303333	929,26	-	929,26	1.000,00
BO	MONTE SAN PIETRO	0182939	3.717,01	-	3.717,01	3.717,01
BO	MONTERENZIO	0303334	3.484,70	-	3.484,70	3.484,70
BO	MONZUNO	0303336	2.203,50	-	2.203,50	2.203,50
BO	MORDANO	0303337	3.118,70	-	3.118,70	3.118,70
BO	OZZANO DELL'EMILIA	0072468	12.304,84	-	12.304,84	12.304,84
BO	PIANORO	0070678	14.139,67	-	14.139,67	14.139,67
BO	SALA BOLOGNESE	0189112	5.743,49	-	5.743,49	5.743,49
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	0182954	751,25	-	751,25	1.000,00
BO	SAN GIOVANNI IN PERCICETO	0062214	21.283,68	-	21.283,68	21.283,68
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	0062226	22.818,28	8.080,69	30.898,97	30.898,97
BO	SAN PIETRO IN CASALE	0072470	1.482,03	-	1.482,03	1.482,03
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	0189201	3.252,17	-	3.252,17	3.252,17
BO	SASSO MARCONI	0066542	9.417,48	-	9.417,48	9.417,48
BO	VALSAMOGGIA	0318926	24.955,02	-	24.955,02	24.955,02
BO	VERGATO	0182966	4.972,95	-	4.972,95	4.972,95
BO	ZOLA PREDOSA	0066555	11.962,61	-	11.962,61	11.962,61
BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	0318304	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
BO	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	0318933	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
BO	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	0306519	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
BO	UNIONE RENO GALLIERA	0305965	38.979,47	8.080,69	47.060,16	47.060,16
BO	UNIONE TERRE D'ACQUA	0309032	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
FE	ARGENTA	0062238	8.783,66	-	8.783,66	8.783,66
FE	BONDENO	0066567	5.186,90	-	5.186,90	5.186,90
FE	CENTO	0062240	15.723,41	8.080,69	23.804,10	23.804,10
FE	CODIGORO	0066579	3.845,25	8.080,69	11.925,94	11.925,94
FE	COMACCHIO	0066581	6.600,32	-	6.600,32	6.600,32
FE	COPPARO	0062253	6.844,25	-	6.844,25	6.844,25
FE	FERRARA	0062265	112.673,54	8.080,69	120.754,23	119.251,20
FE	FISCAGLIA	0318938	1.595,41	-	1.595,41	1.595,41
FE	GORO	0303342	1.760,78	-	1.760,78	1.760,78
FE	JOLANDA DI SAVOIA	0303343	658,29	-	658,29	1.000,00
FE	LAGOSANTO	0303344	2.393,12	-	2.393,12	2.393,12

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021						
PROV	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B) quota parte	lettera C) quota parte		
FE	MASI TORELLO	0303345	1.242,68	-	1.242,68	1.242,68
FE	MESOLA	0070680	1.721,72	-	1.721,72	1.721,72
FE	OSTELLATO	0182980	2.324,39	-	2.324,39	2.324,39
FE	POGGIO RENATICO	0182992	3.934,63	-	3.934,63	3.934,63
FE	PORTOMAGGIORE	0066593	2.583,55	-	2.583,55	2.583,55
FE	RIVA DEL PO	0320264	1.435,87	-	1.435,87	1.435,87
FE	TERRE DEL RENO	0319967	8.120,80	-	8.120,80	8.120,80
FE	TREBIGNANA	0320265	3.905,36	-	3.905,36	3.905,36
FE	VIGARANO MAINARDA	0183018	370,62	-	370,62	1.000,00
FE	VOGHIERA	0303352	3.182,01	-	3.182,01	3.182,01
RA	CERVIA	0062380	7.876,33	-	7.876,33	7.876,33
RA	RAVENNA	0062416	98.169,64	8.080,69	106.250,33	104.747,30
RA	RUSSI	0066771	10.525,17	-	10.525,17	10.525,17
RA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	0305947	75.260,79	8.080,69	83.341,48	83.341,48
RA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	0306492	53.036,40	8.080,69	61.117,09	61.117,09
FC	BAGNO DI ROMAGNA	0183020	4.930,60	-	4.930,60	4.930,60
FC	BERTINORO	0072734	7.770,50	-	7.770,50	7.770,50
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	0183032	2.434,44	-	2.434,44	2.434,44
FC	CESENA	0062277	58.120,83	-	58.120,83	58.120,83
FC	CESENATICO	0066629	9.820,70	-	9.820,70	9.820,70
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	0303354	2.460,34	-	2.460,34	2.460,34
FC	FORLI'	0062289	66.312,34	8.080,69	74.393,03	72.890,00
FC	FORLIMPOPOLI	0066631	8.627,51	-	8.627,51	8.627,51
FC	GALEATA	0303356	1.277,72	-	1.277,72	1.277,72
FC	GAMBETTOLA	0072746	2.578,34	-	2.578,34	2.578,34
FC	LONGIANO	0303357	3.749,22	-	3.749,22	3.749,22
FC	MELDOLA	0070704	7.961,26	-	7.961,26	7.961,26
FC	MERCATO SARACENO	0183069	1.277,72	-	1.277,72	1.277,72
FC	MODIGLIANA	0303358	3.368,54	-	3.368,54	3.368,54
FC	MONTIANO	0303359	788,10	-	788,10	1.000,00
FC	PREDAPPIO	0183083	2.421,44	-	2.421,44	2.421,44
FC	ROCCA SAN CASCIANO	0303362	1.222,57	-	1.222,57	1.222,57
FC	RONCOFREDDO	0303363	1.520,16	-	1.520,16	1.520,16
FC	SANTA SOFIA	0303364	4.413,95	-	4.413,95	4.413,95
FC	SARSINA	0303365	1.013,97	-	1.013,97	1.013,97
FC	TREDOZIO	0303367	1.230,63	-	1.230,63	1.230,63
FC	VERGHERETO	0303368	46,64	-	46,64	1.000,00
FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	0318954	-	8.080,69	8.080,69	8.080,69
FC	UNIONE RUBICONE E MARE	0107882	11.879,96	8.080,69	19.960,65	19.960,65
RN	BELLARIA-IGEA MARINA	0066605	7.412,70	-	7.412,70	7.412,70
RN	CATTOLICA	0066617	9.074,26	-	9.074,26	9.074,26
RN	CORIANO	0183044	200,45	-	200,45	1.000,00
RN	MISANO ADRIATICO	0183893	5.788,85	-	5.788,85	5.788,85
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	0319686	2.783,97	-	2.783,97	2.783,97

Allegato 5) - Elenco dei Comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento statale relativo al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione. Seconda quota. Programmazione regionale anno 2021

Prov	Comuni/Unioni/ Enti Capofila Distretti	Codice Conto di Tesoreria Banca d'Italia	Tipologie interventi D. lgs. 65/2017 art.12 - comma2)		Totale determinato in base ai criteri di programmazione regionale D.A.L. 156/2018	Totale da ammettere al finanziamento statale 2021. Importi ridefiniti in base a disposizione decreto MIUR 2021" erogare importi non inferiori a 1.000 €" con arrotondamento importi a ciascun Comune capoluogo (-1.503,03 €)
			lettera B)	lettera C)		
			quota parte	quota parte		
RN	MORCIANO DI ROMAGNA	0183071	2.978,19	-	2.978,19	2.978,19
RN	NOVAFELTRIA	0306582	2.927,63	-	2.927,63	2.927,63
RN	PENNABILLI	0306600	1.161,57	-	1.161,57	1.161,57
RN	POGGIO TORRIANA	0318911	3.833,16	-	3.833,16	3.833,16
RN	RICCIONE	0062291	18.788,03	8.080,69	26.868,72	26.868,72
RN	RIMINI	0062303	65.087,27	8.080,69	73.167,96	71.664,93
RN	SAN CLEMENTE	0303490	1.435,87	-	1.435,87	1.435,87
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0183095	3.780,92	-	3.780,92	3.780,92
RN	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	0066643	10.048,13	-	10.048,13	10.048,13
RN	VERUCCHIO	0183119	5.853,45	-	5.853,45	5.853,45
	Totali		2.763.595,71	307.066,19	3.070.661,90	3.070.661,90

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1941

L.R. n. 16/2014 e ss.mm.ii. - art. 5 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna". Nomina dei membri del Comitato Scientifico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quali componenti del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 5, della Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna", stante quanto espresso nella premessa, in attuazione della propria deliberazione n. 1255/2021 in parte narrativa citata, gli esperti sottoelencati:

- MARIO VAYRA nato a Ferrara (FE) il 1/9/1950;
- GIAN PAOLO BORGHI nato a Castel Maggiore (BO) il 16/1/1948;
- DANIELE VITALI nato a Bologna il 30/8/1969;
- ANDREA BERGONZI nato a Codogno (LO) il 20/7/1987;
- ALBERTA TEDIOLI nata a Modigliana (FC) il 12/12/1950;

2. di dare atto che i membri del Comitato individuati al precedente punto 1, hanno già sottoscritto la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto di notorietà sulla assenza di incompatibilità e di conflitti di interesse, e di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione (art. 7, D.P.R. n. 62/2013 – art. 35 bis, D.lgs. n. 165/2001);

3. di demandare al Responsabile competente per materia, in caso di decadenza o di rinuncia da parte di un membro del Comitato stesso nell'arco temporale di validità delle nomine di cui al presente atto, la nomina del nuovo componente attingendolo dall'elenco delle candidature ammissibili;

4. di dare atto infine che:

- il Comitato Scientifico resta in carica fino alla scadenza della legislatura;

- le modalità di funzionamento del Comitato sono quelle stabilite con la propria deliberazione n. 1255/2021, che qui si intendono integralmente richiamate;

- l'attività del Comitato è svolta a titolo onorario e, conseguentemente, per la nomina e il funzionamento del Comitato medesimo non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1950

Azione Regionale per il successo formativo delibera di Giunta regionale n. 1322/2019. Quantificazione delle risorse agli Istituti Professionali del sistema IeFP per le attività da realizzare nell'anno 2022 per gli iscritti a.s. 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e

della Ricerca 17 maggio 2018, "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 maggio 2018, n. 427, "Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR., riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023;

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 533/2014 "Commissione d'esame del sistema regionale di istruzione e formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per esperto dei processi Valutativi (Epv);

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2429/2019 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - approvazione elenco degli Istituti Professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2071/2019";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

Vista la propria deliberazione n. 1322/2019 "Sistema regionale di IeFP azione regionale per il successo formativo L.R. 5/2011 art. 11 - Approvazione linee di intervento aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 e Invito agli enti di formazione a presentare la candidatura per l'a.s. 2019/2020";

Dato atto che con la propria sopracitata deliberazione n. 1322/2019 sono state approvate le linee di intervento per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 dell'Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/2011 che prevede in particolare che:

- i soggetti attuatori degli interventi sono gli Enti di Formazione Professionale e gli Istituti Professionali che realizzano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022;

- concorrono al finanziamento delle Azioni le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e/o le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 nonché le ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili nel rispetto di quanto previsto dal documento di programmazione triennale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018;

- si provvederà annualmente alla definizione dei criteri di attribuzione delle risorse, di quantificazione delle risorse ed all'approvazione di:

- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria a titolarità di un raggruppamento temporaneo di impresa rappresentativo del sistema degli enti accreditati selezionati per rendere disponibile l'offerta corsuale;

- una "Azione regionale per il successo formativo" unitaria negli obiettivi e realizzata, con riferimento ai propri studenti, dagli Istituti professionali del sistema di IeFP e che pertanto concorrono, in sussidiarietà all'offerta regionale di IeFP;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 97 del

25/01/2021 "Azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 "Quantificazione delle risorse agli Istituti professionali del sistema IeFP, in attuazione delle delibere di giunta regionale n. 1322/2019 e n. 1898/2020";

Dato atto in particolare che con la propria sopracitata deliberazione n.97/2021:

- sono stati definiti i criteri di attribuzione delle risorse complessive pari ad euro 4.150.000,00 per l'a.s. 2020/2021 a favore degli Istituti Professionali che realizzavano i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- si è proceduto in applicazione delle modalità e dei criteri, tenuto conto dei dati disponibili, alla quantificazione delle risorse a favore dei singoli Istituti Professionali, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è previsto che le risorse complessivamente attribuite possono essere utilizzate dalle Istituzioni scolastiche per la realizzazione degli interventi a favore degli studenti che nell'anno solare 2021 frequentano percorsi di IeFP da realizzare entro il 31/12/2021;

Dato atto per quanto sopra esposto che le linee di intervento dell'Azione regionale per il successo formativo ai sensi dell'art.11 della Legge Regionale n.5/2011 approvate con la propria deliberazione n. 1322/2019 hanno a riferimento, quale ultimo anno, l'a.s. 2021/2022 e che pertanto con proprio successivo atto si provvederà a disporre per i prossimi aa.ss.;

Valutato necessario permettere agli Istituti professionali, che nell'a.s. 2021/2022 realizzano l'offerta di IeFP, di garantire agli studenti e alle studentesse di fruire delle opportunità formative di arricchimento dell'offerta curriculare finalizzate a supportare il successo formativo e l'acquisizione di una qualifica professionale, nonché l'accesso all'esame finale, nei mesi dell'anno solare 2022 riferiti all'a.s. 2021/2022 che si conclude al 31 agosto 2022;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla quantificazione delle risorse a favore dei n. 51 Istituti professionali che nell'a.s. 2021/2022 operano in regime di sussidiarietà in quanto o accreditati o in quanto tenuti a concludere i percorsi attivati negli anni precedenti ancorché non abbiano richiesto o confermato, per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 l'accreditamento in attuazione dell'Accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 29 novembre 2018;

Ritenuto per quanto sopra che per le restanti n. 19 Istituzioni scolastiche a favore delle quali, con la propria deliberazione n. 97/2021, sono state attribuite risorse unicamente in funzione degli studenti iscritti alle classi terze nell'a.s. 2020/2021, non sussistono le condizioni per l'attribuzione delle risorse in quanto nell'a.s. 2021/2022 non possono erogare percorsi di IeFP in sussidiarietà;

Valutato opportuno, per quanto sopra specificato, che a favore di ciascuna delle n. 51 Istituzioni scolastiche così come sopra individuate siano attribuite le risorse, come quantificate con la propria sopracitata deliberazione n.97/2021 per i 12 mesi dell'anno solare 2021, rideterminate in funzione unicamente del numero pari a 8 delle mensilità dell'anno solare 2022 riferite all'a.s. 2021/2022, che si conclude al 31 agosto 2022;

Valutato pertanto di approvare la quantificazione e l'assegnazione delle risorse a favore dei n. 51 Istituti Professionali come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 2.526.220,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate alla Regione con Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, n. 2/2021;

Valutato di stabilire, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal documento di cui all'allegato 1) alla sopraccitata propria deliberazione n. 1322/2019, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

Considerato che le attività formative in oggetto si svilupperanno e si realizzeranno nel corso dell'anno 2022, la spesa complessiva di euro 2.526.220,00, risulta imputata interamente sull'anno 2022 sui relativi capitoli di spesa 75663 e 75664;

Dato atto che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come indicato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

- n. 1193 del 26/7/2021 "Aggiornamento del documento Tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.>";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse a favore dei n. 51 Istituti Professionali come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 2.526.220,00, risorse nazionali di cui alla Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021;

2. di stabilire, che gli Istituti scolastici dovranno inviare la scheda del progetto di intervento riportante la quantificazione previsionale in termini di ore delle attività, in attuazione e in coerenza agli obiettivi definiti dal documento di cui all'allegato 1) alla sopracitata propria deliberazione n. 1322/2019, nelle modalità e nei termini che saranno definiti dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con propria nota;

3. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prevedere altresì che le attività potranno essere avviate solo dopo la pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

5. di prevedere la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento per il 100% sull'annualità 2022, ovvero nei mesi dell'anno solare 2022 riferiti all'a.s. 2021/2022 che si conclude al 31 agosto 2022;

6. di dare atto che la spesa complessiva di euro 2.526.220,00, in relazione ai termini di realizzazione delle attività e all'esigibilità della spesa risulta imputata sull'anno 2022 sui relativi capitoli di spesa 75663 e 75664;

7. di prevedere che al finanziamento delle attività, nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà, con propri atti, il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che la liquidazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato per le misure B.1.1, B.1.2 e B.1.3, come definite nell'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1322/2019, a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste per

le misure B.1.1 e B.1.2 e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso (dato da B.1.1+ B.1.2 + B.1.3);

- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte dell'Istituzione Scolastica e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

9. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

10. di stabilire che i Responsabili dei Servizi "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" in fase di impegno e liquidazione potranno prendere atto di eventuali modifiche che dovessero intervenire nella denominazione dei singoli Istituti a seguito di operazioni di riorganizzazione della rete scolastica;

11. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 928/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Rif PA	cod. orig.	Cod. Is tituzione	Codice fiscale	Is tituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse
2022-BOIS00100P	1330	BOIS00100P	80071330379	IS MARIA MONTESSORI - LDA VINCI	ALTO RENO TERME	BO	E58J21010230001	2.606,00
2022-BORC03000L	1322	BORC03000L	91153030373	IP SAS ALDR OVANDI RUBBIANI	BOLOGNA	BO	E38J21013850001	128.839,00
2022-BOIS01900X	8365	BOIS01900X	02871181208	I.I.S. ALDINI VALERIANI	BOLOGNA	BO	E38J21013860001	67.969,00
2022-BOIS02300G	9145	BOIS02300G	91337340375	I.I.S. BELLUZZI/FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	E38J21013880001	32.215,00
2022-BOIS01600C	6478	BOIS01600C	91200890374	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BO	E38J21013890001	58.055,00
2022-BOIS00600T	1333	BOIS00600T	80013610375	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	BOLOGNA	BO	E38J21013900001	24.316,00
2022-BOR103500C	6603	BOR103500C	01104800378	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	E38J21013910001	37.230,00
2022-BOIS00300A	1558	BOIS00300A	80074410376	I.I.S. GIORDANO BRUNO	BUDRIO	BO	E58J21010240001	46.313,00
2022-BORH050003	12939	BORH050003	91407700375	IP SAR LUIGI VERONELLI	CASALECCHIO DI RENO	BO	E88J21015660001	59.850,00
2022-BOIS02200Q	1515	BOIS02200Q	90014770375	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	E88J21015670001	39.313,00
2022-BOIS02400B	1328	BOIS02400B	91337230378	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BO	E38J21013960001	18.386,00
2022-BOIS01400R	1320	BOIS01400R	02103431207	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BO	E28J21009030001	46.288,00
2022-BOIS012005	290	BOIS012005	90032210370	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	IMOLA	BO	E28J21009040001	21.917,00
2022-FORF03000N	6708	FORF03000N	90067880402	IP S. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FC	E18J21012210001	49.131,00
2022-FORF040008	6049	FORF040008	92083840402	IP "RUFFILLI"	FORLÌ	FC	E68J21011720001	31.974,00
2022-FOIS00900L	6488	FOIS00900L	92090920403	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLÌ	FC	E68J21011730001	10.657,00
2022-FEIS008008	6066	FEIS008008	91007310385	I.I.S. REMO BRINDISI	COMACCHIO	FE	E58J21010260001	25.955,00
2022-FEIS011004	9146	FEIS011004	01890150386	I.I.S. O. VERGANI	FERRARA	FE	E78J21012400001	44.755,00
2022-FEIS01300Q	6079	FEIS01300Q	93087210386	I.I.S. EINAUDI	FERRARA	FE	E78J21012410001	21.285,00
2022-FEIS01200X	9147	FEIS01200X	93082990388	I.I.S. "COPERNICCO - CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	E78J21012420001	5.054,00
2022-MOR1030007	8062	MOR1030007	81001280363	IP I.A. G. VALLAURI	CARPI	MO	E98J21011170001	155.026,00
2022-MOIS017006	5071	MOIS017006	93038910365	I.I.S. A. FERRARI	MARANELLO	MO	E58J21010270001	59.540,00
2022-MOIS00800B	5080	MOIS00800B	82002510368	I.I.S. GALILEO GALILEI	MIRANDOLA	MO	E88J21015700001	39.701,00
2022-MOIS00600Q	5072	MOIS00600Q	82002550364	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MO	E88J21015710001	18.376,00
2022-MOR102000L	2351	MOR102000L	00445400369	IP I.A. F. CORNI	MODENA	MO	E98J21011190001	76.203,00
2022-MOIS009007	5093	MOIS009007	92015720367	I.I.S. GIULIEMMO MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E78J21012450001	25.875,00
2022-MOIS004004	5065	MOIS004004	83000140364	I.I.S. G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E78J21012460001	5.931,00

Rif. PA	cod. orig.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse
2022-MOIS01900T	8732	MOIS01900T	93038930363	I.I.S. A. VOLTA	SASSUOLO	MO	E88J21015720001	42.927,00
2022-MOIS00200C	5088	MOIS00200C	94058180368	I.I.S. PRIMO LEVI	VIGNOLA	MO	E58J21010290001	63.158,00
2022-PCIS00400E	6069	PCIS00400E	81002420339	I.I.S. MATTEI	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	E18J21012240001	19.088,00
2022-PCIS00200V	6687	PCIS00200V	80004680338	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	PIACENZA	PC	E38J21014020001	108.527,00
2022-PRIS00100X	6479	PRIS00100X	90008000342	I.I.S. ZAPPA-FERMI	BORGIO VAL DI TARO	PR	E68J21011750001	23.543,00
2022-PRIS00800P	6474	PRIS00800P	92180110345	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	FORNOVO DI TARO	PR	E88J21015730001	42.167,00
2022-PRRI010009	6091	PRRI010009	80011590348	IPSSIA PRIMO LEVI	PARMA	PR	E98J21011220001	106.622,00
2022-PRIS00400B	4820	PRIS00400B	80011950344	I.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PR	E98J21011230001	57.129,00
2022-PRIS006003	6081	PRIS006003	91042640341	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	SALSMAGGIORE TERME	PR	E58J21010300001	95.925,00
2022-RARCO060009	6517	RARCO060009	90033400392	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	FAENZA	RA	E28J21009070001	83.886,00
2022-RAIS00700E	6492	RAIS00700E	81001760396	I.I.S. L. BUCCI	FAENZA	RA	E28J21009080001	31.586,00
2022-RAIS003007	6432	RAIS003007	91001030393	I.I.S. POLO TECNICO-PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RA	E48J21017860001	52.257,00
2022-RARCO07000X	6833	RARCO07000X	92082550390	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	RAVENNA	RA	E68J21011760001	33.718,00
2022-REIS014004	8885	REIS014004	91161590350	I.S. NELSON MANDELA CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	E98J21011240001	54.241,00
2022-REVC01000A	6797	REVC01000A	80014070355	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	CORREGGIO	RE	E48J21017870001	85.691,00
2022-REF0700004	8733	REF070004	90016130354	ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	GUASTALLA	RE	E88J21015780001	99.012,00
2022-REIS00400D	6677	REIS00400D	91005150353	IS SILVIO D'ARZO	MONTECCHIO EMILIA	RE	E28J21009130001	50.990,00
2022-RERC01000P	6433	RERC01000P	80014130357	IPSC FILIPPO RE	REGGIO NELLEMLIA	RE	E88J21015770001	77.656,00
2022-REIS01100L	6812	REIS01100L	91157020354	I.I.S. NOBILI	REGGIO NELLEMLIA	RE	E88J21015750001	73.775,00
2022-REIS00900L	6449	REIS00900L	80012570356	I.I.S. AZANELLI	REGGIO NELLEMLIA	RE	E88J21015740001	21.307,00
2022-REIS00300N	6736	REIS00300N	91001560357	I.I.S. P. GOBETTI	SCANDIANO	RE	E68J21011740001	60.824,00
2022-RNIS00300D	9143	RNIS00300D	80034510414	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SNOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RN	E98J21011210001	25.459,00
2022-RNRI010007	6059	RNRI010007	82007810409	I.P.S.I.A. L. BALBERTI	RIMINI	RN	E98J21011200001	40.387,00
2022-RNRH030001	6443	RNRH030001	91069440401	I.P.S.S.E.O.A. S. P. MALATESTA	RIMINI	RN	E98J21011180001	33.605,00
								2.526.220,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1962

O.C.D.P.C. 20 maggio 2021, n. 780 - Attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. B). Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici di interesse strategico per le finalità di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto-Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77 e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" che prevede il rifinanziamento del Fondo per la prevenzione del rischio sismico per € 50.000.000 per ciascuna delle annualità 2019, 2020 e 2021;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 143 del 17 giugno 2021 "*Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145*";

- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (di seguito Decreto C.D.P.C.) del 22 giugno 2021 "*Ripartizione relativa all'annualità 2019, 2020 e 2021 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza 20 maggio 2021, n. 780, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145.*", pubblicato sulla G.U. n.193 del 13/8/2021, che ripartisce le risorse tra le Regioni e in particolare assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari a € 8.111.330,83 per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2, comma 1, lett. b), O.C.D.P.C. n. 780/2021);

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile 24 agosto 2021 di "*Erogazione della somma di euro 147.261.810,61 - capitolo 703 - a favore delle Regioni, in attuazione dell'ordinanza 20 maggio 2021, n. 780, recante attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. (21A05424)*" pubblicato sulla GU n. 222 del 16/9/2021);

- la nota del Dipartimento della Protezione Civile di trasferimento alla Regione Emilia-Romagna dell'importo complessivo di € 9.113.854,87, registrata al Prot. n. 03.09.2021.0803275 (comprensivo di € 1.002.524,04 per azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e

Analisi per la Condizione Limite per l'emergenza ed € 8.111.330,83 per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali);

Dato atto che questa Regione ha ritenuto di non usufruire del 2% della quota assegnata, come previsto all'art.2, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche o con l'ausilio di specifiche professionalità, delle procedure connesse alla concessione dei contributi, ovvero di non usufruire della medesima quota del 2%, eventualmente incrementata di un ulteriore 3% (medesimo art. 2, comma 7, O.C.D.P.C. n. 70/2021), per il finanziamento di verifiche tecniche di edifici e opere pubbliche di cui al comma 1 lett. b), lasciando le risorse interamente a disposizione per gli interventi;

Considerato che l'art. 19 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021:

- al comma 1, stabilisce che le risorse sono revocate dal Dipartimento della Protezione Civile ove le stesse non siano utilizzate entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente il trasferimento delle risorse;

- al comma 6, precisa che si considerano risorse non utilizzate le risorse in capo alle Regioni per le quali non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi o, qualora presente la progettazione, non siano stati iniziati i lavori, nonché i residui disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento.

Dato atto dell'incontro con ANCI dell'Emilia-Romagna, tenuto il 17 novembre 2021 presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, a seguito del quale sono stati condivisi i criteri e le modalità di attuazione del piano di assegnazione dei contributi, come risulta dal report dell'incontro stesso conservato agli atti del medesimo Servizio;

Preso atto che nell'incontro sopra citato con ANCI regionale si è condiviso inoltre il non utilizzo del 2% della quota di finanziamento regionale (art. 2, comma 6, O.C.D.P.C. n. 780/2021), per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione a cura della Regione delle procedure connesse alla concessione dei contributi, e della medesima quota, eventualmente incrementata di un ulteriore 3% (art.2, comma 7, O.C.D.P.C. n. 780/2021)per il finanziamento di verifiche tecniche di edifici e opere pubbliche di cui al comma 1, lett. b), destinando l'intero ammontare agli interventi di riduzione del rischio sismico;

Considerato che, relativamente agli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021:

- la Regione invia a tutti i Comuni la richiesta di trasmissione delle proposte di priorità degli edifici ricadenti nel proprio ambito territoriale, ai fini della definizione di un piano per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2, comma 1, lett. b), O.C.D.P.C. n. 780/2021). Sono escluse le opere infrastrutturali;

- i Comuni interessati trasmettono alla Regione una proposta di priorità degli edifici pubblici strategici ricadenti nel proprio ambito territoriale, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, compilando in ogni sua parte l'apposito modello predisposto dalla Regione ("*Schema Proposta di priorità*")

di cui all'Allegato B3 al presente atto e disponibile in formato word alla pagina web <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>);

- sono ammessi a contributo gli edifici pubblici strategici dotati della verifica tecnica di adeguatezza alle norme tecniche delle costruzioni prevista dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3274 del 2003;

- sono esclusi dai contributi gli edifici strategici situati nei Comuni del "cratere" del sisma 2012 rientranti nell'elenco di cui all'Allegato A dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n.8 del 17 Marzo 2021, quale perimetro ridefinito, ai sensi dell'art. 2bis, comma 43 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 e della relativa normativa emergenziale;

Dato atto che:

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli selezionerà gli interventi ammissibili a finanziamento e compilerà la graduatoria delle proposte di priorità sulla base delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n.780/2021 e dei punteggi e degli ulteriori criteri individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come indicato nell'Allegato B1 al presente atto;

- ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo, a fronte di più opere segnalate ammissibili a finanziamento. Per l'individuazione dell'edificio da finanziare vale la proposta di priorità inviata dallo stesso Comune;

- la graduatoria delle proposte di priorità utilmente collocate per beneficiare dei contributi fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile verrà elaborata ex novo sulla base delle istanze pervenute e sarà pubblicata:

- nella versione definitiva, sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione ([link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico](http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico));

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- la pubblicazione della graduatoria definitiva delle proposte di priorità nel sito web regionale ha valore di notifica ai soggetti proponenti;

Dato atto, altresì, che:

- al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, nel predisporre il piano degli interventi, la Regione può procedere a una rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili (art. 17, c. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021) per gli interventi utilmente collocati in graduatoria nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili, di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;

- per finanziare un numero maggiore di interventi;

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli comunica alle Amministrazioni comunali beneficiarie del contributo, l'importo del contributo concedibile per la conferma di accettazione;

- il piano degli interventi con l'individuazione dei soggetti beneficiari, dell'importo dei contributi, del relativo Codice Unico di Progetto (CUP), dei criteri e delle modalità di realizzazione, è trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile nel

rispetto del termine stabilito dall'art. 13, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021;

Ritenuto, al fine di attuare le iniziative di cui all'art. 2, dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti, all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione, alla decadenza e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato B2, e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma della spesa per stati di avanzamento lavori formulati e trasmessi dai soggetti beneficiari;

Ritenuto, inoltre, che al fine della realizzazione dei suddetti interventi si rende necessario approvare i seguenti Allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Allegato B1, "*Criteri per la valutazione e per la selezione degli interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021*". Il documento riporta in particolare l'elenco delle fattispecie escluse dal contributo;

- l'Allegato B2, "*Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021*";

- l'Allegato B3, "*Schema Proposta di priorità*";

Considerato che gli interventi di riduzione del rischio sismico identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico, sismico e dei suoli, ai sensi della L. n. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi;

Richiamati, per gli aspetti contabili:

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive

modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per le parti in essa ancora applicabili;

Visti, in materia di tracciabilità, trasparenza e organizzazione:

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema del controllo interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- le proprie deliberazioni n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

- le determinazioni dirigenziali n. 18206/2020, n. 23238/2020, n. 23245/2020, n. 5517/2021 e n. 10256/2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

al fine di dare attuazione all'art. 2, dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021:

1) di dare atto della destinazione dell'importo di euro 8.111.330,83, attribuito alla Regione Emilia-Romagna dal Decreto C.D.P.C. del 22 giugno 2021, per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, su edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (art. 2, comma 1, lett. b), O.C.D.P.C. n. 780/2021),

con esclusione delle opere infrastrutturali;

2) il non utilizzo del 2% della quota di finanziamento regionale (art.2, comma 6, O.C.D.P.C. n. 780/2021), per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione a cura della Regione delle procedure connesse alla concessione dei contributi, e della medesima quota, eventualmente incrementata di un ulteriore 3% (art.2, comma 7, O.C.D.P.C. n. 780/2021) per il finanziamento di verifiche tecniche di edifici e opere pubbliche di cui al comma 1 lett. b), destinando l'intero ammontare agli interventi di riduzione del rischio sismico;

3) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l'Allegato B1, "Criteri per la valutazione e per la selezione degli interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dell'O.C.D.P.C. n.780/2021". Il documento riporta in particolare l'elenco delle fattispecie escluse dal contributo;

- l'Allegato B2, "Indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021";

- l'Allegato B3, "Schema Proposta di priorità";

4) di dare atto che:

- relativamente agli edifici pubblici strategici la graduatoria delle proposte di priorità utilmente collocate per beneficiare dei contributi fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile, elaborata ex novo sulla base delle istanze pervenute, sarà pubblicata sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione (link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico>) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- la pubblicazione della graduatoria nel sito web regionale ha valore di notifica per i richiedenti i contributi e, per quelli utilmente inseriti nell'elenco dei soggetti ammessi a contributo;

- ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo, a fronte di più opere segnalate ammissibili a finanziamento e per l'individuazione dell'edificio da finanziare vale la proposta di priorità trasmessa dal Comune;

- al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;
- per finanziare un numero maggiore di interventi;

5) di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere

con propri atti, all'approvazione delle graduatorie, all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione, alla decadenza e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall'Ordinanza suddetta e dall'Allegato B2, e a quanto altro necessario per il pieno utilizzo delle risorse a disposizione e la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base al cronoprogramma della spesa per stati di avanzamento lavori formulati e trasmessi dai soggetti beneficiari, come disciplinato all'Allegato B2;

6) di disporre che per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui all'Allegato B2;

7) di dare atto inoltre che:

- i Soggetti richiedenti dovranno fornire al Servizio Geologico,

Sismico e dei Suoli, ai sensi della L. n. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi in quanto progetti di investimento pubblico;

- ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 6 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, le risorse sono revocate dal Dipartimento della Protezione Civile ove le stesse non siano utilizzate entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile inerente il trasferimento delle risorse, e che si considerano risorse non utilizzate le risorse in capo alle Regioni per le quali non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi o, qualora presente la progettazione, non siano stati iniziati i lavori, nonché i residui disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato B1

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE, O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. b) DELL'O.C.D.P.C. N. 780/2021.

AMBITO DI APPLICAZIONE E INTERVENTI STRUTTURALI AMMESSI

Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e degli edifici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di cui all'art. 2, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, ed alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica (inseriti negli elenchi di cui alla D.G.R. n.1661 del 2 novembre 2009). Sono escluse le opere infrastrutturali (ponti, passerelle pedonali, ecc.).

CRITERI DI PRIORITA'**1. DEFINITI DALL' O.C.D.P.C.:**

- 1.1 edificio individuato nell'analisi della Condizione limite per l'emergenza (CLE), che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla CLE approvata (art. 14, comma 1^o);
- 1.2 presenza di una progettazione definitiva dell'intervento di riduzione del rischio sismico tra quelli previsti all'art. 2, comma 1, lett. b) (Art. 17, comma 1^o);

2. DEFINITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

- 2.1 rapporto (α) tra capacità e domanda che esprime il livello di adeguatezza dell'edificio^{II}, riscontrato a seguito di verifica tecnica in termini di accelerazione, relativo ai meccanismi globali;
- 2.2 Comuni con più elevata pericolosità sismica, valutando il rapporto tra l'accelerazione massima al suolo del Comune desunta dall'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.780/2021 e il valore di $0,125 g^{IV}$;
- 2.3 Comuni ricadenti in Aree Interne e/o Comuni montani e parzialmente montani (questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L.R. 2/2004). Priorità in caso di pari merito;
- 2.4 epoca di realizzazione e tipologia strutturale.

PUNTEGGI

<i>RIF.</i>	<i>CRITERIO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
1.1	Edificio individuato dall'Analisi Condizione Limite d'Emergenza (CLE) che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla CLE approvata;	1
1.2	presenza di una progettazione definitiva dell'intervento di riduzione del rischio sismico;	1
2.1	Rapporto tra capacità e domanda $\alpha \leq 0.10$	3
	Rapporto tra capacità e domanda $0.10 < \alpha \leq 0.60$	$3,6 - 6\alpha$ (da 3 a 0 al crescere di α)
2.2	Pericolosità sismica	$ag / 0.125 < 2$ (ag da All.7 all'Ordinanza)
2.3	Comuni ricadenti in Aree Interne e/o Comuni montani o parzialmente montani	2
2.4	Epoca di costruzione e tipo di struttura (Tab.1)	0 - 2.5

Tab. 1

Epoca di realizzazione	Struttura in calcestruzzo armato	Struttura prefabbricata in cemento armato (7)	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
Prima del 1919	2.5	3	2.5	2.25
Tra il 1920 e il 1945	2	3	2.25	2
Tra il 1946 e il 1961	1.5	2,5	1.75	1.5
Tra il 1962 e il 1971	1.25	2,5	1.5	1
Tra il 1972 e il 1981	0.75	2	1	0.5
Tra il 1982 ed il 1984	0.5	1	0.75	0.25
Dopo il 1984	0	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	0.25	0,5	0.38	0.13

Nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. 780/2021 sulla G.U. n. 143 del 17 giugno 2021, il punteggio valutato come indicato in precedenza sarà incrementato del 30%.

ESCLUSIONI

Le situazioni che comportano l'esclusione delle priorità di intervento indicate dal Comune dalla graduatoria per l'attribuzione dei contributi sono:

3. DEFINITE DALL' O.C.D.P.C.:

- Le istanze di contributo non inerenti edifici di interesse strategico ed edifici la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- Edificio o unità strutturale privi della verifica tecnica ai sensi dell'art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003;
- Rapporto capacità/domanda (α SLV o α SLD) riscontrati a seguito di verifica tecnica svolta non in accordo con la normativa tecnica vigente (art. 17, commi 1 e 2);
- α (rapporto capacità/domanda) $> 0,8$ **Errore. Il segnalibro non è definito.;**
- Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.780/2021 e per il quale non è stato trasmesso uno studio di risposta sismica locale **Errore. Il segnalibro non è definito.;**
- Edifici realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole (Art. 17, comma 5, lett. a)^v;
- Edifici oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (17 giugno 2021, G.U. n.143) o che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità (Art. 17, comma 5, lett. b)) **Errore. Il segnalibro non è definito.;**
- Edifici che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità (Art. 17, comma 5, lett. c)) **Errore. Il segnalibro non è definito.;**
- Edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico molto elevato in zona R4, fatti salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione secondo quanto previsto per tale tipologia di intervento all'articolo 2, comma 1 lett. b) (Art. 17, comma 4)^v;
- Edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati (Art. 17, comma 4) **Errore. Il segnalibro non è definito.;**
- Edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato alla data di pubblicazione della presente Ordinanza (Art. 17, comma 4) **Errore. Il segnalibro non è definito.;**

4. DEFINITE DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

- Le istanze di contributo per opere infrastrutturali (ponti, passerelle, ecc.);

- Schema istanza di contributo (Allegato B3) non sottoscritta in originale e/o incompleta dei dati che contribuiscono a definire i criteri di priorità e l'entità del finanziamento;
- Comune compreso nell'elenco di cui all'Allegato A dell'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n.8 del 17 Marzo 2021 e s.m.i. (vedi tab.1), quale perimetro ridefinito, ai sensi dell'art. 2bis, c. 43 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art.1, c. 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 e della relativa normativa emergenziale;
- Comune che abbia già beneficiato di un contributo (art.2, c.1, lett. b) per la realizzazione di interventi su edifici pubblici in una delle annualità del programma settennale di interventi per la riduzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della L. n. 77/2009;

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

L'importo del contributo è determinato moltiplicando il "costo convenzionale", distinto in base alla tipologia di intervento al comma 1 dell'art. 15 dell'O.C.D.P.C. 780/2021, per il volume lordo dell'edificio soggetto ad intervento. Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, la Regione può procedere alla rimodulazione in riduzione degli importi massimi concedibili nei seguenti casi:

- in presenza di uno o più contributi massimi concedibili di importo elevato in relazione all'importo complessivo disponibile, in ragione delle rilevanti volumetrie della costruzione;
- per finanziare un numero maggiore di interventi. _____

¹ Art. 14, c. 1 dell'OCDPC 780/2021: "Nel caso di interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b), sono da considerarsi prioritari [...] gli edifici strategici individuati nell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla Condizione Limite per l'Emergenza approvata."

² Art. 17, c. 1 dell'OCDPC 780/2021: "La selezione degli interventi è affidata alle Regioni [...] tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274, nonché della eventuale presenza di una progettazione almeno definitiva dell'intervento di riduzione del rischio sismico."

³ Art. 17, c. 2 dell'OCDPC 780/2021: "definito con α SLV il rapporto capacità/domanda, riferito all'accelerazione a terra di ancoraggio dello spettro di risposta, che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite Salvaguardia della Vita [...], con α SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo Stato Limite di Danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$
- 0% costo convenzionale se $\alpha > 0,8$
- $[(380 - 400 \alpha) / 3] \%$ costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$

Dove per α si intende il minore tra α SLD e α SLV nel caso di edifici, o comunque α SLV qualora α SLD non fosse disponibile..."

⁴ Art. 2, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui al comma 1, lett. b), possono essere destinate per edifici o opere situate nei Comuni elencati nell'allegato 7. Possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica del sito, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125g."

⁵ Art. 17, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), non possono altresì essere destinate a edifici e opere:

- a) Che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- b) Che siano stati oggetto di intervento di miglioramento o adeguamento sismico eseguito dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in

corso alla data di pubblicazione della presente Ordinanza;

c) Che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.”

“ Art. 17, c. 4 dell’OCDPC 780/2021: “...le risorse [...] non possono essere concesse su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato e per interventi su edifici ricadenti in area a rischio idrogeologico in zona R4, fatto salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione ...”

Tabella 1

Elenco dei 15 comuni riportati nell’allegato A all’Ordinanza n. 8 del 17 marzo 2021, quale perimetro ridefinito, ai sensi dell’art. 2bis, comma 43 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, dei Comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 e della relativa normativa emergenziale.

1. Bondeno
2. Carpi
3. Cavezzo
4. Cento
5. Concordia sulla Secchia
6. Crevalcore
7. Ferrara
8. Finale Emilia
9. Medolla
10. Mirandola
11. Novi di Modena
12. Reggiolo
13. San Felice sul Panaro
14. San Possidonio
15. Terre del Reno

Allegato B2

INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI LA CUI FUNZIONALITÀ DURANTE GLI EVENTI SISMICI ASSUME RILIEVO FONDAMENTALE PER LE FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3 DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 MARZO 2003, N.3274 E ALLE DELIBERE REGIONALI IN MATERIA, DI PROPRIETÀ PUBBLICA DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETT. B) DELL'O.C.D.P.C. N.780/2021.

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici pubblici strategici, di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021 (O.C.D.P.C. n. 780/2021), hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare, ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l'esecuzione o l'affidamento dell'incarico di progettazione, l'approvazione del progetto esecutivo, l'acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l'affidamento dei lavori per l'esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell'incarico di collaudo;
- il pagamento, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnico – economica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del programma e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 19 del 2008 e del "visto di congruità tecnico economico".

1. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rilascio del "visto di congruità tecnico economico", i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità degli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile e delle opere che possono

assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021.

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

I progetti, redatti secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011, devono altresì contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, nonché le finiture strettamente connesse.

A tal fine, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all' "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo – annualità 2021" approvato con D.G.R. n. 1256 del 02 agosto 2021 e pubblicato sul BURE-RT n. 239 del 03 agosto 2021¹.

Il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento ed eventuali opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A.

Le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

Per tipologie di opere non previste nell'Elenco prezzi sopra indicato, rimane salva la possibilità di fare riferimento ad altri prezzari ufficiali o, in ultimo, creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un aggiornamento del suddetto "Elenco prezzi", questo diventerà automaticamente il documento di riferimento, a condizione che il progetto non sia stato redatto in precedenza a detto aggiornamento.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, il "visto di congruità tecnico economico" è limitato ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL RILASCIO DEL "VISTO DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO"

Ai fini dell'istruttoria da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito "SGSS") della Regione Emilia-Romagna, con valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa, i Soggetti beneficiari dovranno trasmettere i progetti approvati dagli stessi Enti con PEC da inviare all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Istrate positivamente le pratiche, il SGSS rilascerà l'autorizzazione sismica preventiva o il parere sul progetto esecutivo delle strutture nel caso di deposito dello stesso, ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 19 del 2008 e della

¹ Scaricabile al link <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

DGR n. 1814 del 2020 e l'apposito "visto di congruità tecnico economico", dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari.

Il "visto di congruità tecnico economico" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, e con la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria, il SGSS richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine 30 giorni di tempo per la trasmissione.

Qualora le integrazioni richieste non siano presentate entro tale termine, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso SGSS informerà del mancato rilascio del "visto di congruità tecnico economico" il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

Per gli interventi di "rafforzamento locale", disciplinati dall'art. 16 commi 1,2,3 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dalle lavorazioni previste in progetto, e che nell'edificio non vi siano carenze gravi (dimostrabile mediante l'Allegato 5 alla medesima Ordinanza) risolvibili con interventi di rafforzamento locale e tali da non far conseguire un effettivo beneficio alla struttura.

Per gli interventi di "miglioramento sismico", l'art.16, commi 4 e 5 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, prevede che si raggiunga un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del D.L. n.42/2004, e comunque che si ottenga un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico. I rapporti capacità/domanda, definiti anche dall'art. 17, comma 2 della medesima Ordinanza e che debbono soddisfare le condizioni suddette, sono quelli relativi allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita e allo Stato Limite di danno per tutti gli edifici.

Il progettista dovrà:

- presentare, unitamente agli elaborati progettuali, un'attestazione che dimostri il raggiungimento delle suddette soglie;
- determinare e attestare la classi di rischio prima e dopo l'intervento ("Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni" – Decreto del MIT n. 65 del 7 marzo 2017);
- sintetizzare gli esiti delle verifiche tecniche di cui all'art.2 c. 9 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, e inviarle alla Regione.

Nel caso in cui dalla progettazione non risulti possibile attraverso il "miglioramento sismico" raggiungere i valori del rapporto capacità/domanda sopra riportati, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta a rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente, che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'art. 15 comma 1 lett. a) e alla rimodulazione del programma, comunicandolo al Dipartimento della Protezione Civile.

Gli interventi di "demolizione e ricostruzione", ai sensi dell'art. 16 comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e urbanistiche.

Ai fini del calcolo del costo convenzionale dell'intervento di "demolizione e ricostruzione" di cui all'art. 15 della medesima Ordinanza, se il volume del ricostruito:

- è superiore al volume esistente, si deve considerare il solo volume esistente;
- è non inferiore all'80% del volume esistente, si può considerare l'intero volume esistente;
- è inferiore all'80% del volume esistente, si può considerare il volume del ricostruito maggiorato del 25%.

Il SGSS, ai sensi dell'art. 18 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, provvede alla rendicontazione semestrale al Dipartimento della Protezione Civile, circa l'avvenuto impegno o l'utilizzazione delle risorse stanziare, con i relativi interventi effettuati.

Il SGSS valuta, qualora richiesto dal Soggetto attuatore, la possibilità di utilizzo dell'eventuale ribasso d'asta del contributo statale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021, nei termini di legge.

3. VARIANTI

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stato rilasciato il "visto di congruità tecnico economico", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare un nuovo "visto di congruità tecnico economico", quelle indicate all'art. 149, comma 1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "visto di congruità tecnico economico", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n.2272/2016². A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al SGSS; tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui al "visto di congruità tecnico economico" e l'eventuale maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il Dirigente regionale competente provvederà, con apposito atto formale, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo precedentemente attribuito, nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, sulla base del Visto di Congruità ottenuto e a seguito di

² D.G.R. n.2272/2016 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008".

trasmissione da parte del soggetto beneficiario del cronoprogramma di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. L'atto di concessione e impegno delle risorse riporterà il costo complessivo dell'opera ed il relativo quadro economico, con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi").

I Soggetti beneficiari, una volta ricevuto il visto di congruità tecnico-economica, dovranno presentare il cronoprogramma per la realizzazione degli interventi con l'individuazione dell'esercizio e/o degli esercizi cui imputare le relative spese, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.

Dovranno inoltre trasmettere al SGSS la seguente documentazione nel rispetto delle tempistiche di seguito indicate:

- **entro 6 mesi** dall'approvazione del piano dei contributi con apposito atto del Dirigente, il progetto definitivo dell'intervento oggetto di contributo, unitamente al quadro economico delle spese previste, ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica e tecnico-economica;
- **entro 12 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno, la comunicazione dell'affidamento dei lavori;
- **entro 36 mesi** dalla data di adozione dell'atto di impegno, la trasmissione degli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso.

I suddetti termini sono da considerarsi perentori in quanto non si prevede la possibilità di concedere proroghe, stante la necessità di rispettare le tempistiche indicate dall'Ordinanza e di completare gli interventi finanziati.

Si sottolinea inoltre quanto disposto dall'art. 19 dell'O.C.D.P.C. n.780/2021:

- comma 1: *"le risorse [...] trasferite alle Regioni per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2 comma 1, **sono revocate** dal Dipartimento della protezione civile, ove le stesse non siano utilizzate [...] entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile inerente il trasferimento delle risorse"* (G.U. n. 193 del 13/08/2021);
- comma 6: *"si considerano **risorse non utilizzate**, le risorse [...] per le quali non sia stata affidata la progettazione definitiva degli interventi o, qualora presente la progettazione, non siano stati iniziati i lavori, nonché i residui resi disponibili a conclusione degli interventi ammessi a finanziamento"*.

Se nella gestione l'avanzamento dei lavori ha un andamento differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, il Soggetto beneficiario provvede a darne tempestiva comunicazione alla Regione trasmettendo il cronoprogramma aggiornato, nel rispetto delle tempistiche sopra riportate.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

5. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli sugli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota concessa, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, sulla base e in coerenza con il cronoprogramma dei lavori, di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità alternative:

- A. in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (Modulo 0);
- B. in più tranches, come di seguito specificato, in seguito all'atto di concessione del contributo ovvero di impegno della spesa:
- un 1° acconto relativo alle spese di progettazione all'ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva e del visto di congruità tecnico-economica (Modulo 1);
 - un 2° acconto pari al 20% del valore del contratto di appalto, per la quota parte dell'importo oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP della data di effettivo inizio lavori, in considerazione di quanto disposto all'art.35, comma 18, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (Modulo 2.1);
 - un 3° acconto, non superiore al 40% dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP dello stato di avanzamento lavori in coerenza al cronoprogramma presentato di cui D.lgs. 118/2011 (Modulo 2.2);
 - il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale, a seguito della trasmissione da parte del Soggetto beneficiario degli atti contabilità finale o atti equipollenti comprensivi del quadro economico finale, nonché della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (Modulo 3).

Con riferimento al 2° acconto, si precisa che tale percentuale può, per le procedure indette entro il 30 giugno 2023, essere incrementata fino al 30% - compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente - ai sensi dell'art. 207, comma 1, della legge n. 77 del 2020, come modificato dall'art. 13, comma 1, della legge n. 21 del 2021.

Eventuali economie, derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite o da minori spese realizzate, verranno conteggiate in sede di saldo finale e ritorneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

I Moduli 0, 1, 2.1, 2.2, 3 sopra richiamati relativi alle richieste di liquidazione secondo le modalità consentite saranno resi pubblici sulla sezione dedicata all'Ordinanza di interesse della pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (<https://ambiente.regione.emiliaromagna.it/it/geologia/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-dl-28-aprile-2009-n39/pdf/ocdpc-780>).

Allegato B3: Schema Proposta di priorità

COMUNE DI _____

Alla:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: O.C.D.P.C. 780/2021

Contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici (come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 780/2021).

Trasmissione di proposta di priorità degli edifici siti nel Comune di

Il sottoscritto

in qualità di

del Comune di

con la presente trasmette la **PROPOSTA DI PRIORITA'** degli edifici ricadenti nel proprio ambito, di seguito riassunta, ai fini dell'elaborazione della graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) e art. 13, c. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 780/2021.

Si invia, in allegato alla presente, il modello di scheda di sintesi compilato in riferimento al singolo edificio o alla singola unità strutturale¹. Si precisa che il numero di modelli inviati è pari al numero di edifici o unità strutturali che costituiscono i fabbricati di interesse.

L'indicazione di priorità per il finanziamento delle suddette strutture è il seguente (indicare in ordine di priorità gli edifici per i quali si chiede il contributo):

1. _____
2. _____
3. _____

4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Il sottoscritto dichiara altresì che

- i dati riportati nelle schede di sintesi per singolo edificio o singola unità strutturale sono tratti dalla verifica tecnica effettuata ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'OPCM 3274/2003;
- per gli edifici segnalati non ricorrono le situazioni di esclusione elencate nell'Allegato B.1 alla DGR n. _____ " _____ "

ALLEGATI N. Schede di sintesi relative al singolo edificio o unità strutturale

(data)

(firma)

SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AL SINGOLO EDIFICIO O ALLA SINGOLA UNITA' STRUTTURALE

Fabbricato costituito da n. _____ edifici (unità strutturali)		Edificio n. _____ di _____	
Denominazione Edificio:			
Ubicazione Edificio:			
Destinazione d'uso:			
Verifica tecnica (art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003)		data:	
		SI'	NO
Edificio Strategico (Classe d'uso = IV)		Se SI', codice All. A, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Volume totale edificio (mc)^{II}:			
% di volume oggetto di intervento ^{III} :			
Tipologia di intervento ^{IV}:			
Disponibilità progetto definitivo dell'intervento (art. 17 c.1, O.C.D.P.C. 780/2021)		SI'	NO
αSLV (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2018 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di salvaguardia della vita, in termini di accelerazione sismica, relativo ai meccanismi globali) (art. 17, O.C.D.P.C. 780/2021).			
αSLD (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2018 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di danno, in termini di accelerazione sismica, relativo ai meccanismi globali) – indicare se disponibile (art. 17, O.C.D.P.C. n.780/2021).			
Edificio in Comune ricadente in Aree Interne e/o in Comune montano o parzialmente montano		SI'	NO
Edificio individuato dalla CLE approvata alla data del 17/06/2021, che, a seguito di tali interventi, producano il miglioramento dell'efficienza operativa del sistema di emergenza, valutata a partire dalla stessa CLE (art. 14, comma 1, O.C.D.P.C. n.780/2021)		SI'	NO
Accelerazione massima al suolo da Allegato 7 all'O.C.D.P.C. n. 780/2021:			
Epoca di realizzazione:			
Tipologia di struttura:	<input type="checkbox"/> Calcestruzzo armato	<input type="checkbox"/> Prefabbricata in cemento armato ^V	<input type="checkbox"/> Muratura o mista
			<input type="checkbox"/> Acciaio

AUTODICHIARAZIONI:		
	SI'	NO
Art.17 c.4: Edificio ricadente in zona a rischio idrogeologico molto elevato - R4 ^{vi} ?	Se SI' , trattasi di gli intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione?	SI'
		NO
Art.17 c.4: Edificio ridotto allo stato di rudere o abbandonato ^{vi} ?	SI'	NO
Art.17 c.4: Edificio la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato ^{vi}	SI'	NO
Art.17 c.5 lett. b) e c): Edificio oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (17 giugno 2021, G.U. n.143) o che usufruiscono di finanziamenti per la medesima finalità ^{vi} ?	SI'	NO
Art.2 c.5: Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.780/2021 ^{viii}	SI'	NO
	Se SI' , trasmesso uno studio di risposta sismica locale?	SI'
		NO

(firma)

Eventuali allegati:

-
-
-
-
-

- L' istanza dovrà pervenire **COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**, pena l'esclusione della stessa dalla graduatoria.
- Relativamente agli edifici che si collocheranno nella graduatoria provvisoria in posizione utile per il finanziamento, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna procederà alla verifica di congruenza dei dati dichiarati, richiedendo la trasmissione delle verifiche tecniche effettuate sugli edifici, e, qualora lo riterrà necessario, svolgendo sopralluoghi congiunti *in situ*.

^I Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

^{II} Valore relativo all'unità strutturale, da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "miglioramento sismico" o "demolizione e ricostruzione".

^{III} Valore da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "rafforzamento locale".

^{IV} Ai sensi dell' art. 2, comma 1, lett b), dell' O.C.D.P.C. n.780/2021, indicare una sola delle seguenti tre tipologie di intervento: "rafforzamento locale" , "miglioramento sismico" , "demolizione/ricostruzione".

^V Le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. del DM 17/1/2018 Norme tecniche per le costruzioni (NTC18)

^{VI} Art. 17, c. 4 dell'OCDPC 780/2021: "...le risorse [...] non possono essere concesse su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato e per interventi su edifici ricadenti in area a rischio idrogeologico in zona R4, fatto salvi gli interventi di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione..."

^{VII} Art. 17, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), non possono altresì essere destinate a edifici e opere:

- a) che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- b) che siano stati oggetto di intervento di miglioramento o adeguamento sismico eseguito dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione della presente Ordinanza;
- c) che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità."

^{VIII} Art. 2, c. 5 dell'OCDPC 780/2021: "Le risorse destinate alle azioni di cui al comma 1, lett. b), possono essere destinate per edifici o opere situate nei Comuni elencati nell'allegato 7. Possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica del sito, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle NTC emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S^*_{ag} non inferiore a 0,125g."

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2021, N. 1973

Art. 19 della Legge n. 157/92 e art. 16 della L.R. n. 8/1994: Piano di controllo del cinghiale in Emilia-Romagna 2021-2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che prevede per le Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge Regionale n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta Legge Regionale n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria' in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accenramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della Legge Regionale n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine, la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla Legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in

materia ambientale” che, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 “Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna”;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale”. Modifiche a Leggi regionali”, in particolare gli artt. 34 e 35;

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191 del 24 luglio 2007 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;

- n. 893 del 2 luglio 2012, con la quale è stato aggiornato l’elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;

- n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/09”;

- n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)”;

Vista la “Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna”, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell’Emilia-Romagna 2018-2023”, approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, che individua nel cinghiale la specie con maggiore impatto sulle produzioni agricole nonostante lo sforzo gestionale attuato negli anni in termini di prevenzione, attività di controllo ai sensi dell’art. 19 della legge n. 157/1992 e prelievo venatorio ed evidenzia la necessità di ridurre il numero degli effettivi nelle popolazioni oggetto di gestione come misura per tenere sotto controllo gli effetti negativi della specie;

Dato atto che il “controllo faunistico” di cui al citato art. 19 della legge n. 157/1992 sulla specie cinghiale viene attuato, tutt’oggi, in ottemperanza a quanto previsto dai “Piani di controllo” approvati dalle Province in coerenza con i rispettivi “Piani faunistico-venatori”, fatta eccezione per la Provincia di Ravenna;

Rilevata pertanto la necessità di procedere, ai sensi del so-

prorichiamato art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994 ed in attuazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio regionale, all’adozione di un piano regionale di controllo del cinghiale con validità quinquennale (periodo 2021-2026) da applicare sull’intero territorio regionale ad esclusione dei Parchi e delle Riserve naturali regionali nonché dei Parchi Nazionali e delle Riserve statali;

Vista la nota prot. n. 1065964 del 18 novembre 2021, con la quale il Servizio Aree Protette, foreste e sviluppo della Montagna ha comunicato l’esito positivo della pre-valutazione di incidenza, ritenendo gli interventi compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, fatto salvo il recepimento di alcune prescrizioni che, comunque, sono state integralmente riportate nel “Piano” in oggetto;

Richiamato, inoltre, il parere favorevole di ISPRA, acquisito agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Prot. n. 1002482 del 20 ottobre 2021, subordinato all’esclusione della tecnica della braccata o di interventi di scaccio dai metodi di attuazione del controllo, indicazione che è stata recepita nel piano, nonché all’utilizzo di operatori opportunamente formati, prescrizione anch’essa recepita, tenendo a riferimento tuttavia per i proprietari e i conduttori le previsioni contenute nell’art. 19 della Legge n. 157/1992, senza trascurare gli aspetti di sicurezza raccomandati da ISPRA;

Ritenuto pertanto di provvedere all’approvazione di un “Piano regionale di controllo del cinghiale 2021/2026”, valido per l’intero territorio regionale con esclusione dei Parchi Nazionali e Regionali nonché nelle Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all’Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D, “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche ed integrazioni”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare il “Piano di controllo del cinghiale 2021/2026” nella formulazione di cui all’Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, valido per l’intero territorio regionale ad esclusione dei Parchi e delle Riserve regionali nonché i Parchi Nazionali e le Riserve Statali;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL
CINGHIALE 2021-2026**

(Art. 19 della legge n. 157/1992 e art. 16 della L.R. n. 8/1994)

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE GENERALI, STATUS, DISTRIBUZIONE, PROBLEMATICHE E GESTIONE DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA

1. Caratteristiche generali

Il cinghiale (*Sus scrofa*), appartenente all'Ordine degli ungulati artiodattili, famiglia dei suidi, è una specie tipica della fauna europea e italiana, originariamente diffusa in gran parte della penisola. A partire dalla fine del 1500 la persecuzione diretta operata dall'uomo, accentuata dalle trasformazioni ambientali e dalla diffusione delle armi da fuoco, ha provocato una progressiva diminuzione della specie che, all'inizio del XX secolo, sopravviveva con nuclei isolati solo nelle regioni tirreniche del centro e del sud Italia, nel Gargano e in Sardegna. La specie è ricomparsa sull'arco alpino nel 1919, quando alcuni animali provenienti dalla Francia colonizzarono Liguria e Piemonte; agli Anni '50 risalgono invece gli ingressi di cinghiali in Friuli, provenienti dalla Slovenia. Dal secondo dopoguerra l'espansione della specie è stata fortemente favorita dall'intervento dell'uomo con massicce immissioni effettuate a scopo venatorio, con soggetti catturati all'estero prima e proseguite con animali provenienti da allevamenti nazionali. Importante è risultato anche il progressivo spopolamento di vaste aree montane e rurali, con la conseguente diminuzione della persecuzione diretta e il recupero del bosco in zone precedentemente utilizzate per l'agricoltura e la pastorizia. A queste di origine antropica si aggiungono cause di tipo naturale come l'intrinseca elevata capacità di colonizzare nuovi ambienti, l'enorme potenziale riproduttivo della specie e le condizioni climatiche divenute mediamente più favorevoli e pertanto meno limitanti.

Il cinghiale è l'ungulato più prolifico ed il suo periodo riproduttivo, a differenza delle altre specie, si distribuisce su vari mesi fino all'intero anno, con un picco delle nascite in primavera. Il periodo riproduttivo del cinghiale è legato al ciclo estrale che ha cadenza mensile e si interrompe solo durante la gestazione e l'allattamento. Gli incrementi annuali sono influenzati dalla disponibilità di alimento, dal clima e dalle caratteristiche della popolazione. La maturità sessuale delle femmine è condizionata dal raggiungimento di un peso-soglia di circa 30 kg e non dall'età: anche femmine di età inferiore all'anno (dai 7 mesi) che abbiano raggiunto il peso-soglia possono riprodursi. In anni in cui la disponibilità alimentare è elevata e le condizioni ambientali sono favorevoli, un numero maggiore di femmine si riproduce e le cucciolate sono di dimensioni maggiori (in media 4-6 animali). Quando le condizioni ambientali o climatiche sono meno favorevoli, si riproducono solo le femmine adulte e in migliori condizioni fisiche. In alcune popolazioni si osserva un secondo picco annuale delle nascite, meno accentuato, in tarda estate-autunno dovuto alle femmine più giovani che raggiungono il peso-soglia solo in primavera. La possibilità che in condizioni ambientali favorevoli alcune femmine adulte in buone condizioni fisiche partoriscono due volte nello stesso anno, non ha mai trovato solide evidenze scientifiche ed è da ritenersi un evento possibile, data la biologia della specie, ma del tutto straordinario.

Il cinghiale è una specie estremamente adattabile, in grado di occupare una grande varietà di ambienti, con popolazioni più o meno consistenti a seconda delle disponibilità di cibo e rifugio e delle condizioni climatiche. In Italia la miglior combinazione di questi fattori si può ritrovare in alcuni ambienti forestali come i boschi cedui o la macchia mediterranea, laddove non vi siano climi troppo siccitosi o con neve al suolo persistente. Inoltre, la specie può compiere spostamenti stagionali anche di alcuni chilometri, per sfruttare ambienti occasionalmente idonei come le aree agricole con coltivazioni appetite (es. cereali o vigneti) o addirittura le aree urbane, attratto dai rifiuti o dal cibo distribuito ai gatti randagi.

Il cinghiale può essere considerato una specie sedentaria che, tuttavia, è in grado di compiere spostamenti molto importanti, anche di decine o, in casi eccezionali, di centinaia di chilometri. L'entità degli spostamenti è molto variabile e legata alle caratteristiche dell'ambiente, al sesso e all'età degli animali, alla densità di popolazione, alla disponibilità di cibo e al disturbo antropico, in particolare la caccia. Ad esempio, subito dopo i parti le femmine restringono i loro movimenti ad un'area molto ristretta (pochi ettari), che progressivamente si amplia ad alcune decine di ettari con la crescita dei piccoli, mentre maggiori sono le aree vitali necessarie ai maschi adulti (qualche centinaio di ettari). Gli individui giovani, soprattutto i maschi, tendono invece a compiere grandi spostamenti allontanandosi dal sito di nascita anche diverse decine di chilometri.

È un onnivoro opportunista con tendenza frugivora perché, pur basando la dieta sul consumo dei frutti del bosco (ghiande, castagne e fagge), si adatta a modificare anche drasticamente l'alimentazione in base alla disponibilità. La quota principale della dieta è costituita da vegetali, dei quali il cinghiale utilizza sia le parti aeree (gemme, frutti, bacche e semi, ma anche sistemi fogliari), che le parti sotterranee (radici, rizomi, tuberi). Gli alimenti di origine animale sono quantitativamente meno importanti ma sempre presenti in tutte le stagioni. Il cinghiale ricerca attivamente soprattutto invertebrati presenti nel terreno (lombrichi, larve, ecc.), ma consuma opportunisticamente anche altre prede (piccoli Mammiferi, nidiacei, uova, anfibi, ecc.) o carcasse di altri animali. Quando le risorse naturali sono scarse, le produzioni agricole risultano particolarmente attrattive e possono arrivare a rappresentare la quota più importante della dieta.

Il cinghiale è una specie capace di provocare profondi cambiamenti, in particolare, agli ecosistemi forestali e prativi. Onnivoro e opportunista, scavando alla ricerca del cibo, può alterare profondamente le caratteristiche del suolo e del manto vegetale, accelerando i processi di decomposizione della sostanza organica del suolo stesso. Il cinghiale è inoltre in grado di consumare un gran numero di specie di animali terrestri e acquatici.

La specie in Italia è cacciabile ai sensi del punto b) comma 1 dell'art. 18 della Legge n. 157/1992.

2. *Status e distribuzione*

In Italia si stima che ogni anno vengano abbattuti dai 300.000 ai 500.000 cinghiali a fronte di una popolazione post-riproduttiva di 800.000 – 1.000.000 di capi in lenta e costante crescita. Oggi il cinghiale risulta distribuito senza soluzione di continuità nelle isole e dalla Calabria sino all'arco alpino occidentale, mentre nelle Alpi centro-orientali la sua presenza è ancora discontinua.

L'area di presenza del cinghiale in Emilia-Romagna risulta estesa per una frazione pari al 7% circa dell'areale nazionale.

La presenza del cinghiale in ambito regionale è ampiamente descritta nel Piano Faunistico-Venatorio regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179/2018, e le informazioni che annualmente vengono sistematicamente raccolte nella gestione ordinaria della specie, elencate di seguito, permettono di definire un quadro sufficientemente completo per questo *taxon* in Emilia-Romagna.

Annualmente il cinghiale:

- rientra tra le specie per le quali si raccolgono informazioni geo-referenziate relativamente agli impatti causati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica;

- rientra tra le specie per le quali si effettuano interventi di prevenzione dei danni alle attività agricole, geo-referenziandone l'ubicazione;
- è oggetto di prelievo venatorio su vaste superfici;
- rientra tra le specie per le quali sono disponibili dati geo-referenziati relativi agli incidenti stradali che vedono coinvolte specie di fauna selvatica.

Il cinghiale rappresenta l'ungulato più diffuso in ambito regionale ed è insediato stabilmente e in modo pressoché ubiquitario nel complesso Appenninico, risultando presente su una superficie cumulata di 11.923 kmq, circa. Nella provincia di Piacenza, si osserva un'estesa area pianiziale interessata in modo ricorrente dalla presenza del cinghiale; mentre alcuni nuclei di esemplari, abitano ridotte porzioni della pianura, separate dall'areale principale, nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena. La figura seguente, tratta dal Piano faunistico-venatorio, mostra inoltre come sporadici episodi di danni alle produzioni agricole e incidenti stradali interessino la fascia settentrionale, delle province di Piacenza, Parma e Bologna; mentre segnalazioni isolate riguardano le aree golenali del Po, nella provincia di Reggio Emilia. Fenomeni di inurbamento di esemplari della specie, sono noti per la città di Bologna.

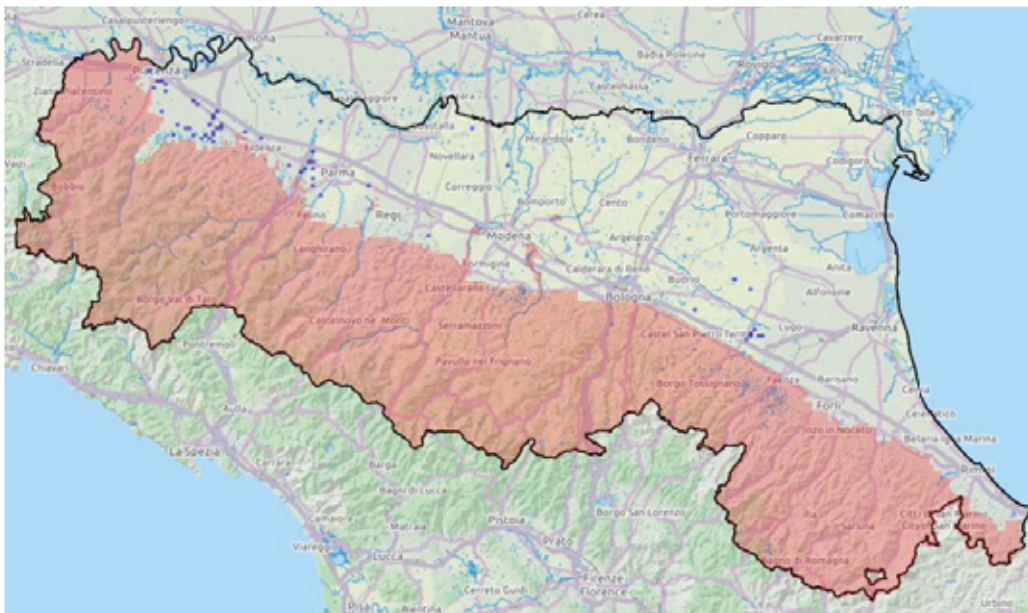


Fig. 1 Distribuzione del cinghiale nel territorio regionale (PFV 2018-2023)

Il Quadro conoscitivo propedeutico all'elaborazione del Piano Faunistico regionale ha evidenziato che il cinghiale, in ambito regionale ma non solo, sta vivendo una fase di espansione numerica e di areale e risulta essere la specie maggiormente impattante. Pertanto, l'obiettivo gestionale nei confronti di questo ungulato deve essere il contenimento degli impatti causati al settore agricolo, operando, oltre che con l'attività di prevenzione, attraverso la rimozione degli effettivi della specie, nel tentativo di contenerne la presenza e la consistenza numerica.

Il suddetto obiettivo è stato declinato in ciascuno dei "Comprensori omogenei" nei quali è stato suddiviso il territorio regionale (Figura successiva), differenziandone pertanto la strategia gestionale.

I Comprensori Faunistici Omogenei (CFO) costituiscono l'articolazione territoriale di base per la pianificazione faunistica e sono stati definiti individuando, sulla base di variabili ambientali e faunistiche, realtà territoriali a omogenea vocazione faunistica e gestionale, separate tra loro ma fortemente omogenee al loro interno.

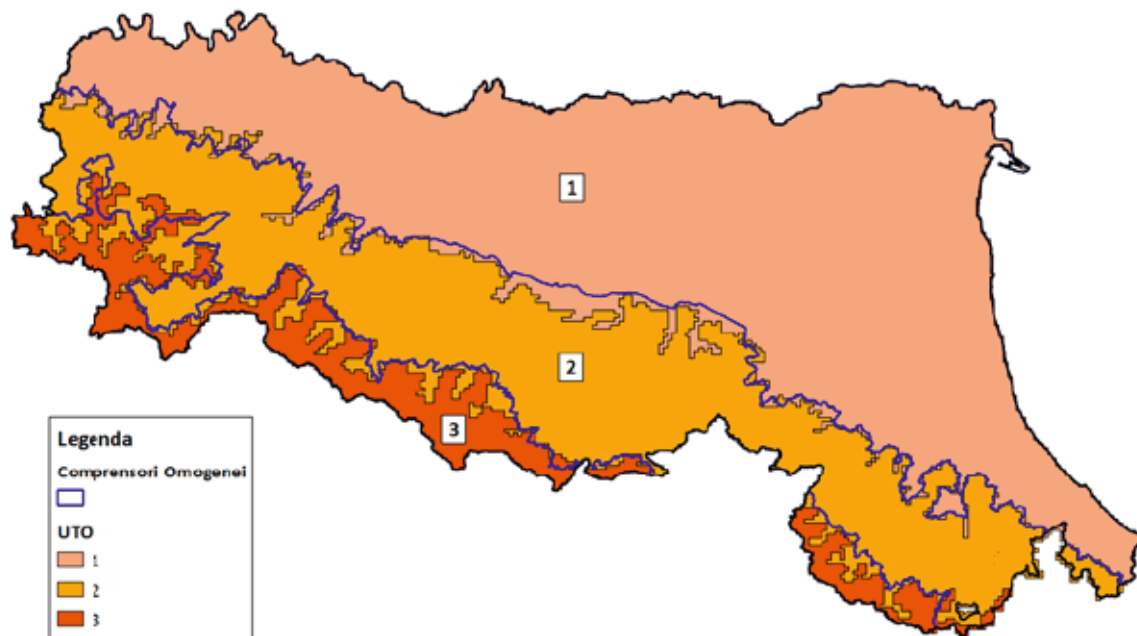


Fig.2 Comprensori Omogenei (Piano faunistico regionale)

Nel caso del cinghiale, parlare di densità obiettivo risulta improprio: è più corretto e comprensibile esprimersi in termini di obiettivi conservativi o, viceversa, non conservativi. I comparti nei quali il cinghiale ha esercitato gli impatti più rilevanti nel periodo preso in considerazione nel Quadro Conoscitivo sono i **comprensori 1 e 2**; pertanto, il Piano ha fissato in queste due sub-regioni, **obiettivi non conservativi** con la massima riduzione numerica possibile degli effettivi della specie, mentre nel **comprensorio 3** è prevista una gestione **conservativa**.

È inoltre stata definita una soglia di "danno tollerabile" per i "distretti di gestione" ricadenti nei diversi comprensori omogenei pari a:

- nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 1, in 5 €/kmq;
- nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 2, in 26 €/kmq; nel raggio di 500 metri dal perimetro delle zone di protezione tale valore economico viene innalzato a 50 €/kmq;
- nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 3, in 11 €/kmq.

Il **comprensorio 1**, dal punto di vista venatorio, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, si presta in modo prevalente alla caccia di selezione, mentre nei **comprensori 2 e 3** sono ammissibili tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Ungulati.

3. Consistenza e prelievi

Le diverse tipologie di stima di popolazione del cinghiale risultano poco applicabili su vasta scala, in quanto alcune peculiarità comportamentali della specie, tra cui quelle elencate, rendono il rapporto costi/benefici eccessivamente elevato:

- utilizza quasi esclusivamente ambienti con ridotta visibilità (aree boscate o cespugliate);
- presenta un comportamento elusivo e un'attività prevalentemente notturna o crepuscolare;
- può mostrare un'elevata mobilità.

La Regione non dispone pertanto di dati esaustivi di consistenza del cinghiale; tuttavia, indicazioni di tendenza sull'abbondanza di questo ungulato si possono desumere sia dai dati relativi ai soggetti abbattuti che anche dall'impatto diretto della popolazione sulle attività antropiche.

Il cinghiale, per effetto delle disposizioni della Legge Regionale e del Regolamento Ungulati, è cacciabile in Emilia-Romagna sia con metodi selettivi, sia in forma collettiva con le tecniche della *braccata* e della *girata*.

Da calendario venatorio, la caccia di selezione al cinghiale è consentita dal 15 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, estensione temporale che consente di intervenire anche nei periodi in cui l'impatto del cinghiale sulle colture è particolarmente intenso. Nello specifico, dal 15 aprile al 30 settembre è consentito il prelievo di maschi e femmine di tutte le classi, tranne le femmine adulte accompagnate in aree a gestione conservativa; mentre dal 1° ottobre al 31 marzo lo è per maschi e femmine di tutte le classi. Annualmente la Giunta regionale approva il numero minimo di capi prelevabili in attività venatoria in ciascun distretto di gestione, suddivisi per sesso e classi d'età.

Il cinghiale è inoltre stato oggetto di limitazione numerica ai sensi dell'art. 19 della Legge Nazionale sulla base dei Piani di controllo approvati dalle Province la cui validità, a seguito del riordino istituzionale, è stata prorogata nelle more dell'approvazione di un unico piano regionale.

Nella Fig.3 sono riportati i dati di prelievo del cinghiale in Emilia-Romagna, comprensivi di caccia e controllo, nel periodo 2004/05 – 2020/21. In diciassette anni, nonostante il calo dei cacciatori, il numero di capi abbattuti è decisamente aumentato.

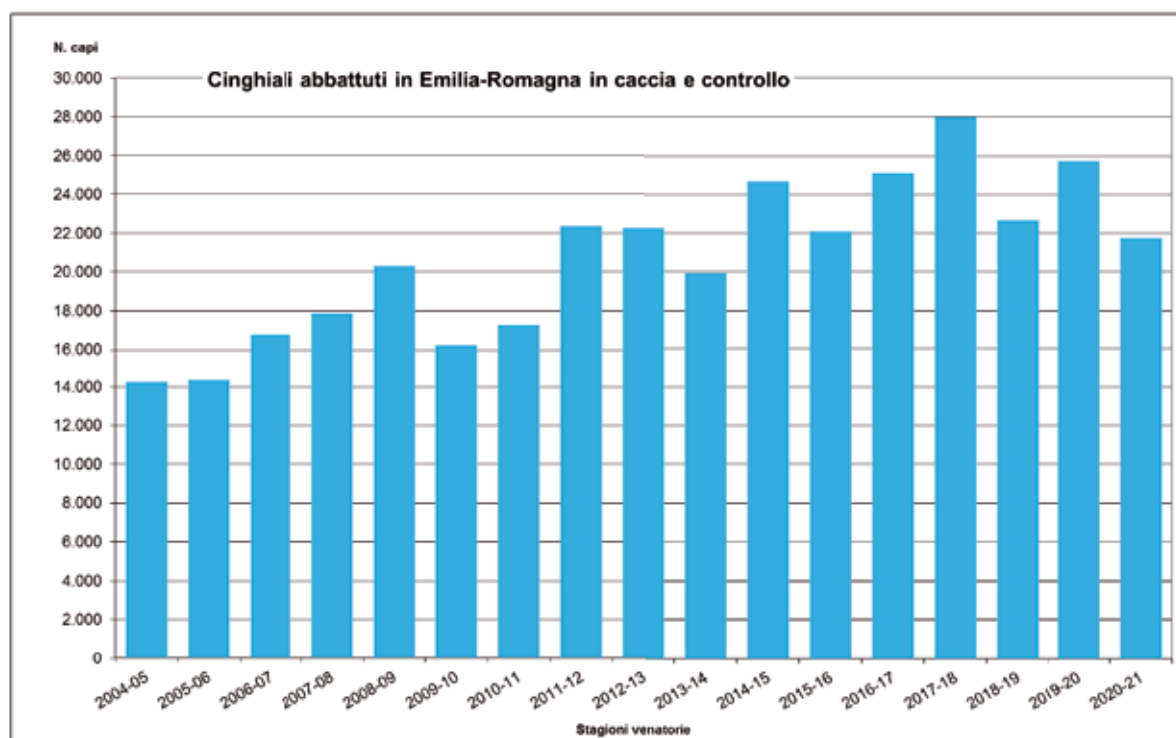


Fig.3 Abbattimenti di cinghiale in attività venatoria (ATC e AFV) e in controllo

Nelle successive Fig. 4 e 5 sono riportati, rispettivamente, la tabella e il relativo grafico dei cinghiali complessivamente abbattuti per provincia in caccia e controllo mentre nella Fig. 6 il numero dei cinghiali suddivisi nelle due forme di prelievo (caccia e controllo).

stag. ven	BO	MO	PR	RE	FC	RA	RN	PC	TOT RER
2004-05	4.020	1.670	3.870	1.095	1.951	171	97	1.388	14.240
2005-06	4.503	1.521	3.213	1.040	2.413	464	41	1.151	14.346
2006-07	5.191	2.358	3.684	1.736	1.909	517	65	1.312	16.772
2007-08	5.646	2.119	3.488	1.694	2.843	417	163	1.508	17.876
2008-09	5.307	2.761	4.131	2.672	2.955	539	177	1.769	20.311
2009-10	4.071	1.989	2.989	1.883	3.163	532	223	1.378	16.226
2010-11	4.060	1.874	2.549	2.039	3.579	574	920	1.674	17.269
2011-12	6.236	2.154	3.527	2.110	4.330	646	1.121	2.259	22.383
2012-13	5.945	1.935	3.445	2.477	4.129	509	891	2.931	22.262
2013-14	5.302	1.597	4.010	1.490	3.563	601	1.081	2.338	19.980
2014-15	6.802	1.811	4.313	1.838	5.909	607	1.244	2.157	24.681
2015-16	4.325	1.712	4.511	1.599	4.679	561	1.407	3.322	22.116
2016-17	6.784	2.469	3.779	1.895	4.560	620	1.827	3.170	25.104
2017-18	7.867	2.046	3.903	1.892	6.305	628	2.054	3.284	27.979
2018-19	5.788	1.778	4.464	1.494	4.416	680	1.841	2.232	22.673
2019-20	5.952	2.050	4.670	1.709	5.752	1.069	2.135	2.388	25.725
2020-21	6.043	1.963	2.369	1.411	4.605	1.208	2.073	2.088	21.740

Fig.4 Numero complessivo (caccia e controllo) di cinghiali abbattuti per provincia

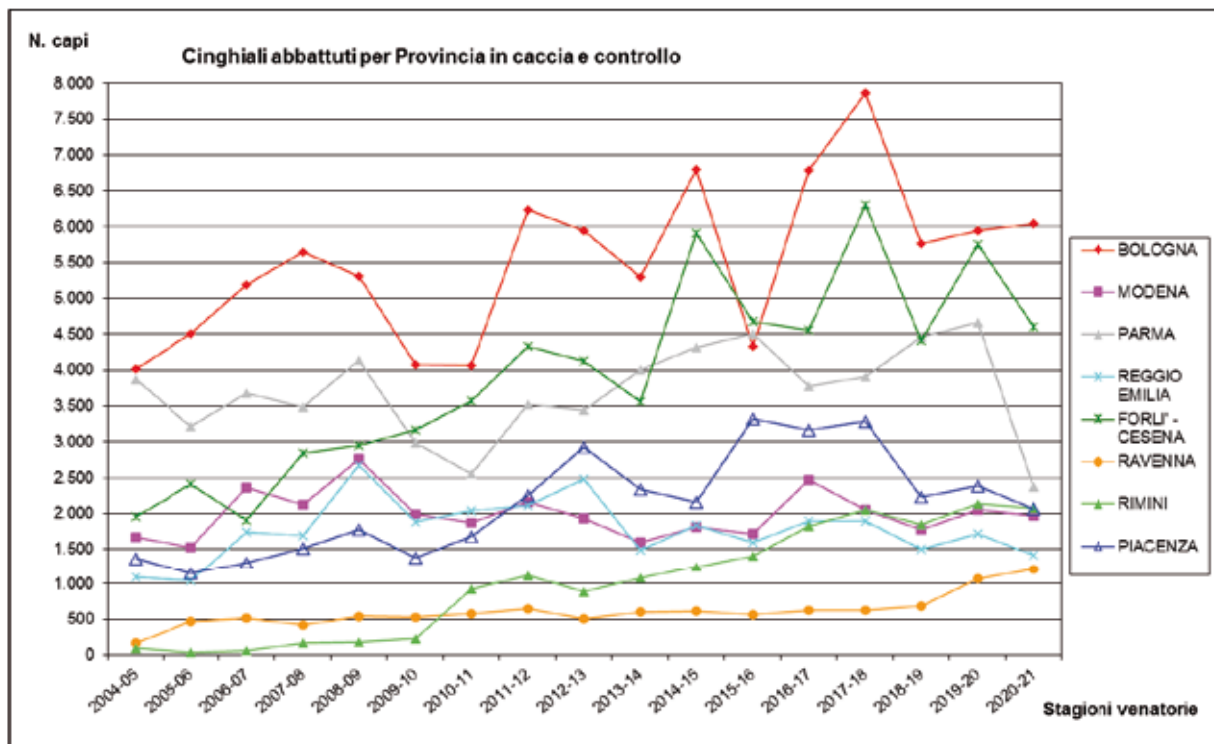


Fig.5 Grafico cinghiali abbattuti complessivamente (caccia e controllo) per provincia

stag. ven.	BO		MO		PR		RE		FC		RA	RN		PC		Tot. Regione
	caccia	controllo	caccia	controllo	caccia	controllo	caccia	controllo	caccia	controllo	caccia	caccia	controllo	caccia	controllo	
2004-05	2.406	1.614	1.058	612	3.433	437	1.093	2	1.781	170	171		97	1.115	251	14.240
2005-06	3.082	1.421	1.173	348	2.958	255	1.039	1	2.250	163	464	3	38	997	154	14.346
2006-07	3.910	1.281	1.626	732	3.549	135	1.735	1	1.793	116	517	53	12	1.129	183	16.772
2007-08	3.945	1.701	1.789	330	3.371	117	1.664	30	2.770	73	417	145	18	1.256	250	17.876
2008-09	3.620	1.687	2.365	396	4.047	84	2.656	16	2.955	0	539	166	11	1.439	330	20.311
2009-10	2.771	1.300	1.694	295	2.972	17	1.832	51	3.036	127	532	188	35	1.186	190	16.226
2010-11	3.381	679	1.625	249	2.508	41	1.979	60	3.378	201	574	874	46	1.447	227	17.269
2011-12	4.761	1.475	1.754	400	3.490	37	2.039	71	4.289	41	646	1.081	40	1.939	320	22.383
2012-13	4.518	1.427	1.649	286	3.168	277	2.400	77	4.027	102	509	848	43	2.399	532	22.262
2013-14	3.936	1.366	1.437	160	3.671	339	1.425	65	3.350	213	601	1.047	34	1.686	650	19.980
2014-15	5.127	1.675	1.723	88	4.018	295	1.836	2	5.698	211	607	1.212	32	1.726	431	24.681
2015-16	3.080	1.245	1.606	106	4.085	426	1.581	18	4.376	303	561	1.347	60	2.844	478	22.116
2016-17	5.528	1.256	2.381	88	3.639	140	1.867	28	4.282	278	620	1.657	170	2.690	480	25.104
2017-18	6.567	1.300	1.877	169	3.810	93	1.890	2	5.927	378	628	1.896	158	2.624	660	27.979
2018-19	4.390	1.378	1.653	125	4.371	93	1.438	56	4.183	233	680	1.752	89	1.818	414	22.673
2019-20	5.028	924	1.926	124	4.419	251	1.667	42	5.439	313	1.069	2.015	120	2.126	262	25.725
2020-21	5.142	901	1.816	147	2.169	200	1.359	52	4.222	383	1.208	2.011	62	1.585	483	21.740

Fig.6 Tabella dei cinghiali abbattuti per provincia suddivisi in caccia e controllo.

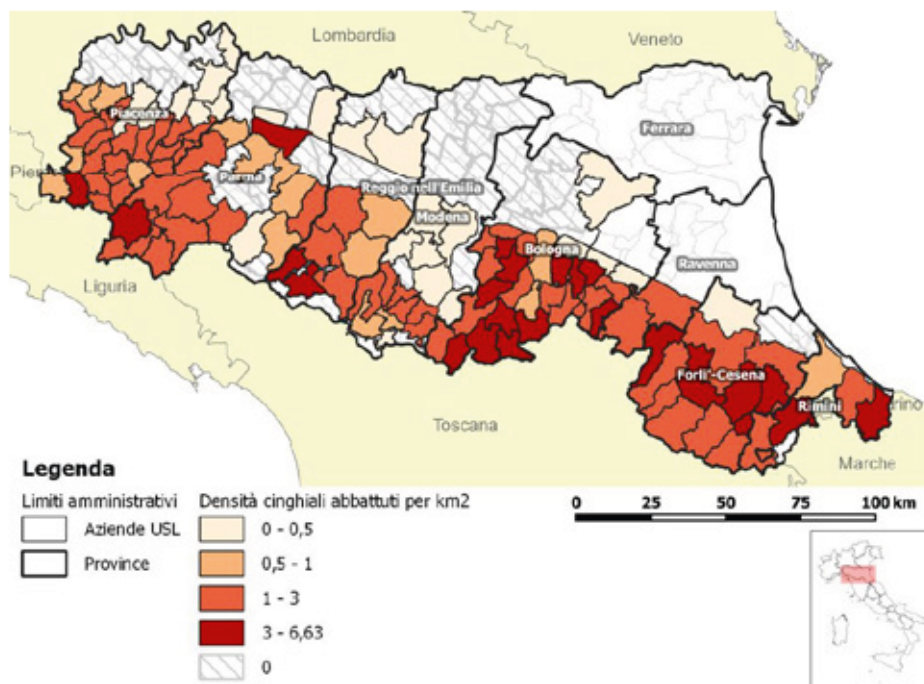


Fig.7. Rappresentazione cartografica della consistenza dei cinghiali abbattuti in attività venatoria per Km^q.

Quanto alle forme di caccia praticate, le figure di seguito riportate, riferite alla stagione venatoria 2019/2020, mostrano i distretti nei quali sono state svolte le diverse tecniche venatorie con l'indicazione dei capi abbattuti.

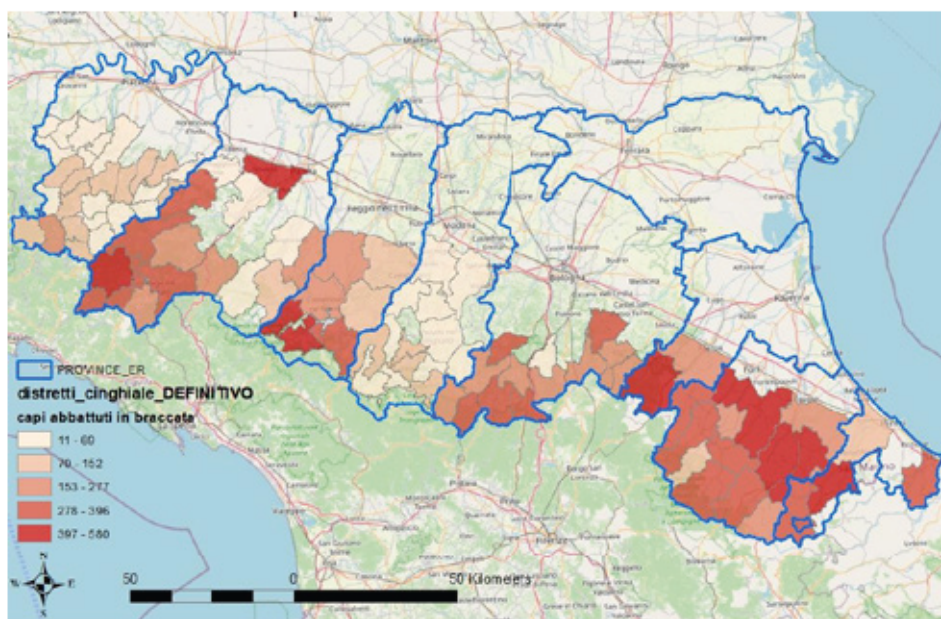


Fig.8. Cinghiali abbattuti in braccata nella stagione venatoria 2019/2020.

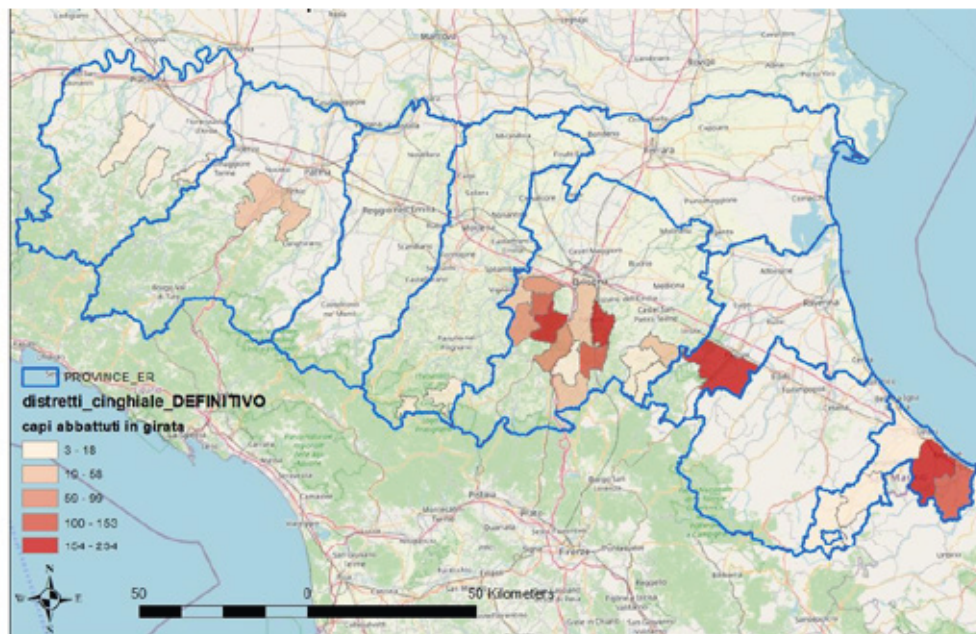


Fig.9. Cinghiali abbattuti in girata nella stagione venatoria 2019/2020.

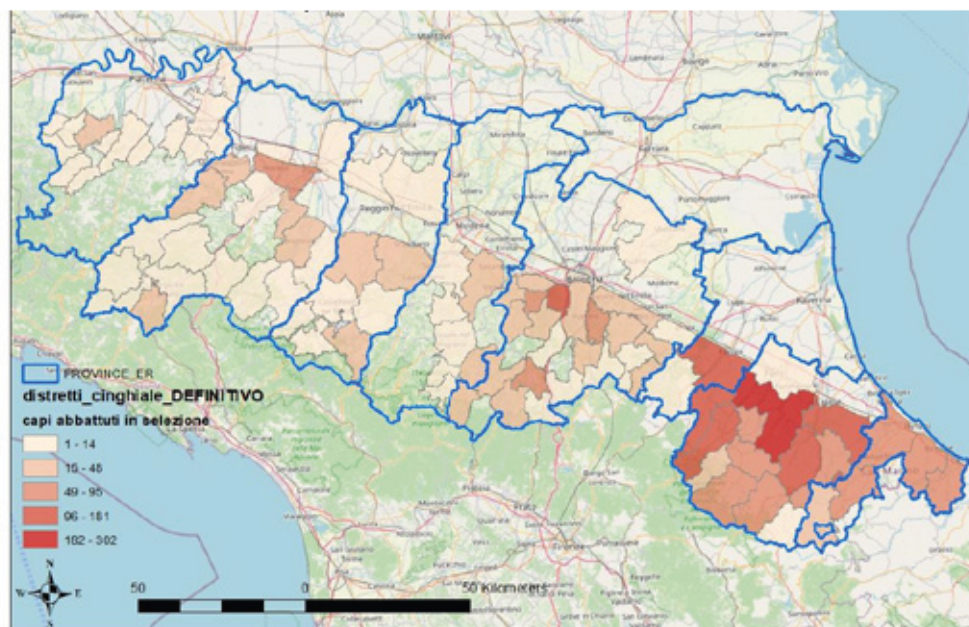


Fig.10. Cinghiali abbattuti in selezione nella stagione venatoria 2019/2020.

4. Danni alle produzioni agricole e prevenzione

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994, provvede annualmente all'approvazione di un "Avviso pubblico" per la concessione di contributi alle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica appartenente a specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale **o da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio come il caso del cinghiale. Ai sensi del predetto art.17 della legge regionale di settore, la prevenzione, così come il risarcimento dei danni, per una specie cacciabile in territorio cacciabile è a carico del soggetto gestore dell'Istituto medesimo (ATC, AFV ecc.)**

I contributi regionali per interventi volti alla prevenzione dei danni da cinghiale nelle zone di protezione, fatta eccezione per le Zone di Rifugio, vengono erogati secondo le condizioni e i criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 364/2018 "Criteri per la concessione di contributi per la prevenzione e il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 592/2019, che definisce uno specifico regime di aiuti in materia (SA48094-2017N e SA.53390/2019), in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli **aiuti di Stato** nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

Per la specie cinghiale sono ammissibili al finanziamento le tipologie di intervento di seguito indicate purché aventi caratteristiche idonee per la specie, specificate nei bandi stessi:

- Creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico;
- Protezione elettrica a bassa intensità;
- Protezione acustica in particolare con apparecchi ad ultrasuoni.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università, dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione.

L'aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'entità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500.

Oltre agli Avvisi pubblici annuali, la Regione Emilia-Romagna nel 2016 ha approvato un Bando da 3.000.000 di euro sulla Misura 4.4. del PSR per il finanziamento di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica, indicando, per la specie cinghiale, le medesime caratteristiche sopra riportate. La spesa ammissibile per singolo intervento compresa tra 3.000 e 30.000 euro.

La prevenzione effettuata per la sola specie cinghiale non è facilmente quantificabile in quanto le aziende agricole che accedono ai finanziamenti regionali richiedono recinzioni elettrificate e solitamente, considerata la condivisione dei territori da parte di diverse specie di ungulati che impattano sulle medesime colture, indicano più di una specie target variando il numero di fili necessari a contenere l'impatto.

La mancata messa in atto di adeguati sistemi di prevenzione preclude la possibilità al risarcimento del danno.

Nelle figure sottostanti è rappresentata la totalità dei danni da cinghiale sulle colture agricole nel periodo 2012-2014 (Fig.11), riportati nel quadro conoscitivo del Piano faunistico, e quelli

dell'ultima annata agraria (Fig.12), considerando tutti gli enti erogatori, ossia Regione, Province (fino al 2015, poi STACP) e ATC.

Tali rappresentazioni non hanno una finalità esaustiva di descrizione del fenomeno in quanto i diversi enti competenti per territorio hanno inserito i dati in un software comune in tempi diversi e con professionalità che si sono via via andate formando negli anni. L'uso di software diversi (precedenti a quello regionale, per i territori di Bologna e Ferrara) ha sicuramente comportato la perdita di parte dei dati per problemi di allineamento geografico o strutturale degli stessi.

Nonostante questi limiti, le immagini mostrano un'evoluzione temporale significativa del fenomeno con il perdurare, in alcune aree, di una situazione critica, mentre, in altre, l'attuazione delle misure previste dal piano faunistico sembra aver portato ad un miglioramento.

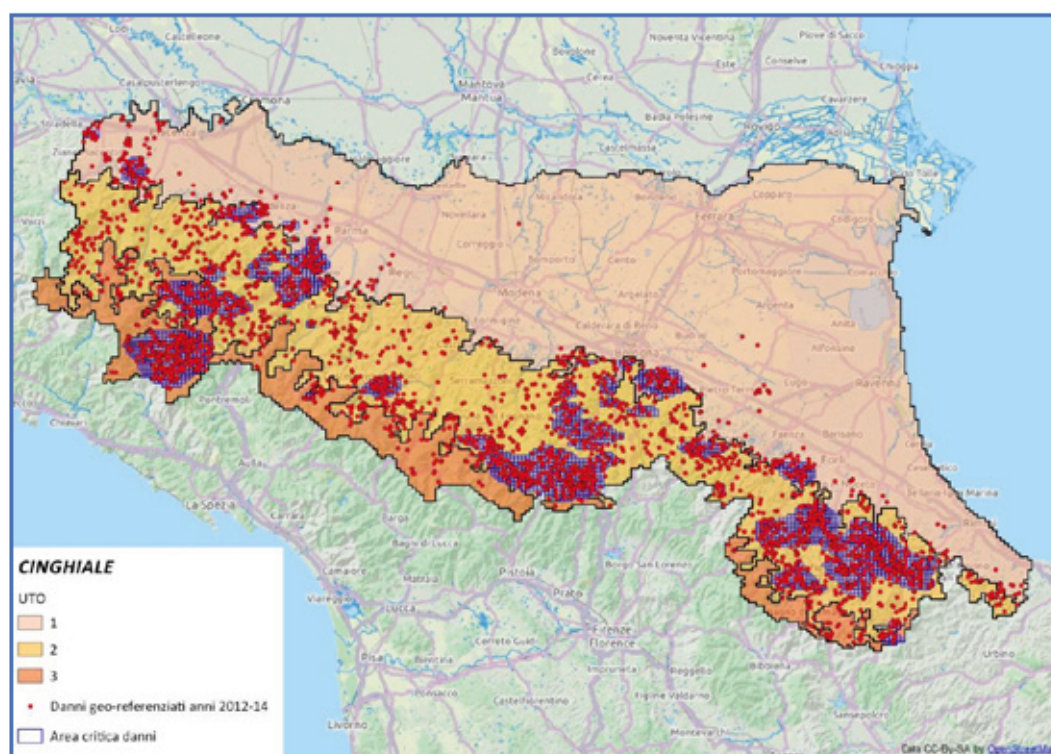


Fig.11. Danni da cinghiale sulle colture agricole nel periodo 2012-2014

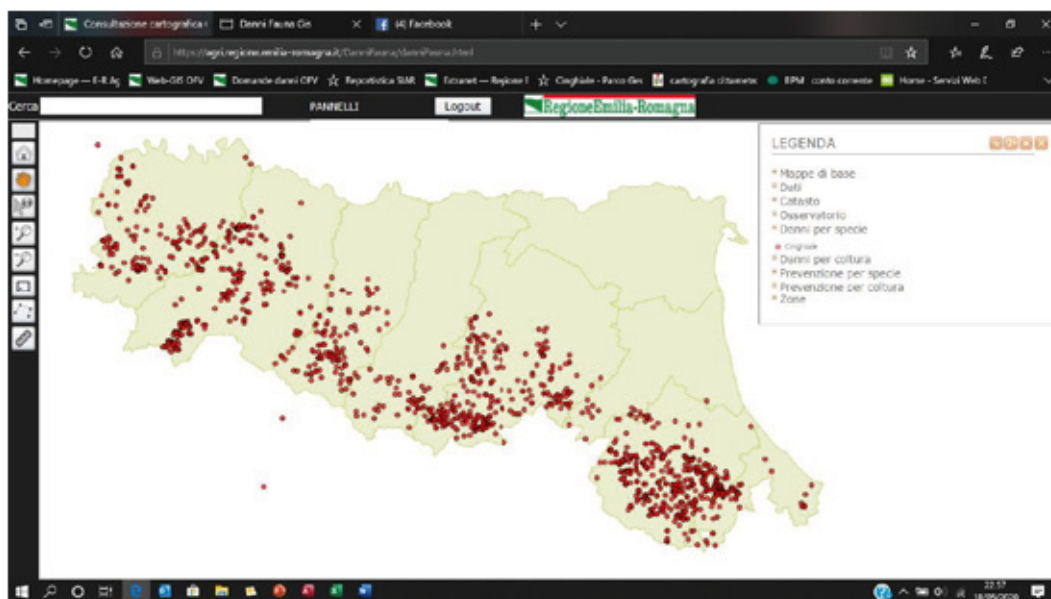


Fig.12. Danni da cinghiale sulle colture agricole nel periodo 2019-2020

Quanto all'esborso economico, nel grafico sottostante (Fig.13) è rappresentato l'ammontare del contributo a carico del fondo regionale (cinghiale in zone protette rispetto all'ammontare complessivo dei danni); mentre, nei successivi tre grafici (Fig. 14, 15 e 16), gli esborsi degli ATC nelle annate 2018, 2019 e 2020 per le diverse specie di loro competenza (specie cacciabili in territorio cacciabile).

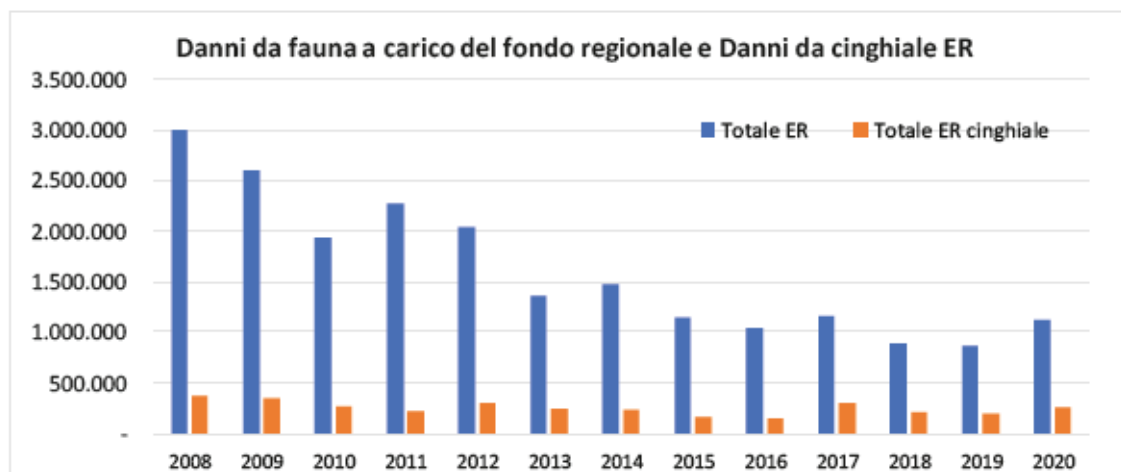


Fig.13 contributo a carico del fondo regionale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2018	2017	2018	2019	2020
Totale ER	3.004.123	2.802.117	1.829.581	2.271.948	2.040.861	1.367.430	1.488.238	1.142.178	1.034.778	1.167.744	881.482	880.850	1.118.871
Totale ER cinghiale	373.523	348.188	289.572	222.070	304.418	248.888	228.831	163.980	143.825	305.187	208.017	184.382	250.077

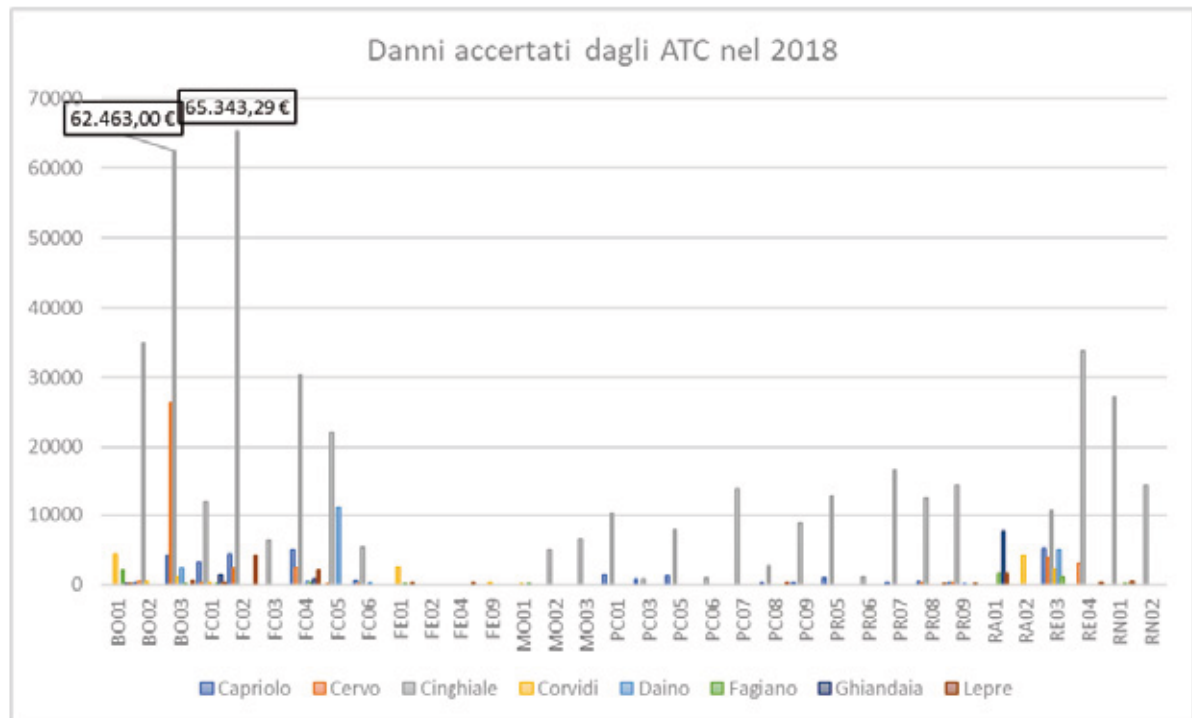


Fig.14. Danni ATC 2018

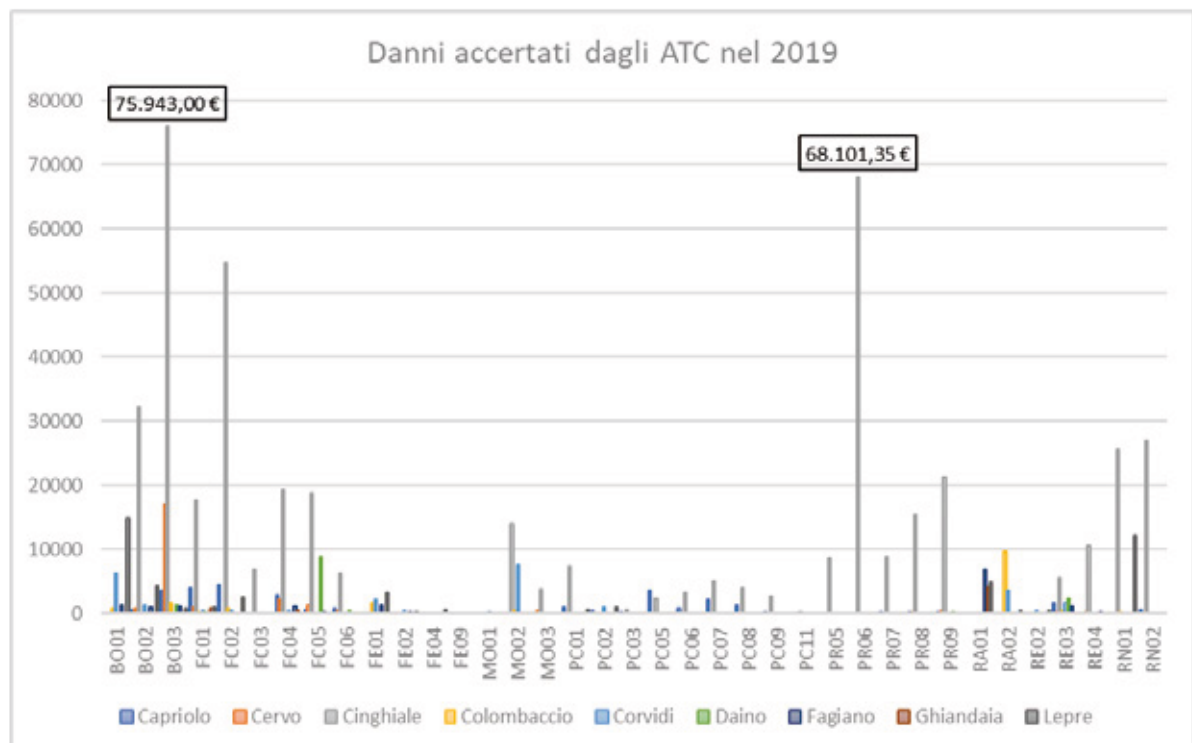


Fig.15. Danni ATC 2019

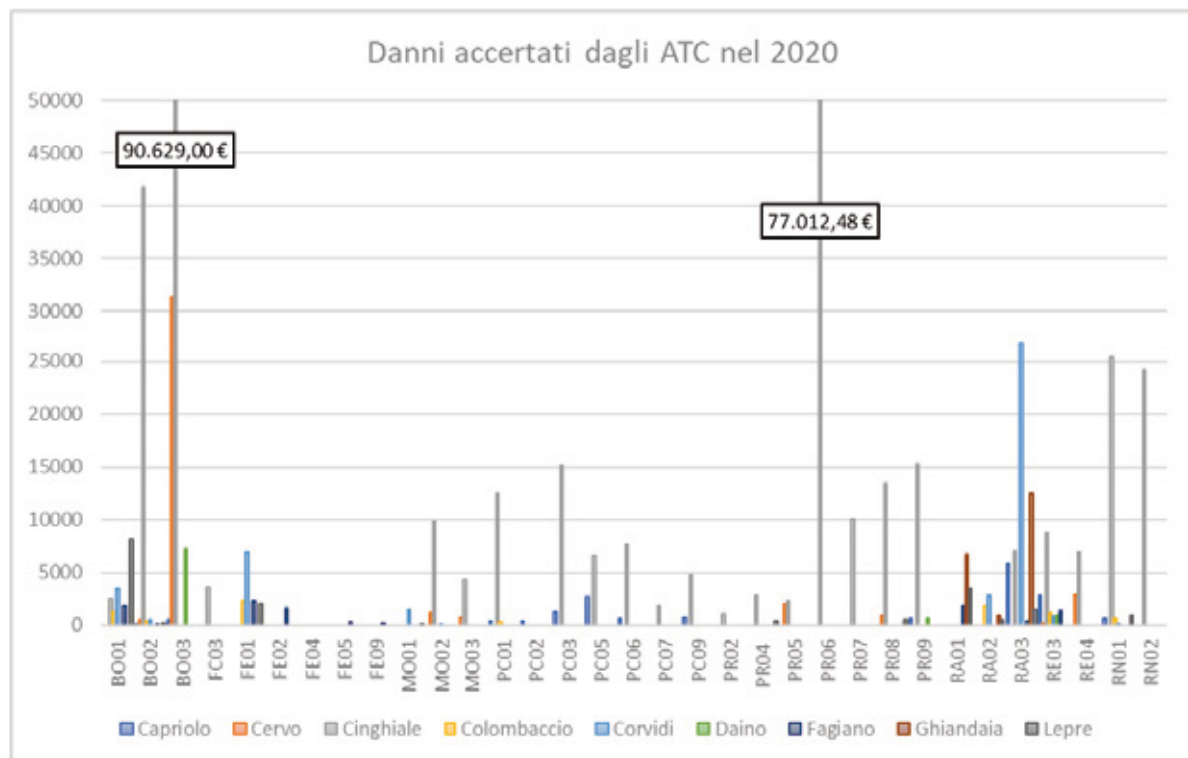


Fig.16. Danni ATC 2020

5. Incidentalità stradale.

Quanto all'incidentalità stradale, la successiva fig.17 riporta la geolocalizzazione degli eventi, mentre la tabella (Fig.18) riporta la ripartizione numerica e percentuale delle 5.584 collisioni registrate nei sette anni considerati (2012-2018), principalmente concentrate nei territori provinciali di Reggio Emilia (34%), Bologna (18%), Parma e Modena (circa 12%), Rimini (10%) e a seguire le altre province.

I dati raccolti risentono di una differenza nello sforzo di raccolta dei dati riscontrabile nelle diverse Province e pertanto, laddove non vengono indicate collisioni, non si ha la certezza che non ve ne siano.

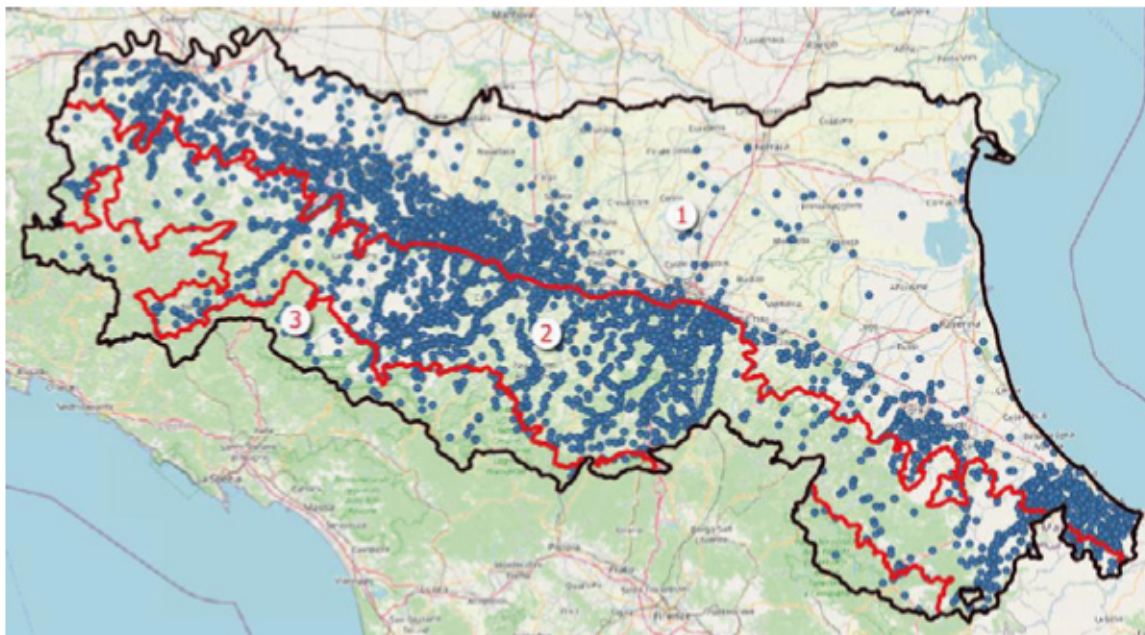


Fig.17. Localizzazione collisioni con ungulati (periodo 2012 – 2018)

PROVINCIA	CAPRIOLO	CINGHIALE	DAINO	CERVO	LUPO	MUFLONE	TOTALE
Reggio Emilia	1.739	94	67	21			1.921
Bologna	861	71	43	36	4	1	1.016
Parma	599	69	14	7	4		693
Modena	558	60	19	21	1		659
Rimini	489	91	1				581
Piacenza	342	52	4	3	5		406
Forlì Cesena	189	15	8	3			215
Ravenna	61	4	6	1			72
Ferrara	8	1	11	1			21
TOTALE	4.846	457	173	93	14	1	5.584
% impatto specie	86,8%	8,2%	3,1%	1,7%	0,3%	0,0%	

Fig.18. Collisioni con ungulati selvatici per Province (periodo 2012/2018)

6. Peste suina africana

Con riferimento al “rischio di introduzione” della Peste Suina Africana, la Regione Emilia-Romagna ha recepito, con deliberazione della Giunta regionale n. 977/2020, il Piano di sorveglianza e prevenzione nazionale, approvando “Linee guida per il controllo numerico della popolazione di cinghiale quale misura di prevenzione della diffusione della PSA ed altre misure igieniche di prevenzione riguardanti il settore venatorio”.

Nel documento sono state individuate “aree a rischio” (fig. 19) sovrapponendo la presenza di allevamenti suinicoli sensibili (familiari o mantenuti allo stato semibrado) con la stima di densità

di cinghiali presenti nei singoli distretti di gestione venatoria desunta dalla serie storica degli abbattimenti.

Nei distretti ricadenti nelle “aree a rischio”, concentrati principalmente nelle Province di Forlì, Rimini, Ravenna e alto bolognese ma presenti in maniera puntiforme anche in altre realtà regionali, si è disposto di attuare il contenimento della specie quale misura di prevenzione.

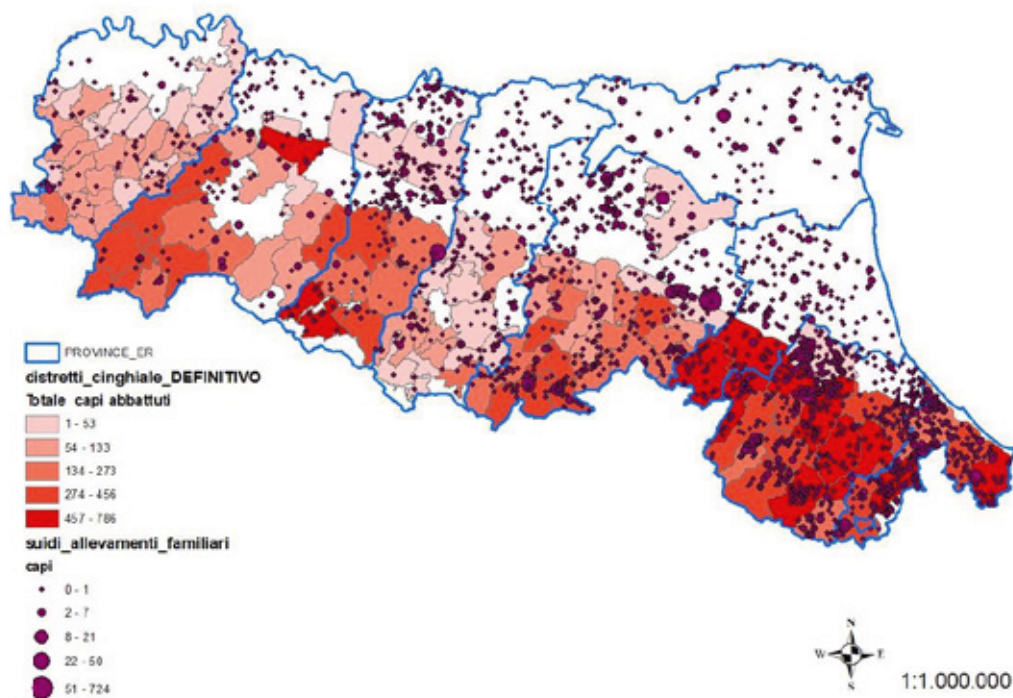


Fig.19. Allevamenti suinicoli sensibili (familiari o mantenuti allo stato semibrado)/ densità di cinghiali presenti nei singoli distretti di gestione venatoria desunta dalla serie storica degli abbattimenti.

PARTE SECONDA

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL CINGHIALE 2021-2026

1. Aspetti normativi

I riferimenti normativi relativi alla gestione dei conflitti ascrivibili a questa specie sono individuati nell'art.19 della legge n. 157/1992 e nell'art.16 della legge regionale n. 8/1994, che definiscono i motivi che possono portare all'autorizzazione di "piani di controllo" di specie selvatiche anche nelle zone vietate alla caccia, fatti salvi i Parchi e le Riserve Naturali, che devono rientrare tra quelli di seguito elencati:

- per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
- per la tutela del suolo;
- per motivi sanitari;
- per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Dette leggi stabiliscono inoltre che i piani di controllo debbano essere:

- esercitati mediante impiego di tecniche che assicurino la selettività dell'azione;
- praticati di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici;
- autorizzati dalla Regione sentito il parere dell'ISPRA.

Valutata l'inefficacia dei metodi ecologici, la Regione può autorizzare un piano di abbattimento delle specie interessate. Tali piani devono essere attuati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, così come previsto all'art. 16 della L.R. n. 8/1994, ed essere attuati dai soggetti indicati all'art. 19 della Legge n. 157/1992 o da operatori all'uopo autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di cui al predetto art. 16 della L.R. n. 8/1994, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna.

2. Finalità perseguite, territorio interessato, periodi e durata del Piano

Il piano di controllo del cinghiale risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l'incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell'introduzione e diffusione della Peste Suina Africana.

Per le finalità sopra descritte l'attuazione del presente piano di controllo è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il presente "Piano", valido fino al 31 dicembre 2026, si applica sull'intero territorio regionale, ad esclusione dei Parchi Nazionali e delle Aree Protette regionali, ivi comprese le aree contigue, che,

ai sensi dell'art. 37 della Legge Regionale n. 6/2005, provvedono autonomamente al controllo della fauna selvatica.

Il controllo deve essere attuato:

- con continuità durante tutto l'arco dell'anno;
- senza limitazione di orario;
- senza limite numerico di capi;
- nelle zone di protezione, nel periodo di apertura della caccia collettiva, contestualmente all'attività venatoria svolta nei territori circostanti;
- sotto il coordinamento della Polizia Locale Provinciale e della Città Metropolitana di Bologna.

Gli interventi di controllo del cinghiale in aree urbane (non inquadrati in superfici agro-silvo-pastorali) nelle quali la presenza della specie può arrecare pericoli per la pubblica incolumità e per la sicurezza della circolazione, sono attuati a seguito di apposita ordinanza sindacale o prefettizia.

3. Attuazione del Piano

3.1 Metodi ecologici

Come già descritto nella Parte 1, capitolo 4, la Regione, al fine di prevenire e ridurre l'impatto del cinghiale sulle produzioni agricole, finanzia l'acquisto di presidi di prevenzione senza la messa in opera dei quali viene precluso il diritto dell'impresa agricola al risarcimento del danno.

La Regione inoltre, non potendo intervenire direttamente nell'installazione di presidi di prevenzione degli incidenti stradali sulle strade, ha provveduto a verificare sperimentalmente l'efficacia di alcuni sistemi di mitigazione oggi disponibili mettendo a disposizione degli enti gestori delle strade (ANAS, Province, Comuni) i risultati ottenuti. La mappatura degli eventi dannosi, seppur non esaustiva, rileva inoltre anche tratti stradali "critici" al fine di fornire ai medesimi Enti gestori elementi per valutare la priorità di intervento.

Considerato che nonostante l'attenta e costante gestione venatoria della specie, l'attuazione dei Piani di controllo provinciali e l'applicazione pluriennale massiva dei citati presidi per la prevenzione dei danni agricoli, il cinghiale continua ad arrecare un forte impatto in ambito regionale, si ritiene assolto l'obbligo previsto dall'art. 19 della Legge n. 157/1992 di intervenire prioritariamente con l'applicazione di metodi ecologici, autorizzando, così come previsto dal medesimo articolo, piani di abbattimento.

3.2 Personale coinvolto, autorizzazione e coordinamento dell'attività di controllo

Il presente piano di controllo è attuato dagli agenti delle Polizie locali provinciali e della Città Metropolitana di Bologna, che si possono avvalere della collaborazione di:

- Carabinieri forestali;
- agenti delle Polizie locali municipali, muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
- "coadiutori" abilitati dalla Provincia o dalla Regione a seguito di appositi corsi e prova d'esame finale, disciplinati con apposita direttiva regionale emanata ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, titolari di licenza di caccia e non titolari qualora le operazioni connesse al controllo non comportino l'uso di armi (cattura), i cui nominativi sono riportati in appositi Elenchi o Albi istituiti presso le Province e la Città Metropolitana di Bologna.
- proprietari o conduttori dei fondi sui quali viene attuato il piano, purché muniti di abilitazione all'esercizio venatorio alla specie cinghiale, loro dipendenti o famigliari purché in possesso del titolo di "coadiutore" o da un numero massimo di due coadiutori di fiducia iscritti all'albo della Provincia in cui ricadono i terreni oggetto dell'intervento.

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna autorizzano e coordinano l'attività dei coadiutori e definiscono le modalità di comunicazione ed esito delle uscite in controllo.

Autorizzano altresì i proprietari o conduttori di terreni agricoli che facciano debita richiesta di volersi avvalere della facoltà di attuare il presente piano di controllo limitatamente ai terreni in proprietà o conduzione; nel medesimo provvedimento autorizzativo devono essere riportati anche i nominativi dei famigliari, dei dipendenti abilitati al "controllo della specie" e di massimo due coadiutori indicati dal proprietario o conduttore. Nel caso in cui i terreni agricoli ricadano in territorio cacciabile (ATC e Azienda venatoria), il titolare provvederà a notificare il provvedimento autorizzativo al soggetto gestore dell'attività venatoria.

3.3 Attivazione delle azioni di controllo

Fatte salve le specifiche richieste pervenute dai Servizi Territoriali Caccia e Pesca competenti per territorio in relazione all'andamento puntuale dei danni da cinghiale, le Province e la Città Metropolitana di Bologna definiscono le modalità di inoltro delle richieste di attivazione del piano di controllo da parte dei soggetti interessati (agricoltori o loro Organizzazioni di categoria, ATC, Istituti privati), nonché le modalità di trasmissione della rendicontazione di cui al successivo punto 7.

Quanto ai proprietari o conduttori autorizzati ad avvalersi della facoltà di esercitare direttamente il controllo del cinghiale nei propri terreni, la Provincia territorialmente competente o la Città Metropolitana di Bologna darà indicazioni sulle modalità di comunicazione dell'uscita in controllo nonché sulle modalità di rendicontazione.

In aree urbane, il piano di controllo viene attivato a seguito di apposita ordinanza sindacale o prefettizia.

3.4 Metodi di intervento e modalità attuative

Il controllo della fauna è un'attività gestionale del tutto distinta dall'attività venatoria dalla quale si discosta per i fini, i modi, i mezzi, i tempi, i luoghi e il personale con cui può essere attuato, oltre che per il diverso riferimento legislativo (Legge n. 157/1992 artt.12 e 13 "attività venatoria", art. 19 "attività di controllo").

Le attività di controllo possono essere effettuate, previa valutazione e coordinamento della Polizia Locale Provinciale, indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle

disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio, anche con mezzi diversi da quelli previsti dall'art. 13 della Legge n. 157/1992 quali, ad esempio, gabbie e chiusini.

Gli interventi di controllo possono essere attuati sia in Istituti di protezione che in territori cacciabili, siano essi ATC che Istituti privati. In questi ultimi casi è necessario che la Provincia dia adeguata informazione ai soggetti gestori dell'attività venatoria dei periodi, dei luoghi interessati e del personale incaricato all'attuazione del controllo nei territori di competenza.

In aree urbane, il piano di controllo è attuato con la partecipazione ed il coordinamento degli agenti delle Polizie locali provinciali o della Città Metropolitana di Bologna, coadiuvati da personale abilitato ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 o da agenti delle Polizie Locali Municipali muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

I metodi di controllo adottati dovranno essere rispondenti a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione, arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio.

A tale scopo si individuano quindi le seguenti metodologie di intervento:

A. Cattura per mezzo di trappole mobili dotate di meccanismo a scatto o di chiusini fissi attuabile in tutto il territorio regionale.

Le catture saranno effettuate con le seguenti modalità e limitazioni:

1. le trappole o i chiusini vengono dati in gestione ad uno o più Coadiutori e possono essere altresì gestiti dai proprietari o conduttori dei fondi agricoli che ne abbiano fatto richiesta e siano stati a tal fine autorizzati;
2. le trappole o i chiusini dovranno essere visitati almeno una volta al giorno dall'incaricato;
3. in caso di cattura i cinghiali dovranno essere abbattuti con arma da fuoco dal coadiutore o dal proprietario o conduttore del terreno agricolo, in possesso di abilitazione all'esercizio venatorio (o suoi dipendenti, famigliari o coadiutori) che hanno in gestione la gabbia o il chiusino;
4. qualsiasi altro animale catturato va immediatamente liberato.

Le gabbie-trappola che vengono impiegate nell'attività di controllo devono essere identificabili, a cura delle Province o della Città Metropolitana di Bologna, tramite targhette di riconoscimento o altra forma di punzonatura, al fine di poterle ricondurre alla specifica funzione. Tali presidi possono essere dotati di dispositivi per il controllo da remoto.

B. Abbattimento tramite tiro selettivo da postazione fissa attuabile in tutto il territorio regionale.

Tali abbattimenti si effettueranno con le seguenti modalità e limitazioni:

1. le armi utilizzate devono essere munite di adeguata ottica di mira;
2. è obbligatorio l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm;
3. il tiro selettivo deve avvenire da posizione fissa ed è obbligatorio posizionarsi in modo tale che l'ogiva vada sempre e comunque ad impattare contro il terreno, indipendentemente dall'esito del tiro;
4. è consentita la realizzazione di punti di attrazione tramite l'uso di attrattivi come di seguito indicato:

- realizzazione di non più di un punto di alimentazione ogni 50 ha di superficie dell'unità territoriale interessata;
- utilizzo esclusivo di mais in granella o in pannocchie;
- quantitativo massimo di cibo da somministrare giornalmente in ciascun punto di alimentazione pari ad un kg di granella di mais;
- sospensione della somministrazione di alimentazione attrattiva al termine delle azioni previste.

C. Azioni collettive.

Tali azioni, attuabili in tutto il territorio qualora le altre metodologie non abbiano dato risultati risolutivi o non siano tecnicamente impiegabili, si svolgeranno in orario diurno con le seguenti modalità e limitazioni:

1. sono impiegabili armi a canna rigata a ripetizione manuale e/o semiautomatica munite di sistema di puntamento e l'utilizzo di munizioni di calibro non inferiore a 6,5 mm e bossolo non inferiore a 40 mm. I caricatori delle armi a canna rigata semiautomatiche dovranno contenere un massimo di cinque colpi con la possibilità di valutare fucili a canna liscia a palla unica a piombo;
2. l'azione di controllo è effettuata esclusivamente utilizzando il metodo della girata (4-10 coadiutori abilitati, 1 coadiutore conduttore di cane limiere e 1 cane abilitato alla funzione di limiere);
3. Il territorio sul quale si svolgono le azioni collettive deve essere adeguatamente segnalato con cartelli indicanti l'attività di controllo in atto.

In caso di ferimento di capi durante le operazioni di controllo, si deve procedere obbligatoriamente al recupero degli stessi, informando la Polizia Locale Provinciale nelle modalità da essa stabilite, avvalendosi di un conduttore di cane da traccia abilitato.

Nelle azioni di controllo possono essere utilizzati strumenti tecnologici quali radiotrasmettenti, telefonini e droni, inoltre, in orario serale e notturno, è consentito l'uso di strumentazione ottica per l'amplificazione della luce notturna, termocamere, fari, dispositivi di puntamento laser.

Ai sensi del Codice della Strada è vietato l'utilizzo di fonti luminose per individuare gli animali da strade pubbliche o aperte al pubblico transito.

A bordo di veicoli di qualunque genere le armi dovranno essere trasportate scariche e in custodia.

I coadiutori così come i proprietari dei terreni che si avvalgono della facoltà di attuare direttamente il piano di controllo sui propri terreni durante le azioni di controllo sono tenuti ad indossare un giubbotto ad alta visibilità.

Nei territori, nei periodi e nelle giornate in cui viene esercitata la caccia collettiva al cinghiale, le azioni di controllo possono essere effettuate solo nelle ore notturne "col metodo del tiro selettivo da postazione fissa", fatta eccezione per la cattura con trappole e chiusini.

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale o della Città Metropolitana di Bologna.

4. Destinazione delle carcasse

I campioni biologici dei cinghiali abbattuti ai sensi del presente piano dovranno essere tempestivamente avviati all'Istituto Zooprofilattico, nelle quantità, modi e tempi previsti dal Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario.

Le carcasse degli esemplari abbattuti sono rese disponibili ad ogni Istituto Scientifico che ne faccia debita richiesta.

Le carcasse dei capi abbattuti devono essere gestite in ottemperanza a quanto previsto dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.34/CSR del 25 marzo 2021, relativo all'igiene della produzione di carni di selvaggina selvatica, nonché dalle relative "Linee guida" approvate dalla Regione.

5. Rendicontazione delle operazioni

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano al Servizio Territoriale Caccia e Pesca competente per territorio, entro il 31 marzo di ogni anno, il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante, per ciascun mese, il numero e la tipologia di operatori impiegati, il numero di uscite, le tecniche impiegate, il numero dei capi rimossi per ciascuna tecnica, il Comune e la località e l'Istituto faunistico interessato.

Al termine del quinquennio di durata del piano, la Regione produrrà ad ISPRA un rendiconto esaustivo delle attività svolte.

6. Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000.

In tutti i siti della Rete Natura 2000 è vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per le azioni previste nelle zone umide naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri) ed entro 150 metri dalle rive più esterne dei bacini presenti.

Per le porzioni dei siti Natura 2000 di competenza dei Parchi, di cui alla Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021", ma esterne alle Aree protette, sono state effettuate le previste Valutazioni da parte dei singoli soggetti gestori dalle quali emerge che le prescrizioni contenute nel presente "Piano", modificato anche a seguito del parere di ISPRA, non costituiscono un fattore di minaccia.

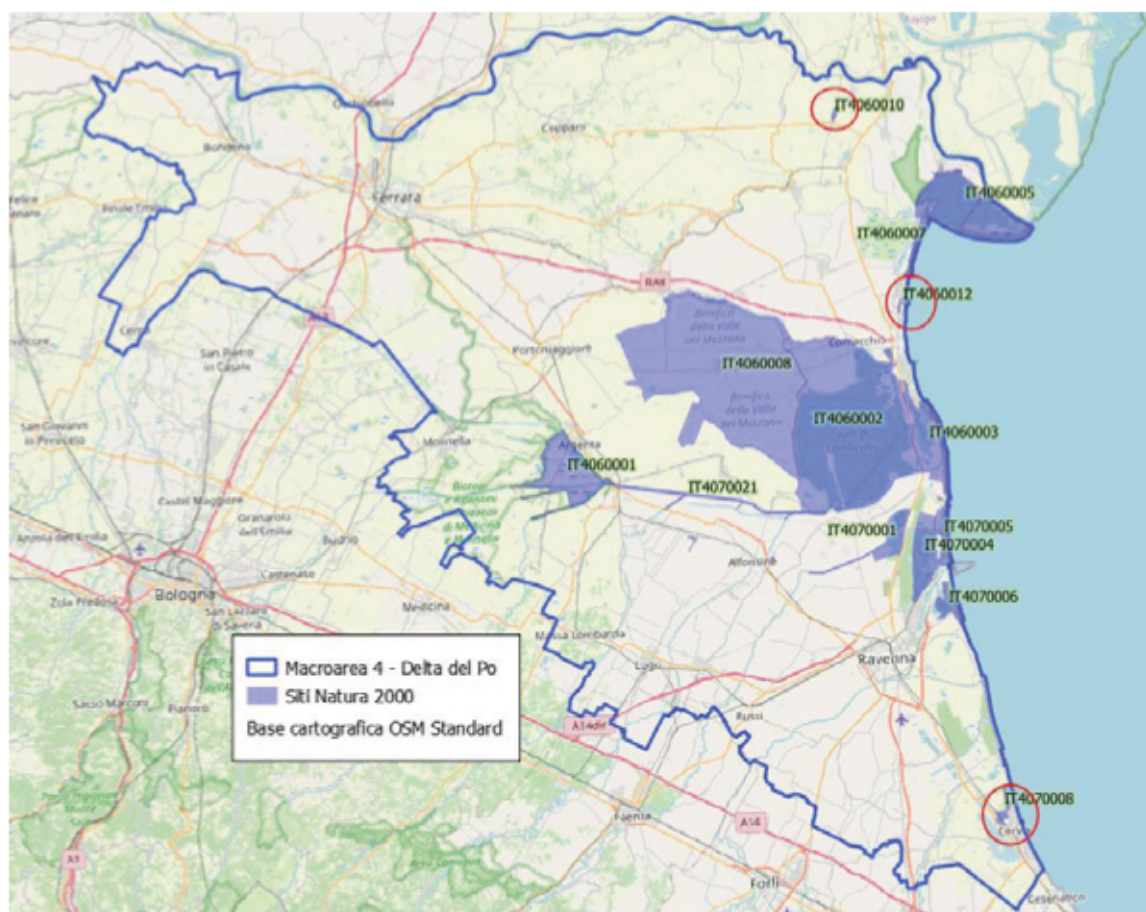
Si riportano tuttavia specifiche indicazioni pervenute dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, da applicare nei siti di competenza elencati e cartografati di seguito:

- *tutti i soggetti autorizzati impegnati nelle diverse attività previste dal presente Piano di gestione sono tenuti ad assumere un comportamento improntato sul rigore e sulla serietà professionale e rispondono personalmente per abusi, danni o comportamenti scorretti, di cui sia accertata la responsabilità, all'interno delle aree oggetto di controllo;*
- *dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;*
- *dovrà essere comunicato tempestivamente ogni variazione dovesse intervenire in corso d'opera;*

- *non dovranno essere abbandonati rifiuti di ogni genere;*
- *non dovranno essere assunti comportamenti che possano causare rischi di incendio;*
- *obbligo di utilizzo di munizioni atossiche, non contenenti piombo;*
- *obbligo alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti, la cui tutela è collegata (positivamente o negativamente) anche alla presenza e gestione del Cinghiale, con particolare riferimento alla presenza del lupo (Canis lupus), di cui il cinghiale rappresenta una componente importante della dieta;*
- *nelle aree di comprovata presenza del lupo si ritiene importante adottare le sole metodologie dell'abbattimento all'aspetto o della girata, evitando la braccata;*
- *compatibilmente con le esigenze operative, dovranno essere prioritariamente utilizzate le tecniche a minor impatto; l'utilizzo di tecniche più impattanti, dovranno essere attuate esclusivamente laddove le caratteristiche ambientali e le esigenze delle specie più sensibili lo consentano, cercando di limitare per quanto possibile la presenza di un consistente e contemporaneo numero di persone e/o cani, quali fonti di disturbo per la fauna selvatica;*
- *dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi di danneggiamento alla flora protetta e di disturbo alla fauna presente nei territori interessati;*
- *si raccomanda il rispetto dei tempi di riproduzione della fauna selvatica (15 marzo – 15 luglio).*

Elenco dei siti Natura 2000 di competenza dei Parchi (Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po), con porzioni esterne alle Aree protette:

- ZSC-ZPS IT4060001 VALLI DI ARGENTA (piccole porzioni);
- ZSC-ZPS IT4060002 VALLI DI COMACCHIO (piccole porzioni);
- ZSC-ZPS IT4060003 VENE DI BELLOCCHIO, SACCA DI BELLOCCHIO, FOCE DEL FIUME RENO, PINETA DI BELLOCCHIO (piccole porzioni);
- porzione del ZSC-ZPS IT4060005 SACCA DI GORO, PO DI GORO, VALLE DINDONA, FOCE DEL PO DI VOLANO (porzione);
- ZSC-ZPS IT4060007 BOSCO DI VOLANO (porzione);
- ZPS IT4060008 VALLE DEL MEZZANO (quasi integralmente);
- ZSC-ZPS IT4060010 DUNE DI MASSENZATICA;
- ZSC-ZPS IT4060012 DUNE DI SAN GIUSEPPE (piccola porzione);
- ZSC-ZPS IT4070001 PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE (piccole porzioni);
- ZSC-ZPS IT4070004 PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO (piccole porzioni);
- ZSC-ZPS IT4070005 PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI (piccole porzioni);
- ZSC-ZPS IT4070006 PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA (piccola porzione);
- ZSC IT4070008 PINETA DI CERVIA (piccola porzione);
- ZSC-ZPS IT4070021 BIOTOPPI DI ALFONSINE E FIUME RENO.



Siti Natura 2000 di competenza dei Parchi (Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po), con porzioni esterne alle Aree protette.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2001

Istituzione di farmacia in luogo ad alto transito in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 2/2016, all'interno della Stazione Ferroviaria Alta Velocità Mediopadana di Reggio Emilia e aggiornamento delle modalità procedurali per l'istituzione di farmacie aggiuntive previste dalla delibera di Giunta regionale n. 857/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 11 "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i., che:

- al comma 1 lettera b), inserisce nella legge n. 475 del 1968, l'art. 1 bis ai sensi del quale, "In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti per il privato esercizio in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri";

- al comma 10, prevede che:

- fino al 2022, tutte le farmacie aggiuntive istituite dalle Regioni ex art. 1 bis citato siano offerte in prelazione ai Comuni in cui le stesse hanno sede;

- i Comuni non possano cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione e che, in caso di rinuncia alla titolarità di una di dette farmacie da parte del Comune, la sede sia dichiarata vacante;

Visto l'art. 1-ter della legge n. 475 del 1968, ai sensi del quale le farmacie aggiuntive di cui all'art. 1 bis, richiamato, "sono considerate, agli effetti della normativa vigente, come sedi urbane, indipendentemente dalla popolazione residente nel comune in cui sono istituite";

Vista la Legge Regionale n. 2 del 3 marzo 2016 recante "Norme Regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali", ed in particolare l'art. 7, "Farmacie ad alto transito" e l'art. 5, "Apertura delle farmacie comunali";

Richiamata la propria deliberazione n. 857 del 16 giugno 2017, con la quale la Giunta regionale, in attuazione del comma 1 dell'art. 7 citato:

- ha individuato in 71 il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive istituibili sul territorio regionale;

- ha definito le modalità procedurali per l'istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive, stabilendo in particolare che:

a) entro il mese di agosto di ogni anno i Comuni inviano

all'Azienda USL di riferimento le richieste di istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7 della L.R. n. 2/2016, indicando il luogo dove istituire la farmacia e documentandone la rispondenza ai requisiti di legge;

b) le Aziende USL curano l'istruttoria delle richieste pervenute ed entro il mese di ottobre le trasmettono alla Regione unitamente al parere previsto dalla legge;

c) la Giunta regionale, entro il mese di dicembre dello stesso anno, adotta il provvedimento di istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7, comma 2 della L.R. n. 2/2016;

d) ai sensi dell'art. 11, comma 10 del D.L. 1/2012 e s.m.i., il provvedimento di cui alla lettera c) che precede, fino al 2022, contiene anche la contestuale offerta in prelazione al Comune delle sedi aggiuntive istituite;

Richiamato l'unico provvedimento regionale istitutivo di una farmacia aggiuntiva finora adottato dalla Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 2175 del 28 dicembre 2017 "Istituzione di farmacia in luogo ad alto transito in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2016, all'interno del Centro Commerciale "Punta di Ferro" di Forlì";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 4327 del 12/3/2021 "Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni della Regione Emilia-Romagna - anno 2020 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019", con la quale il responsabile del Servizio Assistenza Territoriale evidenzia che, in esito alla revisione delle piante organiche relative all'anno 2020 approvate da tutti i comuni del territorio regionale, il numero massimo di farmacie aggiuntive istituibili permane invariato, pari a 71, rispetto a quello individuato con la propria deliberazione n. 857/2017;

Considerato che con riferimento all'anno 2021:

- il responsabile del Servizio Assistenza Territoriale ha segnalato a tutti Comuni della regione Emilia-Romagna e alle Aziende USL, mediante comunicazione Prot. 16/03/2021.0230002, che fino a tutto il 2022 le farmacie istituite nei luoghi ad alto transito secondo modalità e tempi individuati con propria deliberazione n. 857 del 16/6/2017 sono offerte in prelazione ai Comuni in cui le stesse hanno sede, rinviando per ogni informazione utile alla consultazione della pagina: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/farmacie-alto-transito>;

- è pervenuta all'Azienda USL di riferimento una richiesta di istituzione di farmacia aggiuntiva presentata dal Comune di Reggio Emilia, presso la Stazione Ferroviaria Alta Velocità Mediopadana;

- l'Azienda USL di riferimento ha provveduto all'istruttoria della richiesta pervenuta attestando la sussistenza dei requisiti di legge e, in particolare, di quelli previsti dall'art. 1 bis della L. n. 475/1968, con conseguente rilascio di parere favorevole all'istituzione di detta farmacia trasmesso in copia al Servizio Assistenza Territoriale unitamente alla domanda ricevuta;

- l'istruttoria è completa e, pertanto, occorre procedere all'istituzione della farmacia aggiuntiva, dando atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 2/2016, tale istituzione, in quanto funzionale a luogo ad alto transito, non comporta delimitazione di sede farmaceutica e che ai sensi dell'Art. 1-ter della L. n. 475/1968 la sede è considerata urbana;

- entro il mese di agosto non sono pervenute alle Aziende USL

della Regione ulteriori richieste di istituzione di sedi farmaceutiche aggiuntive, come risulta dalle comunicazioni agli atti del servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che ad oggi risulta istituita, con la richiamata propria deliberazione n. 2175/2017, una sola farmacia aggiuntiva presso il Centro Commerciale "Punta di Ferro" di Forlì e pertanto, con l'istituzione di una ulteriore farmacia, risulta rispettato il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive istituibili nella regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 1 bis, della legge n. 475 del 1968, individuato in 71;

Rilevata altresì l'opportunità di aggiornare le modalità procedurali per l'istituzione delle farmacie sedi farmaceutiche aggiuntive, a partire dall'anno 2022, al fine di consentire una più tempestiva risposta alle richieste di istituzione di dette farmacie e di allineare le modalità di esercizio del diritto di prelazione eventualmente spettante al Comune sulla farmacia aggiuntiva a quelle previste dall'art. 4 comma 1 della L.R. n. 2/2016, nell'ambito del procedimento di revisione della pianta organica della farmacia;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBCN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 20202 del 13/11/2020 di "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di recepire le risultanze dell'istruttoria condotta dall'Azienda USL di Reggio Emilia in merito alla richiesta alla stessa pervenuta di istituzione di una farmacia aggiuntiva di cui all'art. 7, della L.R. n. 2/2016 e all'articolo 1 bis, della L. n. 475/1968;

2) di istituire una farmacia aggiuntiva, priva di delimitazione di sede farmaceutica e urbana, nel comune di Reggio Emilia (RE) nella Stazione Ferroviaria Alta Velocità Mediopadana, sita in Via Città del Tricolore;

3) di offrire, come stabilito nella procedura definita con la richiamata propria deliberazione n. 857 del 16 giugno 2017, la farmacia aggiuntiva indicata al precedente punto 2) in prelazione al Comune di Reggio Emilia, precisando che lo stesso, a norma dell'art. 10, comma 3, della Legge 2 aprile 1968, n. 475, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, dovrà deliberare l'eventuale esercizio del diritto di prelazione, dandone inoltre immediata comunicazione al competente Servizio regionale, pena la decadenza dal diritto stesso;

4) di stabilire che il responsabile del Servizio regionale competente, ricevuta la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di prelazione da parte del Comune interessato, proceda all'adozione dell'atto di assegnazione al Comune stesso della farmacia aggiuntiva istituita con il presente provvedimento;

5) di stabilire che, qualora il Comune non eserciti il diritto di prelazione sulla farmacia istituita con il presente provvedimento nei tempi e nei modi indicati al precedente punto 3), ovvero nel caso in cui, dopo aver esercitato il diritto di prelazione, il Comune non apra la farmacia nel termine di anno dalla data di esercizio della prelazione, il responsabile del Servizio regionale competente provveda a dichiarare la farmacia aggiuntiva disponibile per il privato esercizio, e, pertanto da assegnare mediante la procedura di concorso prevista dall'art. 6, della L.R. n. 2/2016;

6) di notificare, tramite PEC, il presente atto al Comune di Reggio Emilia, nonché all'Azienda USL di riferimento, per gli adempimenti di competenza;

7) di prevedere, a partire dall'anno 2022, l'aggiornamento delle modalità procedurali per l'istituzione di farmacie aggiuntive, sostituendo come segue le modalità stabilite al punto 3) della richiamata propria deliberazione n. 857/2017:

a) i Comuni interessati inviano all'Azienda USL di riferimento la richiesta di istituzione di sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7, della L.R. n. 2/2016, indicando il luogo dove istituire la farmacia, documentandone la rispondenza ai requisiti di legge e indicando la volontà di esercitare il diritto di prelazione, qualora tale diritto sussista;

b) le Aziende USL curano l'istruttoria delle richieste pervenute e le trasmettono alla Regione unitamente al parere previsto dalla legge; nel compiere l'istruttoria, con riferimento all'eventuale volontà di esercitare il diritto di prelazione espressa dal Comune, le Aziende USL tengono conto che, ai sensi dell'art. 11, comma 10 del D.L. 1/2012 e s.m.i., fino al 2022 i Comuni godono del diritto di prelazione su tutte le farmacie aggiuntive istituite, mentre, a partire dal 1/1/2023, trova applicazione il cosiddetto criterio dell'alternanza, di cui all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, secondo il quale il diritto di prelazione

dei Comuni sussiste nel limite della metà delle sedi vacanti e di nuova istituzione;

c) la Giunta regionale, con cadenza semestrale, entro i mesi di giugno e di dicembre, adotta il provvedimento di istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive di cui all'art. 7, comma 2 della L.R. n. 2/2016;

d) nel caso in cui il comune richiedente abbia indicato di voler esercitare il diritto di prelazione sulla farmacia aggiuntiva e tale diritto sussista, il provvedimento di istituzione della sede farmaceutica aggiuntiva di cui alla lettera c) che precede contiene anche la contestuale assegnazione della sede al Comune;

e) qualora il Comune non eserciti il diritto di prelazione sulla farmacia istituita, ovvero nel caso in cui, dopo aver esercitato il diritto di prelazione, il Comune non apra la farmacia nel termine perentorio di anno dalla data di istituzione, il responsabile del Servizio regionale competente provveda a dichiarare la farmacia aggiuntiva disponibile per il privato esercizio;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2004

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Concessione del contributo al Comune di Ferrara (FE) per la realizzazione del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del quadrante ovest di Ferrara". CUP B79J21028570002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il processo di conferimento di deleghe alle Regioni, avviato con il D. Lgs. n. 112/98, sono state attribuite alle Regioni importanti funzioni, tra cui quelle inerenti alla definizione degli indirizzi e degli strumenti di interventi rientranti nel "Piano Triennale Ambiente per la tutela Ambientale";
- la Regione Emilia-Romagna, con la L.R. n. 3/1999, ha provveduto, tra l'altro, a riorganizzare le proprie competenze in materia ambientale e a prevedere l'elaborazione del proprio Programma Triennale regionale di Tutela Ambientale, così come configurato dall'art. 99 L.R. 3/1999;
- all'art. 99 bis, della L.R. n. 3/1999 si considerano, tra le azioni particolari per la tutela e risanamento dell'ambiente, le attività inerenti alla bonifica dei suoli inquinati, prevedendo a tal fine la concessione di contributi a soggetti pubblici;
- i procedimenti di bonifica di siti contaminati sono complessi e costosi in quanto è difficile individuare la strategia d'intervento più efficace nonché l'esatta entità della contaminazione di tutte le matrici ambientali coinvolte;
- al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, la Regione Emilia-Romagna si è dotata di uno stanziamento di bilancio per poter svolgere in alcuni casi degli studi prodromici alla successiva attività di bonifica e volti a valutare correttamente la contaminazione presente e di conseguenza ad individuare la migliore soluzione tecnica a costi il più contenuti possibile. Questo in particolare nei casi in cui il sistema pubblico è tenuto a surrogarsi al soggetto privato che, a vario titolo, resta inadempiente rispetto all'attività di bonifica;

Preso atto che:

- il Comune di Ferrara (FE), con nota prot. n. 143336 del 12 novembre 2021, acquisita agli atti del competente servizio regionale con Prot. n. PG.2021.01045733 del 12 novembre 2021:
 - ha trasmesso il "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara", il cui quadro economico è articolato come segue, chiedendone contestualmente il finanziamento:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	

A1. Campionamento ed analisi delle acque di falda sui 15 piezometri, tredici esistenti e due nuovi, compresa la realizzazione ed il rilievo planialtimetrico di questi ultimi. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 6.265,00
A2. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali dalle 10 sonde SGS presenti in sito in due campagne nell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 5.480,00
A3. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali attraverso l'impiego di camere di flusso, ipotizzando 4 camere installate 4 volte nell'arco dell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 13.204,00
A4. Oneri di sicurezza	€ 748,47
Totale A	€ 25.697,47
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 332,08
B.2 Analisi ARPAE	€ 2.730,00
B.3 Spese tecniche	€ 513,95
Totale B	€ 3.576,03
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 5.653,44
C.2 22% su B1	€ 73,06
Totale C	€ 5.726,50
Totale complessivo	€ 35.000,00

- ha trasmesso un cronoprogramma relativo all'intervento in oggetto, che prevede l'avvio delle attività a partire dal 01 dicembre 2021 e con conclusione al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è il n. **B79J21028570002**;

Ritenuto pertanto:

- di dover procedere con il presente atto alla concessione della somma pari a € 35.000,00 quale contributo a favore del Comune di Ferrara (FE) per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente provvedimento;
- di assumere inoltre con il presente provvedimento anche il relativo impegno di spesa a favore del Comune di Ferrara (FE) per la somma pari a complessivi € 35.000,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2021 (scadenza dell'obbligazione);

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di € 35.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 37137

"Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per studi e analisi a supporto della progettazione e caratterizzazione siti inquinati (artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 112/98 e L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia - Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia - Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;
- la propria deliberazione n. 111 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le LL.RR. n. 11, 12 e 13 del 29 dicembre 2020 e le LL.RR n. 8 e 9 del 29 luglio 2021;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 468/2017 n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 maggio 2021, con cui sono stato conferiti gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di prendere atto del "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara", CUP B79J21028570002, dell'importo complessivo di € 35.000,00, il cui quadro economico è così articolato:

QUADRO ECONOMICO	
A Importo a base di appalto	
A1. Campionamento ed analisi delle acque di falda sui 15 piezometri, tredici esistenti e due nuovi, compresa la realizzazione ed il rilievo planialtimetrico di questi ultimi. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 6.265,00
A2. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali dalle 10 sonde SGS presenti in sito in due campagne nell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 5.480,00
A3. Campionamento ed analisi dei gas interstiziali attraverso l'impiego di camere di flusso, ipotizzando 4 camere installate 4 volte nell'arco dell'anno. Analisi di laboratorio e restituzione di report conclusivo completo.	€ 13.204,00
A4. Oneri di sicurezza	€ 748,47
Totale A	€ 25.697,47
B Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1 Imprevisti	€ 332,08
B.2 Analisi ARPAE	€ 2.730,00
B.3 Spese tecniche	€ 513,95
Totale B	€ 3.576,03
C. IVA	
C.1 22% su A	€ 5.653,44
C.2 22% su B1	€ 73,06
Totale C	€ 5.726,50
Totale complessivo	€ 35.000,00

2. di concedere a favore del Comune di Ferrara (FE) il contributo di € 35.000,00 a copertura delle spese previste nel "Progetto di monitoraggi integrativi acque sotterranee e soil gas nella zona del Quadrante Ovest di Ferrara" - CUP B79J21028570002;
3. di imputare la spesa complessiva di € 35.000,00 registrata al n. 11142 di impegno sul Capitolo 37137 "Interventi per

l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per studi e analisi a supporto della progettazione e caratterizzazione siti inquinati (artt. 70, 74, 81 e 84, D. Lgs. 112/98 e L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2013, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

4. di prendere atto del cronoprogramma inviato dal Comune di Ferrara (FE), che prevede l'avvio delle attività a partire dal 01 dicembre 2021 e con conclusione al 31 dicembre 2021;
5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	03	U.1.04.01.02.003	05.1	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
08	1040102003	B79J21028570002	3	3

6. di stabilire che il Comune di Ferrara (FE) deve osservare la normativa in materia di contratti pubblici e, pena la revoca del finanziamento, deve completare i lavori secondo il cronoprogramma indicato al punto 4) precedente. Sulla base di giustificati motivi potrà essere concessa una sola proroga, a seguito di valutazione del Servizio regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di stabilire altresì che il Comune di Ferrara (FE), quale soggetto attuatore, si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della approvazione definitiva, le eventuali varianti del quadro tecnico economico che si rendessero necessarie;
8. di stabilire inoltre che qualora a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di fine lavori, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
9. che alla liquidazione delle spese previste per il completamento dell'intervento in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati pagamento;
10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e

ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11.che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56. comma 7. del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12.di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2006

Proposta di ampliamento della ZSC IT4030021 Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

- la Decisione 2015/69/UE di esecuzione della Commissione Europea del 3 dicembre 2014 che adotta l'ottavo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale;

- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'art. 6, della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che all'art. 18 prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021" al Capo III, artt. 25-28;

Viste, inoltre, le proprie Deliberazioni:

- n. 667 del 18/5/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);

- n. 1191 del 30/7/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- n. 79 del 30/1/2018 "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZCS e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16/7/2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure generali di conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/18 (Allegati A, B e C)";

Visti, infine, le Misure Specifiche di Conservazione del Sito Natura 2000 ZSC IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo";

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate.

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità prevalente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della Rete Natura 2000, spettano alla Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente;

Preso atto che:

- il progetto di realizzazione della nuova tangenziale di Fogliano in provincia di Reggio Emilia comporta un'incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT4030021 "Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo";

- si rende necessario prevedere opere di compensazione che prevedono la rinaturalizzazione di alcune aree agricole;

- si rende necessario includere all'interno del sito Natura 2000 le aree oggetto di compensazione limitatamente alle parti che sono ricadenti all'esterno del sito Natura 2000;

Viste, inoltre: - la legge n. 124/15 di riforma della pubblica amministrazione ed i relativi decreti attuativi, in particolare i decreti legislativi 4/8/2016, n. 169 e 19/8/2016, n. 177;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche. ed in particolare, l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/08 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/07” e successive modifiche;

- n. 468/17, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

- n. 2013/20 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/20 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/01 e ss.mm.ii.;

- n. 771/21 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi; Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della montagna;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di proporre al Ministero della Transizione Ecologica la modifica apportata all'attuale perimetrazione della ZSC IT4030021 “Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo”, indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che la nuova perimetrazione della ZSC di cui all'Allegato A) si intende vigente dalla data di approvazione della presente proposta da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

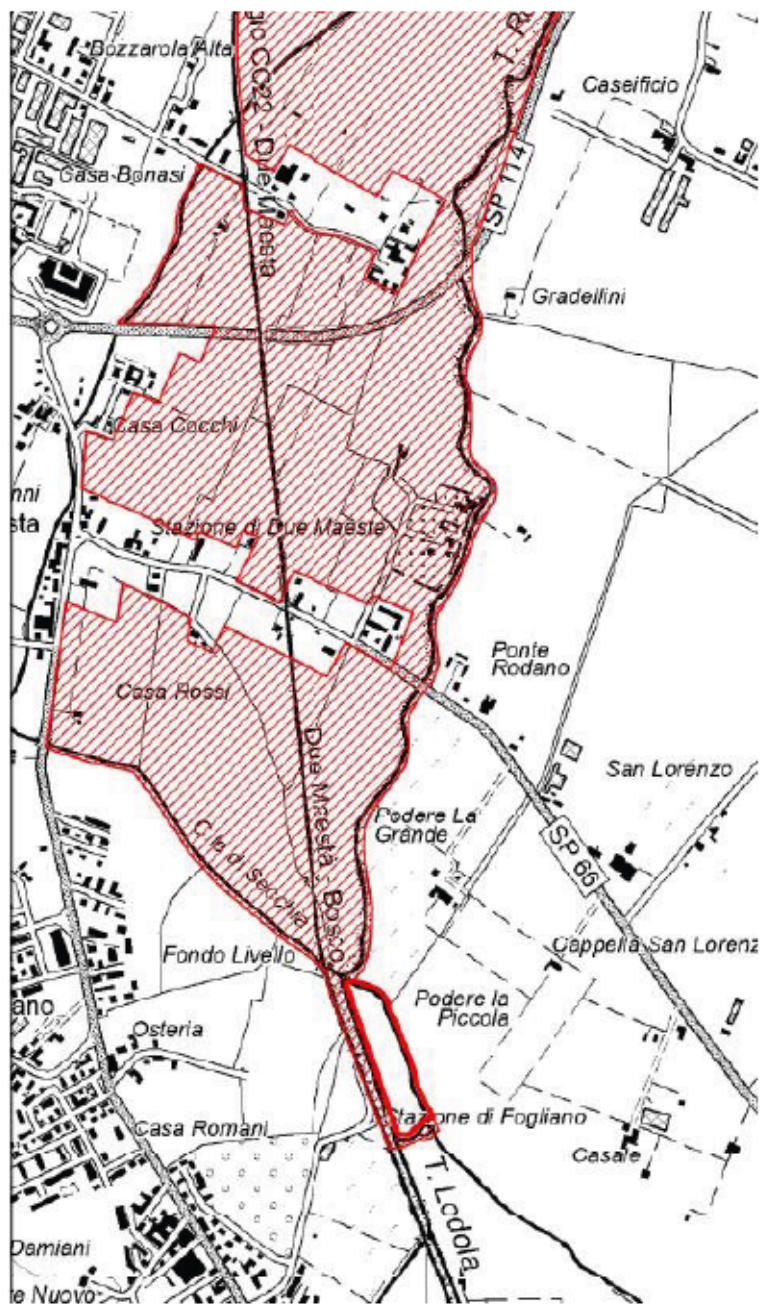
4) di stabilire che le Misure generali di conservazione e le Misure specifiche di conservazione relative alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) in oggetto si applicano anche alle aree interessate dall'ampliamento;

5) di stabilire che l'ampliamento complessivo della ZSC IT4030021 “Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo” risulta essere di 3 ha e che determina un'estensione complessiva della ZSC pari a 192 ha;

6) di stabilire, altresì, che il perimetro della ZSC modificato è riportato nella relativa cartografia depositata presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, così come le relative schede “Formulario 2000”;

7) di trasmettere per il seguito di competenza il presente atto al Ministero della Transizione Ecologica;

8) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne pubblicazione anche sulla pagina web: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.

Allegato A)

IT4030021
RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO E OASI DI MARMIROLO



ZSC IT4030021



ZSC IT4030021 ampliamento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2008

Dichiarazione di irrilevanza paesaggistica di individuati tratti appartenenti ai corsi d'acqua denominati Cavo Tassarola, RioENZOLA, Rio Chianca, Rio Corlo, Rio Cogorno, Scolo Fiumicello delle Bruciate, Rio Passarella, Fossa Formignana, Scolo Arginello, in attuazione dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42 del 2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice);

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2531 del 2000, con la quale è stato approvato l'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, in attuazione dell'art. 146, comma 3, del previgente D.Lgs. n. 490 del 1999;

Premesso che:

- l'art. 82, comma quinto, lettera c), del DPR 24 luglio 1977, n. 616, come integrato dall'art. 1 della Legge 8 agosto 1985, n. 431, sottoponeva a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";

- l'art. 1-quater della Legge 8 agosto 1985, n. 431 disponeva che - in relazione al vincolo paesaggistico imposto sui corsi d'acqua ai sensi del richiamato quinto comma, lettera c), dell'art. 82 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 - le Regioni, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della stessa Legge n. 431/1985, determinassero quali dei corsi d'acqua classificati pubblici ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, potessero per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici, essere esclusi in tutto o in parte, dal predetto vincolo, e ne redigessero e rendessero pubblico, entro i successivi 30 giorni, apposito elenco;

- l'art. 1 del R.D. n. 1775/33 definiva la categoria delle acque pubbliche allo scopo di disciplinarne gli usi di pubblico interesse a fini idraulici, prevedendo l'iscrizione dei corsi d'acqua interessati in appositi elenchi suddivisi per provincia approvati con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici;

- la L. n. 36/94 ha conferito la qualifica di acque pubbliche a tutte le acque superficiali e sotterranee, precisando all'art. 2 del regolamento di attuazione, approvato con il D.P.R. n. 238/99, che, nell'abrogare l'art. 1 del predetto R. D. n. 1775/33, veniva confermata la validità dei relativi provvedimenti di approvazione degli elenchi delle acque pubbliche già efficaci alla data di entrata in vigore dello stesso regolamento "per ogni effetto ad essi attribuito dalle leggi vigenti", tra cui, quindi, l'individuazione dei beni soggetti a vincolo paesaggistico;

Dato atto che:

- a seguito della emanazione del D.Lgs. n. 490 del 1999, "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali", la materia è stata riassunta nell'art. 146, il quale, nell'elencare i beni ambientali sottoposti a vincolo paesaggistico, ha confermato, al comma 1, lett. c), la sottoposizione a vincolo di "i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti

dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna", prevedendo quindi al comma 3, altresì la facoltà per le Regioni di redigere l'elenco dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua, inseriti nei suddetti elenchi delle acque pubbliche, ritenuti, in tutto o in parte, irrilevanti ai fini paesaggistici, salva la possibilità per il Ministero per i beni e le attività culturali di confermare la rilevanza paesaggistica degli stessi;

- infine, ora il contenuto delle previsioni tese a sottoporre a vincolo paesaggistico generalizzato i fiumi, torrenti e corsi d'acqua è riportato nell'art. 142, comma 1, lett. C) e comma 3, del D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice);

Considerato che:

- la Regione ha ritenuto di dare attuazione all'art. 146, comma 3, del D.Lgs. 490 del 1999, e quindi di individuare i corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, sulla base di una ricognizione estesa a tutto il territorio regionale, la Regione ha ritenuto di attivare il pieno coinvolgimento delle amministrazioni comunali e provinciali, in considerazione della conoscenza delle situazioni locali in loro possesso;

- pertanto, con la determinazione del Direttore Generale alla Programmazione e Pianificazione Urbanistica n. 4629 del 2000, veniva avviata la procedura di individuazione dei corsi d'acqua o parte di essi, irrilevanti ai fini paesaggistici, chiedendo ai Comuni di segnalare, attraverso le Amministrazioni provinciali, le motivate proposte di esclusione dal vincolo paesaggistico, sulla base dei criteri oggettivi definiti dalla stessa determinazione all'allegato A;

- i criteri oggettivi fissati dalla determinazione n. 4629 del 2000 stabilivano che non potevano essere oggetto di proposta di esclusione i corsi d'acqua, o parte di essi, che avessero le seguenti caratteristiche:

- "un valore storico-culturale in quanto costituiscono un segno territoriale riconoscibile e significativo tramandatosi nel tempo (es. centuriazione) o possiedano un corredo di manufatti storici (es. navigli e canali dei mulini) ovvero siano ricordati o richiamati in opere letterarie o figurative di rilevante importanza";

- un valore naturalistico per il particolare corredo floristico-vegetazionale o in quanto costituenti un sistema "filtro" con funzione di mitigazione dei carichi ambientali negativi prodotti da aree urbane o industriali o, ancora, costituenti elementi di una rete paesaggistico-ecologica di connessione tra aree che rivestono un interesse naturalistico;

- un valore paesaggistico in quanto costituenti elemento caratterizzante un ambito, o zona, sia sotto il profilo morfologico che del quadro paesaggistico d'insieme";

- inoltre, in considerazione della disciplina di tutela paesaggistica regionale e della sua modalità di attuazione, tra i criteri si disponeva che non potessero essere inclusi nell'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti, in tutto o in parte, ai fini paesaggistici:

- "i corsi d'acqua individuati dai P.T.C.P. approvati dalla Regione Emilia-Romagna ovvero adottati dalle Amministrazioni provinciali in conformità alle disposizioni del P.T.P.R., in quanto già valutati meritevoli di tutela;

- i corsi d'acqua rientranti in zone di tutela di cui all'art. 17 del P.T.P.R. od inclusi nell'allegato m. dello stesso piano regionale in assenza di P.T.C.P.;

- i corsi d'acqua che siano oggetto di una specifica tutela

paesaggistico-ambientale all'interno degli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- i corsi d'acqua ricadenti nelle ulteriori categorie (parchi, boschi, montagna eccedente i 1200 mt, ecc.) di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 490/99, in quanto comunque soggetti alle disposizioni del medesimo articolo, nonché quelli indicati dall'art. 139 e individuati a norma degli articoli 140 e 144 dello stesso decreto legislativo”;

- quindi, a seguito dell'istruttoria tecnica delle proposte inviate che ha verificato la corretta applicazione dei criteri fissati e la congruità delle motivazioni addotte ai fini della irrilevanza paesaggistica, è stata conclusa la procedura, e, in attuazione dell'art. 146, comma 3, del previgente D.Lgs. n. 490 del 1999, è stata emanata la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2531 del 2000, che all'allegato A approvava l'elenco dei corsi d'acqua in tutto o in parte irrilevanti ai fini paesaggistici (n.142 corsi d'acqua), e all'Allegato B l'elenco dei corsi d'acqua, o parte di essi, che, pur essendo stati oggetto di proposta di svincolo, non venivano inseriti nell'allegato A per le motivazioni indicate;

Dato atto inoltre che:

- in data 4 dicembre 2015 è stata siglata l'Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna, per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice, in relazione ai Beni paesaggistici ai sensi dell'art. 156, comma 3, del Codice;

- a seguito di tale Intesa, con la DGR del 28 novembre 2016, n. 2012, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico (da qui in avanti CTS) che, insediandosi in data 19 dicembre del 2016, è l'organo regionale a composizione mista che ha il compito di svolgere le attività di co-pianificazione per l'integrazione dei Beni paesaggistici nel Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, previa ricognizione dei vincoli paesaggistici di derivazione statale presenti sul territorio regionale;

- in data 28 maggio 2020 è stata siglata la nuova Intesa Istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna che dà atto delle attività svolte congiuntamente nella prima fase di lavoro e prevede quelle ancora necessarie per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice;

- nella prima fase di lavoro il CTS ha infatti concentrato la propria attività sulla ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice e di alcune categorie di aree tutelate di cui all'art. 142 del Codice, ovvero sulla loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, con l'obiettivo di pervenire alla certezza del diritto nella gestione amministrativa della tutela attribuita ai Comuni e Unioni di Comuni, e nelle attività ordinarie dei cittadini;

Considerato che:

- in particolare, nell'attività di ricognizione dei corsi d'acqua di cui all'art. 142, comma 1, lett. c), del Codice, il CTS ha affrontato e valutato la risoluzione di incertezze pregresse, come condizione preliminare e dirimente per completare le attività di ricognizione condivisa dei corsi d'acqua su cui insiste il vincolo paesaggistico;

- con DGR n. 143 del 4/2/2019 la Regione ha pertanto provveduto a confermare l'irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici dalla Regione con la DGR n. 2531 del 2000 e oggetto di successiva riconferma

da parte della Soprintendenza di Bologna con un procedimento mai arrivato a naturale perfezionamento, andando così sciogliere le incertezze e i dubbi interpretativi relativi alla situazione giuridica degli stessi;

- il CTS ha inoltre rilevato che il territorio della Provincia di Reggio-Emilia non aveva partecipato alla ricognizione del 2000 e che dal 2000 erano pervenute alla Regione alcune puntuali istanze comunali di riconoscimento della irrilevanza paesaggistica di tratti di corsi d'acqua pubblici, la cui valutazione la Regione aveva sempre demandato al momento di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al codice;

- il CTS ha quindi deciso di prendere in considerazione la possibilità di valutare queste particolari situazioni limitatamente alla casistica in cui un corso d'acqua attraversa un centro urbano ed è definitivamente tombato o tombinato per tratti significativi, il cui tombinamento è avvenuto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 431 del 1985 o comunque è risalente ad un periodo antecedente la vigenza del vincolo paesaggistico; si tratta infatti di particolari situazioni in cui le opere intervenute possono aver determinato la perdita irreversibile della stessa percettibilità e della rilevanza paesaggistica dei corsi d'acqua e che hanno creato negli anni incertezze nella applicazione del vincolo paesaggistico;

- il CTS ha pertanto selezionato le istanze comunali in base a questo criterio; con il coinvolgimento dei Comuni interessati ha raccolto tutte le informazioni e la documentazione necessarie per la loro istruttoria e ne ha fatto una puntuale valutazione;

- nella seduta del 24 settembre 2021 (Prot. 24/09/2021.0896841.I) il CTS ha concluso la prima fase di ricognizione dei corsi d'acqua di cui alla lettera c) dell'art. 142 del Codice, con la loro identificazione cartografica; il database cartografico esito della ricognizione fin qui svolta è stato pubblicato congiuntamente sui siti della Regione e del Segretariato Regionale del MIC, affinché i Comuni e tutti i soggetti interessati ne possano prendere visione e segnalare, in via collaborativa, eventuali errori di individuazione, fermo restando che con il formale avvio del procedimento di adeguamento del PTPR al Codice i medesimi soggetti potranno presentare osservazioni alla ricognizione effettuata;

- a conclusione di tale prima fase ricognitiva, nella seduta del 15 novembre 2021 (prot. 15/11/2021.1050051.I), il CTS ha espresso parere favorevole al riconoscimento dell'irrilevanza paesaggistica dei seguenti tratti di corsi d'acqua:

Provincia di Reggio Emilia:

- per il corso d'acqua denominato Cavo Tassarola (ID n. 47), in Comune di Rubiera: i due tratti attraversanti due zone industriali del capoluogo di Rubiera e quasi interamente tombinati, che vanno rispettivamente dall'origine (mappale 3 foglio 27) fino alla vicina via Antonio Caponnetto inclusa e dalla chiusa, a 200 m a sud del termine di via Rocco Chinnici, fino al limite est del mappale 611 foglio 16, poco prima dei laghetti di Calvetro;

- per il corso d'acqua denominato Rio Enzola (ID n. 81), in Comune di Bibbiano: i due tratti attraversanti il centro urbano di Bibbiano e per lunghe parti tombinati, che vanno dall'incrocio di Via G. Matteotti con Via San Giovanni Bosco fino a Via L. Castagnetti e da 75 m a monte di Via V. Prandi fino a Via E. Fermi;

Provincia di Modena:

- per il corso d'acqua denominato Rio Chianca (ID n. 125), in Comune di Fiorano Modenese: il tratto, attraversante il centro urbano di Fiorano e interamente tombinato, che va da 40 m a monte del termine di Via Tigri (foglio 20, mappale 651) fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano;

- per il corso d'acqua denominato Rio Corlo (ID n. 126), in Comune di Fiorano Modenese: il tratto, attraversante il centro urbano e l'area produttiva di Fiorano e per lunghe parti tombinato, che va da Via Riola, a 210 m a monte dell'incrocio con via Amerigo Vespucci, fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano;

- per il corso d'acqua denominato Rio Cogorno (ID n. 135), in Comune di Pavullo del Frignano: il tratto, attraversante il centro urbano di Pavullo e interamente tombinato, che va dallo specchio d'acqua del lago «San Pellegrino» (escluso) fino alla località Capanza al limite nord del mappale n. 206 del foglio 52;

Città Metropolitana di Bologna:

- per il corso d'acqua denominato Scolo Fiumicello delle Bruciate (ID n. 6bis), in Comune di Minerbio: il tratto, attraversante l'area produttiva - artigianale di località dei Ronchi e interamente tombinato, che va da Via Ronchi Inferiore fino a 200 m a valle;

- per il corso d'acqua denominato Rio Passarella (ID n. 9), in Comune di Casalecchio di Reno: il tratto, attraversante il centro urbano di Casalecchio e integralmente tombato, che va dallo sbocco nel Fiume Reno per Km 2 verso monte

Provincia di Ferrara:

- per il corso d'acqua denominato Fossa Formignana (ID n. 100), in Comune di Tresignana: il tratto, interamente tombinato e attraversante il centro urbano di Formignana in adiacenza alle Vie Giosuè Carducci, Vicolo del Ponte, Don Domenico Chendi e Brazzolo, che va dal punto trigonometrico 2,1 su Via Giosuè Carducci fino all'altezza del mappale 117 foglio 11 su Via Brazzolo

Provincia di Ravenna:

- per il corso d'acqua denominato Scolo Arginello (ID n. 66), in Comune di Lugo: il tratto, attraversante il centro urbano di Lugo e per larga parte tombinato, incluso tra i due assi ferroviari delle linee Lugo-Ravenna e Lugo-Faenza;

Ritenuto, per tutto quanto sopra specificato, di:

- condividere le valutazioni espresse da CTS in merito a specifiche istanze comunali di riconoscimento della irrilevanza paesaggistica di alcuni corsi d'acqua o parti di essi, pervenute alla Regione dal 2000 in avanti;

- di assumere, pertanto, come criterio oggettivo, integrativo e prevalente rispetto a quelli individuati con la determinazione n.4629 del 2000, per l'individuazione dei corsi d'acqua, o parti di essi, di cui valutare l'irrilevanza ai fini paesaggistici, quello della presenza di tratti significativi attraversanti centri urbani e tombinati, o definitivamente tombati, il cui tombinamento sia avvenuto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 431 del 1985 o comunque risalente ad un periodo antecedente la vigenza del vincolo paesaggistico;

- di dichiarare, in attuazione dell'art. 142, comma 3 del Codice, la irrilevanza, ai soli fini paesaggistici, dei corsi d'acqua, o parti di essi, identificati e descritti con la specifica motivazione nella seduta del CTS del 15 novembre 2021 (Prot. 15/11/2021.1050051.D);

Dato che la documentazione completa relativa all'oggetto di cui si tratta è conservata agli atti del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema del controllo interno nella Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 111/2021 concernente "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- n. 771/2021, ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Vista la determinazione n. 10256 del 31/5/2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";

Richiamatele circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Parchi e Forestazione, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato:

1) di condividere le valutazioni espresse da CTS in merito a specifiche istanze comunali di riconoscimento della irrilevanza paesaggistica di alcuni corsi d'acqua o parti di essi, pervenute alla Regione dal 2000 in avanti;

2) di assumere, pertanto, come criterio oggettivo, integrativo e prevalente rispetto a quelli individuati con la determinazione n.4629 del 2000, per l'individuazione dei corsi d'acqua, o parti di essi, di cui valutare l'irrilevanza ai fini paesaggistici, quello della presenza di tratti significativi attraversanti centri urbani e tombinati, o definitivamente tombati, il cui tombinamento sia avvenuto prima dell'entrata in vigore della Legge n. 431 del 1985 o comunque risalente ad un periodo antecedente la vigenza del vincolo paesaggistico;

3) di dichiarare, in attuazione dell'art. 142, comma 3 del Codice, la irrilevanza ai fini paesaggistici dei corsi d'acqua, o parti di essi, identificati nell'allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, per le motivazioni ivi riportate, e di seguito sinteticamente richiamati:

i. per il corso d'acqua denominato Cavo Tassarola (ID n. 47), in Comune di Rubiera: i due tratti attraversanti due zone industriali del capoluogo di Rubiera e quasi interamente tombinati, che vanno rispettivamente dall'origine (mappale 3 foglio 27) fino alla vicina Via Antonio Caponnetto inclusa e dalla chiusa,

a 200 m a sud del termine di via Rocco Chinnici, fino al limite est del mappale 611 foglio 16, poco prima dei laghetti di Calvetro;

ii. per il corso d'acqua denominato Rio Enzola (ID n. 81), in Comune di Bibbiano: i due tratti attraversanti il centro urbano di Bibbiano e per lunghe parti tombinati, che vanno dall'incrocio di Via G. Matteotti con Via San Giovanni Bosco fino a Via L. Castagnetti e da 75 m a monte di Via V. Prandi fino a Via E. Fermi;

iii. per il corso d'acqua denominato Rio Chianca (ID n. 125), in Comune di Fiorano Modenese: il tratto, attraversante il centro urbano di Fiorano e interamente tombinato, che va da 40 m a monte del termine di via Tigrì (foglio 20, mappale 651) fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano;

iv. per il corso d'acqua denominato Rio Corlo (ID n. 126), in Comune di Fiorano Modenese: il tratto, attraversante il centro urbano e l'area produttiva di Fiorano e per lunghe parti tombinato, che va da Via Riola, a 210 m a monte dell'incrocio con Via Amerigo Vespucci, fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano;

v. per il corso d'acqua denominato Rio Cogorno (ID n. 135), in Comune di Pavullo del Frignano: il tratto, attraversante il centro urbano di Pavullo e interamente tombinato, che va dallo specchio d'acqua del lago «San Pellegrino» (escluso) fino alla località Capanna al limite nord del mappale n. 206 del foglio 52;

vi. per il corso d'acqua denominato Scolo Friumicello delle Bruciate (ID n. 6bis), in Comune di Minerbio: il tratto, attraversante l'area produttiva - artigianale di località dei Ronchi e interamente tombinato, che va da Via Ronchi Inferiore fino a 200 m a valle;

vii. per il corso d'acqua denominato Rio Passarella (ID n. 9), in Comune di Casalecchio di Reno: il tratto, attraversante il centro urbano di Casalecchio e integralmente tombato, che va dallo

sbocco nel Fiume Reno per Km 2 verso monte

viii. per il corso d'acqua denominato Fossa Formignana (ID n. 100), in Comune di Tresignana: il tratto, interamente tombinato e attraversante il centro urbano di Formignana in adiacenza alle vie Giosuè Carducci, Vicolo del Ponte, Don Domenico Chendi e Brazzolo, che va dal punto trigonometrico 2,1 su Via Giosuè Carducci fino all'altezza del mappale 117 foglio 11 su Via Brazzolo

ix. per il corso d'acqua denominato Scolo Arginello (ID n. 66), in Comune di Lugo: il tratto, attraversante il centro urbano di Lugo e per larga parte tombinato, incluso tra i due assi ferroviari delle linee Lugo-Ravenna e Lugo-Faenza;

4) di dare atto, quindi, che per tutti i corsi d'acqua o parti di essi elencati all'Allegato, parte sostanziale e integrante della presente deliberazione, debba essere definitivamente dichiarata la irrilevanza ai fini paesaggistici e pertanto non debbano essere più oggetto di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dall'entrata in vigore della presente deliberazione;

5) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Cultura;

7) di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione ai Comuni di Rubiera, Bibbiano, Fiorano Modenese, Pavullo del Frignano, Minerbio, Casalecchio di Reno, Tresignana e Lugo, alle Soprintendenze Archeologia, Belle arti e Paesaggio competenti per territorio e al Segretariato regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

DICHIARAZIONE DI IRRILEVANZA PAESAGGISTICA DI INDIVIDUATI TRATTI APPARTENENTI AI CORSI D'ACQUA DENOMINATI CAVO TASSAROLA, RIO ENZOLA, RIO CHIANCA, RIO CORLO, RIO COGORNIO, SCOLO FIUMICELLO DELLE BRUCIATE, RIO PASSARELLA, FOSSA FORMIGNANA, SCOLO ARGINELLO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 142, COMMA 3, DEL D.LGS N. 42 DEL 2004.

ALLEGATO A

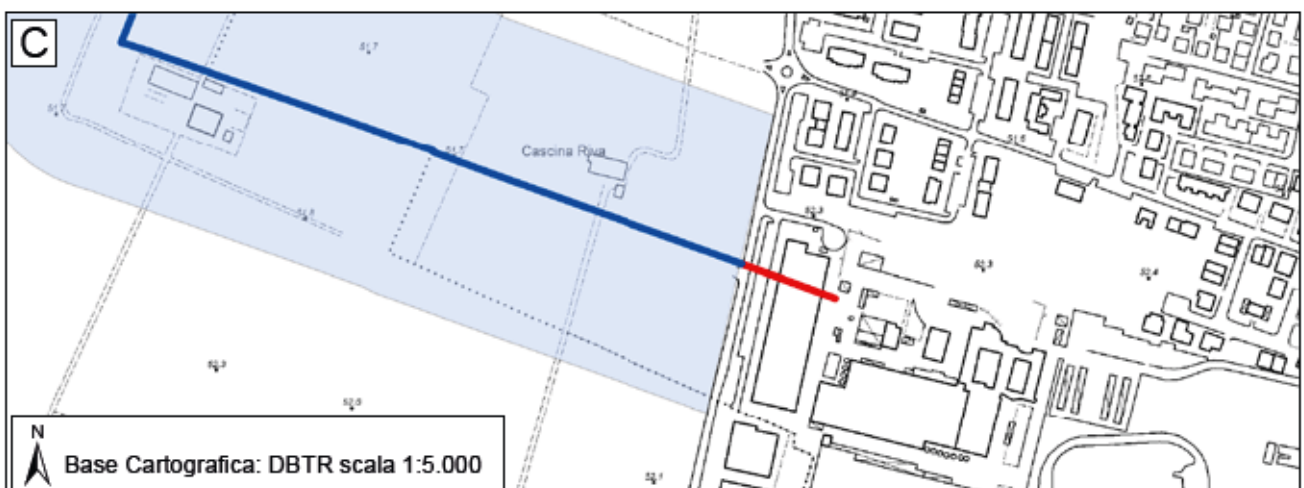
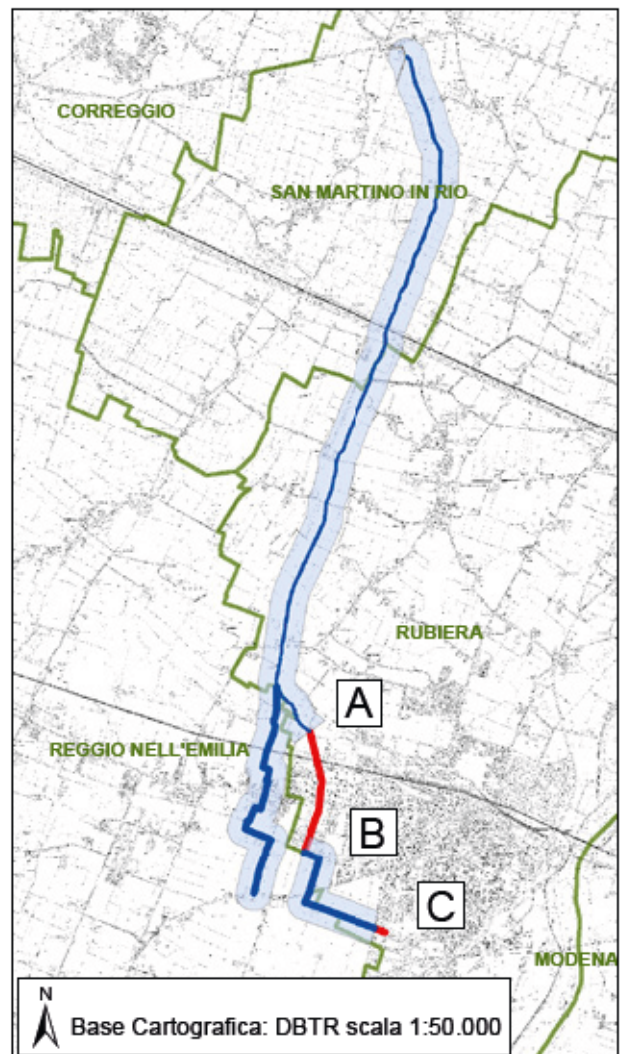
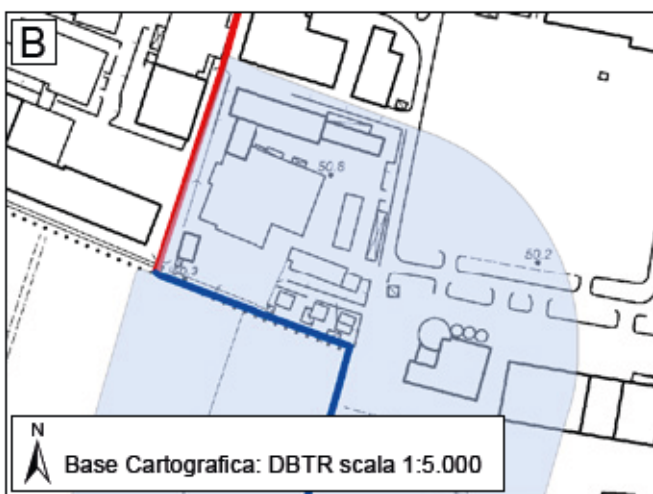
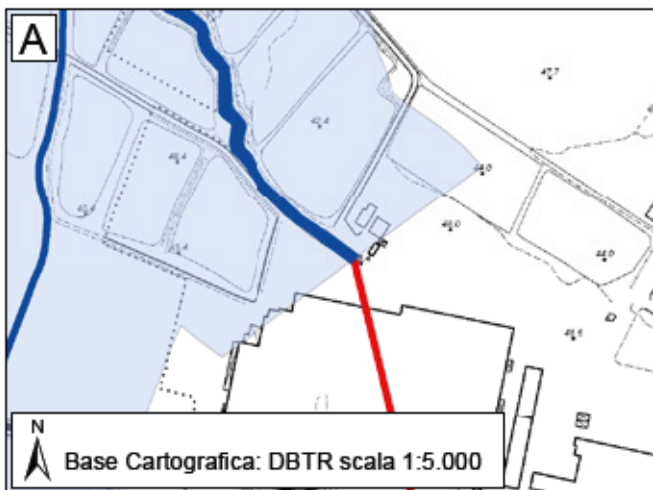
Individuazione dei tratti di corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici e descrizione delle motivazioni

**ID 47 – Cavo Tassarola**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	47
Denominazione corso d'acqua	Torrente Tassarola
Denominazione corso d'acqua in CTR	Cavo Tassarola
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	Tutto il suo corso
Foce o sbocco	Tresinaro Vecchio
Comuni attraversati	Reggio Emilia, Rubiera, San Martino in Rio
Provincia	Reggio Emilia
Specifiche sulla validità del vincolo	Il corso d'acqua è stato escluso dal vincolo paesaggistico con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 596 del 19 marzo 1986 che assume a riferimento il Piano Stralcio Comprensoriale di Tutela Fluviale del Comprensorio di Reggio Emilia. Il vincolo è stato successivamente riconfermato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2620 del 29 giugno 1989 di adozione del Piano Paesistico Regionale che contestualmente annulla la DCR n.596/1986
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Rubiera
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Due tratti attraversanti due zone industriali del capoluogo di Rubiera: <ul style="list-style-type: none"> - dall'origine (mappale 3 foglio 27) fino alla vicina via Antonio Caponnetto inclusa; - dalla chiusa, a 200 m a sud del termine di via Rocco Chinnici, fino al limite est del mappale 611 foglio 16, poco prima dei laghetti di Calvetro
Motivazioni	I tratti considerati si presentano quasi interamente tombinati e attraversano aree produttive, dove hanno perso in modo non più recuperabile la rilevanza e la stessa percettibilità paesaggistica
Valutazione in CTS	Sedute n. 23 del 30 gennaio 2019, n.27 del 24 maggio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021

ID47 - Torrente Tassorola tratti irrilevanti ai fini paesaggistici



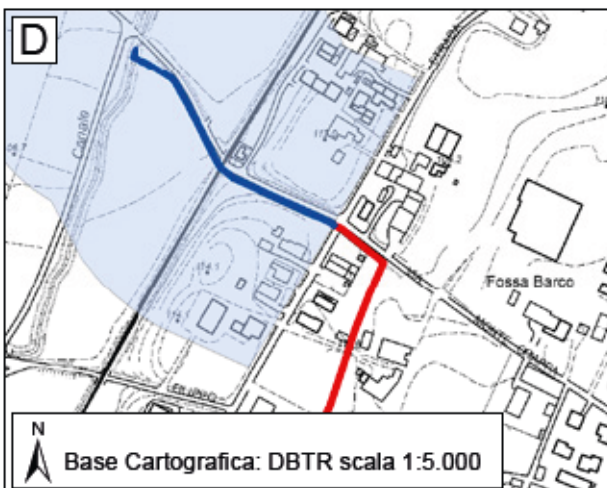
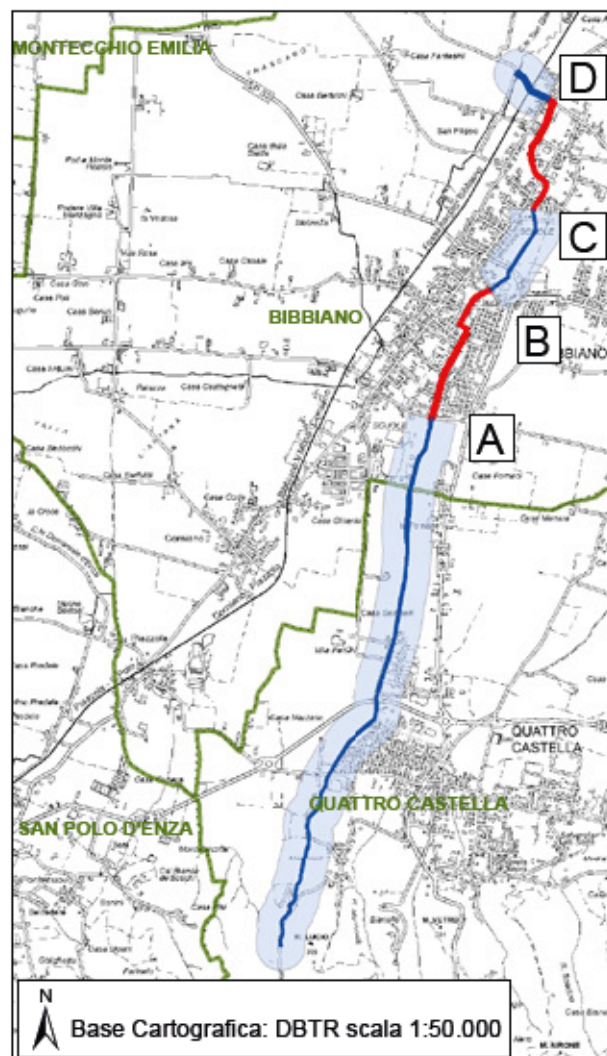
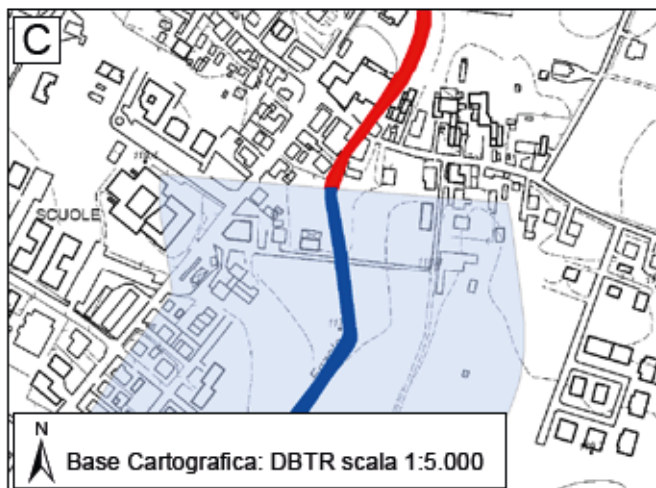
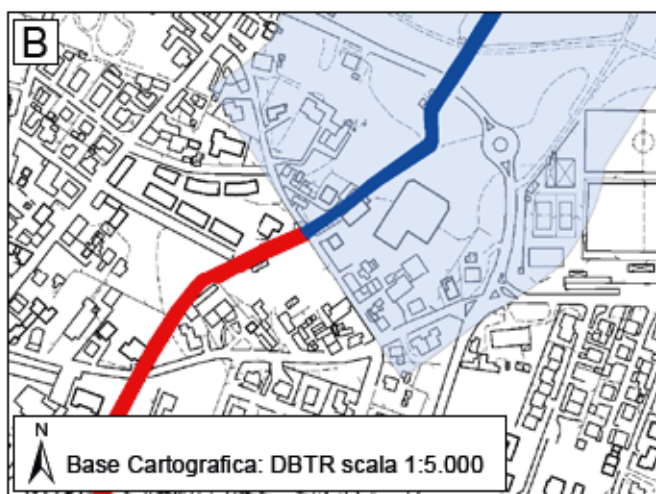
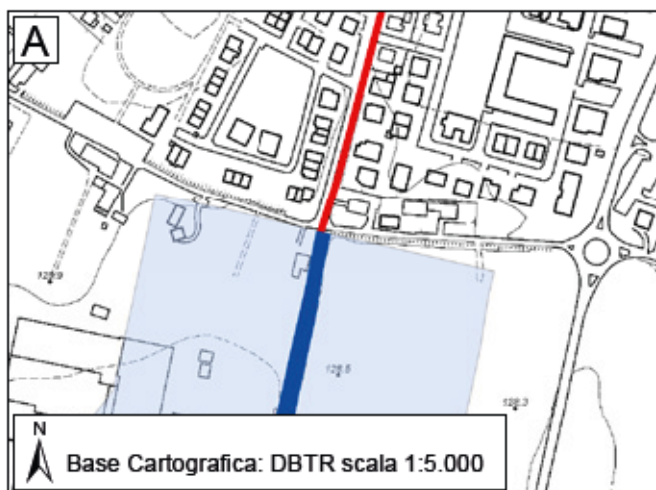
**ID 81 – Rio Enzola**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	81
Denominazione corso d'acqua	Rio Enzola
Denominazione corso d'acqua in CTR	Rio Enzola
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	Dallo sbocco a m 1000 a monte della rotabile Piazzola Quattro Castella
Foce o sbocco	Canale di San Giacomo (Cava)
Comuni attraversati	Bibbiano, Quattro Castella
Provincia	Reggio Emilia
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Bibbiano
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Due tratti attraversanti il centro urbano di Bibbiano: <ul style="list-style-type: none"> - dall'incrocio di via G. Matteotti con via San Giovanni Bosco fino a via L. Castagnetti - da 75 m a monte di via V. Prandi fino a via E. Fermi
Motivazioni	Nel tratto in cui attraversa il centro urbano di Bibbiano, si presenta come uno scolo di minime dimensione, per lo più privo di acqua, in quanto scolmato artificialmente a monte dell'abitato. Nel due tratti considerati, nella parte a sud e in quella nord dell'abitato, è per lunghe parti tombinato e trasformato ad usi urbani
Valutazione in CTS	Sedute n.26 del 17 aprile 2019, n. 29 del 31 luglio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021

ID 81 - Rio Enzola

tratti irrilevanti ai fini paesaggistici

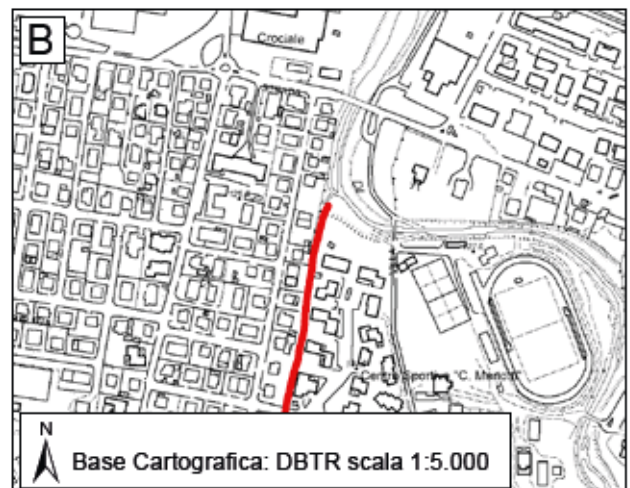
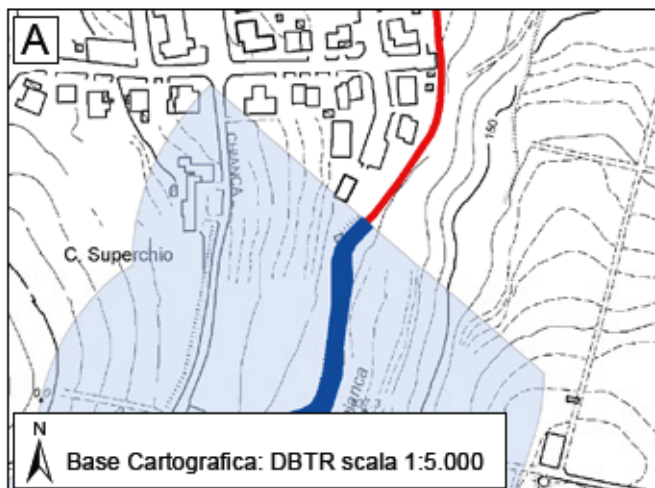
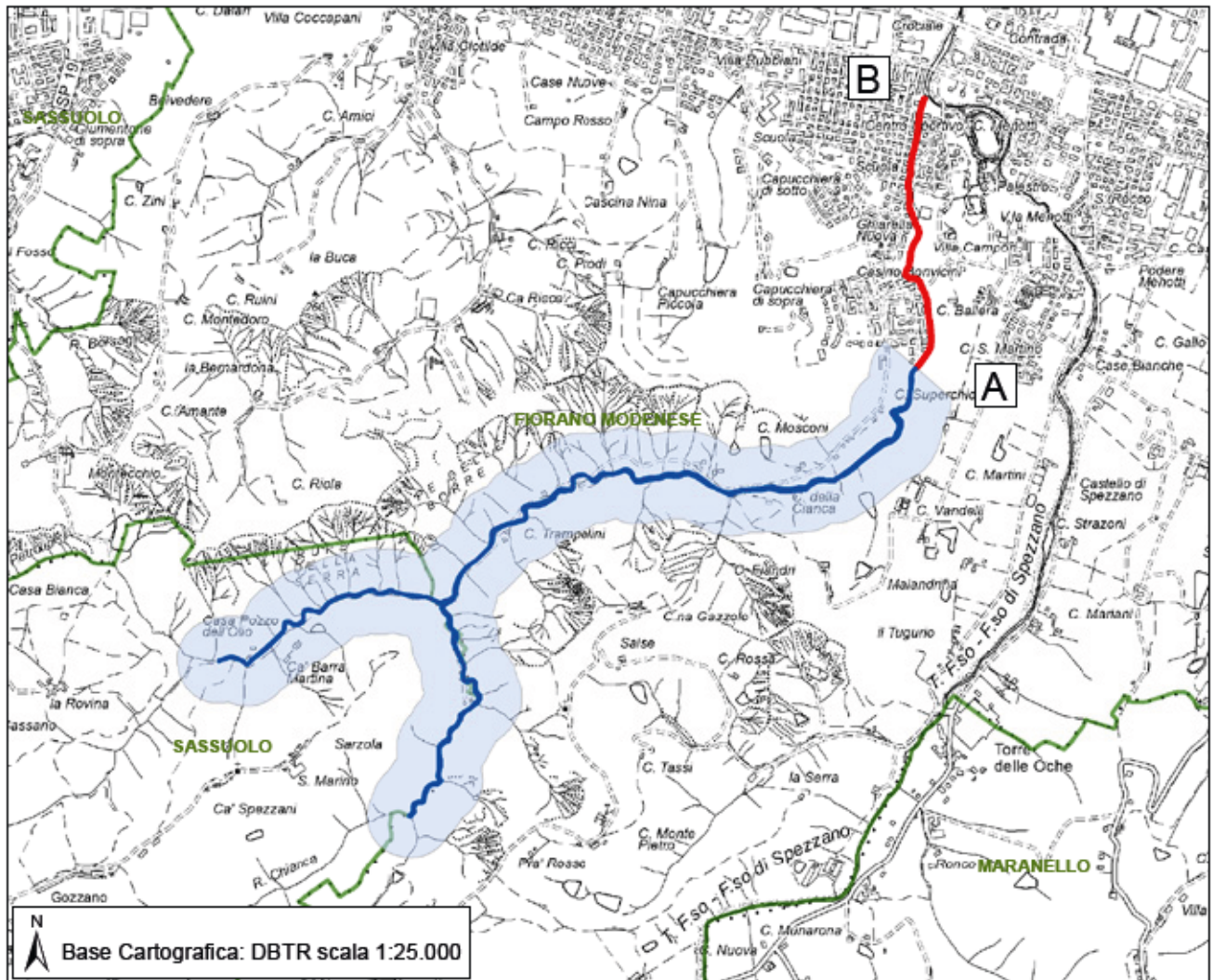


**ID 125 – Rio Chianca**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	125
Denominazione corso d'acqua	Rio Chianca
Denominazione corso d'acqua in CTR	Rio Chianca
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	Dallo sbocco a Km 1 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide
Foce o sbocco	Fossa di Spezzano
Comuni attraversati	Florano Modenese, Sassuolo
Provincia	Modena
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Florano Modenese
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Da 40 m a monte del termine di via Tigri (foglio 20, mappale 651) fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano
Motivazioni	Il tratto considerato attraversa il centro urbano di Florano dove è completamente tombinato
Valutazione in CTS	Sedute n.47 del 14 gennaio 2021 e n.56 del 15 novembre 2021

ID125 - Rio Chianca tratto irrilevante ai fini paesaggistici

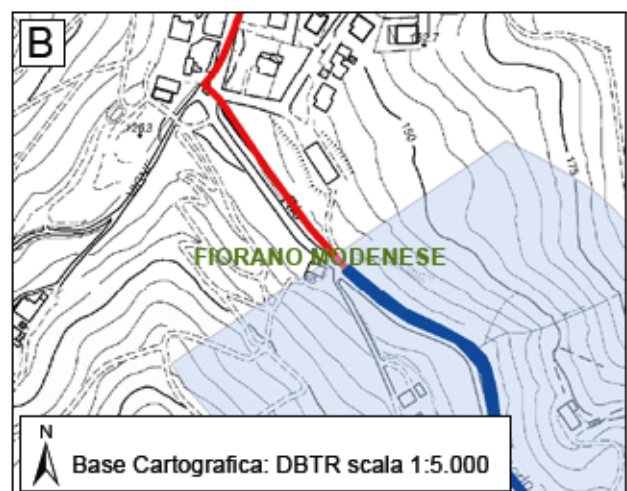
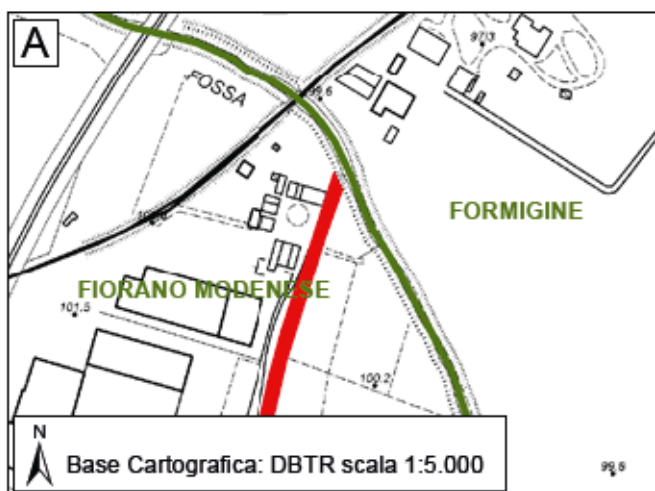
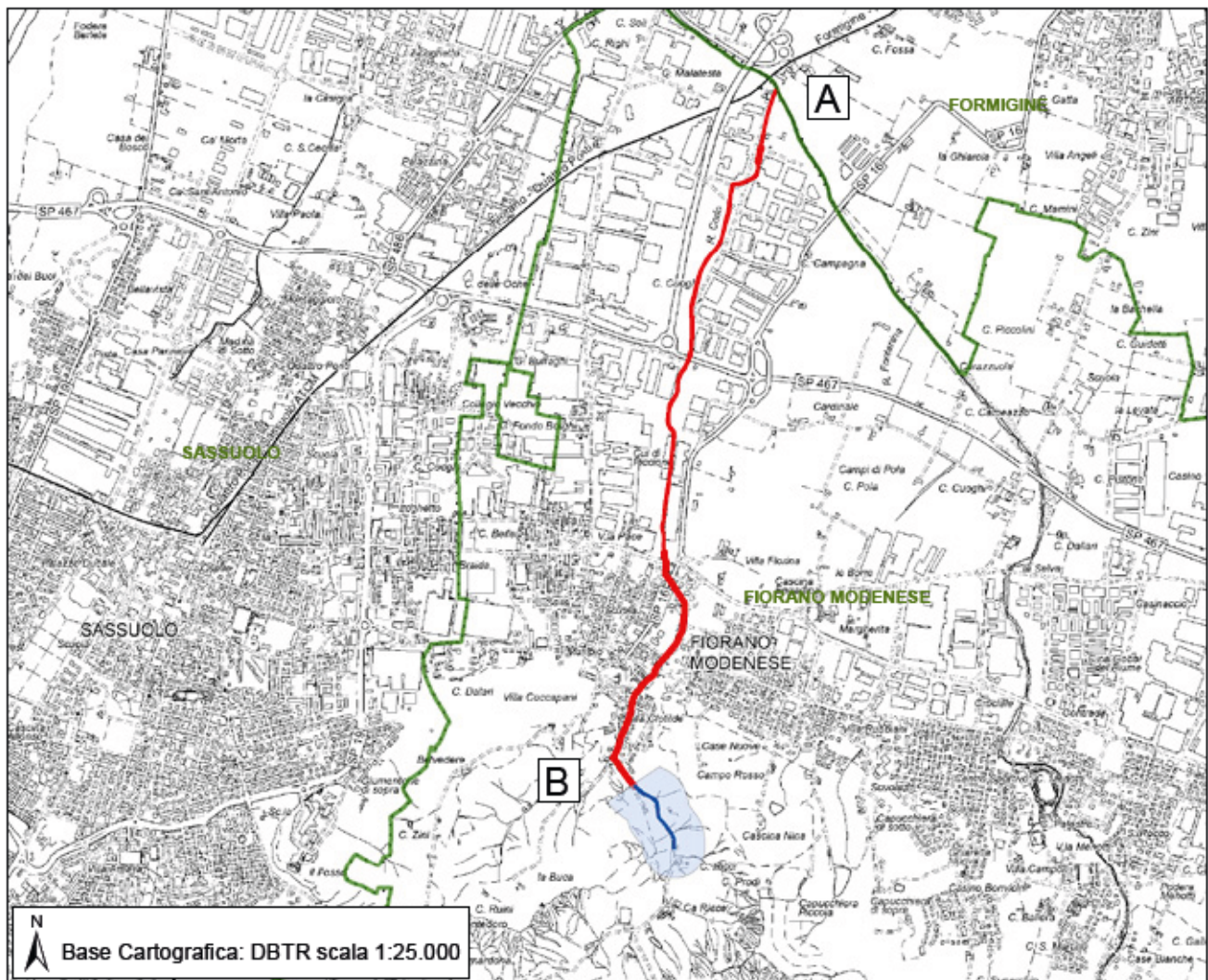


**ID 126 – Rio Corlo**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	126
Denominazione corso d'acqua	Rio Corlo
Denominazione corso d'acqua in CTR	Rio Corlo
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	“Dallo sbocco a Km 1 a monte della strada Sassuolo Fiorano Montagnano”
Foce o sbocco	Fossa di Spezzano
Comuni attraversati	Fiorano Modenese, Sassuolo
Provincia	Modena
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Fiorano Modenese
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Da via Riola a 210 m a monte dell'incrocio con via Amerigo Vespucci fino allo sbocco nel Torrente Fossa di Spezzano
Motivazioni	Il tratto considerato attraversa il centro urbano di Fiorano e l'area produttiva a nord di quest'ultimo, è per lunghe parti tombinato e laddove a cielo aperto si presenta come un fosso senza acqua, completamente inglobato all'interno di un contesto produttivo intensamente urbanizzato
Valutazione in CTS	Sedute n.47 del 14 gennaio 2021 e n.56 del 15 novembre 2021

ID126 - Rio Corlo
tratto irrilevante ai fini paesaggistici

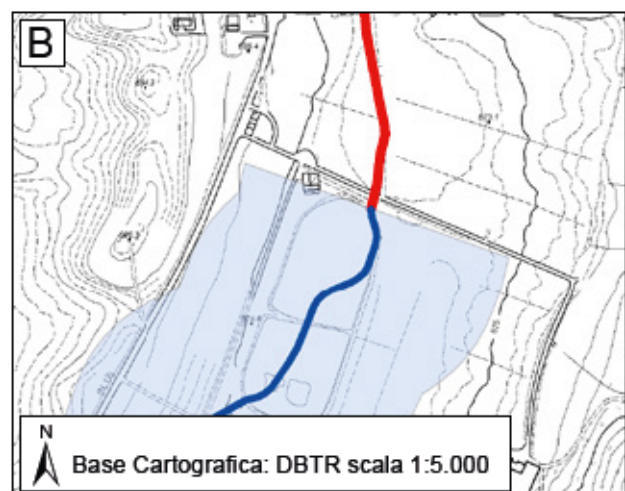
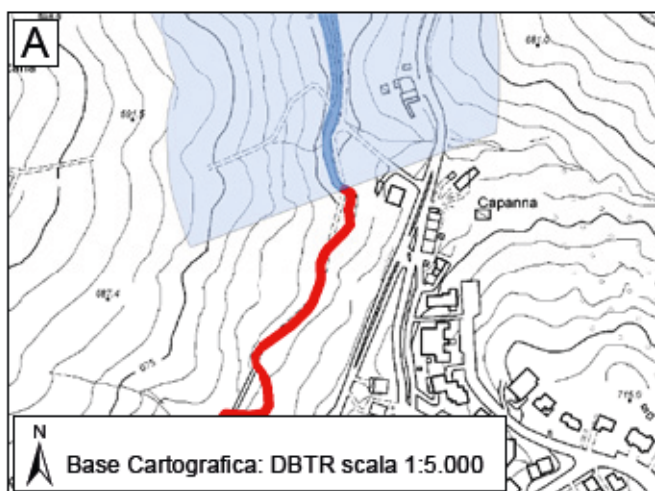
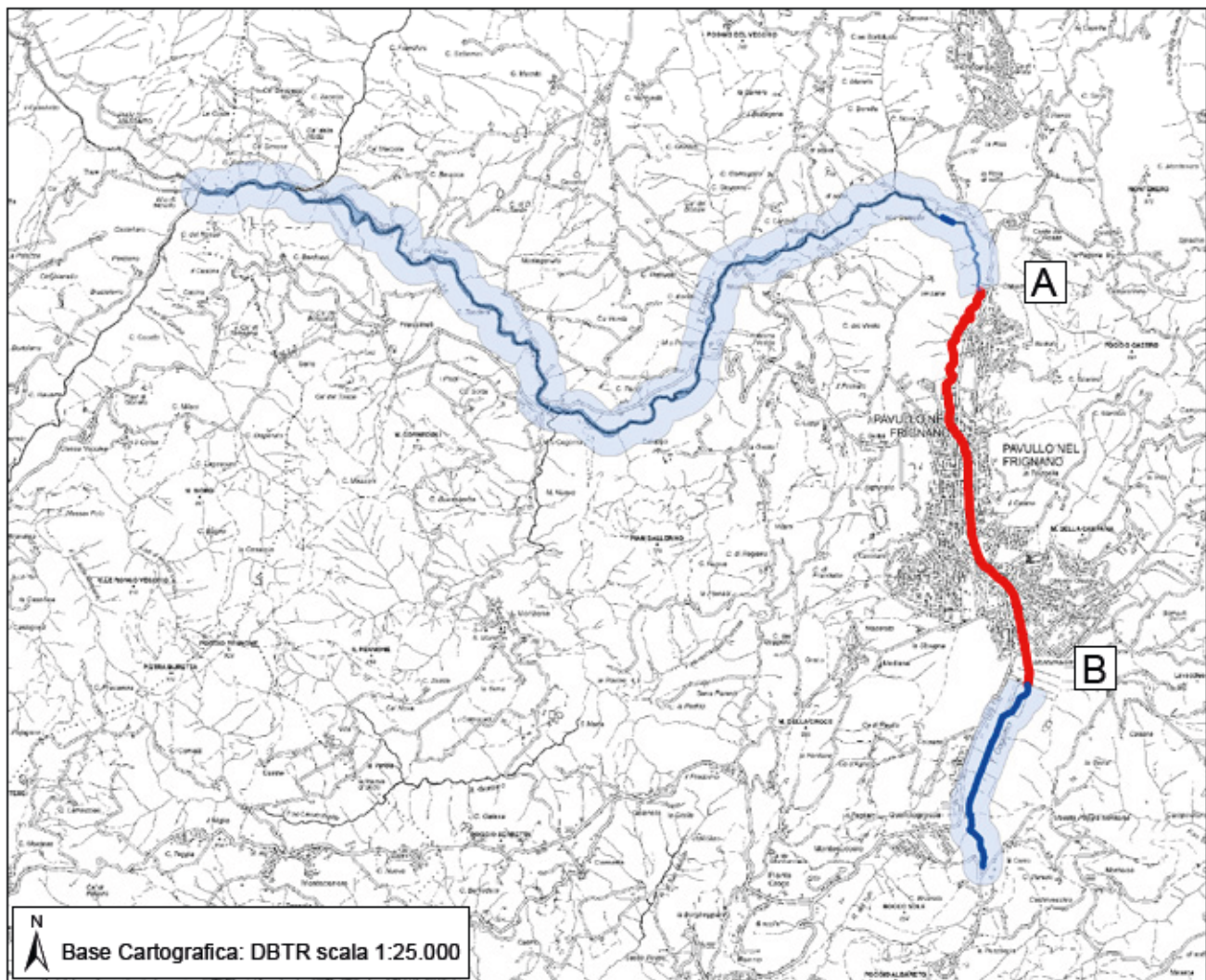




ID 135 – Rio Cogorno e Lago San Pellegrino
(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	135
Denominazione corso d'acqua	Rio Cogorno e Lago San Pellegrino o Lago della Torba
Denominazione corso d'acqua in CTR	Rio Cogorno
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	"Dallo sbocco al lago di San Pellegrino compreso lo specchio d'acqua del lago San Pellegrino"
Foce o sbocco	Torrente Rossenna
Comuni attraversati	Polinago, Pavullo
Provincia	Modena
Specifiche sulla validità del vincolo	Il corso d'acqua è stato escluso dal vincolo paesaggistico con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 596 del 19 marzo 1986 nella parte compresa tra il Lago S. Pellegrino e il Mulino Rocchetta in Frazione di Miceno. – Il vincolo è stato successivamente riconfermato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2620 del 29 giugno 1989 di adozione del Piano Paesistico Regionale, che contestualmente annulla la DCR n.596/1986
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Pavullo del Frignano
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Dallo specchio d'acqua del lago «San Pellegrino» (escluso) fino alla località Capanna al limite nord del mappale n. 206 del foglio 52
Motivazioni	Il tratto considerato si presenta completamente tombinato e costituisce il recapito finale - collettore fognario sia della rete principale che secondaria dell'area urbana di Pavullo
Valutazione in CTS	Sedute n.21 del 20 novembre 2018, n. 27 del 24 maggio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021

ID135 - Rio Cogorno e Lago San Pellegrino o Lago della Torba tratto irrilevante ai fini paesaggistici

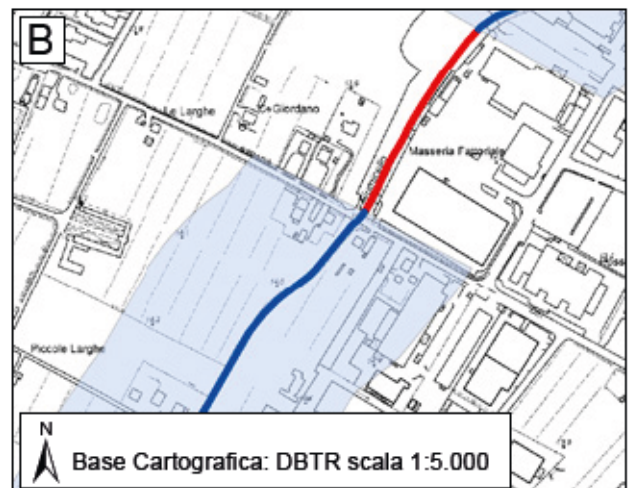
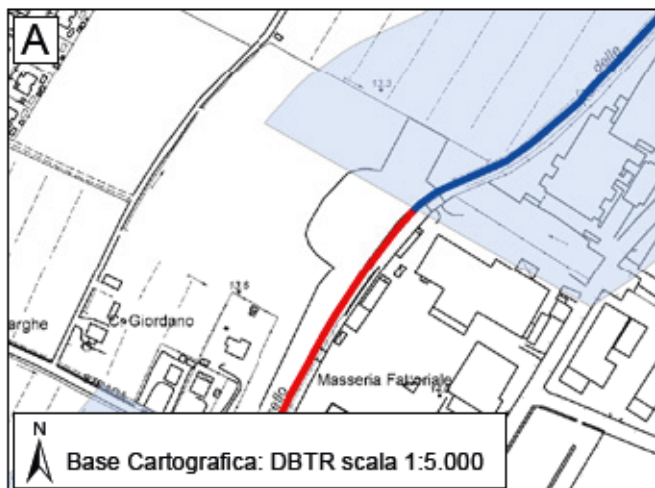
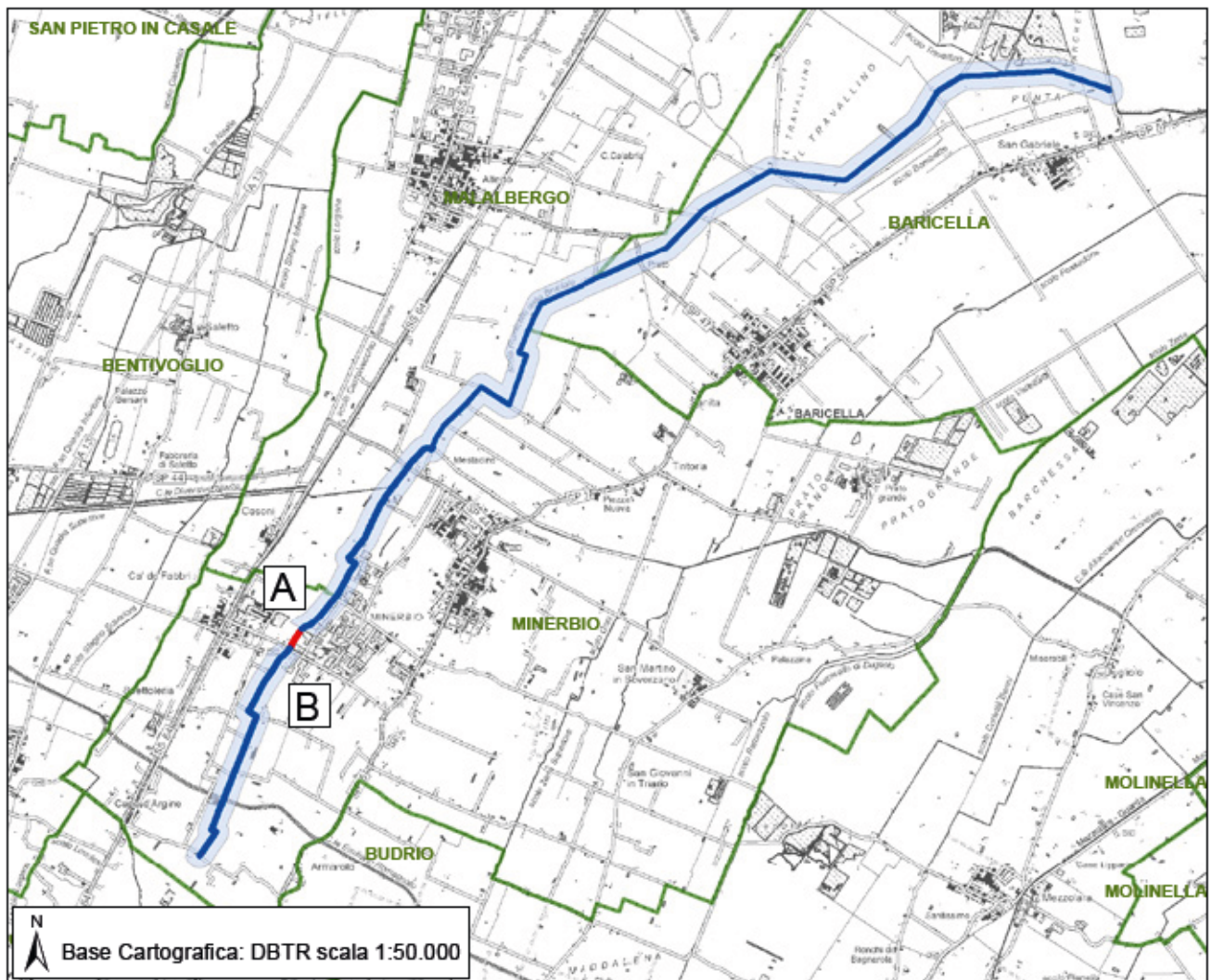


**ID 6bls – Scolo Flumicello**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	6bls
Denominazione corso d'acqua	Scolo Flumicello
Denominazione corso d'acqua in CTR	Scolo Flumicello delle Bruclate
Riferimento legislativo	R.D. 04/07/1929
Limiti entro cui è pubblico	Dallo sbocco alle origini
Foce o sbocco	Scolo Lorgana (Canale della Botte)
Comuni attraversati	Baricella, Malalbergo, Minerbio
Provincia	Bologna
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Minerbio
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Il tratto attraversante l'area produttiva - artigianale di località dei Ronchi che va da Via Ronchi Inferiore fino a 200 m a valle
Motivazioni	Il tratto è completamente tombinato e attraversa l'area produttiva- artigianale di località dei Ronchi
Valutazione in CTS	Sedute n.26 del 17 aprile 2019, n.27 del 24 maggio 2019, n.42 del 17 luglio 2020, n.47 del 14 gennaio 2021 e n.56 del 15 novembre 2021

ID6bis - Scolo Fiumicello tratto irrilevante ai fini paesaggistici

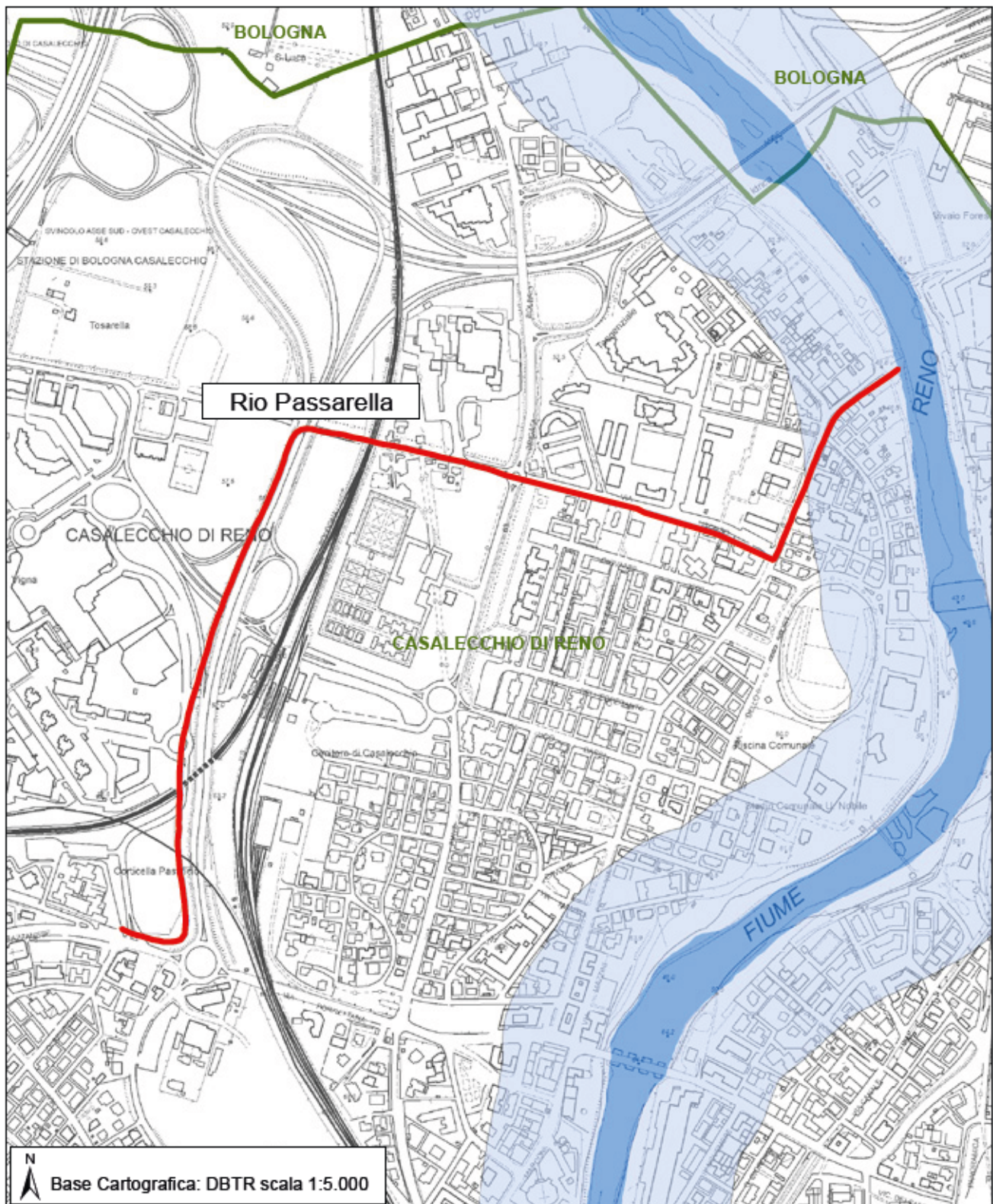


**ID 9 – Rio Passarella**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	9
Denominazione corso d'acqua	Rio Passarella
Denominazione corso d'acqua in CTR	Rio Passarella
Riferimento legislativo	R.D. 4 luglio 1929
Limiti entro cui è pubblico	Dallo sbocco per Km 2 verso monte
Foce o sbocco	Fiume Reno
Comuni attraversati	Casalecchio di Reno
Provincia	Bologna
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Casalecchio di Reno
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Dallo sbocco per Km 2 verso monte
Motivazioni	Tutto il tratto di 2 Km a partire dallo sbocco nel Fiume Reno fino alla rotonda "Biagi" è completamente tombato e ricompreso nel tessuto urbano da tempo consolidato e densamente infrastrutturato del centro urbano di Casalecchio
Valutazione in CTS	Sedute n. 23 CTS del 30 gennaio 2019, n.27 del 24 maggio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021

ID9 - Rio Passarella tratto irrilevante ai fini paesaggistici



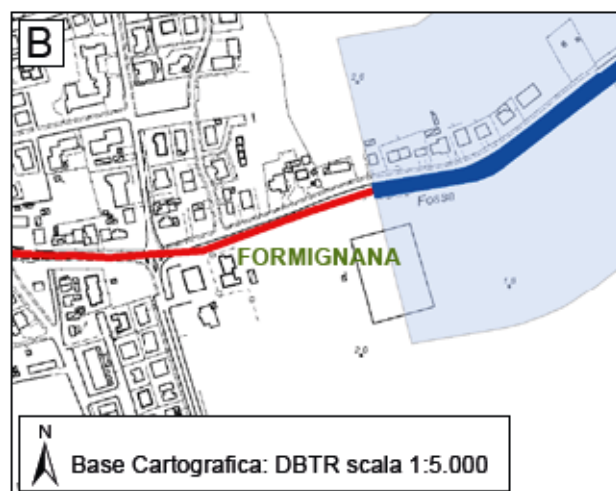
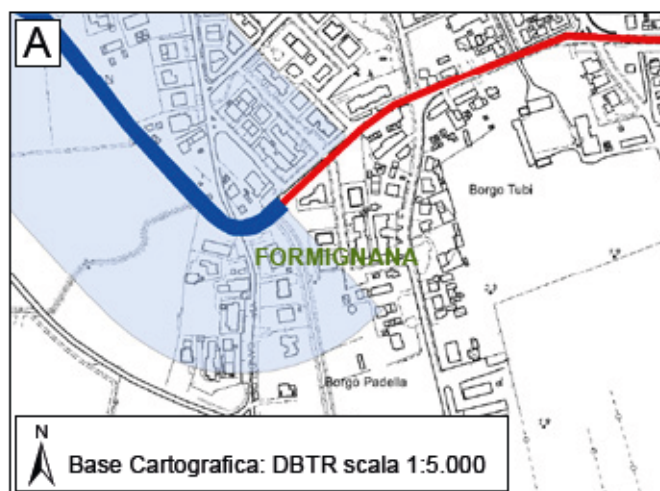
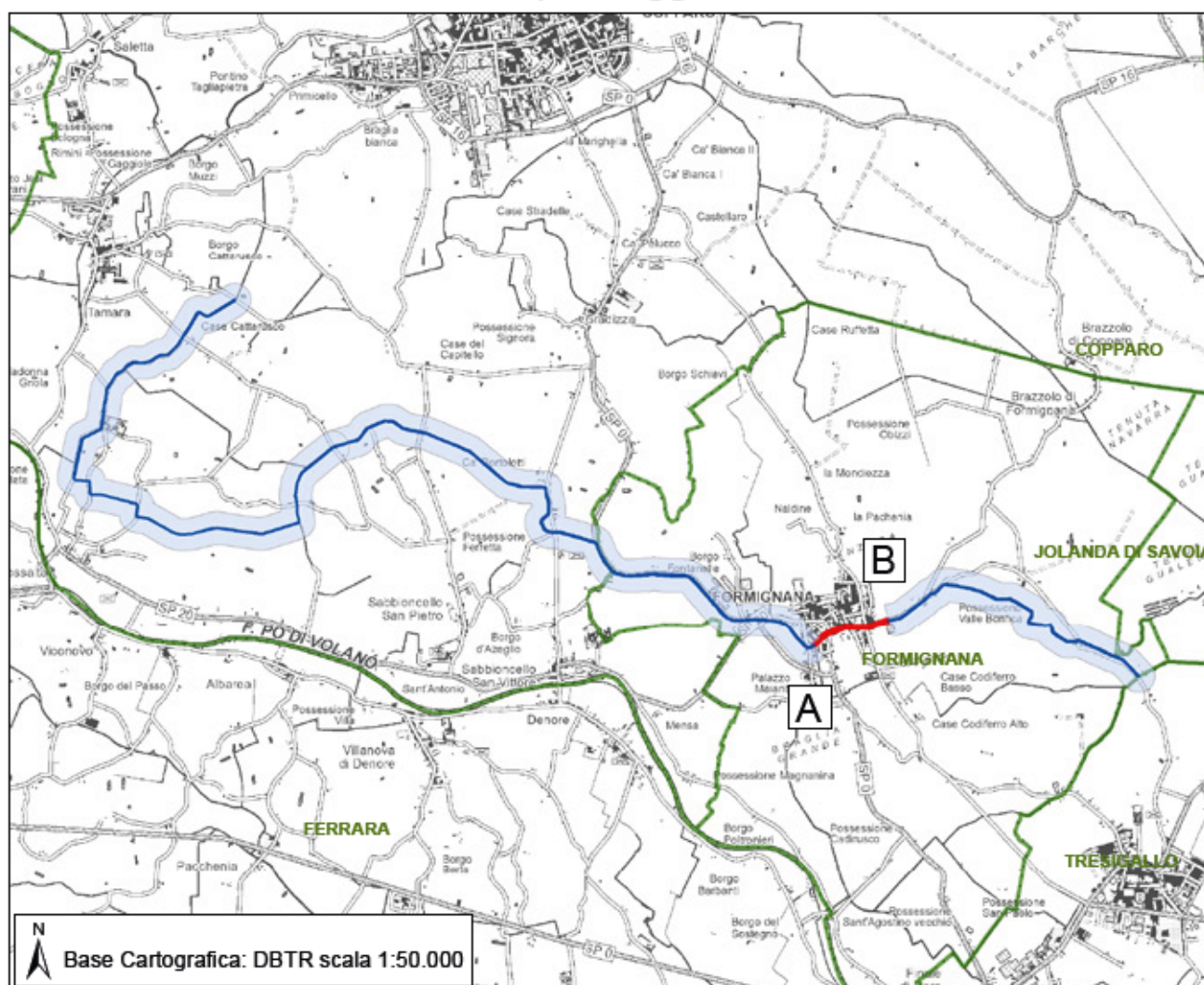
**ID 100 – Fossa Formignana**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	100
Denominazione corso d'acqua	Fossa Formignana
Denominazione corso d'acqua in CTR	Fossa Formignana
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	Tutto il suo corso
Foce o sbocco	Collettore Acque Alte
Comuni attraversati	Copparo, Tresignana, Jolanda di Savoia
Provincia	Ferrara
Specifiche sulla validità del vincolo	
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Tresignana
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Il tratto attraversante il centro urbano di Formignana in adiacenza alle vie Giosuè Carducci, Vicolo del Ponte, Don Domenico Chendi e Brazzolo, che va dal punto trigonometrico 2,1 su via Giosuè Carducci fino all'altezza del mappale 117 foglio 11 su via Brazzolo
Motivazioni	Il tratto considerato attraversa il centro urbano di Formignana, si presenta completamente tombinato e per larga parte trasformato ad usi urbani.
Valutazione in CTS	Sedute n.27 del 24 maggio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021



ID100 - Fossa di Formignana tratto irrilevante ai fini paesaggistici

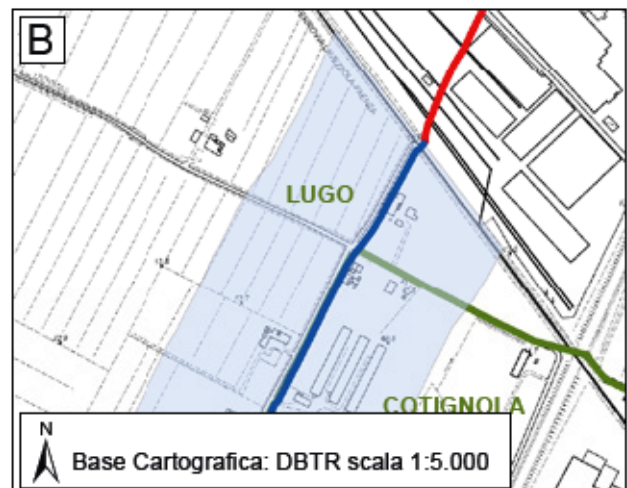
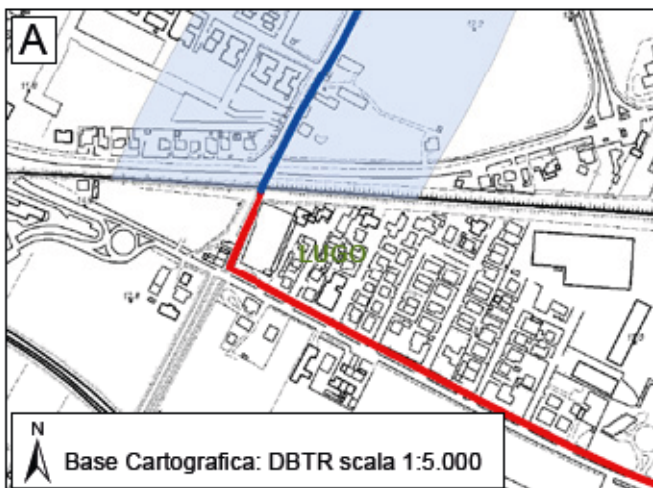
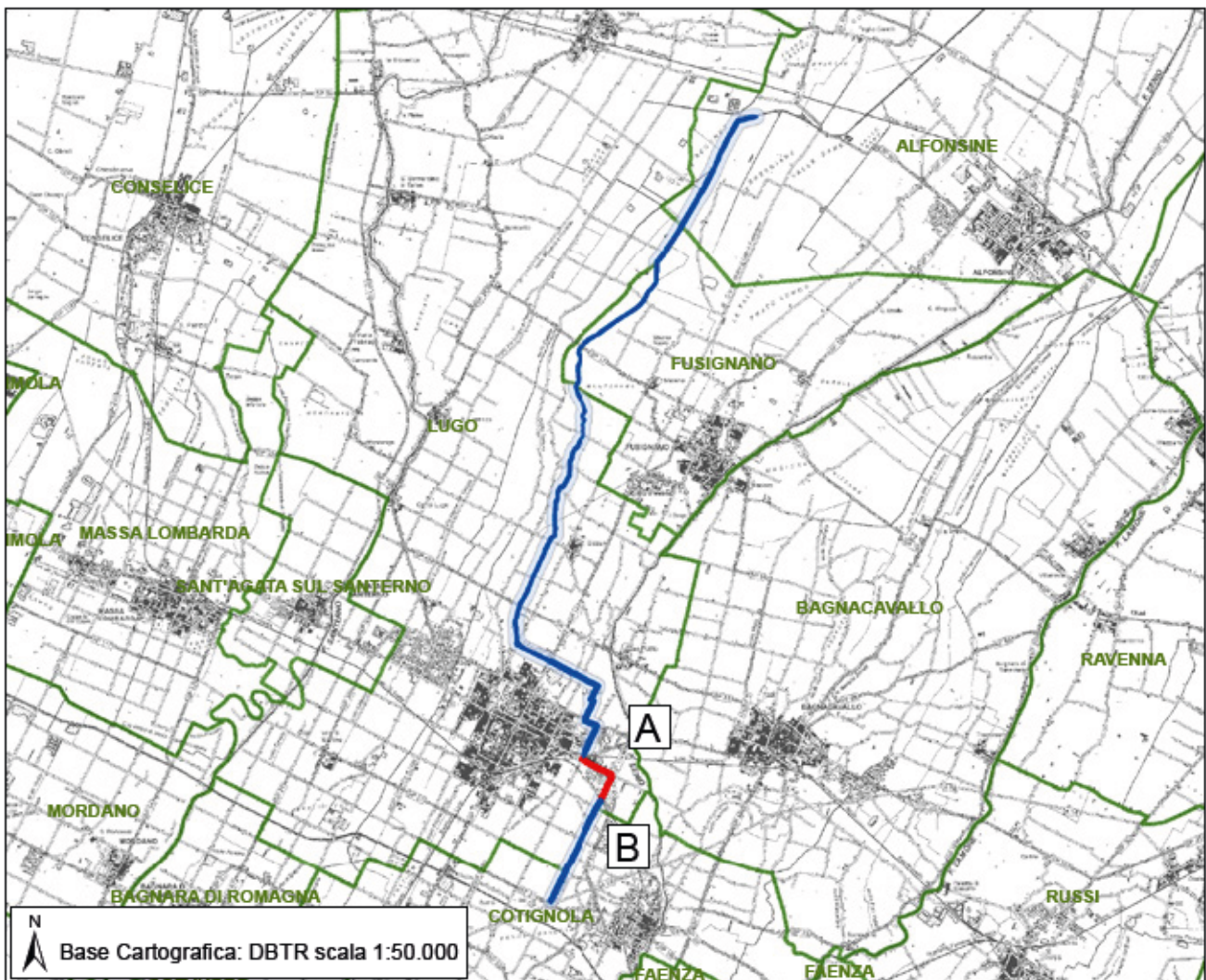


**ID 66 – Scolo Arginello**

(tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004)

ID	66
Denominazione corso d'acqua	Scolo Arginello
Denominazione corso d'acqua in CTR	Scolo Arginello
Riferimento legislativo	R.D. 11 dicembre 1933 n.1775
Limiti entro cui è pubblico	Tutto il suo corso, eccetto i tratti esclusi con DCR n. 2531 del 29 dicembre 2000*
Foce o sbocco	Canale Vela
Comuni attraversati	Alfonsine, Fusignano, Lugo, Cotignola
Provincia	Ravenna
Specifiche sulla validità del vincolo	*Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 2531 del 29 dicembre 2000 sono riconosciuti irrilevanti ai fini paesaggistici: <ul style="list-style-type: none"> – In Comune di Fusignano: l'intero corso attraversante il territorio comunale – In comune di Lugo: il tratto che va dall'intersezione con la ferrovia Ravenna/Castel Bolognese fino al confine comunale nord
VALUTAZIONE DELLA IRRILEVANZA PAESAGGISTICA	
Comune di	Lugo
Limite entro cui è irrilevante ai fini paesaggistici	Tratto incluso tra i due assi ferroviari delle linee Lugo-Ravenna e Lugo-Faenza
Motivazioni	Il tratto considerato si presenta in larga parte tombinato. I brevi tratti residuali a cielo aperto sono interclusi nel tessuto urbano del centro di Lugo, da tempo consolidato, dove non costituiscono in alcun modo elemento di qualificazione del paesaggio urbano.
Valutazione in CTS	Sedute n.23 del 30 gennaio 2019, n.27 del 24 maggio 2019 e n.56 del 15 novembre 2021

ID66 - Scolo Arginello tratto irrilevante ai fini paesaggistici



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2009

Nomina del presidente del Collegio dei revisori dei conti del Consorzio della Bonifica di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare il dott. Alberto Squeri quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio della Bonifica di Piacenza, la durata è di cinque anni dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa secondo le modalità previste dall'art. 8, della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii..

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2012

Programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica a.s. 2022/2023 - Disposizioni a fronte di quanto disposto dalla Legge n. 84/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli artt. 138 e 139;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm., attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell'edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni, al fine di conferire una maggiore efficacia alla funzione che si intende in questo modo presidiare;

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. n. 44, "Programmazione generale", lettere b) e c), e n. 45 "Programmazione territoriale";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.210 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Dato atto che, ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di

scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

- l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;

- la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

Considerato che la sopracitata deliberazione dell'Assemblea Legislativa, n. 210 del 26 giugno 2019 prevede al paragrafo "Procedure" dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, che "A completamento del processo di programmazione territoriale, come stabilito all'art. 45 della L.R. 12/2003, i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bologna approvano annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta formativa inerente l'istruzione e della rete scolastica e li trasmettono alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Ai sensi dell'art. 1, comma 85, lett. d), della Legge n. 56/2014, entro lo stesso termine ciascuna Provincia e la Città metropolitana di Bologna provvederà alla raccolta delle operazioni di programmazione della rete effettuate dai Comuni del proprio territorio ed alla trasmissione del quadro di sintesi alla Regione.";

Vista in particolare la Legge 28 maggio 2021, n. 84. "Distacco dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

Dato atto che la rete scolastica dei sopracitati Comuni comprende:

- n. 2 plessi scolastici situati nel comune di Sassofeltrio appartenenti al primo ciclo dell'istruzione aggregati, nell'a.s. 2021/2022, ad un Istituto comprensivo della regione Marche;

- n. 3 plessi scolastici situati nel comune di Montecopiolo appartenenti al primo ciclo dell'istruzione aggregati, nell'a.s. 2021/2022, ad un Istituto comprensivo della regione Marche;

Dato atto che i Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo dovranno attivare, con riferimento all'a.s. 2022/2023, le procedure di riorganizzazione della rete scolastica che permettano, in esito, l'aggregazione dei plessi scolastici a istituzioni scolastiche della regione Emilia-Romagna e che tali procedure necessitano di attivare adeguate interlocuzioni e confronti con i diversi soggetti coinvolti;

Considerato che le "Disposizioni finali" dei citati "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale" di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 210/2019 prevedono che "Per garantire la corretta, efficace e tempestiva azione di programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, potranno essere approvate dalla Giunta regionale eventuali integrazioni e modifiche, per agire nel pieno recepimento di eventuali modifiche normative e regolamentari nazionali

e/o regionali”;

Vista in particolare la richiesta pervenuta dalla Provincia di Rimini, prot. n. 21893/14.03.01 del 16/11/2021 conservata agli atti dell'Assessorato scuola, università, ricerca e agenda digitale, con la quale, la Consigliera delegata, in qualità di Presidente della Conferenza provinciale di coordinamento, ha richiesto, vista la straordinarietà di quanto previsto dalla Legge n. 84/2021, la possibilità di ottenere una deroga temporale dei termini di completamento del processo di programmazione territoriale;

Ritenuto necessario corrispondere a tale richiesta e pertanto permettere ai sopracitati Comuni di espletare le procedure previste nei tempi necessari a garantire una riorganizzazione adeguata e rispondente alle esigenze del territorio prevedendo che, a fronte della modifica normativa intervenuta:

- i Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo possano approvare i rispettivi atti di programmazione della rete scolastica, e trasmetterli alla Provincia di Rimini, anche successivamente al termine del 30 novembre 2021;

- la Provincia di Rimini possa, successivamente al ricevimento degli atti di cui sopra, completare la raccolta delle operazioni di programmazione della rete e provvedere ad integrare il quadro di sintesi della programmazione territoriale come approvata entro il termine del 30 novembre 2021;

Ritenuto in particolare di richiedere ai Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo, nonché alla Provincia di Rimini, di provvedere al completamento delle procedure di cui sopra nei tempi necessari a garantire un efficace processo di programmazione e comunque adeguati a permettere all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna l'adozione del provvedimento di definizione dell'offerta formativa e della rete scolastica a.s. 2022/2023 prima dell'apertura delle iscrizioni al fine di garantire trasparenza nei confronti delle famiglie;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per

il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prevedere che i Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo, tenuto conto della modifica normativa di cui alla Legge n. 84/2021 di distacco dei suddetti Comuni dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, possano, in riferimento all'a.s. 2022/2023, completare il processo di programmazione della rete scolastica oltre il termine del 30 novembre 2021 previsto dagli Indirizzi per la programmazione territoriale in materia di istruzione di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 210/2019, in applicazione delle disposizioni finali contenute negli stessi Indirizzi;

2. di prevedere in particolare che:

- i Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo possano approvare i rispettivi atti di programmazione della rete scolastica, e trasmetterli alla Provincia di Rimini, anche successivamente al termine del 30 novembre 2021;

- la Provincia di Rimini possa, successivamente al ricevimento degli atti di cui sopra, completare la raccolta delle operazioni di programmazione della rete e provvedere ad integrare il quadro di sintesi della programmazione territoriale come approvata entro il termine del 30 novembre 2021;

3. di richiedere ai Comuni di Sassofeltrio e di Montecopiolo, nonché alla Provincia di Rimini, di provvedere al completamento delle procedure di cui sopra nei tempi necessari a garantire un efficace processo di programmazione e comunque adeguati a permettere all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna l'adozione del provvedimento di definizione dell'offerta formativa e della rete scolastica a.s. 2022/2023 prima dell'apertura delle iscrizioni al fine di garantire trasparenza nei confronti delle famiglie;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione

ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm. ii;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 NOVEMBRE 2021, N. 2032

Monitoraggio 2021 della pianificazione dei rifiuti e disposizioni per l'anno 2022. Adempimenti connessi all'applicazione della deliberazione di ARERA n. 363/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR);

- l'articolo 25, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR dispone che "entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale è autorizzata a modificare con propria deliberazione le disposizioni contenute al capitolo 9, in ordine ai flussi in caso di scostamento fra le previsioni di Piano in ordine agli obiettivi di produzione, di raccolta differenziata e recupero per i rifiuti urbani accertato in base alle risultanze del monitoraggio";

- ai sensi del comma 2 bis, dell'articolo 14, della Legge Regionale n. 25/2016, come modificata dalla L.R. 31 luglio 2020, n. 3, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione regionale in materia ambientale, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare disposizioni di proroga e di integrazione della pianificazione ambientale vigente in coerenza con gli obiettivi dalla medesima, posti previa informativa nella Commissione competente;

- con la propria deliberazione n. 1238 del 1 agosto 2016 sono state modificate le frequenze e le modalità di compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali della Regione;

- con la propria deliberazione n. 987 del 3 luglio 2017 è stata approvata la metodologia per la stima del fabbisogno massimo di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica e la sua prima applicazione;

- con la determinazione dirigenziale n. 22112 del 29 novembre 2019 si è provveduto all'aggiornamento del suddetto fabbisogno di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica;

- con la propria deliberazione n. 1365 del 16 novembre 2020 si è provveduto all'aggiornamento delle disposizioni di cui al capitolo 9, della Relazione Generale di Piano in ordine ai flussi di rifiuti urbani e speciali;

- con deliberazione n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR-2") per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Richiamate:

- la Legge Regionale del 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

Rilevato che:

- il dato reale di produzione di rifiuti urbani 2020 è un dato che risente di un andamento influenzato dalle misure emergenziali in atto dovute alla pandemia da COVID-19;

- risulta pertanto opportuno, nella metodologia di stima della produzione rifiuti urbani, assumere un quadriennio (2017-2020) al fine di ridurre l'incidenza dell'annualità 2020;

- mettendo in relazione il dato reale di produzione dei rifiuti urbani al 30 giugno 2021 e l'andamento mensile di produzione dei rifiuti urbani registrato nelle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 è stato stimato il dato della produzione dei rifiuti urbani al 31 dicembre 2021;

- il dato della produzione dei rifiuti urbani per l'anno 2021, fa registrare un decremento rispetto al 2020 dell'8,2%, pari a circa 236.314 tonnellate e contestualmente anche un decremento della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati residui dello 0,8%, pari circa 6.263 tonnellate, rispetto al dato reale registrato nel 2020, su base regionale;

Considerato che:

- il decremento della produzione dei rifiuti urbani rappresenta un dato medio che tiene conto dei diversi andamenti riscontrati sul territorio regionale anche per effetto della situazione sanitaria emergenziale ancora in corso dovuta alla pandemia da COVID-19;

- la produzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel 2021 evidenzia uno scostamento di circa 18.994 tonnellate (+2,5%) rispetto al dato pianificato nel 2020;

- non essendo entrati in funzione nuovi impianti di smaltimento di rifiuti speciali, non si è provveduto ad aggiornare la metodologia di stima del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti speciali in discarica che già quantificava, per l'anno 2020, in 400.000 tonnellate il fabbisogno di trattamento non soddisfatto rispetto alle previsioni di Piano;

Ritenuto quindi:

- con riferimento all'annualità 2021, necessario adeguare lo scenario di gestione dei rifiuti ai dati di produzione degli stessi sopra rilevati modificando alcune previsioni in ordine ai flussi e ai quantitativi dei rifiuti di cui al capitolo 9 del PRGR;

- con riferimento all'annualità 2022, al fine di garantire il corretto ed ordinario servizio di gestione dei rifiuti, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione regionale in materia ambientale, di provvedere ad integrare, ai sensi dell'art. 14, comma 2 bis, della L.R. n. 25/2016, i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati in coerenza con gli obiettivi dalla medesima posti e sottoponendo gli stessi a specifico monitoraggio annuale nel rispetto delle tempistiche vigenti, confermando per la medesima annualità ogni altra disposizione di Piano;

- di assumere, quali criteri di scelta in ordine alla modifica dei flussi ed alla definizione degli stessi, il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti, della prossimità dando priorità alla gestione dei rifiuti all'interno dello stesso bacino gestionale in cui gli stessi vengono prodotti; il rispetto delle valutazioni ambientali circa i quantitativi massimi di rifiuti trattabili dall'impianto e la minimizzazione dei costi di gestione;

Ritenuto, pertanto, di adeguare le previsioni pianificatorie per

il 2021 e definire quelle per il 2022 tenendo conto delle considerazioni sopra riportate ed indicando in dettaglio all'Allegato 2) della presente deliberazione i flussi per le annualità 2021 e 2022;

Richiamato:

- l'articolo 6, comma 2, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR che, in sintesi, dispone che le prescrizioni di piano devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati; che tali prescrizioni prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute, tra l'altro, negli atti amministrativi attuativi e che gli enti pubblici provvedono tempestivamente all'adeguamento di tali atti con le prescrizioni sopravvenute;

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 17, delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, al comma 5, chiarisce la natura prescrittiva delle disposizioni contenute tra l'altro, ai commi 1 e 2 dello stesso articolo, dove è disposto che "i gestori degli impianti di cui all'articolo 13 sono tenuti ad accogliere i rifiuti urbani che il Piano indirizza loro in attuazione di quanto previsto al capitolo 9 relativo ai flussi e per le quantità ivi previste";

Precisato che per quanto riguarda le discariche di Piano, la pianificazione dei quantitativi di rifiuti urbani è prescrittiva mentre quella dei rifiuti speciali è indicativa, in quanto può essere diversamente ripartita nelle annualità di piano nell'ambito della capacità già autorizzata, fermo restando che si terrà conto nella pianificazione dei successivi fabbisogni dei soli rifiuti speciali prodotti nel territorio regionale ai fini della verifica della necessità di nuovi impianti o di ampliamenti;

Richiamato il dispositivo della succitata deliberazione assembleare n. 67 del 2016, ed il comma 2 bis, dell'articolo 14, della Legge Regionale n. 25/2016, come modificata dalla L.R. 31 luglio 2020, n. 3, i quali prevedono che in caso di scostamento tra l'andamento reale e i dati pianificati e qualora vi sia la necessità di adottare disposizioni di proroga e di integrazione della pianificazione ambientale vigente sia data informativa preventiva alla competente Commissione assembleare;

Dato atto che in data 29 novembre 2021, con nota prot. n. 1096296 è stata trasmessa la suddetta informativa;

Considerato inoltre che:

- l'articolo 1, comma 527, della Legge n. 205/17 attribuisce ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti ed in particolare quelle relative a:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. F);

- "fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento" (lett. G);

- il punto 3.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif prevede che gli impianti di chiusura del ciclo siano classificati in "integrati", "minimi" e "aggiuntivi", definendo al punto 21.4 dell'allegato al "MTR-2" la fissazione dei criteri di accesso agli impianti di chiusura del ciclo ed in particolare per:

- gli impianti di chiusura del ciclo "integrati" l'applicazione di una regolazione tariffaria tout court;

- gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" l'applicazione di una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe, regola-

zione caratterizzata da incentivazioni coerenti con la gerarchia per la gestione dei rifiuti;

- gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi" l'assenza di una regolazione tariffaria tout court, ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso agli impianti stessi, nonché disincentivi per chi conferisce in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia;

- l'art. 6, della Delibera n. 363/2021/R/Rif prevede che:

- l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" avvenga, da parte delle Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione settoriale previste dalla normativa vigente e comunque in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso;

- in sede di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi", siano esplicitati i flussi trattati per ogni impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti;

- "i flussi siano distinti secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare";

- venga individuato l'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti;

- il metodo "MTR-2" individua come impianti di chiusura del ciclo gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, gli impianti di termovalorizzazione e le discariche;

Considerato altresì che:

- il PRGR attualmente vigente prevede che i rifiuti indifferenziati siano flussati agli impianti di termovalorizzazione e discarica pianificati;

- l'attuazione delle richiamate previsioni di Piano tramite le periodiche azioni di monitoraggio ha consentito di maturare una solida esperienza circa la ricostruzione dei flussi avviati a termovalorizzazione e a discarica mentre lo stesso non si può affermare per i rifiuti avviati a compostaggio/digestione anaerobica, ad oggi non soggetti ad elaborazione dei flussi in coerenza con la vigente normativa ambientale;

- risulta necessario effettuare ulteriori approfondimenti per valutare se sussistono i requisiti richiesti dal metodo "MTR-2" per l'individuazione, da parte della Regione, dei flussi dei rifiuti avviati a compostaggio/digestione anaerobica nel territorio emiliano-romagnolo, nonché per l'eventuale definizione dei flussi di prossimità degli stessi all'impianto;

Ritenuto pertanto di:

- dover procedere a individuare gli impianti di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica come da Allegato 5 alla presente deliberazione, distinguendo tra quelli "integrati" e quelli "minimi" nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti;

- rimandare a successiva deliberazione l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica in esito all'esecuzione dei necessari approfondimenti sopra richiamati nonché l'eventuale quantificazione per ciascuno di essi dei relativi flussi di prossimità;

Ritenuto infine di delegare l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), quale "Soggetto competente" di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif, al quale viene trasmesso il PEF ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo definiti come "minimi", nonché agli impianti "intermedi" che conferiscono a impianti di chiusura del ciclo "minimi";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 concernente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto degli esiti del monitoraggio riportati all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre che i flussi per le annualità 2021 e 2022 sono

quelli riportati all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che integra il Capitolo 9 della Relazione generale del Piano, confermando per le medesime annualità ogni altra disposizione di Piano;

3) di disporre che l'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, integra le figure 9-25 e 9-26 (relativamente quest'ultima alle sole discariche di Piano autorizzate a gestire anche i rifiuti urbani) con la colonna relativa all'annualità 2021;

4) di disporre che l'Allegato 4) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, integra per l'annualità 2022 la definizione dei bacini di conferimento ed i relativi impianti di prima destinazione dei rifiuti urbani indifferenziati;

5) di disporre che l'Allegato 5) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione individua gli impianti di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica, distinguendo tra quelli "integrati" e quelli "minimi" nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti;

6) di rimandare a successiva deliberazione l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica in esito all'esecuzione dei necessari approfondimenti sopra richiamati nonché l'eventuale quantificazione per ciascuno di essi dei relativi flussi di prossimità;

7) di delegare l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), quale "Soggetto competente", di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif;

8) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) e 3) della presente deliberazione;

9) di precisare che ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione del PRGR, gli strumenti di pianificazione e programmazione di ATERSIR dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate al punto 2) della presente deliberazione, anche ai fini della rideterminazione dei conseguenti costi;

10) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE); ad ATERSIR; ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

11) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

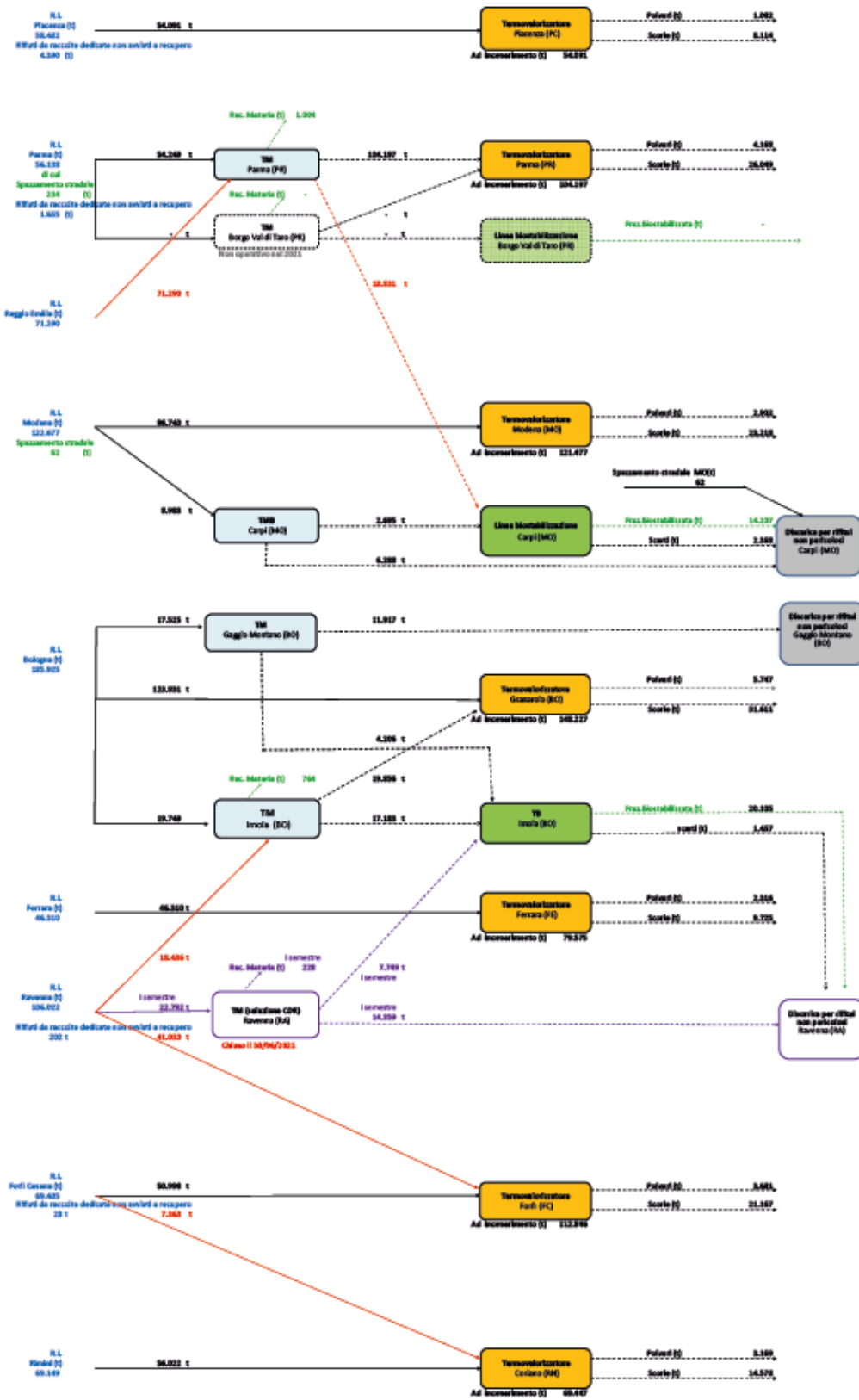
Produzione di RU e RI a livello provinciale e regionale

	Provincia	2020-reale [t]	2021-MONITORAGGIO [t]	2021 scenario DGR 1635/2020[t]	Scostamento monitoraggio 2021 DGR 1635/2020 [%]	Scostamento monitoraggio 2021 DGR 1635/2020 [t]	Scostamento 2021 monitoraggio / reale 2020 [%]
RU	PC	197.198	189.584	188.132	0,8%	1.453	-3,9%
	PR	272.111	254.170	258.080	-1,5%	-3.910	-6,6%
	RE	411.919	370.298	393.978	-6,0%	-23.680	-10,1%
	MO	452.067	388.501	417.269	-6,9%	-28.768	-14,1%
	BO	576.963	525.180	529.653	-0,8%	-4.474	-9,0%
	FE	217.103	197.654	211.530	-6,6%	-13.876	-9,0%
	RA	279.153	259.517	267.058	-2,8%	-7.541	-7,0%
	FC	234.544	223.188	218.324	2,2%	4.864	-4,8%
	RN	234.063	230.716	222.967	3,5%	7.749	-1,4%
RER	2.875.122	2.638.808	2.706.991	-2,5%	-68.183	-8,2%	

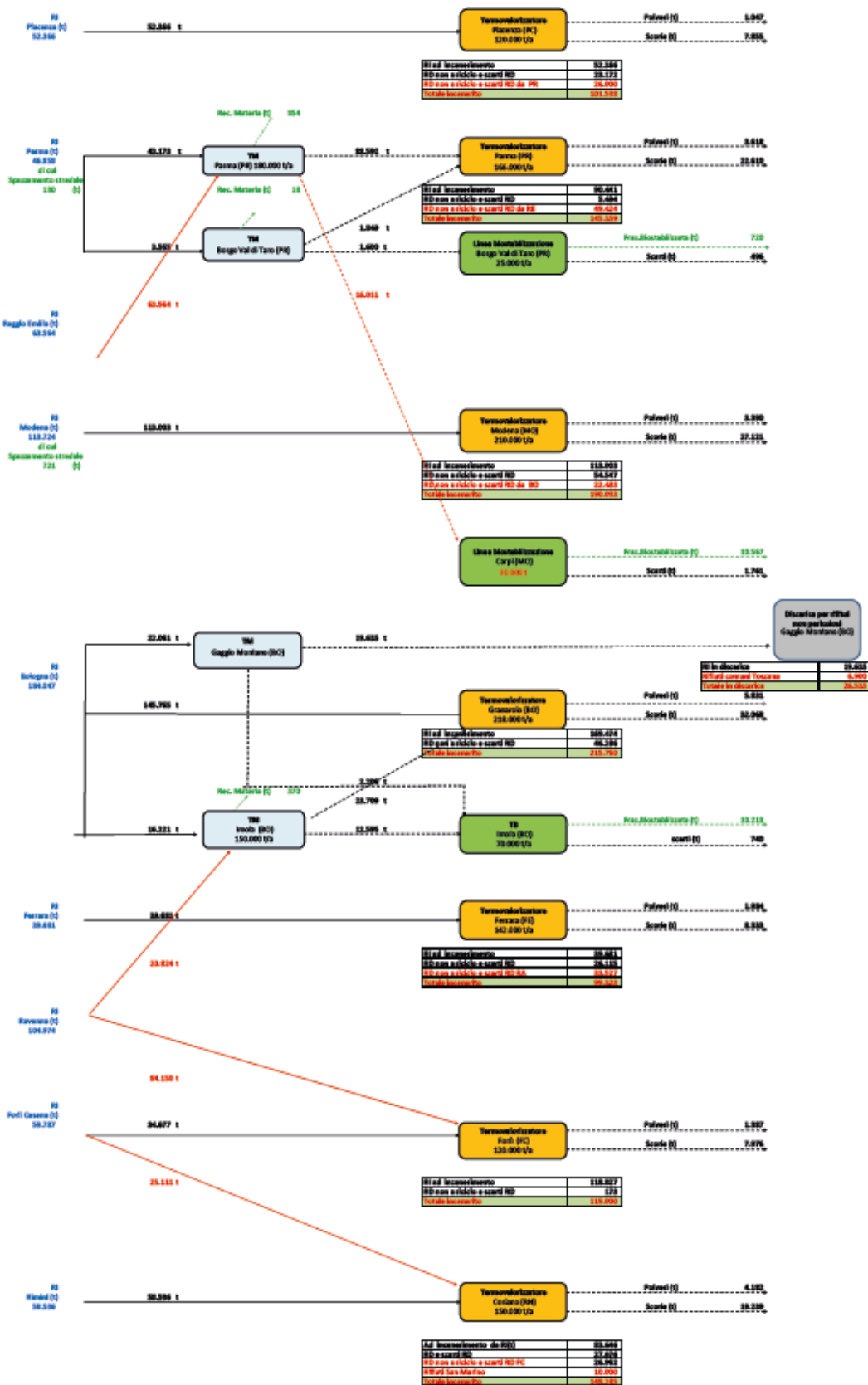
	Provincia	2020-reale [t]	2021-MONITORAGGIO [t]	2021 scenario DGR 1635/2020[t]	Scostamento monitoraggio 2021 DGR 1635/2020 [%]	Scostamento monitoraggio 2021 DGR 1635/2020 [t]	Scostamento 2021 monitoraggio / reale 2020 [%]
RI	PC	56.245	58.482	55.825	4,8%	2.657	4,0%
	PR	54.530	56.138	54.832	2,4%	1.306	3,0%
	RE	73.329	71.290	71.353	-0,1%	-63	-2,8%
	MO	122.579	122.677	118.204	3,8%	4.473	0,1%
	BO	193.516	185.925	189.388	-1,8%	-3.463	-3,9%
	FE	45.046	46.310	42.662	8,6%	3.649	2,8%
	RA	108.585	106.022	105.230	0,8%	792	-2,4%
	FC	72.691	69.405	69.888	-0,7%	-483	-4,5%
	RN	65.141	69.149	59.023	17,2%	10.126	6,2%
RER	791.661	785.399	766.404	2,5%	18.994	-0,8%	

Scenario Flussi Rifiuti Urbani Indifferenziati 2021 e 2022

Scenario flussi 2021



Scenario flussi 2022



Trend dei rifiuti urbani e speciali di cui si è previsto l'invio a termovalorizzazione e a discarica dal 2015 al 2021

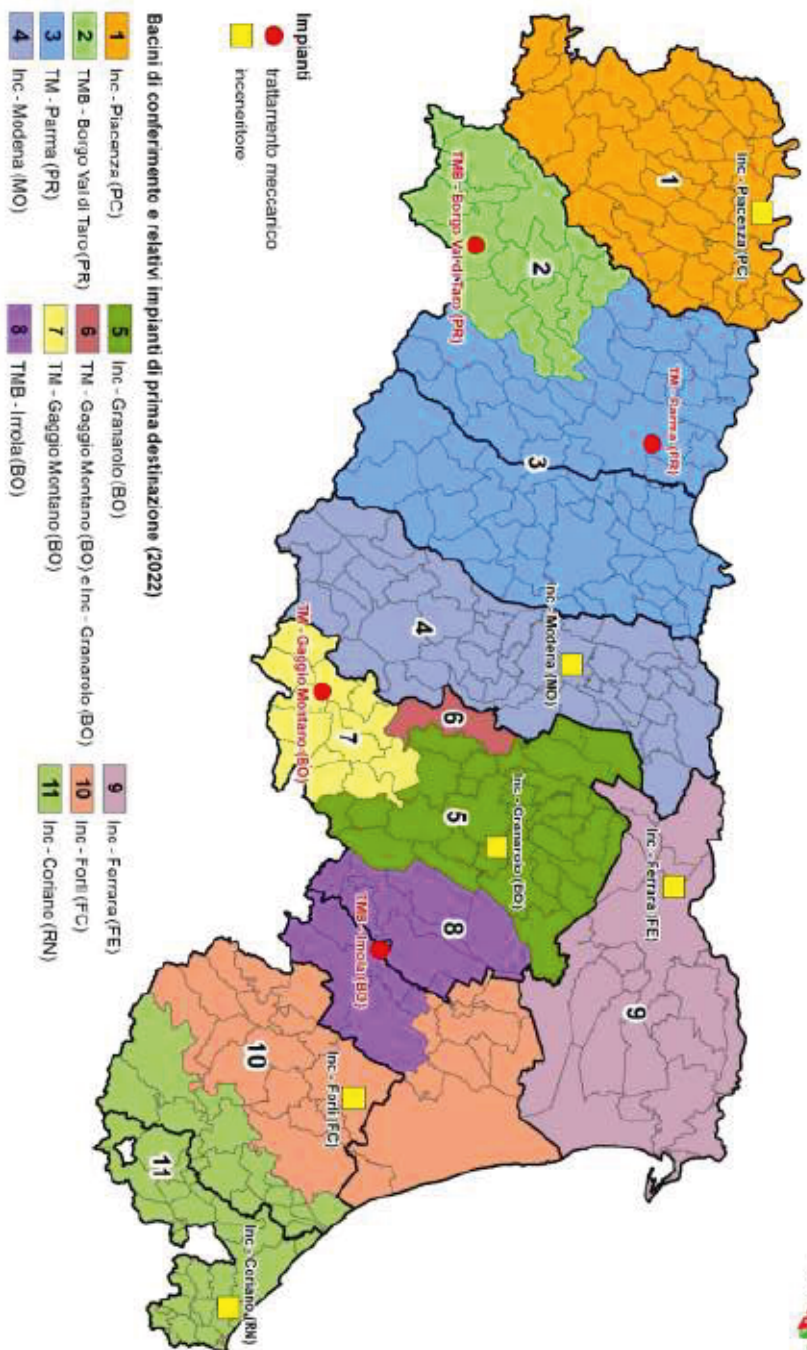
	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021								
	RU	RS	RU	RS	Ingonbranti	RS	RU	Ingonbranti	RS	RU	Ingonbranti	RS	RU	Ingonbranti							
Incentivazione																					
Fabrizio																					
Piacenza (PC)	120.000	64.366	415,47	70.770	9.801	39.429	61.880	6.900	41.100	78.800	3.340	33.000	84.295	2.059	27.296	815,42	879	24.097	56.800	1.600	51.500
Parma (PR)	166.000 (*)	66.361	3,6073	29.126	20.000	110.000	122.388	17.090	25.512	123.100	24.100	17.450	134.461	15.011	10.360	130.410	13.758	18.919	116.700	17.500	31.800
Modena (MO)	205.000 (*)	118.492	5,1613	159.019		50.400	175.324		3,6676	169.397	317	43.286	180.956	389	26.611	197.613	355	27.952	122.497	368	66.067
Genova delle mila (BO)	220.000 (*)	173.294	4,1684	159.574		46.336	153.119		58,969	166.084	40	40,338	162.612	48	35.493	162.151	14	41.353	152.882	70	42.788
Ferrara (FE)	142.000	77.875	4,6269	93.353		48.415	79.408		50,590	68.797		61,203	106,695		23,292	100,758		31,136	80,621		61,179
Ravenna (RA)	56.500 (*)	24.129	3,2371	27.136		29.364			40,124			45,000	30,444		1,960	131,135		3,843	116,677		3,323
Forlì (FC)	120.000	104.921	-	107.262	12.500		105.361	14.579		116.393	3.807		115.325	4.481		131.135		3,843	116,677		3,323
Cornino (RN)	150.000 (*)	78.889	4,4603	104.155		40.000	110.794	200	35,001	102,079	120	47,802	116,048	76	21,193	121,823	47	19,319	79,663	9	39,351
TOT	1.179.500	708.328	294.160	850.394	42.301	264.944	808.254	36.729	287.972	824.650	31.523	288.578	990.836	22.064	146.705	925.432	18.695	162.776	706.134	22.870	392.343

(*) Valore indicativo riferito al carico termico nominale autorizzato

	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS	RU	RS (*)
Discarica														
Novellara (RE)	96.471	-	20.351	10.073	24.323	16.000	22.312	24.006	7.416	2.484	6.187	8.397	-	-
Carril (MO)	-	-	4.478	11.559	-	-	6.901	61.637	29.431	9.158	35.747	51.712	6.500	73.455
Medolla (MO)	-	-	12.701	34.639	10.500	20.230	-	-	-	-	-	-	-	-
Gaggio Montano (BO)	17.663	43.398	29.810	3.229	26.064	6.000	26.315	5.300	-	-	29.999	10.491	18.208	41.292
Imola (BO)	96.147	177.453	41.637	32.863	29.172	107.477	3.105	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna (RA)	76.358	119.020	55.043	143.957	54.203	254.797	41.223	190.947	62.437	56.408	59.425	63.527	18.452	28.846
TOT	286.640	339.871	164.019	242.320	144.262	404.504	96.751	284.994	99.284	68.050	131.358	134.127	43.160	143.593

(*) per quanto riguarda le discariche di Piano, la pianificazione dei quantitativi di rifiuti urbani è prescrittiva mentre quella dei rifiuti speciali è indicativa, in quanto può essere diversamente ripartita nelle annualità di piano

Impianti di prima destinazione flussi rifiuti urbani indifferenziati



Fonte: elaborazione Arpa ER

Elenco degli impianti "minimi" / "integrati" e "intermedi"

Elenco degli impianti di chiusura del ciclo (termovalorizzazione e discarica) "minimi" / "integrati"

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato
WTE Piacenza	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> Comuni della Provincia di PC 	Integrato
WTE Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> Comune di Fidenza (PR) Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi (PR) Comuni di Boretto, Brescello, Gualteri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggiolo (RE) I rimanenti Comuni delle Province di PR e RE 	Minimo
WTE Modena	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> Comuni della Provincia di MO 	Minimo
WTE Ferrara	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> Comuni della Provincia di FE 	Minimo

WTE Granarolo Emilia	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Valsamoggia (gestione delle municipalità di Bazzano, Crespellano, Montevoglio e Castello di Serravalle), i rimanenti Comuni della Provincia di BO ad eccezione di quelli conferenti alla discarica di Gaggio Montano • Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) * 	Minimo
WTE Coriano	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto (FC) • Comuni della Provincia di RN 	Minimo
WTE Forlì	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> • I rimanenti Comuni della Provincia di RA • I rimanenti Comuni della Provincia di FC 	Minimo
Discarica Gaggio Montano	"Nuovo affidatario gara decorrente dal 01.01.2022"	Discarica	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Alano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia (gestione della municipalità di Savigno), Vergato (BO) ** 	Integrato

* compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

** alla discarica sono conferiti anche rifiuti provenienti dai Comuni toscani aderenti a CO.S.E.A. Consorzio Servizi Ambientali

Note: In situazioni straordinarie, quali ad esempio di fermo impianto, è ammessa una flessibilità nella gestione dei flussi
Tutti i WTE, ad eccezione di quello di Forlì, hanno una capacità residua per Rifiuti Speciali

Elenco degli Impianti "Intermedi"

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto destinazione
TM Borgo Val di Taro	Oppimitti Costruzioni S.r.l.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi (PR) 	WTE Parma
TM Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Boretto, Brescello, Guattieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio, Reggio (RE) • Comune di Fidenza (PR) • I rimanenti Comuni della Provincia di RE • I rimanenti Comuni della Provincia di PR che non conferiscono al TM di Borgo Val di Taro • Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Alano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia (gestione della municipalità di Savigno), Vergato (BO) * 	WTE Parma - Integrato
TM Gaggio Montano	"Nuovo affidatario gara decorrente dal 01.01.2022"	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Borgo Tossignano, Casalfumanesi, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano • Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) ** 	Discarica Gaggio Montano - Integrato
TM Imola	HerAmbiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Borgo Tossignano, Casalfumanesi, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano • Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) ** 	WTE Granarolo Emilia

* all'impianto sono conferiti anche rifiuti provenienti dai Comuni toscani aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali

** compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2021, N. 2076

Offerta di IEFP a.s. 2022/2023 - Approvazione delle procedure per la definizione del quadro dell'offerta realizzata dagli Enti di formazione professionale accreditati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 - Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale

delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- l'Accordo 10 settembre 2020, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con decreto MIUR 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale. - Repertorio Atti n.156/CSR";

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

- n. 210 del 26/6/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 21092 del 9/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste in particolare, con riferimento al repertorio delle qualifiche, le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo Repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le proprie deliberazioni:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2059/2018 "Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n. 79/2019 "Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n. 470/2019 "Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";

- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP cui alla L.R. n. 5/2011: Approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 191/2019";

- n. 2407/2019 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli Enti di formazione professionale - aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 2390/2019";

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 - approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

- n. 1789/2020 "Offerta di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale - Richiesta agli Enti di formazione professionale accreditati dell'impegno alla realizzazione a.s. 2021/2022 in coerenza a quanto disposto dalle delibere di Giunta regionale n. 2047/2019 e n. 1778/2020;

- n. 1916/2020 "Approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - delibera di giunta regionale n. 1789/2020";

Vista inoltre la determinazione n. 16900/2021 "Sistema di IeFP. Offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022 dagli enti di formazione professionale accreditati per l'acquisizione di una qualifica professionale. Approvazione del catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica. DGR n. 1101/2021";

Dato atto che in attuazione del documento di programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale, approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 190/2018, con propri atti, in premessa citati, è stata selezionata, e annualmente aggiornata, l'offerta formativa

realizzata dagli Enti di Formazione Professionale per gli aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22;

Visto in particolare che, con Legge Regionale n. 8/2021, è stata disposta la proroga del Programma triennale in materia di IeFP, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 190/2018, per permettere la conclusione della programmazione comunitaria di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 in vigenza del Programma triennale approvato e pertanto di garantire continuità alle azioni previste nel medesimo fino alla approvazione del nuovo Programma FSE+ 2021/2027;

Dato atto che le motivazioni che hanno sostanziato la proroga del Programma triennale rendono necessaria, per garantire la continuità dell'offerta di percorsi di IeFP che si avvieranno nell'a.s. 2022/2023, la contestuale proroga degli esiti delle procedure attivate, con le proprie deliberazioni citate in premessa, per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali;

Dato atto che nella propria proposta per l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa, di cui alla deliberazione n. 1896/2021 "Adozione del programma regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa", si è previsto che "In continuità con la programmazione 2014 - 2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020";

Dato atto che a partire dall'a.s. 2021/2022 l'offerta dei percorsi di IeFP ha avuto a riferimento il Repertorio regionale delle qualifiche Professionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020 in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, tenuto conto delle corrispondenze, approvate nell'allegato A) della propria deliberazione n. 1789/2020, con il Repertorio di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012;

Dato atto altresì che, come specificato con la propria deliberazione n. 1789/2020 per la selezione dell'offerta formativa a.s. 2021/2022, i criteri di valutazione per ciascuna qualifica professionale candidata, con riferimento alla singola sede, in risposta alla propria deliberazione n. 2059/2018 e ss.mm.ii., evidenziano che gli Enti di Formazione selezionati possono garantire la finalizzazione, l'adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento, l'adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto, l'adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati e delle esperienze e prassi formative anche con riferimento alle qualifiche professionale così come aggiornate e ricomprese nel Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020;

Valutato, pertanto, per quanto sopra esposto che gli Enti di Formazione professionale accreditati potranno realizzare nell'a.s. 2022/2023 un'offerta formativa coerente - in termini di soggetti, sedi di realizzazione e relative qualifiche professionali e di numero massimo di percorsi - con l'offerta per l'a.s. 2020/2021 approvata con la propria deliberazione n. 548/2020, nonché con l'offerta per l'a.s. 2021/2022 approvata con la propria deliberazione n. 1916/2020;

Dato atto in particolare che il nuovo repertorio regionale ha trovato prima applicazione nell'a.s. 2021/2022 e che, con riferimento all'offerta candidabile dagli Enti di Formazione professionale selezionati per la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di "Operatore alle cure estetiche", con la propria deliberazione n. 1789/2020 è stato previsto che gli Enti potevano impegnarsi ad attivare entrambe le qualifiche di nuova istituzione, "Operatore dell'acconciatura" e/o "Operatore trattamenti estetici", presso le stesse sedi e nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili, come da propria deliberazione n. 2407/2019 prevedendo altresì che solo successivamente sarebbe stata predisposta una ricognizione dei percorsi effettivamente attivati;

Ritenuto necessario, superata la fase iniziale e sperimentale, prevedere che gli Enti di Formazione professionale selezionati per la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" potranno impegnarsi a realizzare per l'a.s. 2022/2023 percorsi per il conseguimento della qualifica di "Operatore dell'acconciatura" e/o "Operatore trattamenti estetici", presso le stesse sedi e nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili, come da propria deliberazione n. 2407/2019, determinando già in fase di candidatura il numero di percorsi che si impegnano ad attivare per ciascuna distinta qualifica;

Dato atto, inoltre, che l'Ente di Formazione professionale SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI (cod. org. 11082):

- ha candidato la propria offerta formativa e che la stessa è stata selezionata per la realizzazione di un percorso per il conseguimento della qualifica professionale di "Operatore edile alle strutture" anche per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, come da propria deliberazione n. 2407/2019;

- per gli stessi aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, non ha ritenuto sussistere le condizioni per la realizzazione dell'effettiva offerta;

Valutato opportuno prevedere che l'offerta della SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI, già selezionata per gli aa.ss. precedenti, sia mantenuta quale offerta comunque attivabile per l'a.s. 2022/2023, al fine di ampliare le opportunità e rispondere alla potenziale domanda dei giovani e delle imprese;

Ritenuto necessario, al fine di garantire la continuità dell'offerta e proporre i contenuti alle famiglie in tempi coerenti con l'apertura delle iscrizioni così come definite dalla circolare del 30/11/2021 del Ministero dell'Istruzione, attivare le procedure per consentire agli Enti di Formazione professionale accreditati e selezionati per la realizzazione dell'offerta formativa in attuazione della programmazione 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di individuare, nel rispetto degli esiti delle selezioni di cui alle proprie deliberazioni in premessa citate, l'offerta che si impegnano a rendere disponibile ai potenziali iscritti per l'a.s. 2022/2023;

Valutato pertanto necessario con il presente atto approvare le Procedure per la definizione del quadro dell'offerta di IeFP realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati a.s. 2022/2023, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le proposte di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 pervenute in risposta alla procedura di cui all'allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportate nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità e di va-

lidazione dell'offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Dato atto in particolare che gli Enti di Formazione professionale potranno presentare una proposta di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 che, con riferimento alle singole sedi, preveda l'attivazione di una qualifica già attivabile nella stessa sede con riferimento all'a.s. 2020/2021 e/o 2021/2022, mantenendo invariato il numero totale di percorsi attivabili come riportato nella procedura di cui all'allegato 1);

Dato atto, inoltre, che gli Enti di Formazione professionale selezionati per la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di "Operatore alle cure estetiche" dovranno, nella proposta di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023, determinare - per ciascuna sede - il numero di percorsi che si impegnano ad attivare per ciascuna distinta qualifica - "Operatore dell'acconciatura" e/o "Operatore trattamenti estetici" - nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili;

Ritenuto di prevedere che, in esito alle procedure di ammissibilità e validazione, con proprio successivo atto sarà approvata l'offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata, del numero massimo di percorsi attivabili;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.

43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, “Offerta di IeFP realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati a.s. 2022/2023 – Procedure per la definizione del quadro dell’offerta”;

2. di stabilire che le proposte di offerta formativa per l’a.s. 2022/2023 pervenute in risposta alla procedura di cui all’allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità riportate nello stesso;

- saranno oggetto di una istruttoria di ammissibilità e di validazione dell’offerta eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

3. di prevedere, in particolare che, gli Enti di Formazione professionale potranno presentare una proposta di offerta formativa per l’a.s. 2022/2023 che, con riferimento alle singole sedi, preveda l’attivazione di una qualifica già attivabile nella stessa sede con riferimento all’a.s. 2020/2021 e/o 2021/2022, mantenendo invariato il numero totale di percorsi attivabili, come riportato nella procedura di cui all’allegato 1);

4. di prevedere altresì che gli Enti di Formazione professionale selezionati per la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di “Operatore alle cure estetiche” dovranno, nella proposta di offerta formativa per l’a.s. 2022/2023, determinare, per ciascuna sede, il numero di percorsi che si impegnano ad attivare per ciascuna distinta qualifica, “Operatore dell’acconciatura” e/o “Operatore trattamenti estetici”, nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili;

5. di prevedere inoltre che in esito alle procedure di ammissibilità e validazione con proprio successivo atto sarà approvata l’offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l’a.s. 2022/2023 realizzata dagli Enti di Formazione professionale accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata, del numero massimo di percorsi attivabili;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**OFFERTA DI IeFP REALIZZATA DAGLI ENTI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ACCREDITATI A.S. 2022/2023
PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DEL QUADRO DELL'OFFERTA**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione

Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;
- il Decreto interministeriale 7 luglio 2020, n. 56 - Recepimento dell'Accordo in Conferenza tra Stato, Regioni e PP.AA. di Trento e Bolzano, del 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR, riguardante l'integrazione e la modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo 10 settembre 2020, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con decreto MIUR 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale. - Repertorio Atti n.156/CSR”;

Viste in particolare le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";
- n. 210 del 26/06/2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste in particolare, con riferimento al repertorio delle qualifiche, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo Repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";
- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Richiamate inoltre, con riferimento al sistema regionale di certificazione, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze, di cui alla D.G.R. n. 530/2006";
- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2059/2018 "Approvazione Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";
- n. 79/2019 "Approvazione secondo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";
- n. 470/2019 "Approvazione terzo Invito per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022";
- n. 705/2019 "Percorsi di IeFP cui alla L.R. n. 5/2011: Approvazione delle candidature presentate in risposta all'invito di cui alla DGR 470/2019 e approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per AA.SS. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 a modifica e integrazione di quanto previsto dalla DGR. 191/2019";
- n. 2407/2019 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011: approvazione dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli Enti di formazione professionale - aggiornamento delibera di Giunta regionale n. 2390/2019";
- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli Enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'a.s. 2020/2021 - approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";
- n. 1789/2020 "Offerta di IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale - Richiesta agli Enti di formazione professionale accreditati dell'impegno alla realizzazione a.s. 2021/2022 in coerenza a quanto disposto dalle delibere di Giunta regionale n. 2047/2019 e n. 1778/2020;

- n. 1916/2020 "Approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - delibera di giunta regionale n. 1789/2020";

Vista inoltre la determinazione n. 16900/2021 "Sistema di IeFP. Offerta formativa attivata nell'a.s. 2021/2022 dagli enti di formazione professionale accreditati per l'acquisizione di una qualifica professionale. approvazione del catalogo dell'offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato del certificato di qualifica. DGR n. 1101/2021

2. PREMESSA E OBIETTIVI

L'offerta formativa del sistema IeFP per l'a.s. 2022/2023 trova il proprio riferimento nel documento di programmazione regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n.190/2018, prorogato per l'a.s. 2022/2023 con la Legge Regionale n. 8/2021. La proroga del Programma triennale in materia di IeFP è stata disposta per permettere la conclusione della programmazione comunitaria, di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020, in vigore del Programma triennale approvato e pertanto di garantire continuità alle azioni previste nel medesimo fino alla approvazione del nuovo Programma FSE+ 2021/2027.

Le motivazioni che hanno sostanziato la proroga del Programma triennale in materia di IeFP rendono necessaria, per garantire la continuità dell'offerta di percorsi di IeFP che si avvieranno nell'a.s. 2022/2023 e proporre i contenuti alle famiglie in tempi coerenti con l'apertura delle iscrizioni così come definite dalla circolare del 30/11/2021 del Ministero dell'Istruzione, la proroga degli esiti delle procedure attivate, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2059/2018 e ss.mm.ii., per la selezione degli Enti di Formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali.

Pertanto, con la presente procedura s'intende consentire agli Enti di Formazione professionale accreditati e selezionati per la realizzazione dell'offerta formativa in attuazione della programmazione 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 di individuare, nel rispetto degli esiti delle selezioni, l'offerta che si impegnano a rendere disponibile ai potenziali iscritti per l'a.s. 2022/2023.

In esito alla presente procedura sarà approvata l'offerta potenziale dei percorsi di IeFP realizzabile per l'a.s. 2022/2023 dagli Enti di Formazione professionali accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla propria deliberazione n. 1778/2020, per

ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata, del numero massimo di percorsi attivabili.

3. ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI AMMESSI A PRESENTARE LE PROPOSTE DI OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2022/2023

Potranno presentare le proposte di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 gli Enti di Formazione professionale accreditati e selezionati per la realizzazione dell'offerta formativa in attuazione della programmazione aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e pertanto selezionati in esito alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2059/2018 e ss.mm.ii. così come riportati nell'allegato B) con le rispettive sedi di realizzazione dell'offerta tenuto conto degli aggiornamenti annuali di cui alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 548/2020 e 1916/2020. Si specifica che le sedi di realizzazione dovranno essere coerenti con quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

4. OFFERTA FORMATIVA CANDIDABILE: SPECIFICHE E VINCOLI

L'offerta formativa presentata per l'a.s. 2022/2023 dovrà avere a riferimento le qualifiche professionali del Repertorio regionale correlate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1778/2020 alle qualifiche del Repertorio nazionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 come riportato nell'allegato A).

In particolare, l'offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 dovrà essere coerente - in termini di soggetti, sedi di realizzazione e relative qualifiche professionali e di numero massimo di percorsi - con l'offerta per l'a.s. 2020/2021 approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 548/2020, nonché con l'offerta per l'a.s. 2021/2022 approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2020, come riportato nell'allegato C).

Pertanto, gli Enti di Formazione professionale potranno presentare una proposta di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 che si impegnano a rendere disponibile ai potenziali iscritti che, con riferimento alle singole sedi, preveda l'attivazione di una qualifica già attivabile nella stessa sede con riferimento all'a.s. 2020/2021 e/o 2021/2022, mantenendo invariato il numero totale di percorsi attivabili, come riportato nell'allegato C).

Con riferimento all'offerta selezionata per la realizzazione di percorsi finalizzati al rilascio della qualifica di "Operatore alle cure estetiche", gli Enti di Formazione professionale dovranno, nella proposta di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023, determinare - per ciascuna sede - il numero di percorsi che si impegnano ad attivare per ciascuna distinta qualifica - "Operatore dell'acconciatura" e/o "Operatore trattamenti estetici" - nel rispetto del numero massimo di percorsi attivabili, come da allegato C).

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Gli Enti di Formazione professionale accreditati, di cui al punto 3. e riportati nell'allegato B), potranno presentare le proposte di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 utilizzando il modulo di cui all'allegato D) "Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati - Proposta offerta formativa per l'a.s. 2022/2023" disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Il modulo di cui all'allegato D) "Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati - Proposta offerta formativa per l'a.s. 2022/2023" dovrà essere firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'Ente di Formazione e trasmesso, via posta elettronica certificata, all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 16/12/2021.

6. PROCEDURE DI AMMISSIBILITÀ E VALIDAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2022/2023

Le proposte di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023 sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile come indicato al punto 3. e ricompreso nell'allegato B);
- redatte utilizzando il modulo di cui all'allegato D) "Percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati - Proposta offerta formativa per l'a.s. 2022/2023" disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

L'offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 è validabile se, con riferimento alle singole sedi di realizzazione degli Enti di Formazione, preveda l'attivazione di una qualifica già attivabile nella stessa sede con riferimento all'a.s. 2020/2021 e/o 2021/2022, mantenendo invariato il numero totale di percorsi attivabili, come da allegato C).

L'istruttoria di ammissibilità e di validazione dell'offerta sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori

del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza".

Nel caso di richieste valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

7. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle procedure di ammissibilità e validazione saranno approvati con atto della Giunta regionale entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle proposte di offerta formativa per l'a.s. 2022/2023.

In particolare, con deliberazione di Giunta regionale, sarà approvata l'offerta potenziale dei percorsi di IeFP per l'a.s. 2022/2023 realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica del Repertorio di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1778/2020, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata, del numero massimo di percorsi attivabili.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

8. MODALITÀ E SPECIFICHE PER IL FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA

Al fine di rendere disponibile l'offerta formativa con successiva delibera di giunta regionale saranno approvate le modalità e i termini per la presentazione da parte degli Enti di formazione professionale accreditati delle Operazioni attuative dei percorsi che saranno validati in esito alla presente procedura.

Con riferimento al finanziamento dell'offerta si specifica che con deliberazione di Giunta regionale n. 1896/2021 "Adozione del programma regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa", si è previsto che "In continuità con la programmazione 2014-2020, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060, per consentire il tempestivo avvio della programmazione l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella

programmazione 2014-2020".

Pertanto, con atto della Giunta regionale si procederà alla individuazione delle risorse per il finanziamento dell'offerta a valere sul programma FSE+ 2021/2027 nonché a valere su altre risorse comunitarie, nazionali e regionali si renderanno disponibili.

9. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

10. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi

direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di validazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

CORRISPONDENZA TRA

LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI DEL SISTEMA DI IEFP, OGGETTO DELLA
PROGRAMMAZIONE AA.SS. 2019/2020 E 2020/2021, COME DA DGR N. 2407/2019,

E

LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI DEL SISTEMA IEFP CONSEGUIBILI A PARTIRE
DALL'A.S. 2021/2022 E RICOMPRESSE NELLA DGR N. 1778/2020

Qualifiche professionali IeFP di cui agli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012	Qualifiche professionali IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 14 agosto 2019
1 OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
2 OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
3 OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
4 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5 OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
6 OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
7 OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
8 OPERATORE MECCANICO	OPERATORE MECCANICO
9 OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
10 OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
11 OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
12 OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
13 OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
14 OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	OPERATORE DEL LEGNO
15 OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	OPERATORE ALLE VENDITE
16 OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
17 OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
18 OPERATORE DI STAMPA	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA
19 OPERATORE GRAFICO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI
AMMESSI A PRESENTARE LE PROPOSTE DI OFFERTA FORMATIVA IeFP
PER L'A.S. 2022/2023 NELLE RISPETTIVE SEDI DI REALIZZAZIONE

cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma Scari	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marecchiese, 156	Rimini	RN
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gornito, 7	Bologna	BO
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA

cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	IAL Emilia Romagna sede di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE
403	En.A.I.P. Parma Impresa Sociale	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR
403	En.A.I.P. Parma	2	E.N.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Severoli, 12	Faenza	RA
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Lugo	RA
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVENA-CASTEL DE BRITTI	Via Idice, 27	San Lazzaro di Savena	BO

cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FPIER	Via San Savino, 37	Bologna	BO
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPIER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecdpar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassarelli, 9-11	Bologna	BO
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Galler"	Via Boiardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Guastalla	RE
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE

cod. org.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	SEDE DI REGGIO EMILIA FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Carrillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpì	MO
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C. E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C. E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Ganiga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "la Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO
11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	2	Forlimpopoli	Via Maestri Del Lavoro D'Italia, 129	Forlimpopoli	FC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato C)

PERCORSI IeFP: OFFERTA ATTIVABILE DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ACCREDITATI NELLE RISPETTIVE SEDI DI REALIZZAZIONE
AA.SS. 2020/2021 E 2021/2022

cod. orti	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pt.	Qualifica	2020-21	2021-22
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Moni, 32	Ravenna	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Moni, 32	Ravenna	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Moni, 32	Ravenna	RA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Moni, 32	Ravenna	RA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S. Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Edipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Edipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Edipar di Parma Scari	Via G. e G. Sicuri, 44a	Parma	PR	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'addebiato e le P.M.I.	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marconchiesi, 156	Rimini	RN	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	-	-
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marconchiesi, 156	Rimini	RN	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marconchiesi, 156	Rimini	RN	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	3
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Mare, 166	Forlì	FC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Mare, 166	Forlì	FC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Mare, 166	Forlì	FC	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	-
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE DELLA CONFEEZIONE PRODOTTI TESSILVABBIGLIAMENTO	-	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE GRAFICO	1	-
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Sarolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2	2
222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
222	ENALIP DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-

cod. ord.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	1
222	EN A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1	En A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE GRAFICO	1	-
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	-	-
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO	1	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO	1	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	1	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
224	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini	2	Fondazione En A.I.P. S. Zaverata Rimini - Morciano di Romagna	Leggo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuole Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A. SIMONINI"	Via C. Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A. SIMONINI"	Via C. Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A. SIMONINI"	Via C. Merulo, 9	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	2
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
246	FORM ART. Società Consorzio a r.l.	25	Sede Operativa di Correggio	Via Matteotti, 7	Correggio	RE	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1

cod. ord.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori EDIP della Provincia di Bologna	1	U.P.L.E. Sede di Bologna	Via del Gomitolo, 7	Bologna	BO	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1	1
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL Emilia Romagna sede di Ravenna	Via Vulcano 79/80	Ravenna	RA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 79/80	Ravenna	RA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISL EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 79/80	Ravenna	RA	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2	-
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	OPERATORE ALLE VENDITE	-	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	IAL Emilia Romagna sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	3	3
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	IAL Emilia Romagna sede di Serramazzoni	Via Biraglia, 104	Serramazzoni	MO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	5
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	IAL Emilia Romagna sede di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	IAL Emilia Romagna sede di Riocione	Via Torino, 67	Riocione	RN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	3
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	IAL Emilia Romagna sede di Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4	4
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	IAL Emilia Romagna sede di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	1
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	IAL Emilia Romagna sede di Ferrara	Via Calcagnini, 5	Ferrara	FE	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	2
403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	3
403	En.A.I.P. Parma	1	EN.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	OPERATORE MECCANICO	1	1
403	En.A.I.P. Parma	2	EN.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
403	En.A.I.P. Parma	2	EN.A.I.P. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE MECCANICO	1	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICHE SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	-
516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE MECCANICO	1	1
591	CE.FAL. Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE AUTORI PARAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE-SEGRETARIALE	1	1

cod. ORB	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	3
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Saverio, 12	Faenza	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Saverio, 12	Faenza	RA	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEFAL FAENZA	Via Saverio, 12	Faenza	RA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara, 30	Lugo	RA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEFAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara, 30	Lugo	RA	OPERATORE MECCANICO	1	1
584	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Oriane	Via Sarnato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	-	-
584	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Oriane	Via Sarnato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
584	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Oriane	Via Sarnato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE MECCANICO	1	1
584	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Oriane Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	OPERATORE DI STAMPA	2	-
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	2
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO	2	2
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO	1	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVERNA-CASTEL DE BRITTI	Via Idea, 27	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE DEL LEGNO	1	-
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVERNA-CASTEL DE BRITTI	Via Idea, 27	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE DEL LEGNO	-	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVERNA-CASTEL DE BRITTI	Via Idea, 27	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	4	ASS. CNOS-FAP RER SEDE SAN LAZZARO DI SAVERNA-CASTEL DE BRITTI	Via Idea, 27	San Lazzaro d Savena	BO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
609	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDISEG CITTA' DEI RAZZI	Via Tamburini, 105	Modena	MO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-

cod. ORB	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
606	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE MECCANICO	1	1
606	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE MECCATRONICO	1	1
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI DELL'AUTORIPARAZIONE	2	2
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	-	-
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1	1
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DIMAGAZZINO MERCI	1	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Cods Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Cods Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FPIER	Via San Saffino, 37	Bologna	BO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	-	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FPIER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	-	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FPIER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	OPERATORE DIMAGAZZINO MERCI	1	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Piarandello, 12	Imola	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Piarandello, 12	Imola	BO	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Piarandello, 12	Imola	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	2
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Piarandello, 12	Imola	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS-FPIER IMOLA	Via Piarandello, 12	Imola	BO	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1

cod. ord.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPIER MOLLA	Via Piamello, 12	Imola	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FPIER MOLLA	Via Piamello, 12	Imola	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3	-
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	5	Ecipar Bologna Via Lugo	Via Lugo, 10/B	Bologna	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	3
889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1	1
889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1	1
889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galleri"	Via Bordini, 5	Florenzuela D'Arda	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galleri"	Via Bordini, 5	Florenzuela D'Arda	PC	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galleri"	Via Bordini, 5	Florenzuela D'Arda	PC	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI	1	-
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Palenza	PC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	-	1
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE AGRICOLTIVARE	1	-
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI	-	1
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE MECCANICO	2	2
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	2	2
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	OPERATORE MECCANICO	1	1
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Allende, 2/1	Quasata	RE	OPERATORE MECCANICO	1	1

cod. ord.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S. Aldeide, 2/1	Guastalla	RE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Godelet, 2	Fidenza	PR	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Godelet, 2	Fidenza	PR	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	1
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Godelet, 2	Fidenza	PR	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Godelet, 2	Fidenza	PR	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1	1
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Godelet, 2	Fidenza	PR	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	-	-
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Sarolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Sarolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Sarolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	6	6
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	2
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	OPERATORE DYNAMAGAZZINO MERCI	1	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	OPERATORE MECCANICO	2	2
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	2	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - SEDE DI CENTO	Via Della Canapa, 14	Cento	FE	OPERATORE MECCANICO	1	1
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	2
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	1	-
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLÌ-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE DEL LEGNO	-	1

cod. orb.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE DELLA CONCAIATURA	-	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	3
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	-	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE ALLE VENDITE	-	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	1
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE GRAFICO	1	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	1
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE MECCANICO	1	1
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	OPERATORE MECCANICO	1	1
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio nell'Emilia	RE	DELL'AUTORIPARAZIONE	1	1
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	OPERATORE DELLA LACCONCIATURA	-	-
3880	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
4731	Centro di Formazione Professionale Nazario Societa' Cooperativa Sociale	4	Via Peruzzi	Via Peruzzi, 44	Carpi	MO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4	4
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Provinciale, 73	Coppo	FE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	1
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Provinciale, 73	Coppo	FE	OPERATORE MECCANICO	1	1
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1	-
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE DELLA CONCAIATURA	-	-
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	1
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	1	1
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	Via Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE MECCANICO	1	1
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Localita' Vignazza, 15	Podenzano	PC	OPERATORE AGROALIMENTARE	1	-
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Localita' Vignazza, 15	Podenzano	PC	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGROALIMENTARI	-	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardasovana, 9	Carrigo	RE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardasovana, 9	Carrigo	RE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	1
8073	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Pura S.10, 59	Ravenna	RA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2	-
8073	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Pura S.10, 59	Ravenna	RA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	-	2

cod. orb.	Ente di formazione	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica	2020-21	2021-22
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	2	-
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	-	-
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	-	2
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE GRAFICO	1	-
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CF P ENGIM Ravenna	Via Punta Silo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	-	1
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CF P ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	2	2
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN	OPERATORE AGRICOLTIVARE	1	-
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2	Fondazione Alta Valmarecchia	Via Giuseppe Mazzini, 62	Novafeltria	RN	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRICOLI	-	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1	-
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE ALLE VENDITE	-	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	1	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	1	-
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	-	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	1
8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione del Ferro, 4	Biologna	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1	1
11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI	2	Fortimpool	Via Mezzati Del Lavoro D'Isola, 129	Fortimpool	FC	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1	1

188 188

Allegato D)



Percorsi di IeFP
realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati

PROPOSTA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2022/2023

1. Soggetto attuatore

Ente di Formazione selezionato per la realizzazione dell'offerta IeFP

Codice organismo:	Ragione sociale:	
Indirizzo:		
CAP:	Comune:	Provincia:

2. Sede accreditata di (indicare Comune)

(Sezione da replicare per ciascuna sede accreditata in coerenza con quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 21092 del 09/11/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo")

Codice sede:	Denominazione:		
	Indirizzo:		
	CAP:	Comune:	Provincia:

2.1 Proposta offerta formativa a.s. 2022/2023

(Per ciascuna qualifica attivabile nella sede sopra indicata, inserire il numero di percorsi previsti in coerenza a quanto previsto dall'allegato C)

Cancellare le righe relative a qualifiche non previste, per la sede sopra indicata, nell'allegato C e pertanto non attivabili)

	QUALIFICA PROFESSIONALE di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 01/08/2019	Numero percorsi che si intende attivare a.s. 2022/2023
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	
2	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	
3	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	
4	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	
5	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	
6	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	
7	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	
8	OPERATORE MECCANICO	
9	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	
10	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	
11	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	
12	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	
13	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	
14	OPERATORE DEL LEGNO	
15	OPERATORE ALLE VENDITE	
16	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO	
17	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	
18	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	
19	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA	

Il soggetto attuatore, con riferimento a ciascuna qualifica professionale che intende attivare nell'a.s. 2022/2023 nelle rispettive sedi accreditate sopra indicate, si impegna a garantire in esito l'acquisizione di tutti gli elementi dello standard professionale nonché gli standard minimi formativi relativi alle competenze di base come da descrittivo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1778/2020

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 DICEMBRE 2021, N. 2080

Modalità di realizzazione dell'offerta formativa: disposizioni per favorire e garantire la fruizione in sicurezza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti gli atti e le disposizioni nazionali e regionali contenenti misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni in materia di offerta di percorsi per il conseguimento di un Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS e in materia di offerta di percorsi IFTS per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore:

- n. 1208/2021 "Quantificazione delle risorse prima annualità a.f. 2021/2022 dei percorsi biennali 2021/2023 realizzati dalle fondazioni ITS approvati con delibera di Giunta regionale n. 808/2021";

- n. 1263/2021 "Rete politecnica - Approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2021/2022- delibera di Giunta regionale n. 455/2021 allegato 3) PO FSE 2014/2020";

Dato atto che a fronte delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, sono state individuate modalità operative finalizzate a garantire la continuità dei percorsi formativi con riferimento alle diverse tipologie di offerta formativa;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 479/2021 - Disposizioni straordinarie per la conclusione dei percorsi a.f. 2020/2021 - Sistema IeFP e Rete politecnica - a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 1354/2020;

- n. 1818/2020 "Apprendistato professionalizzante. Proroga del "Piano di intervento 2018/2020 dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs 81/2015" di cui alla DGR 502/2019 e dei termini per l'erogazione della componente formativa";

Dato atto che con le deliberazioni sopra richiamate si è disposta la possibilità di ricorrere alla erogazione a distanza in modalità sincrona e che la suddetta modalità ha consentito, a fronte delle misure restrittive, di garantire la possibilità di erogazione e fruizione delle opportunità, e nell'attuale fase, di permettere ai singoli partecipanti di proseguire il proprio percorso anche a fronte

di disposizioni sanitarie e misure di quarantena e isolamento;

Dato atto altresì che i soggetti attuatori, enti di formazione e Fondazioni ITS, hanno investito in competenze e strumentazioni per qualificare tale modalità di erogazione a distanza sincrona che, per la formazione di tipo teorico, permette di sostenere un più ampio accesso da parte delle persone riducendo gli oneri derivanti dalla partecipazione in presenza;

Valutato opportuno con il presente atto, stante l'attuale quadro epidemiologico, approvare disposizioni straordinarie finalizzate a qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive di contrasto del rischio di contagio epidemiologico ed in particolare:

- "Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) approvati con delibera di Giunta regionale n. 1263/2021", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

- "Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS a.f. 2021/2022 approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1208/2021", Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che le suddette Disposizioni trovano applicazione dalla data di approvazione delle stesse e per tutta la durata dell'annualità 2021/2022 dei percorsi in oggetto;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1818/2020 "Apprendistato professionalizzante. Proroga del "Piano di intervento 2018/2020 dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione di competenze di base e trasversali di cui all'art. 44, comma 3 del D.lgs. 81/2015" di cui alla DGR 502/2019 e dei termini per l'erogazione della componente formativa";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione si è disposta la possibilità di proseguire fino al 31/12/2021 con l'erogazione mista, in presenza e a distanza in videoconferenza con modalità sincrona, della componente formativa esterna all'impresa dell'apprendistato professionalizzante, così come disposta con la propria deliberazione n. 783/2020, e nel rispetto delle disposizioni in materia di gestione delle attestazioni di presenza e della reportistica attestante;

Valutato opportuno, al fine di valorizzare le esperienze realizzate e per garantire la massima partecipazione alle opportunità da parte degli apprendisti, di prorogare la possibilità di proseguire con l'erogazione mista, in presenza e a distanza in videoconferenza con modalità sincrona, della componente formativa dell'apprendistato fino al 30/6/2022;

Ritenuto inoltre di confermare, per quanto applicabile, per ogni altra parte quanto disposto con la stessa deliberazione n. 1818/2020;

Visto inoltre che, al fine di permettere le procedure necessarie a tracciare e documentare le attività erogate, sono state disposte modalità che permettono la vidima dei documenti con modalità digitali;

Dato atto che tali modalità, in attuazione di successivi atti, sono state confermate tenuto conto che hanno introdotto processi di semplificazione che valorizzano le tecnologie digitali;

Ritenuto pertanto di prevedere che gli enti responsabili della realizzazione delle attività possano continuare a fare ricorso alle suddette modalità di vidima attraverso le tecnologie digitali fino al 30/6/2022;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia,

1. di approvare le "Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1263/2021", Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di approvare le "Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS a.f. 2021/2022 approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1208/2021", Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di dare atto che le disposizioni di cui all'Allegato 1) trovano applicazione dalla data di approvazione delle stesse e per tutta la durata dei percorsi IFTS approvati con la propria deliberazione n. 1263/2021 e fino alla loro conclusione;

4. di dare atto, inoltre, che le disposizioni di cui all'Allegato 2) trovano applicazione dalla data di approvazione delle stesse e con riferimento alla prima annualità a.f. 2021/2022 dei percorsi realizzati dalle Fondazioni ITS approvati con la propria deliberazione n. 1208/2021 e fino alla conclusione della stessa prima annualità;

5. di prevedere inoltre, con riferimento alla componente formativa esterna all'impresa nell'apprendistato professionalizzante, la possibilità di procedere con l'erogazione mista, ricorrendo pertanto anche alla formazione erogata a distanza in videoconferenza in forma sincrona, nel rispetto delle disposizioni in materia di gestione delle attestazioni di presenza e della reportistica attestante le attività svolte, fino al 30/6/2022;

6. di prevedere infine che i soggetti titolari di attività approvate e/o autorizzate possano continuare a ricorrere alle procedure necessarie a tracciare e documentare le attività erogate con la vidima attraverso modalità digitali fino al 30/6/2022;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1263/2021

Le presenti disposizioni intendono garantire l'avvio e la piena e completa realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2021/2022 approvati con Deliberazione di Giunta regionale n. 1263/2021 e trovano applicazione dalla data di approvazione delle disposizioni stesse e per tutta la durata dei percorsi e fino alla loro conclusione.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari dei percorsi dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa e nella collaborazione con il partenariato attuativo - istituzioni scolastiche, Università e imprese - gli obiettivi di apprendimento.

La corretta applicazione delle stesse è nella responsabilità degli Enti che nella loro autonomia didattica sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire conoscenze e competenze attese al termine delle specializzazioni di riferimento nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali per il conseguimento del certificato di specializzazione.

Ogni valutazione deve essere supervisionata dal Comitato Tecnico-Scientifico, al fine di garantire che siano comunque rispettati i parametri di validità e correttezza delle modalità di svolgimento delle attività formative.

Si richiama l'attenzione a quanto disposto dal decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 convertito con Legge 19 novembre 2021, n. 165 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" e dal Decreto-Legge 26 novembre 2021, n. 172 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. (21G00211) (GU Serie Generale n.282 del 26-11-2021) nonché a quanto

potrà essere disposto con successive disposizioni nazionali in materia di contenimento dell'epidemia da COVID-19.

I Progetti presentati e approvati prevedono una articolazione per moduli/unità formative e, per ciascuno, il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per **project work** si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per **FAD/e-learning** si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Eventuale modifica di quanto presentato, sia per quanto concerne il project work che la FAD/e-learning, ovvero modifica della durata se previsti in sede di candidatura, o richiesta di realizzazione se non già previsti nel Progetto approvato, dovrà essere richiesta, adeguatamente descritta e motivata, al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni nazionali si precisa che le ore Project work e E-Learning non concorrono al computo delle ore riferite "agli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo" ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti dall'Ente titolare e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

Con riferimento alle **attività di aula**, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, si prevede una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, dovrà essere sostanziato e motivato unicamente per le finalità di seguito specificate.

In particolare il ricorso a modalità di erogazione a distanza dovrà

essere finalizzato a:

- a. qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili (a titolo di esempio interventi brevi che coinvolgono professionalità provenienti da altri contesti nazionali e internazionali);
- b. sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti;

Nello specifico, per ciascuna delle due possibili motivazioni si precisano di seguito le modalità e le condizioni per il ricorso alla formazione sincrona a distanza.

- a. Tale previsione ha l'obiettivo di permettere l'arricchimento della didattica attraverso interventi di qualificazione e arricchimento dei moduli didattici. E' pertanto riferita a interventi di breve durata, riconducibili a contenuti teorici, che si valuta possano efficacemente essere trasferiti con il ricorso alla formazione a distanza sincrona. In questi casi resta nella valutazione dell'autonomia formativa individuare la modalità più efficace ovvero prevedere unicamente il docente connesso da remoto e la necessaria presenza unicamente del tutor con gli studenti presenti in aula o prevedere una partecipazione anche degli studenti connessi da remoto.
- b. Tale previsione intende valorizzare la possibilità, nel ricorso alla formazione sincrona a distanza, di ridurre gli oneri connessi alla partecipazione da parte degli allievi in presenza all'intero percorso. Preme precisare che tenuto conto degli obiettivi attesi e delle finalità dei percorsi IFTS tale previsione deve essere comunque residuale rispetto all'impegno richiesto ai partecipanti nella fruizione di un percorso con obiettivi professionalizzanti.

Pertanto si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula (escluso pertanto il project work, e-learning e stage).

In caso di ricorso alla formazione a distanza l'ente dovrà sempre garantire, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede formativa.

Nel caso di ricorso alla video conferenza sincrona, restano applicabili le modalità di tracciamento e documentazione già disposte e utilizzate nell'a.s. 2020/2021 e NON è necessaria preventiva comunicazione o autorizzazione, ferma restando la necessità di tenere agli atti tutta la documentazione utile per successivi eventuali controlli. Nei casi di attività svolte in remoto per l'intero gruppo classe dovrà essere inserito nel sistema informativo SIFER la dicitura "videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario). Qualora le attività siano realizzate in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire

nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Si specifica che nella lettera di notifica di approvazione dei percorsi con la quale sono state trasmesse le schede dati di approvazione dei percorsi in oggetto, è stato specificato quanto segue: *"Ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2021/2022, approvati con la deliberazione in oggetto, non si applicano le disposizioni straordinarie di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 479/2021. Eventuali disposizioni potranno essere adottate con delibera di Giunta in funzione dell'evoluzione del quadro pandemico. Si sottolinea che nella comunicazione ai potenziali destinatari NON potranno essere inserite previsioni rispetto alla possibilità di una fruizione a distanza."*

Ne consegue che l'eventuale specifica contenuta nelle Operazioni candidate di ricorso alla didattica a distanza sincrona dovrà comunque essere realizzata nel pieno rispetto delle indicazioni sopra riportate.

Il ricorso alla didattica digitale integrata aggiuntivo, ulteriore e diverso da quanto sopra indicato, potrà essere previsto unicamente quale strumento di risposta all'eventuale quarantena - disposta dalle autorità sanitarie competenti - del gruppo classe o di uno o più studenti o eventualmente del docente. In questi casi, e al fine di garantire la continuità del servizio educativo e formativo, potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza, con modalità che dipenderanno dalle specifiche condizioni (ovvero intero gruppo classe o singoli allievi), la cui valutazione resta nella responsabilità dei soggetti attuatori e nel rispetto delle disposizioni sanitarie. Nel caso di ricorso alla formazione a distanza sincrona per motivi sanitari non è necessaria una preventiva comunicazione e/o autorizzazione, e l'attività dovrà essere adeguatamente tracciata e documentata. Nel sistema informativo SIFER dovrà essere inserita in corrispondenza della sede (sezione calendario) la dicitura "Videoconferenza Covid" o "Aula/videoconferenza Covid" in funzione delle disposizioni sanitarie che potranno avere a riferimento l'intero gruppo classe o singoli partecipanti o il docente.

Preme precisare che in caso di impossibilità per disposizioni sanitarie della presenza in aula del docente è opportuno:

- prevedere una modifica del calendario, laddove ci siano le condizioni in termini temporali, soprattutto se tale periodo comporta il ricorso alla formazione a distanza per un numero considerevole di ore;
- valutare la fattibilità del ricorso alla didattica a distanza, tenuto conto dei contenuti e delle modalità didattiche previste, fermo restando che non potranno essere erogate a distanza attività di laboratorio;
- valutare l'opportunità di prevedere che anche il gruppo classe

partecipi da remoto o se invece prevedere la presenza in aula della classe unitamente al tutor.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

Le attività pratiche, ad esempio in laboratorio, potranno essere erogate unicamente in presenza.

Lo stage/tirocinio realizzato in contesto di impresa costituisce componente fondamentale del percorso formativo al fine dell'ammissione all'esame finale. Si precisa pertanto che in alcun modo potrà essere fatto ricorso al "progetto di impresa" come previsto per i percorsi dell'a.f. 2020/2021 con deliberazione di Giunta regionale nn. 1354/2020 e 479/2021.

Allegato 2)



Disposizioni straordinarie per qualificare l'offerta, sostenere l'accesso e garantire la fruizione in condizioni di sicurezza a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 - Percorsi per il conseguimento del Diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS

a.f. 2021/2022

approvati con Delibera di Giunta regionale n. 1208/2021

Le presenti disposizioni intendono garantire l'avvio e la piena e completa realizzazione della prima annualità dei percorsi ITS avviati nell'a.f. 2021/2022 di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1208/2021.

Pertanto trovano applicazione dalla data di approvazione delle disposizioni stesse e per tutta la durata della prima annualità del percorso biennale ovvero per l'a.f. 2021/2022 e fino alla conclusione della prima annualità.

Tenuto conto delle finalità e delle motivazioni che rendono necessaria la definizione delle presenti disposizioni straordinarie, gli Enti titolari dei percorsi dovranno farvi ricorso quali misure a beneficio dei partecipanti garantendo, nella propria autonomia didattica e formativa e nella collaborazione con il partenariato attuativo - istituzioni scolastiche, Università e imprese - gli obiettivi di apprendimento.

La corretta applicazione delle stesse è nella delle Fondazioni ITS che nella loro autonomia didattica sono chiamati a garantire che le stesse non inficino la possibilità per i partecipanti di acquisire conoscenze e competenze attese al termine delle specializzazioni di riferimento nonché di accedere adeguatamente preparati agli esami finali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore.

Si richiama l'attenzione a quanto disposto dal decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 convertito con Legge 19 novembre 2021, n. 165 recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" e a quanto potrà essere disposto con successive disposizioni nazionali in materia di green pass.

I Progetti presentati e approvati prevedono una articolazione per moduli/unità formative e, per ciascuno, il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per **project work** si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per **FAD/e-learning** si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Eventuale modifica di quanto presentato, sia per quanto concerne il project work che la FAD/e-learning, ovvero modifica della durata se previsti in sede di candidatura, o richiesta di realizzazione se non già previsti nel Progetto approvato, dovrà essere richiesta, adeguatamente descritta e motivata, al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza.

Tutta la documentazione dovrà essere tenuta agli atti della Fondazione ITS e le attività realizzate dovranno essere debitamente tracciate e documentate.

Con riferimento alle attività di aula, tenuto conto degli obiettivi di professionalizzazione e delle caratteristiche dell'offerta, al fine di garantire la qualità degli apprendimenti, si prevede una realizzazione in presenza.

Il ricorso alla didattica integrata, ovvero la previsione di una erogazione in presenza integrata e completata anche da formazione erogata a distanza in video conferenza in modalità sincrona, dovrà essere sostanzialmente e motivato unicamente per le finalità di seguito specificate.

In particolare il ricorso a modalità di erogazione a distanza dovrà essere finalizzato a:

- a. qualificare l'offerta formativa ovvero a permettere di calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili (a titolo di esempio interventi brevi che coinvolgono professionalità provenienti da altri contesti nazionali e internazionali);
- b. sostenere una più facile fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti;

Nello specifico, per ciascuna delle due possibili motivazioni si precisano di seguito le modalità e le condizioni per il ricorso alla formazione sincrona a distanza.

- a. Tale previsione ha l'obiettivo di permettere l'arricchimento della didattica attraverso interventi di qualificazione e arricchimento dei moduli didattici. E' pertanto riferita a interventi di breve durata, riconducibili a contenuti teorici, che si valuta possano efficacemente essere trasferiti con il ricorso alla formazione a distanza sincrona. In questi casi resta nella valutazione dell'autonomia formativa individuare la modalità più efficace ovvero prevedere unicamente il docente connesso da remoto e la necessaria presenza unicamente del tutor con gli studenti presenti in aula o prevedere una partecipazione anche degli studenti connessi da remoto.
- b. Tale previsione intende valorizzare la possibilità, nel ricorso alla formazione sincrona a distanza, di ridurre gli oneri connessi alla partecipazione da parte degli allievi in presenza all'intero percorso. Preme precisare che tenuto conto degli obiettivi attesi e delle finalità dei percorsi ITS tale previsione deve essere comunque residuale rispetto all'impegno richiesto ai partecipanti nella fruizione di un percorso con obiettivi professionalizzanti.

Pertanto si prevede che il ricorso all'erogazione sincrona a distanza, riconducibile alle due fattispecie sopra indicate, deve essere circoscritto al massimo al 25% dell'attività d'aula prevista per la prima annualità (escluso pertanto il project work, e-learning e stage).

In caso di ricorso alla formazione a distanza la Fondazione ITS dovrà sempre garantire, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, la possibilità di fruizione in presenza presso la propria sede formativa.

Nel caso di ricorso alla video conferenza sincrona, restano applicabili le modalità di tracciamento e documentazione già disposte e utilizzate nell'a.s. 2020/2021 e NON è necessaria preventiva comunicazione o autorizzazione, ferma restando la necessità di tenere agli atti tutta la documentazione utile per successivi eventuali controlli. Nei casi di attività svolte in remoto per l'intero gruppo classe dovrà essere inserito nel sistema informativo SIFER la dicitura "videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario). Qualora le attività siano realizzate in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario).

Il ricorso alla didattica digitale integrata **aggiuntivo, ulteriore e diverso da quanto sopra indicato, potrà essere previsto unicamente quale strumento di risposta all'eventuale quarantena - disposta dalle autorità sanitarie competenti - del gruppo classe o di uno o più studenti o eventualmente del docente.** In questi casi, e al fine di garantire la continuità del servizio educativo e formativo, potrà essere fatto ricorso alla formazione a distanza, con modalità che dipenderanno dalle specifiche condizioni (ovvero intero gruppo

classe o singoli allievi), la cui valutazione resta nella responsabilità dei soggetti attuatori e nel rispetto delle disposizioni sanitarie. Nel caso di ricorso alla formazione a distanza sincrona per motivi sanitari non è necessaria una preventiva comunicazione e/o autorizzazione, e l'attività dovrà essere adeguatamente tracciata e documentata. Nel sistema informativo SIFER dovrà essere inserita in corrispondenza della sede (sezione calendario) la dicitura "Videoconferenza Covid" o "Aula/videoconferenza Covid" in funzione delle disposizioni sanitarie che potranno avere a riferimento l'intero gruppo classe o singoli partecipanti o il docente.

Preme precisare che in caso di impossibilità per disposizioni sanitarie della presenza in aula del docente è opportuno:

- prevedere una modifica del calendario, laddove ci siano le condizioni in termini temporali, soprattutto se tale periodo comporta il ricorso alla formazione a distanza per un numero considerevole di ore;
- valutare la fattibilità del ricorso alla didattica a distanza, tenuto conto dei contenuti e delle modalità didattiche previste, fermo restando che non potranno essere erogate a distanza attività di laboratorio;
- valutare l'opportunità di prevedere che anche il gruppo classe partecipi da remoto o se invece prevedere la presenza in aula della classe unitamente al tutor.

Le lezioni svolte in video conferenza, se opportunamente registrate, potranno consentire a chi non fosse riuscito a collegarsi di recuperare i contenuti attraverso appositi momenti di formazione individuale tracciata su schede vidimate.

Le attività pratiche, ad esempio in laboratorio, potranno essere erogate unicamente in presenza.

Lo stage/tirocinio realizzato in contesto di impresa costituisce componente fondamentale del percorso formativo al fine dell'ammissione all'esame finale. Si precisa pertanto che in alcun modo potrà essere fatto ricorso al "progetto di impresa" come previsto per i percorsi dell'a.f. 2020/2021 con deliberazione di Giunta regionale nn. 1354/2020 e 479/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2021, N. 165

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel settore Credito e assicurazioni

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena il signor Giuseppe Sibilla, nato a Parma il 22/2/1963, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena in sostituzione del signor Pierpio Cerfoli in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 1 DICEMBRE 2021, N. 775

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale presso il Servizio "Diritti dei cittadini". Rettifica ed integrazione precedente determinazione n. 666/2021

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

a) di conferire l'incarico di prestazione professionale, in forma di collaborazione occasionale, di cui in premessa al dott. Marco Peruzzi e di approvare il disciplinare di incarico di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data indicata nel contratto e avrà la durata di quattro mesi;

c) di dare atto che il compenso pattuito ammonta ad € 750,00 al lordo delle ritenute di legge, e sarà erogato in unica soluzione al termine dell'incarico;

d) di impegnare il compenso complessivo di 750,00 euro a favore del dott. Marco Peruzzi sul capitolo U10711 "Incarichi di studio, ricerca e consulenza", del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 dell'Assemblea legislativa, esercizio 2022 registrata al n. 3022000170 di impegno

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze,
- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professio-

nali di studi, ricerca e consulenza";

e) di integrare come indicato nelle premesse la determinazione n. 666 del 29 ottobre 2021 di conferimento di un incarico professionale di tipo occasionale alla dott.ssa Favaro Donata;

f) di impegnare il compenso complessivo di 750,00 euro a favore della dott.ssa Favaro Donata sul capitolo U10711 "Incarichi di studio, ricerca e consulenza", del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 dell'Assemblea legislativa, esercizio 2022 registrata al n. 3022000178 di impegno

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze",
- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

g) di approvare il disciplinare di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce ad ogni effetto il disciplinare di cui all'Allegato A) alla determina n. 666/2021, al fine di apportare le conseguenti modificazioni necessarie;

h) di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 666 del 2021;

i) di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023", Allegato B) alla Parte II del "PTPCT 2021 - 2023" approvato con la citata delibera n. 2 del 2021, nella parte in cui disciplina la pubblicazione degli incarichi di collaborazione o consulenza (par. 15).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 4 DICEMBRE 2021, N. 23308

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 350/2020 del 16/4/2020, avente ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove, in particolare, è previsto che:

- singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, recante l'indicazione dei test che intendono eseguire oltre agli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

- il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche, anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato

una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria deliberazione di Giunta regionale n. 475/2020 che aggiorna la DGR 350/2020 e ne conferma la validità per quanto non espressamente modificato, ove, in particolare, è previsto:

- la semplificazione del percorso di screening determinando l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf) con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID-19;

Richiamata, infine, la DGR n. 779 del 24/5/2021, avente ad oggetto "Modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 475/2020 e n.464/2021 in tema di esecuzione di tamponi antigenici per la ricerca del coronavirus e disposizioni in tema di rilascio di digital green certificate con il supporto delle farmacie convenzionate della regione. Adeguamento termine di conservazione dei campioni positivi di cui alla determinazione della direttrice generale cura della persona, salute e welfare 19468/2020", ove, in particolare, è previsto che:

- l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi eseguiti a carico del cittadino presso i laboratori autorizzati, di cui alla propria deliberazione n. 475/2020 e alla successiva determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 19468/2020, non sia più subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, in precedenza prevista dai citati provvedimenti;

- a far data dall'adozione della DGR 779/2021, i laboratori della rete regionale per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 e i laboratori aggiuntivi autorizzati ai sensi della determinazione della Direttrice Generale n. 19468/2020 devono impegnarsi a conservare, per la durata di tre mesi dall'effettuazione dell'analisi, tutti i campioni risultati positivi SARS-CoV-2 in pazienti deceduti, congelati a -80°C presso la struttura che effettua il prelievo e/o la diagnosi di laboratorio, da inviare al Laboratorio di Riferimento Nazionale in ISS su espressa richiesta dello stesso;

- possano essere effettuati test antigenici rapidi, in occasione di eventi o di manifestazioni, nel momento dell'accesso delle persone nei locali o in altre strutture collettive presso le quali si

realizzano tali avvenimenti, al solo fine di consentire la verifica dello stato virologico dei partecipanti, in osservanza delle indicazioni riportate in dettaglio nel provvedimento;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato,

ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione dei test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e della determinazione n. 19468 del 5/11/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui al punto 1 possa includere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di prevedere che l'esecuzione di test sierologici, molecolari e antigenici rapidi, a carico del cittadino, presso i laboratori di analisi e i punti prelievo autorizzati, non sia subordinata all'acquisizione della prescrizione medica, giusta deliberazione regionale n. 779/2021;

4. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per l'attività/ funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

5. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per l'attività/funzione Laboratorio di analisi o Punto prelievo all'effettuazione di test di cui alle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020.

Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Synlab - Punto Prelievi di Pian del Voglio, Pian del Voglio (BO), via Lagarete, n. 6.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 09/11/2021.1032703;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 571 del 5/10/2021, rilasciata dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese (BO);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 23.11.2021.1075992, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

2. Synlab - Punto Prelievi di Zocca, Zocca (MO), via Mauro Tesi, n. 1114.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 10/11/2021.1038680;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 16468 del 27/10/2021, rilasciata dal Comune di Zocca (MO);
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 23/11/2021.1075968, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

3. Punto Prelievi Poliambulatorio SANA, Villanova di Bagnacavallo (RA), via Tre Martiri, n. 4/A.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 04/11/2021.1018205;
- autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 5807 del 27/01/2021, rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 23/11/2021.1076201, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati";

4. Poliambulatorio Città di Noceto di Medical Aid Srl, Noceto (PR), via Baratta, n. 13.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione di test ai sensi delle deliberazioni n. 350/2020, 475/2020, 779/2021 e alla determinazione n. 19468 del 05/11/2020 con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 16/11/2021.1058802;
 - autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 18724 del 08/11/2021, rilasciata dal Comune di Noceto;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 23/11/2021.1075920, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 26 NOVEMBRE 2021, N. 22764

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021 e s.m., per un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione POR FESR per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento della nuova Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Cecilia Odone, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR per le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento della nuova Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021-2027, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che la Dott.ssa Cecilia Odone, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 50.000,00 (compenso € 48.076,92 e contributo previdenziale INPS 4% € 1.923,08) comprensivo delle ritenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 50.000,00, ripartita, nei rispettivi capitoli e anni di previsione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presentano la necessaria disponibilità come di seguito dettagliato:

- **anno di previsione 2021** per complessivi € 6.000,00 ripartiti nei capitoli di settore come di seguito indicato:

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. 11298 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. 11299 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987;

DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;

- quanto a € 900,00 registrata al n. 11300 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

- **anno di previsione 2022** per complessivi € 44.000,00 come segue:

- registrata al n. 1382 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

per complessivi € 5.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021 come segue:

- la somma di € 3.000,00 registrata al n. 2652 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.100,00 registrata al n. 2653 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere

emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 26 NOVEMBRE 2021, N. 22765

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli assi del POR FESR 2014-2020, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 293/2021

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Lorenzo Maiardi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli Assi del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su fondi FSC in esito alla revisione del Programma Operativo Regionale a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 20 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per

quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di precisare che il dott. Lorenzo Maiardi, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 60.000,00 (compenso € 57.692,31 e contributo previdenziale INPS 4% € 2.307,69);

6) di imputare la spesa complessiva di € 60.000,00, ripartita nei rispettivi capitoli e anni di previsione del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 che presentano la necessaria disponibilità come di seguito dettagliato:

- **anno di previsione 2021** per complessivi € 6.000,00 ripartiti nei capitoli di settore come di seguito indicato:

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. 11169 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. 11170 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;

- quanto a € 900,00 registrata al n. 11171 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

- **anno di previsione 2022** per complessivi € 36.000,00 ripartiti nei capitoli di settore come di seguito indicato:

- quanto a € 3.000,00 registrata al n. 1377 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 2.100,00 registrata al n. 1378 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO;

- quanto a € 30.900,00 registrata al n. 1379 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

- **anno di previsione 2023** per complessivi € 18.000,00 registrata al n. 339 di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

7) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6 come segue:

per complessivi € 5.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021:

- la somma di € 3.000,00 registrata al n. 2654 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.100,00 registrata al n. 2655 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 5.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022:

- la somma di € 3.000,00 registrata al n. 206 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 2.100,00 registrata al n. 207 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER

IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA20T0;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 26 NOVEMBRE 2021, N. 22820

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R.

n. 43/2001 e della D.G.R. n. 1199/2021, obiettivi n. 23/2021, n. 1/2022 e n. 1/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di conferire all'Avv. Vittorio Miniero, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale

n. 421/2017 n. 293/2021 e 1199/2021 un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico in materia di contratti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. attività di supporto al RUP, predisposizione atti di gara, supporto gestione gare e supporto ai processi di organizzazione dell'Ente, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto e di stabilire che l'incarico di consulenza in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di precisare che il rapporto con l'Avv. Vittorio Miniero è assoggettato alle regole previste per i redditi di lavoro autonomo, di cui all'art. 53, comma 1, del D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e ss. mm. ii. e, pertanto, è ricompreso nell'ambito di applicazione dell'IVA;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 30.000,00 (compenso € 23.644,38, contributo cassa previdenziale 4% € 945,78, IVA 22% € 5.409,84), comprensivo delle ritenute di legge;

6) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 30.000,00 come di seguito ripartita:

- quanto € 2.000,00 registrata al n. 11355 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della G.R. n. 2004 del 28 dicembre 2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- quanto € 15.000,00 registrata al n. 1390 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della G.R. n. 2004 del 28 dicembre 2020 e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- quanto € 13.000,00 registrata al n. 343 di impegno sul capitolo U02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione della G.R. n. 2004 del 28 dicembre 2020

e succ.mod. che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

7) che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 00UJHV;

9) di provvedere ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Raphael Fireri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 DICEMBRE 2021, N. 23335

Aggiornamento, alla data del 30/11/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichetta-

tura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 21050 del 9 novembre 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/10/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30/11/2021, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito verbale del 2/12/2021 protocollo III5013;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'a-

gricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

le determinazioni:

- n. 10333 del 31 maggio 2021 "conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad Interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, Caccia e pesca";

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo,

individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICALI 30/11/2021

NR	COGNOME FIGLIO/E	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDG	COOD. GR.
1	IGRIGLIUCCI/ROSA/AMANI	ADELI GIGLIUCCI AZIENDA AGRICOLA	VIA C/ BIANCA 18	40000	VALSAMOGGIA	BO	55916	27/07/2021	PG/2021/68004	C/CPB S.R.L.	5533
2	MONTARATI/STACCHI/STACCHI	ANDRÈO MARIO	VIA CANTIANO 9/B	40000	RAMINI	BO	55136	20/08/2021	PG/2021/74110	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55554
3	02932900664	ARCONO R SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORSO BUENOS AIRES 79	40124	MILANO	MI	56143	23/08/2021	PG/2021/74238	K/CA	H3839
4	02962900442	ARTIGLIANI DEL TIRIBONIO SRL	STRADA MALVARA 66	41026	PARMA	PR	56675	15/10/2021	PG/2021/76132	B/UCS S.R.L.	T028
5	029618552263937	AZ. AGR. TRE RE DI GIULIANO GUALTIERO	VIA TRE RE 9	41040	POGGIANO	MO	56436	22/09/2021	PG/2021/68456	K/CA	H3846
6	0127610792	AZIENDA AGRICOLA CESARI DI CESARI/LUMBERTO E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	VIA MARINI MARINO 8/1	40011	ARONA	BO	56780	30/07/2021	100001099840	B/UCS S.R.L.	11988
7	03249481205	AZIENDA AGRICOLA MONZALIGARRELE	VIA STAZIANO 12/6	40014	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	56027	04/08/2021	PG/2021/72132	V/ALORITALIA S.R.L.	904
8	MINGOLI/56007966P	AZIENDA AGRICOLA SANTI NI MARCO	VIA REVERE 17	42019	SCANDIANO	RE	55985	24/08/2021	PG/2021/75233	B/DAGR/ECERT S.R.L.	7342
9	SINIGAL/79190842P	AZIENDA AGRICOLA SANTI NI MARCO	VIA REVERE 17	42051	ALBARTO	PR	55014	06/08/2021	PG/2021/77850	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55550
10	FERRI/027131377	AZIENDA AGRICOLA VITAMARE DI FANTIRÒSA	VIA RICCARDELLA 860	42022	SANCA MARGHERITA DI ROMAGNA	RN	53308	09/07/2021	PG/2021/66743	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55433
11	BINDOLI/48554855M	BRENDINI ORNELLA	VIA BARILETTA 26/6	41052	GUVELLA	MO	56077	10/08/2021	PG/2021/72367	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55655
12	BI.GI/ROSE/713139K	BIOLOGNESI ENRICA	VIA G. MARCONI 2	41055	MERCATO S.ARACENO	RC	56058	06/08/2021	PG/2021/71865	B/DAGR/ECERT S.R.L.	T022
13	BREGGI/10013855V	BO TIOLOTTI GIUSEPPE	VIA PER FORMIGONE 71	40059	CASTELNUOVO RANCONE	BO	55681	13/07/2021	PG/2021/654018	K/CA	H3834
14	BRUNO/72210035	BRIAZZI ANDREA	VIA P. TOGLIATTI 9	41049	MEDEVA	MO	54204	17/05/2021	PG/2021/478308	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55652
15	BCC/CF/76649462V	BUCI CARLELI CRISTINA	VIA SAN PIRO 2	20031	ARZA VAL TIBONE	MO	55995	10/08/2021	PG/2021/722013	C/CPB S.R.L.	F382
16	MILMTR/56147205F	CA. ROSSELLA DIVITTORIO MELONI	LOC. ROSSELLA, 1	20006	OTTONE	PC	55727	16/07/2021	PG/2021/665113	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55601
17	PRZ/ROSC/70969E	CAMPANO BEL GALLO DI CORRADO PAZZI	CAMPI	43012	CARPI	PR	54200	05/05/2021	PG/2021/426313	V/ALORITALIA S.R.L.	1035
18	0017450048	CANTINA DI SCIORE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	STRADA STATALE 468 DI CORREGGIO 35	43043	BORGIO VAL DI TARO	PR	56716	19/10/2021	PG/2021/970817	K/CA	H3852
19	921250010345	CONSORZIO CANTINE BIOLOGICA VAL DI NO VALCENO	VIA TORRESANA 6	40033	VALSAMOGGIA	BO	55950	29/07/2021	PG/2021/684606	K/CA	H3837
20	00051610074	COOPERATIVA AUTOTRASPORTI NUOVA CAMP. VEDOCI - SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA ENILIA 11	44123	FERRARA	FE	55008	09/08/2021	PG/2021/72035	B/DAGR/ECERT S.R.L.	T01P
21	DWG/6998121738P	DAL CONTADINO D.A.G.	VIA PIRELLA 152	29014	FERREIRA	RE	56008	06/09/2021	PG/2021/819108	K/CA	H3843
22	MIT/NE/73546684P	FANTASIO/A 401076A DI MALDIETTI FRANKA	VIA TORINO 9	48015	FERREIRA	RA	55955	29/07/2021	PG/2021/684454	C/CPB S.R.L.	F529
23	FIMC/8901305354C	FANTINI PIENKARO	VIA CROCCARONE 6/B	41123	PARMA	PR	55734	15/07/2021	PG/2021/668370	K/CA	RA685
24	FERRON/73A391224Q	FERRARA DOMENICO ANTONIO	VIA SEGINI ANTONIO 1	41124	MODENA	MO	56407	22/09/2021	PG/2021/787907	K/CA	H3847
25	0249120003	FORMIGLIARE SOCIETÀ AGRICOLA DI MONTIMAGGI MASSIMILIANO S.S.	VIA CARLO SIGONO, 50	41134	MODENA	MO	56407	22/09/2021	PG/2021/787907	K/CA	H3847
26	01835450068	GREEN FARMERS GROUP SOCIETÀ AGRICOLA CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA SANGERVASIO 16	40012	BOGNACAVALLIO	RA	56500	28/09/2021	PG/2021/809367	C/COA CERTIFICAZIONI S.R.L.	0601025
27	02889280192	LIMITATA	VIA SANGERVASIO 16	42019	SCANDIANO	RE	56010	05/08/2021	PG/2021/715006	B/DAGR/ECERT S.R.L.	T01V
28	02930700352	IL CAVANNO S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	VIA PAVANDEVA 9	48012	BOGNACAVALLIO	RA	56005	04/08/2021	PG/2021/713481	C/CPB S.R.L.	F581
29	00683380098	IL MULINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BONGHELLINO 44	40124	BOLOGNA	BO	55277	23/06/2021	PG/2021/612469	V/ALORITALIA S.R.L.	130614
30	03883191201	LA PIPPA S. RL SOCIETÀ AGRICOLA	VIA LINGERICI O FABINI 6	48018	FAENZA	FE	56324	10/09/2021	PG/2021/680684	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55658
31	SANS/BA/73630454A	LA RONCONA DI SANSONI/SABA	VIA BASSO 46/7	40018	FAENZA	FE	56082	10/08/2021	PG/2021/722883	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55651
32	PR/NEA/75922134M	LORIO RUVIANTE DI PAVANI EVA	VIA FIORENZA 45	40042	CENZO	PR	55680	13/07/2021	PG/2021/654034	C/CPB S.R.L.	55651
33	MGR/LS/8569063378	MAGNI ALESSANDRO AZAGH	VIA COLONNARI 27/2	40029	SALISOMAGGIORE TERME	RA	56297	07/09/2021	PG/2021/825579	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55654
34	MNR/ST/651500458P	MANARESCA CRISTINA	VIA MENTANA 13/1/15	48022	LUGO	FE	56119	17/08/2021	PG/2021/725106	B/DAGR/ECERT S.R.L.	T05A
35	IND/ANT/78A1209166	MAIOLI MARTIA	VIA STRADA DELLE STABBE 13	40013	CODIGNONO	FE	56240	05/07/2021	PG/2021/705915	C/CPB S.R.L.	E031
36	BLOGN/57A28C107L	QUADRI/ROGLIO DI G. B.	VIA MANONIA 34	41013	CASTELRANCO BATTUA	MO	55993	30/08/2021	PG/2021/682300	C/CPB S.R.L.	H3840
37	01410610039	SALUMI GHROSETTI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA DEL SANTUARIO 48	44016	MESOLA	FE	53208	24/04/2021	PG/2021/395556	C/CPB S.R.L.	R072
38	01791670081	SIBIO SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA CRISBE AMTIS7123	44016	MESOLA	FE	55875	27/07/2021	PG/2021/679021	C/CPB S.R.L.	F521
39	010985470162	SOCIETÀ AGRICOLA LAMPIONI FRUCI S.S.	VIA BACONI - RONCO SCAGLIA 1	41029	SESTOIA	MO	56193	30/08/2021	PG/2021/775676	K/CA	H3840
40	03948660164	SOCIETÀ AGRICOLA LINA DI PELLICANI LISA E C. S.S.	VIA RUDONEGALLIA 944	41012	CARPI	MO	55937	28/07/2021	PG/2021/682300	C/CPB S.R.L.	F580
41	04217120003	SOCIETÀ AGRICOLA MONTANA S.R.L.	VIA RIO DONEGALLIA 944	41016	MAVALTELLO	MO	54395	03/08/2021	PG/2021/708338	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55538
42	02205430082	SOCIETÀ AGRICOLA PEZZOLI SOCIETÀ SEMPLICE	VIA VIGNETA, 136	41015	BOGNACAVALLIO	MO	55814	27/05/2021	PG/2021/522389	V/ALORITALIA S.R.L.	2115
43	021006000100	SOCIETÀ AGRICOLA TERZABUSSI S.R.L.	VIA CORTIGUZONE 25	41015	COMBEGNO	RE	56104	23/08/2021	PG/2021/660970	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	56439
44	02885340154	SOCIETÀ AGRICOLA VITANONICA FANGARREGGI	VIA SAUQUERO 39/A	43015	ALBARTO	PR	55836	28/07/2021	PG/2021/683294	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	55697
45	SCDM/7N/53Z8B897X	TEUJATA CAMPOLANO SOCIETÀ AGRICOLA DI MANNINI DANIELE E MIDOLFI MASSIMO	VIA CAMPOLANO 2	40013	BORGHI/ELLA	RA	56248	07/09/2021	PG/2021/824183	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	56570
46	001619150190	TEUJATA VENTRETTI SOC. AGR. S. S	VIA DEL BOCCO 27	47122	ROMIT	RC	53239	20/07/2021	PG/2021/668003	S/UCO O SVALUTE S.R.L.	56440
47	04560330406	VERINIANA DOMENICA	VIA TEMPIO MALATESTIANO 35	47521	ROMIT	RC	56735	18/08/2021	PG/2021/736912	C/CPB S.R.L.	F584

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2021

NR	QUA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	BLGNBN82020337E	ABLONDI GIOVANNI	MULINO LE CHI/ASTRE 361	43002	BERGETO	PR	56930	PG/2021/1028359	08-gov-21	08-nov-21
2	07196390962	ADD-CO NUTRITION SOCIETA' PER AZIONI	VIA SAN CARLO 12/18	40023	CASTEL GUELFO	BO	55396	PG/2021/613945	24-giu-21	22-giu-21
3	02667270355	AGRICOLA VALPARMA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA ISACCO NEWTON 38	41214	REGGIO EMILIA	RE	55504	PG/2021/630883	01-lug-21	01-lug-21
4	01613120383	AG RILGISTICA S.R.L.	VIA MASI 575/A	44124	FERRARA	FE	56213	PG/2021/790080	01-set-21	31-ago-21
5	BNCCL62H07B819F	AZ. AGR. BERNASSI CARLO ALBERTO	VIA SAN VITALE 1 INT. 2	42033	CARPENATI	RE	55161	PG/2021/591661	16-giu-21	16-giu-21
6	LRNPR82P18G337I	AZ. AGR. CA. D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	LOCALITA' CASE ORAZIO CASE SPARSE 136	43002	BERGETO	PR	55417	PG/2021/617583	25-giu-21	25-giu-21
7	RJOLSN67A55F705X	AZ AGR. A.R.C. DEL PERO' CAPPELLINO DI IORI ALESSANDRA	LOCALITA' COSTA DI GROPO DUCALE 199	29021	BETTOLA	PC	56317	PG/2021/835208	09-set-21	09-set-21
8	CTTGCL69B07257T	AZ AGR. GIANNAF DI GIANLUCA COTTILLI	VIA CASINE 1701	41005	MONTETRECCO	MO	55286	PG/2021/603172	21-giu-21	21-giu-21
9	MRONRV64M14G337A	AZIENDA AGRICOLA TERRASERENA DI MORA RENATO	VIA BORA 31	43029	TRAVERSETTO	PR	55297	PG/2021/604001	21-giu-21	21-giu-21
10	BLDGNN59R25F257E	BALDIZZINI GIOVANNI ACETALA	VIA GOLDONI N.160	41058	VIGNOLA	MO	54739	PG/2021/503017	21-mag-21	21-mag-21
11	CRBRRC85E59M109L	CARBONI FEDERICA	FRAZIONE TARTAGO 11	29026	OTTONE	PC	56491	PG/2021/900778	25-set-21	25-set-21
12	02469480392	CASA CASTELLARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	VIA SARNA 46	48018	FAENZA	RA	56459	PG/2021/889410	22-set-21	29-lug-21
13	CLLNR257L9F473R	COLLA MALRIZZO	VIA CHIOZZETTO 7	43022	MONTECHIARI	PR	56776	PG/2021/975062	20-ott-21	20-ott-21
14	02771780358	COLLINE DEL GIGARELLO E CANOSSA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA SAN MARTINO 5	42083	CARPENATI	RE	56309	PG/2021/830851	08-set-21	26-ago-21
15	02487310357	COLLINE DI SELVAPIANA E CANOSSA-SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOCALITA' SELVAPIANA 72	42006	CANOSSA	RE	56310	PG/2021/831077	08-set-21	26-ago-21
16	01977130473	CONAD NORD OVEST SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BURE VECCHIA NORD 10	51100	PISTOIA	PT	54817	PG/2021/518566	26-mag-21	25-mag-21
17	00429490345	COOPERATIVA AGRICOLA BIANCONESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	BIANCONESE	43010	PONTEVIVO	PR	56162	PG/2021/746506	24-ago-21	24-ago-21
18	FRFRST47S18G317Z	FERRAGUTI FAUSTO	VIA COSTA PAVESI 56	43015	NOCETO	PR	54872	PG/2021/527991	28-mag-21	28-mag-21
19	FRNMSM53M20A9590	FIORANI MASSIMO	VIA DEL PAPA 3455/1	40014	CREVALCORE BO	BO	56188	PG/2021/775534	30-ago-21	30-ago-21
20	15426461008	GANLUCA SALCINI S.R.L.	VIA MONTEVIDEO 18	00198	ROMA	RM	55621	PG/2021/647291	08-lug-21	08-lug-21
21	01756581201	GOLINELLI 1975 S.R.L.	VIA PROVINCIALE INFERIONE 69	40062	MOLINELLA	BO	55622	PG/2021/647292	08-lug-21	07-lug-21
22	GLNNRN7H200583Z	GOLINELLI NAZARENO	VIA TRESTE 121	47082	BERTINORO	FC	55557	PG/2021/642377	07-lug-21	07-lug-21
23	GRBYLV74B5QZ13BC	GRABOVSKA YULIYA	STRADA ARGINE 25 BIS	43019	SORACINA	PR	55296	PG/2021/604604	21-giu-21	28-ago-21
24	GRPMNS17S26G535V	GRUPPI MASSIMILIANO	STRADA SANT'AGATA 5	29010	PONTENUOVE	PC	56497	PG/2021/903801	27-set-21	27-set-21
25	02545520393	I.C.B. ITALIAN CRAFT BREWERY - S.R.L.	VIA TORRI 367	48123	RAVENNA	RA	55932	PG/2021/681735	28-lug-21	28-lug-21
26	04035730409	IL PANIFICIO DI CAMILLO S.R.L.	VIA EUCLIDE 8/A	47121	FORLI'	FC	55988	PG/2021/707352	02-ago-21	02-ago-21
27	TTIDUQL121D037V	IOTTI DANILLO	VIA CASTELI 7	42015	RO SALCETO	RE	55922	PG/2021/680757	28-lug-21	28-lug-21
28	MRSJUG64L29G535S	LA CONCA D'ORO DI MORSELLI LUIGI	LOCALITA' LA VALLE	29008	PONTE DELL'PC	PC	56306	PG/2021/830949	08-set-21	08-set-21
29	BRTPLA79865D037P	LANA ANTICA DI BARTOLI PAOLA	LOCALITA' SAN QUIRICO 39	43051	ALBARETO	PR	55885	PG/2021/671367	22-lug-21	22-lug-21
30	02539810347	LVO ITALIA SRL	VIA GHIAIA, 40A	47002	MONTANELLA	PR	55124	PG/2021/585443	14-giu-21	14-giu-21
31	MRTBBR71R68C573R	MARIOTTI BARBARA	VIA BORA BUSCHE 7	47005	MERCATO SAN F.C.	FC	56090	PG/2021/717897	06-ago-21	06-ago-21
32	00548890409	MARTINI S.P.A.	VIA EMILIA 2614	47000	LONGIANO	FC	55280	PG/2021/602302	21-giu-21	21-giu-21
33	02380650396	MEMENTO SOCIETA' AGRICOLA	VIA CROCARONE 8/B	48015	CERVIA	RA	55976	PG/2021/698823	02-ago-21	02-ago-21
34	01921370365	MODENA CETS S.R.L. ABBREVIAZIONE IN: "M.A. SRL"	VIA BONISI 5	41058	VIGNOLA	MO	54588	PG/2021/477511	17-mag-21	01-gen-21
35	020113160381	PRATOLUNGO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	VIA PIOPPA 26L/9	44123	FERRARA	FE	56352	PG/2021/854275	13-set-21	26-ago-21
36	RQZV1768R04E289G	RAGAZZINI VALTER	VIA DEL LAVORO 5	40005	PONTANICE BO	BO	55091	PG/2021/579141	11-giu-21	11-giu-21
37	RSTMN6SE18F097Y	ROSETTI MORENO	STRADA DELLE BALZE 3/A	47014	MELDOLA	FC	55701	PG/2021/654792	13-lug-21	12-lug-21
38	02445830397	S.A.G. DI GIULIANELLI ANNA ROSA SOCIETA' AGRICOLA S.A.S.	VIA RAVENNA 497	48124	DEVINVA	RA	55145	PG/2021/617613	25-giu-21	25-giu-21
39	SLVSR73M20A9400	SALI STEFANO	VIA MILANO 373	20882	DESIO	MB	54601	PG/2021/478479	17-mag-21	07-mag-19
40	ZLLMRAS7P27C904C	SENR. POI DI ZILIOU MALURO	VIA COPERMO 41/A	43052	COLONNO	PR	56291	PG/2021/823350	07-set-21	07-set-21
41	02640030355	SETTELUNE S.A.S. DI ZANNAZZI MANUELA & C.	VIA CORNACCHIA 12	42000	SAN POLO D'E RE	FE	54629	PG/2021/485271	18-mag-21	18-mag-21
42	02079070385	SOCIETA' AGRICOLA CANOZZI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	VIA CASTELUORO 6	44004	COPPARO	FE	54995	PG/2021/573013	10-giu-21	10-giu-21
43	01350540298	SOCIETA' AGRICOLA CARAMORI PIANTE S.S.	VIA DI MEZZO 2	45005	CASPELMASSO	RO	55714	PG/2021/655480	13-lug-21	13-lug-21
44	0335510245	SOCIETA' AGRICOLA CONTE MAROZZO DI PAGIUSCO FLORINDO E C. S.S.	VIA SAN ROCCO 11	36050	BRESSANVIDIC VI	VI	55115	PG/2021/584112	14-giu-21	14-giu-21
45	020A9390383	SOCIETA' AGRICOLA DECIMO BOATTINO S.S.	VIA DEI MASI 8	44000	MASI TORELLI FE	FE	55146	PG/2021/590015	15-giu-21	15-giu-21

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/11/2021

NR	QUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
46	01407510401	SOCIETA' AGRICOLA POLLINI E SCARPETTI S.S.	VIA SOLERI B RANCALEONI 32	47086	RIMINI	RN	54600	PG/2021/478350	17-mag-21	14-set-18
47	00229690383	SOCIETA' AGRICOLA PRATI VERDI S.R.L.	VIA GINES TRETTO CHIESA 3	47080	SOGLIANO AL. FC	FC	55437	PG/2021/621443	28-giu-21	28-giu-21
48	03950750376	SOCIETA' AGRICOLA ROSSI - FRANTUOIO IMOLESE S.S.	VIA DI NOLA 1	40006	IMOLA	BO	56247	PG/2021/804761	03-set-21	17-ago-21
49	00086540291	SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI DI MARIO VISENTINI E C. S.S.	VIA BORGOLEONI 21	44121	FERRARA	FE	55465	PG/2021/626096	29-giu-21	29-giu-21
50	TSSCRLS4C46G6431	TASSINARI CARLA	VIA PER SAN BIAGIO 30	44012	BONDENO	FE	56721	PG/2021/962011	15-ott-21	06-ago-21
51	TSONCL9AL02C990G	TOSI NICOLA	VIA A. FIORINI 46	44084	COPPARO	FE	56204	PG/2021/789490	01-set-21	01-set-21
52	00808260383	TRAVAGLI DI TRAVAGLI PAOLO & C.-S.A.S.	VIA CORTEVECCHIA, 16	44121	FERRARA	FE	54699	PG/2021/493429	20-mag-21	20-mag-21
53	VLP1L227T04E547Y	VOLPI ITALO	VIA FAVIANO 1	43019	LESIGNANO D. PR	PR	55656	PG/2021/649323	09-lug-21	19-mar-21
54	01476160401	ZANETTI PROTONOTARI CAMPI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VILLA I RAGGI 40	47016	PREDAPPIO	FC	56172	PG/2021/759078	26-ago-21	19-ago-21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 DICEMBRE 2021, N. 23266

Finanziamento operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare percorsi di formazione permanente - competenze per l'occupabilità e l'adattabilità - Fondo regionale disabili", allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 845/2021, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1610 del 18/10/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1610 del 18/10/2021, delle n. 9 operazioni approvate con medesimo atto per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 3.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.500.000,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 2.779.128,97 registrata al n. 11628 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

– quanto ad Euro 720.871,03 registrata al n. 11629 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 2.489.763,00 (quanto ad Euro 2.003.037,00 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 486.726,00 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2022 e per la quota di Euro 997.237,00 (quanto ad Euro 768.091,97 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 229.145,03 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2023

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n.1610/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 1610/2021

Azione	RIFPA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - Cap. 76574	Anno 2022 - Cap. 76574 - Attribuzione FPV 2021	Anno 2023 - Cap. 76574 - Attribuzione FPV 2021
AZIONE 1: BOLOGNA	2021-16413/NER	E63 D21 003 470/002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Piccorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - Ambito territoriale Bologna	67.607,506	Fondo regionale per persone con disabilità	40.000,00	630.000,000	44.075,06
AZIONE 2: FERRARA	2021-16414/NER	E63 D21 003 990/002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Piccorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - Ambito territoriale Ferrara	297.228,06	Fondo regionale per persone con disabilità	2.000,00	290.000,000	35.228,06
AZIONE 3: FORLÌ CESENA	2021-16418/NER	E63 D21 004 420/002	221	Fondazione Eni A.I.P. Forlì - Cesena	Piccorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - Ambito territoriale di Forlì-Cesena	356.690,65	Fondo regionale per persone con disabilità	0,00	220.000,000	136.690,65
AZIONE 5: PARMA	2021-16430/NER	E23 D21 003 700/002	403	Eni A.I.P. Parma	FORMAZIONE PER IL LAVORO - Piccorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità	411.394,91	Fondo regionale per persone con disabilità	0,00	160.000,000	231.394,91
AZIONE 7: RAVENNA	2021-16415/NER	E73 D21 003 130/002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Piccorsi di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità - Ambito territoriale Ravenna	261.942,61	Fondo regionale per persone con disabilità	2.000,00	250.000,000	29.942,61
AZIONE 8: REGGIO NELL'EMILIA	2021-16419/NER	E33 D21 003 830/002	3990	FONDAZIONE ENI A.I.P. DON GIANNFRANCO MAGNANI	Formazione permanente Fondo Regionale Disabili 2021	368.075,71	Fondo regionale per persone con disabilità	0,00	203.007,000	165.068,71
AZIONE 8: RIMINI	2021-16417/NER	E43 D21 003 420/002	224	Fondazione Eni A.I.P. S. Zaccaria Rimini	PERCORSI PER IL LAVORO	367.741,97	Fondo regionale per persone con disabilità	0,00	260.000,000	107.741,97
TOTALE ENTI						2.779.128,97		8.000,00	2.003.037,00	768.091,97
Azione	RIFPA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2021 - Cap. 76568	Anno 2022 - Cap. 76568 - Attribuzione FPV 2021	Anno 2023 - Cap. 76568 - Attribuzione FPV 2021
AZIONE 4: MODENA	2021-16416/NER	E43 D21 003 410/002	948	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOCCONSAR.L.	FORMAZIONE PERMANENTE - FRD - 2021 - MODENA	491.599,45	Fondo regionale per persone con disabilità	0,00	327.726,000	163.863,45
AZIONE 6: PIACENZA	2021-16429/NER	E13 D21 003 390/002	901	TUTOR Sociale Consorzio a responsabilità limitata	FORMAZIONE PERMANENTE - COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÁE L'ADATTABILITÁ	228.281,58	Fondo regionale per persone con disabilità	5.000,00	159.000,000	65.281,58
TOTALE IMPRESE						720.871,03		5.000,00	486.726,000	229.145,03
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 1610/2021						3.500.000,00		13.000,00	2.489.763,00	997.237,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 DICEMBRE 2021, N. 23391

Attribuzione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.584/2021. Assunzione di impegno di spesa. 2^ Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare gli assegni formativi (voucher) agli apprendisti riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assunti in ambito regionale con il contratto di apprendistato, di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/2015, per lo svolgimento di attività stagionali, individuati tra i frequentanti le attività di formazione presenti nel Catalogo di cui alla Determinazione dirigenziale n.11108/2021;

2. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di euro 12.600,00 in nome e per conto degli assegnatari di cui al punto 1. che precede, a favore di Formazione & Lavoro - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori (Cod.org. 3194), integrando il n.9076 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.14737/2021 sul Capitolo di spesa U75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", (Prenotazione n.129/2021 di cui alla propria Determinazione n.12666/2021), del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e ss.mm.;

3. che la stringa concernente la codificazione della transazione

elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.lgs. n.118/2011 ed all'allegato 7 al medesimo D.lgs., risulta attualmente essere la seguente:

Capitolo U75666 Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE

1040399999 - CUP E41B21004430001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di precisare che, ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la prenotazione di impegno n.129/2021 della rimanente quota di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.584/2021, viene ridotta ad euro 123.000,00 a valere sul capitolo U75666;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con proprie successive Determinazioni, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher), ai sensi della vigente normativa contabile e della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii. ove applicabile e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n.118/2011, per gli importi dovuti ai Soggetti attuatori, in nome e per conto degli apprendisti stagionali di cui al punto 1. del presente provvedimento, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.584/2021 e dalla Determinazione dirigenziale n.10437/2021 già richiamate in premessa;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetto Attuatore: Impresa									
ID Voucher	Cognome Apprendista	Nome Apprendista	Cod Org	Soggetto Attuatore	CLIP	Costo Previsto voucher	Capitolo 75666	Ore Formazione	
3194/2021/70	Antonelli	Jacopo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36	
3194/2021/107	Artelli	Leonardo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/112	Barbato	Andrea	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36	
3194/2021/80	Battistoni	Jacopo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/99	Bronzetti	Pietro	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/118	Bruno	Mario	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12	
3194/2021/46	Cenci	Emanuela	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/67	Cescaati	Diego	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12	
3194/2021/119	Di Stefano	Giulia	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/105	Di Virgilio	Alessandro	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	
3194/2021/90	Fabbri	Lorenzo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24	

3194/2021/79	Gabellini	Margherita	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/91	Galli	Elena	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/120	Giometti	Lisa	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/104	Giorgio	Antonio	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/97	Gori	Rachele	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/74	Grassi	Matteo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/33	Greco	Lorenzo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/121	Grigore	Daniela Nicoletta	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/98	Islamovska	Sevcan	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/111	Kennache	Amira	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/54	Lappi	Martina	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/49	Morbideilli	Emma	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24

3194/2021/21	Niang	Mama Ndeye	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/100	Paganelli	Aurora	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/96	Perrina	Nasya	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/28	Petrillo	Sharon	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/88	Picari	Sara	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/103	Piermaria	Dennis	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/51	Rosa	Simone	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/113	Russo	Carmelo Davide	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/117	Sallibene	Matteo	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
3194/2021/76	Schiano Mortello	Noemi	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/32	Semprini	Giulia	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	540,00	540,00	36
3194/2021/93	Seseri	Samuel	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12

3194/2021/75	Torli	Veronica	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	180,00	180,00	12
3194/2021/110	Troiani	Elisa	3194	FORMAZIONE & LAVORO - SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI	E41B21004430001	360,00	360,00	24
Totale Voucher						12.600,00	12.600,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 DICEMBRE 2021, N. 23392

Assunzione impegni di spesa a favore delle amministrazioni provinciali di cui alla deliberazione di G.R. n. 1794/2021 - C.U.P. E49J21016080009 - Anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1794 del 2/11/2021 in premessa citata, all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di Euro 312.000,00 finalizzata al rimborso, fino al massimo del 30%, delle spese relative all'annualità 2021 per il personale dirigente espressamente individuato dalle Amministrazioni provinciali a fronte delle attività svolte nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020, nei casi in cui si è reso necessario attribuire la responsabilità FSE a dirigenti non in distacco dalla Regione Emilia-Romagna, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di Euro 312.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 156.000,00 registrata al n. 11470 di impegno sul Capitolo 75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014);

- quanto ad Euro 109.200,00 registrata al n. 11471 di impegno sul Capitolo 75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 46.800,00 registrata al n. 11472 di impegno

sul Capitolo 75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C (2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e ss.mm.,

3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 755652- Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583- Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75599- Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione delle risorse finanziarie impegnate con il presente atto, alla Deliberazione di G.R. n. 1794/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà alla pubblicazione ulteriore prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Amministrazione Provinciale	CUP	Importo	Cap. 75562 - Anno 2021	Cap. 75583 - Anno 2021	Cap. 75599 - Anno 2021
PROVINCIA DI PARMA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI FERRARA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI PIACENZA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI RIMINI	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI RAVENNA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
PROVINCIA DI MODENA	E49J21016080009	€ 39.000,00	€ 19.500,00	€ 13.650,00	€ 5.850,00
		€ 312.000,00	€ 156.000,00	€ 109.200,00	€ 46.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 10 DICEMBRE 2021, N. 23633

O.C.D.P.C. 780/2021: Approvazione primo elenco degli enti locali destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, in attuazione della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1885 del 15/11/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare l'Allegato A "Enti Locali destinatari della prima assegnazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'OCDPC n. 780/2021 (DGR n. 1885/2021), precedentemente esclusi dall'attribuzione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza di cui all'OCDPC n. 675/2020 per esaurimento delle risorse disponibili (già Allegato B alla Def.Dir.n. 21384/2020)", parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con il quale vengono attribuiti contributi per complessivi € 272.050,00;

2) di dare atto che:

- i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella

di cui all'Allegato A;

- la somma di euro 272.050,00, calcolata ai sensi della Tabella 1 e art. 4, comma 2, Tabella 3 e art. 11, comma 3, dell'Ordinanza CDPC n. 780/2021, trova copertura nelle quote vincolate del risultato di amministrazione e che si provvederà con apposite variazioni di bilancio alla reiscrizione sul capitolo U48286 delle quote corrispondenti al valore ammesso a contributo degli studi ricevuti;

- con propri successivi provvedimenti si provvederà alla concessione e agli impegni di spesa relativi ai contributi a favore degli Enti beneficiari individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;

- con propri successivi provvedimenti si provvederà all'approvazione di ulteriori elenchi contenenti Enti locali destinatari delle risorse afferenti all'OCDPC n. 780/2021;

- per quanto previsto in materia di pubblicità, di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto legislativo;

3) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Monti

Allegato A

Enti Locali destinatari della prima assegnazione di contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza di cui all' OCDPC n. 780/2021 (DGR n. 1885/2021)

Prov.	Ente richiedente	Comune in cui sarà realizzato lo studio	Tipo di studio richiesto	Abitanti al 31/12/2019	C.U.P.	Contributo in euro
PC	Comune di Castell'Arquato	Castell'Arquato	MS3	4.574	C12C21002450005	€ 14.250,00
PR	Comune di Busseto	Busseto	MS3	6.901	F72C20002290006	€ 17.250,00
	Comune di Fontanellato	Fontanellato	MS3	7.100	H62C19000170004	€ 17.250,00
RE	Comune di Campagnola Emilia	Campagnola Emilia	MS3	5.712	E22C21000670006	€ 17.250,00
	Comune di Casina	Casina	MS3	4.397	J62C21002430002	€ 14.250,00
	Comune di Rolo	Rolo	MS3	4.002	J12C21004430006	€ 14.250,00
MO	Comune di Bomporto	Bomporto	MS3	10.195	H62C21000790006	€ 20.250,00
	Comune di Ravarino	Ravarino	MS3	6.169	H22C21000910006	€ 17.250,00
FE	Comune di Voghiera	Voghiera	MS3	3.679	J42C21002560007	€ 14.250,00
RN	Unione dei Comuni della Valconca	Gemmano	MS3	1.130	F42C20005060004	€ 12.750,00
		Mondaino	MS3	1.355		€ 12.750,00
		Montefiore Conca	MS3	2.236		€ 12.750,00
		Montegridolfo	MS3	996		€ 12.750,00
		Morciano di Romagna	MS3	7.141		€ 19.550,00
		Saludecio	MS3	3.065		€ 16.150,00
		San Clemente	MS3	5.653		€ 19.550,00
		Montescudo-Monte Colombo	MS3	6.850		€ 19.550,00
TOTALE						€ 272.050,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 7 DICEMBRE 2021, N. 23409

Finanziamento a favore degli Istituti Professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2021. Accertamento entrate. Primo Provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore degli Istituti professionali di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021, per complessivi euro 2.123.374,00, rinviando il finanziamento dei restanti Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi della condizione di acquisizione di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e in relazione all'esigibilità della spesa la somma complessiva di euro 2.123.374,00 a favore degli Istituti professionali come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, come segue:

- quanto ad euro 2.086.144,00 al n. 1441 di impegno, sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 37.230,00 al n. 1442 di impegno, sul Capitolo U75664 - "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, l. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";

del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previ-

sione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e s.m.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 2.123.374,00 al n. 215 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.1950/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

R#PA	cod. org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	capitolo U7563	capitolo U7864
2022-BOR03500C	6603	BOR03500C	01104800378	ISTITUTO SALESIANO DELLA BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BO	E39J21013910001	37.230,00		37.230,00
2022-BORC03000L	1322	BORC03000L	91153030373	IPC TURISTICO ALDROVANDI - RUB - ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE ARTIGIANATO E SERVIZI "ALDROVANDI-RUBIANI"	BOLOGNA	BO	E39J21013850001	128.839,00	128.839,00	
2022-BOIS01900X	8366	BOIS01900X	02871181208	U.S. ALDINI VALERIANI - SIRRA ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALDINI VALERIANI - SIRANI"	BOLOGNA	BO	E39J21013860001	67.969,00	67.969,00	
2022-BOIS02300G	9145	BOIS02300G	91337340375	ISS BELLUZZI-FIORAVANTI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE BELLUZZI - FIORAVANTI	BOLOGNA	BO	E39J21013880001	32.215,00	32.215,00	
2022-RNIS00300D	9143	RNIS00300D	80034610414	U.S. S. TONINO GUERRA - ISTITUTO STATALE DISTRIZIONE SECONDARIA SUPERIORE "TONINO GUERRA	NOVAFELTRIA	RN	E39J21011210001	25.459,00	25.459,00	
2022-FORF040008	6049	FORF040008	92083840402	IP. RUFFILLI - ISTITUTO PROFESSIONALE RUFFILLI	FORLÌ	FC	E69J21011720001	31.974,00	31.974,00	
2022-FOI900900L	6488	FOI900900L	92090820403	BARACCA - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	FORLÌ	FC	E69J21011730001	10.667,00	10.667,00	
2022-RERF070004	8733	RERF070004	90016130354	IP SER. E IND. MARIO CARRARA - ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA	GUASTALLA	RE	E89J21015780001	89.012,00	89.012,00	
2022-R-REI900900L	6449	REI900900L	80012670356	A. ZANELLI - A. ZANELLI" ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE"	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89J21015740001	21.307,00	21.307,00	
2022-F-REI9011004	9146	FEI9011004	01880150386	U.S. O. VERGANI - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI"	FERRARA	FE	E79J21012400001	44.755,00	44.755,00	
2022-F-REI901300Q	6079	FEI901300Q	93087210386	IST. DI IST. SUP. EINAUDI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"	FERRARA	FE	E79J21012410001	21.265,00	21.265,00	
2022-REI901100L	6812	REI901100L	91157020354	U.S. L. NOBILI ISTITUTO SUPERIORE "L. NOBILI"	REGGIO NELL'EMILIA	RE	E89J21015750001	73.775,00	73.775,00	
2022-BOIS01400R	1320	BOIS01400R	02103431207	U.S. F. ALBERGHETTI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FRANCESCO ALBERGHETTI"	IMOLA	BO	E29J21009030001	46.288,00	46.288,00	
2022-FORF03000N	6708	FORF03000N	90067890402	IP. S. VERSARI MACRELLI - ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE VERSARI MACRELLI"	CESENA	FC	E19J21012210001	49.131,00	49.131,00	
2022-BOIS01600C	6478	BOIS01600C	91200890374	U.S. MANFREDI-TANARI"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MANFREDI-TANARI"	BOLOGNA	BO	E39J21013890001	58.055,00	58.055,00	
2022-REI900300N	6736	REI900300N	91001560357	P. GOBETTI - ISTITUTO SUPERIORE "P. GOBETTI"	SCANDIANO	RE	E89J21011740001	60.824,00	60.824,00	
2022-RARCO90009	6517	RARCO90009	90033400392	IP. PER SOLINO - STROCCHI	FAENZA	RA	E29J21009070001	83.896,00	83.896,00	
2022-PCI900400E	6089	PCI900400E	81002420339	IS MATTEI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO MATTEI"	FIorenZuOLA D'ARDA	PC	E19J21012240001	19.088,00	19.088,00	
2022-BOIS02200Q	1515	BOIS02200Q	90014770375	U.S. BARTOLOMEO SCAPPI - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BARTOLOMEO SCAPPI"	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	E89J21015670001	39.313,00	39.313,00	
2022-BOIS02400B	1328	BOIS02400B	91337230378	ISS MALPIGHI	CREVALCORE	BO	E39J21013960001	18.366,00	18.366,00	
2022-MOR1030007	8062	MOR1030007	81001280363	G. VALLURI - I.P. S.I.A. "GIANCARLO VALLURI"	CARPI	MO	E39J21011170001	155.036,00	155.036,00	
2022-MOIS00800B	5080	MOIS00800B	82002510368	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI"	MIRANDOLA	MO	E39J21015700001	39.701,00	39.701,00	
2022-PRI1010009	6091	PRR1010009	80011590348	PRIMO LEVI - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "PRIMO LEVI"	PARMA	PR	E39J21011220001	106.622,00	106.622,00	
2022-RAIS00700E	6492	RAIS00700E	81001760366	IT.P. L. BUCCI - ISTITUTO DISTRIZIONE SUPERIORE TECNICA INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "LUIGI BUCCI"	FAENZA	RA	E29J21009080001	31.586,00	31.586,00	
2022-RAIS003007	6432	RAIS003007	91001030393	U.S. POLO TECN. PROFESS. LUIGO - POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUIGO"	LUGO	RA	E49J21017860001	52.257,00	52.257,00	
2022-RANR1010007	6059	RANR1010007	82007810409	L.B. ALBERTI - I.P. S.I.A. LEON BATTISTA ALBERTI"	RIMINI	RN	E39J21011200001	40.387,00	40.387,00	
2022-PRI900100X	6479	PRI900100X	90008900342	IS ZAPPALÀ-FERMI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ZAPPALÀ - FERMI"	BORGIO VAL DI TARO	PR	E69J21011750001	23.543,00	23.543,00	

R#P/A	cod. orig.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	Comune	Prov.	CUP	Totale risorse	capitolo U7563	capitolo U7564
2022-REVC01000A	6797	REVC01000A	80014070355	R. CORSO - CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RE	E49J21017870001	85.691,00	85.691,00	
2022-RERCO1000P	6433	RERCO1000P	80014130357	FILIPPO RE - ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI "FILIPPO RE"	REGGIO NELL'EMILIA	RE	EB9J21015770001	77.656,00	77.656,00	
2022-MOR102000L	2351	MOR102000L	00445400369	FERMO CORNI - ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "FERMO CORNI"	MODENA	MO	EB9J21011900001	76.203,00	76.203,00	
2022-FEIS01200X	9147	FEIS01200X	93082890368	TI N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N. COPERNICO A. CARPEGGIANI"	FERRARA	FE	E79J21012420001	5.054,00	5.054,00	
2022-MOIS00600Q	5072	MOIS00600Q	82002550364	GIUSEPPE LUOSI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIUSEPPE LUOSI	MIRANDOLA	MO	EB9J21015710001	18.376,00	18.376,00	
2022-BORH050003	12939	BORH050003	91407700375	IP.SAR CASALECCHIO SEDE - IP.SAR LUNGI VERNELLI	CASALECCHIO DI RENO	BO	EB9J21019660001	59.850,00	59.850,00	
2022-PCIS00200V	6687	PCIS00200V	80004680338	IS G.RAINERI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. RAINERI - G. MARCORÀ	PIACENZA	PC	E39J21014020001	108.527,00	108.527,00	
2022-MOIS01900T	8732	MOIS01900T	93038930363	A. VOLTA LICEO E TECNICO - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE A. VOLTA	SASSUOLO	MO	EB9J21015720001	42.927,00	42.927,00	
2022-MOIS00200C	5088	MOIS00200C	94058180368	PRIMO LEVI - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI"	VIGNOLA	MO	EB9J21010290001	63.158,00	63.158,00	
2022-MOIS017006	5071	MOIS017006	93038910365	A. FERRARI - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE A. FERRARI	MARANELLO	MO	EB9J21010270001	59.540,00	59.540,00	
2022-PRI9009003	6081	PRI9009003	91042840341	MAGNAGHI - I.S.I.S. S. MAGNAGHI-SOLARI"	SALSONMAGGIORE TERME	PR	EB9J21010300001	95.925,00	95.925,00	
2022-BOIS012005	290	BOIS012005	90032210370	II S. PAOLINI - CASSIANO DA I - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BO	E29J21009040001	21.917,00	21.917,00	
								2.123.374,00	2.096.144,00	37.230,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
3 DICEMBRE 2021, N. 23289**Regg. UE 1303/2013 e 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Operazioni 19.4.01 e 19.4.02 - Modalità di presentazione terza domanda di sostegno per allocazione risorse aggiuntive ed economie accertate della prima domanda di sostegno**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Preso atto dell'approvazione del Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) - Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 final del 23 agosto 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021, avente ad oggetto "Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)", di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;
- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione di Giunta n. 1004/2015, è stata approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM;

Considerato che le vigenti DAM, oltre al resto, stabiliscono che, a seguito dell'approvazione della proposta di modifica dei Piani di azione locale (d'ora in poi PAL), con cui i GAL allocano le risorse aggiuntive assegnate, è demandata a successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato la disciplina delle tempistiche e delle modalità di presentazione da parte dei GAL delle domande di sostegno e delle domande di pagamento relative alle spese per le attività di gestione (operazione 19.4.01) e per le attività di animazione (operazione 19.4.02), sino al termine del periodo di programmazione;

Dato atto che, in base alle vigenti DAM, i GAL possono richiedere l'utilizzo delle economie accertate relative alla prima domanda di sostegno delle operazioni 19.4.1 e 19.4.02 (d'ora in poi DS1) per incrementare l'importo delle successive domande di sostegno ancora da presentare;

Precisato che, si considerano economie accertate relative alla DS1 delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 le risorse che risultano dalla differenza tra l'importo totale concesso

per le annualità 2015-2020 e l'importo liquidato delle relative domande di pagamento, mentre, laddove non risulti ancora liquidata la domanda di pagamento a saldo relativa all'annualità 2020, si intendono accertate le economie che risultano dalla differenza tra l'importo totale concesso per le annualità 2015-2020 e la somma dell'importo liquidato nelle domande di pagamento intermedio e dell'importo richiesto dal GAL con la domanda di pagamento a saldo;

Dato atto che, come previsto dalle vigenti DAM, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha già proceduto con la concessione delle seconde domande di sostegno (d'ora in poi DS2) relative alla sottomisura 19.4 per le annualità 2021-2023;

Stabilito quindi che le economie sui costi di gestione e di animazione, relative alla DS1 delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, devono essere allocate dai GAL a valere sulla terza domanda di sostegno (d'ora in poi DS3), motivando la richiesta con una relazione di accompagnamento che evidenzia la necessità di tale fabbisogno in relazione alle attività da svolgere per il restante periodo di programmazione;

Vista la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021, con la quale sono state assegnate ai GAL dell'Emilia-Romagna le risorse aggiuntive per la Misura 19, per le annualità 2021-2022 e sono state stabilite le modalità e le tempistiche per la presentazione dei PAL e dei relativi piani finanziari da parte dei GAL;

Dato atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato procederà a istruire e approvare l'aggiornamento dei Piani di azione e i relativi piani finanziari entro 60 giorni dalla presentazione della proposta;

Dato atto quindi che le risorse complessive per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale per le annualità 2014-2022 ammontano complessivamente ad euro 84.372.156 e che, conseguentemente, la nuova dotazione complessiva di ciascun GAL ai fini dell'attuazione delle rispettive Strategie di sviluppo locale, è stata rimodulata come segue:

Gal	Risorse assegnate SSL dopo premialità (€) *	Risorse aggiuntive periodo transitorio (€)	Risorse assegnate SSL periodo 2014-2022 (€) **
Gal del Ducato	10.772.502	3.081.784	13.854.286
Gal Antico Frignano e A.R,	11.644.614	3.374.216	15.018.830
Gal Appennino Bolognese	10.325.273	2.938.300	13.263.573
Gal L'Altra Romagna	10.713.391	3.091.204	13.804.595
Gal Delta 2000	11.728.074	3.374.216	15.102.290
GAL Valli Marecchia e Conca	10.335.561	2.993.023	13.328.583
Totali	65.519.415	18.852.742	84.372.156
<p>(*) le risorse non comprendono la dotazione assegnata alla sottomisura 19.1 per le spese preparatorie programmazione 2014-2022.</p> <p>(**) le risorse non comprendono la dotazione assegnata alla sottomisura 19.1 per le spese preparatorie programmazione 2023-2027.</p>			

Precisato che ciascun GAL potrà presentare la DS3 relativa ai costi di gestione (operazione 19.4.01) e di animazione (operazione 19.4.02) a seguito dell'approvazione del Piano di azione locale e relativo piano finanziario, con cui saranno allocate le risorse aggiuntive, nonché le economie, sulle sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4;

Dato atto che le risorse complessive allocate sulle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, a seguito dell'integrazione delle risorse aggiuntive di cui alla propria determinazione n. 17110/2021, non potranno superare rispettivamente il 20% e il 5% della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione della Strategia di Sviluppo locale, secondo quanto previsto dalla scheda di misura del PSR 2014-2020 e dalle DAM vigenti;

Dato atto che, con riferimento alla DS3 relativa alle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di protocollazione sulla piattaforma del Sistema Informativo Agricolo - SIAG - delle rispettive domande di sostegno sino alla data di presentazione delle relative domande di pagamento a saldo;

Considerato che, in base alle vigenti DAM, il Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato adotterà l'atto di concessione delle DS3 relative alla sottomisura 19.4, entro il termine di 90 giorni dalla presentazione delle stesse;

Dato atto che con il presente atto sono disciplinate anche le tempistiche di presentazione delle domande di pagamento della DS2 e della DS3, sino al termine del periodo di programmazione;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;
- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato tra l'altro approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;
- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e

dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi dell'art. 1, comma 3-bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

- n. 771 del 24 maggio 2021, con la quale è stato tra l'altro disposto di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui al citato art. 1, comma 3-bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);
- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;
- la propria determinazione n. 10479 del 3 giugno 2021, riguardante la nuova nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 32/1993;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- 1) di stabilire che i GAL devono presentare la terza domanda di sostegno a SIAG (DS3), relativa ai costi di gestione (operazione 19.4.01) e di animazione (operazione 19.4.02), a seguito dell'approvazione da parte del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della proposta di modifica del PAL, avente ad oggetto l'allocazione delle risorse aggiuntive relative al periodo transitorio assegnate alla Misura 19;
- 2) di stabilire che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato adotta gli atti di approvazione dei PAL e dei relativi piani finanziari entro 60 giorni dalla presentazione della proposta da parte dei singoli GAL;
- 3) di stabilire che i GAL allocano, a valere sulla DS3, oltre alle risorse aggiuntive, anche le economie accertate sui costi di gestione e di animazione, relative alla DS1 delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, motivando la richiesta con una relazione di accompagnamento che evidenzia la necessità di tale fabbisogno in relazione alle attività da svolgere per il restante periodo di programmazione;
- 4) di stabilire che l'ammissibilità delle spese relative alla DS3 relativa alle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, decorre dalla data di protocollazione a SIAG della stessa sino alla data di presentazione dell'ultima domanda di pagamento a saldo;
- 5) di precisare che, in base alle vigenti DAM, il Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato adotta l'atto di concessione delle DS3 relative alla sottomisura 19.4 entro il termine di 90 giorni dalla presentazione delle stesse;
- 6) di stabilire che le tempistiche di presentazione delle domande di pagamento, relative alla DS2 e alla DS3, sino al termine del periodo di programmazione, sono le seguenti:
 - le domande di pagamento relative alla DS2 devono essere presentate, per ciascuna annualità di spesa, entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo;
 - le domande di pagamento relative alla DS3 devono essere presentate, per ciascuna annualità di spesa, entro il termine del 31 maggio dell'anno successivo, fatta salva la domanda di pagamento relativa all'annualità 2024 che deve essere presentata entro il 30 aprile 2025 e la domanda di pagamento a saldo, relativa all'annualità 2025, che deve essere presentata entro il termine del 31 luglio 2025;

- 7) di precisare che le risorse complessive allocate sulle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 non potranno superare rispettivamente il 20% e il 5% della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione della Strategia di Sviluppo locale, secondo quanto previsto dalla scheda di misura del PSR 2014-2020 e dalle DAM vigenti;
- 8) di trasmettere il presente atto a tutti i GAL dell'Emilia-Romagna, mediante posta elettronica certificata;
- 9) di trasmettere il presente atto ai Servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca di questa Direzione generale per gli adempimenti conseguenti;
- 10) di precisare inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 3 DICEMBRE 2021, N. 23290

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Ulteriore scorrimento graduatoria domande ammissibili di cui alla determinazione n. 11386/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 15 luglio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2019";

Evidenziato che con determinazione dirigenziale n. 11386 del 3 luglio 2020 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione graduatoria domande ammissibili - avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1212 del 2019" è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 79 domande in graduatoria;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 14887 del 2 settembre 2020 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - misura 6 - tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili di cui alla determinazione n. 11386/2020" con la quale è stato disposto lo scorrimento della già menzionata graduatoria e il conseguente finanziamento della domanda posizionata al n. 80;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 17214 del 20 settembre 2021 con la quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 11386/2020, al fine di utilizzare le economie maturate per il finanziamento delle domande dalla posizione n. 81 fino alla n. 90;

Recepita, con nota Prot. 21/10/2021.0978626.I la comunicazione relativa alla risultanza dell'attività istruttoria svolta dal Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, che attesta l'irregolarità della posizione contributiva (Durc) della domanda di sostegno n. 5153434 collocata in posizione utile al finanziamento ai sensi della richiamata determinazione dirigenziale n. 17214/2021, relativa all'impresa Giunchi Enrico - CUAAGNCNRC74M02C573Z, che risulta pertanto non ammissibile alla concessione rendendo disponibili risorse pari a 25.000,00 euro;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 22432 del 22/11/2021 del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, è stato revocato il contributo concesso sulla domanda di sostegno n. 5154166 a seguito di rinuncia volontaria liberando risorse per 70.150,00 euro;

- con determinazione dirigenziale n. 16198 del 6/9/2021 del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia è stata determinata un'economia sulla domanda di sostegno n. 5155365 per un importo pari a 50,35 euro rispetto al contributo concesso con atto n. 11677/2020;

- con determinazione dirigenziale n. 20247 del 29/10/2021

del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna è stata rilevata un'economia sulla domanda di sostegno n. 5153818, per un importo pari a 650,00 euro rispetto al contributo concesso con atto n. 11873/2020;

Rilevato che ai sensi della citata determinazione n. 17214/2021 è inoltre presente un importo residuo di € 3.236,73;

Dato atto che le suddette economie rendono disponibili risorse complessive pari a 99.087,08 euro;

Preso atto, inoltre:

- della comunicazione di cui al Prot. 11/11/21.1039403.E inviata al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, che attesta la rinuncia al finanziamento della domanda di sostegno n. 5150674 collocata in posizione n.92;

- della comunicazione di cui al Prot.01/12/2021.1109671.E inviata al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini, che attesta la rinuncia al finanziamento della domanda di sostegno n.5155406 collocata in posizione n.95;

Dato atto che la citata graduatoria resta in vigore fino al 31/12/2021 come disposto con deliberazione di Giunta n. 1309 del 5/10/2020;

Considerato che le citate economie totali maturate, pari a 99.087,08 euro, possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili ai sensi del citato Avviso, consentendo il finanziamento di ulteriori istanze, collocate in posizione dalla n. 91 alla n. 98 della citata graduatoria, avendo rinunciato le domande poste in posizione n. 92 e n.95, per un contributo concedibile complessivo pari a 92.221,95 euro;

Considerato altresì che l'importo residuo di euro 6.856,13 euro non consente il finanziamento integrale della domanda di sostegno collocata in posizione n. 99;

Ritenuto con il presente atto, di recepire integralmente le risultanze delle attività istruttorie svolte dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative", approvato con la citata deliberazione n. 1212 del 2019;

Considerato che gli importi degli aiuti concedibili delle domande riportate nella graduatoria di cui alla citata determinazione n. 11386/2020, sono condizionati agli esiti delle verifiche della disponibilità "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013) sul Registro Nazionale Aiuti;

Evidenziato che per le domande risultate finanziabili in seguito alle suddette economie, in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis" e in relazione agli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni":

- gli aiuti sono stati inseriti in RNA, con attribuzione del codice CAR n. 6350, prelevando per ciascuna domanda ammissibile il codice univoco rilasciato da RNA in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

- non sono stati rilevati motivi di esclusione;

- per ogni aiuto finanziabile, la visura rilasciata e certificata dal RNA, in base alla quale viene quantificato l'importo del sostegno, è identificata dal codice VERCOR;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, come previsto dall'Avviso pubblico di cui trattasi:

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti procedono, dall'adozione del presente atto, per ogni domanda ammissibile e finanziabile, alla concessione del contributo nei limiti specificati nell'Allegato 1, e al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti, entro i termini previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115/2017;

- qualora non dovessero essere effettuate concessioni relative alle domande oggetto di scorrimento, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca dovrà adottare uno specifico atto con il quale motiva la non concessione del contributo e dovrà essere conseguentemente aggiornata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

Evidenziato che esclusivamente agli atti dirigenziali di concessione del contributo assunti dai Servizi Territoriali, Agricoltura, caccia e pesca viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione

appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative", approvato con la citata deliberazione n. 1212 del 2019, i cui esiti sono riportati negli atti approvati e conservati dai Servizi Territoriali competenti;

2) di disporre la decadenza dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 11386/2020 delle domande di sostegno:

- n. 5153434, relativa all'impresa Giunchi Enrico, CUAU GNCNRC74M02C573Z,

- n. 5150674 relativa all'impresa Trombi Corrado, CUAU TRMCRD72S29H223,

- n. 5155406 relativa alla società agricola F.lli Tirafferri di Tirafferri Luigi e Giuseppe, CUAU 02493030403;

3) di disporre, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 11386/2020, al fine di utilizzare le economie maturate per il finanziamento delle domande di sostegno come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di destinare al finanziamento delle domande di cui al precedente punto 3) risorse pari a euro 92.221,95 a valere sulla Misura 6, Operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" del PSR 2014-2020, con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 6.816.258,00 ed economie di euro 99.087,08;

5) di stabilire che sarà data la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) di trasmettere il presente atto ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca interessati di Reggio Emilia, Modena e Forlì Cesena.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1
 P.S.R. 2014-2020 MISURA 6 - TIPO DI OPERAZIONE 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative".
 Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 11386 del 03/07/2020.

Nr. ordine	STACZ omogeneità	Nr. Domanda	Data e protocollo istruzione domanda	CINA richiedente	ragione sociale	Sede legale (Comuni, Province)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo o concedibile (€)	Contributo o concedibile (€)	Partecipazione o (€)	Codice QR	Codice QR	importo
91	R09310 EMILIA	5154229	19/12/2019 - 31282	GRUDIN S&S SNC 236	AG. Agr. "IL GIROCOLE" DI OVI LUCIANO	ALBIGNA (RE)	45.024,74	45.024,74	50	22.512,37	14	E37F20000120007	6890546	15462789
93	R09310 EMILIA	5155298	20/12/2019 - 31458	ROMPIA S&S SNC 238	ROMA PAOLO	REGGIO EMILIA (RE)	31.102,65	31.102,65	50	15.551,33	14	R87F20000130007	6890712	15462841
94	R09311-CESINA	5153478	20/12/2019 - 465	GRINCO T&S SNC 738	GRISILIE NERO	CESINA (PC)	32.200,00	30.200,00	50	15.100,00	14	R27F20000100007	6817593	15053109
96	R09311-CESINA	5153331	20/12/2019 - 981	SPINALE S&S SNC 097	SANTA GIROLAMO	BERGAMO (PC)	28.525,13	28.525,13	40	11.410,05	14	E67F20000140007	6895818	15462787
97	MORDINA	5154559	18/12/2019, AGO RV/2019/0031227	0342 6130369	GRUPPO DI NUOVE AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA STRUTTURALE	CARPI (MO)	28.296,40	28.296,40	50	14.148,20	14	R97F20000150007	7029454	15399309
98	MORDINA	5153010	28/11/2019, AGO RV/2019/0029676	03428875680102878	BALISANI ROBERTO	CASALEVANO DI MORDINA (MO)	27.000,00	27.000,00	50	13.500,00	14	E37F20000100007	7126913	15464405

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
30 NOVEMBRE 2021, N. 22966

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti all'efficientamento energetico in un fabbricato ubicato in Comune di Bologna e richiesto dai soggetti come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0805441.U del 3/9/2021 e Prot. 0985452.E del 25/10/2021; depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 01_FS_Rel_TecnicaDeroga,
- 04_FS_PlanimetriaLottoStatoDiFatto,
- 05_FS_PlanimetriaLottoProgettoInterventi,
- 06_FS_Prospetti Sezioni,
- 07_FS_DocumentazioneFotografica,
- 09_FS_PlanLottoProgettoInterventi_Ponteggio,
- 11_FS_St01_Ipotesi_interventi_strutturali,
- 12_FS_PON_Bologna - via della Salita_TAV01,
- 13_FS_PON_Bologna - via della Salita_TAV02,
- 14_FS_PON_Bologna - via della Salita_TAV03,
- 15_FS_PON_Relazione_di_Calcolo,
- 16_FS_PON_PiMUS;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della pre-

sente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) sul lato ferrovia il ponteggio deve essere agganciato al muro con opportuni agganci e golfari ogni due metri di altezza, partendo dal piano di calpestio del cortile. Inoltre, è da prevedere un idoneo sistema di protezione verso l'esterno per tutta l'altezza del ponteggio, in modo da evitare la fuoriuscita di qualsivoglia materiale,

b) le operazioni di carico e scarico dei materiali con modalità automatizzate o manuali dovranno avvenire soltanto sui tre lati del fabbricato non prospicienti la ferrovia,

c) deve essere eliminato il cancelletto che immette sulla scarpata ferroviaria, richiuso dalla continuità dell'attuale recinzione alta m 1,50 e distante m 5,35 dalla rotaia più vicina,

d) le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio, nella parte lato ferrovia dovranno essere concordate con F.E.R. prima della loro attuazione al fine di evitare che le modalità di movimentazione degli elementi possano in qualche modo interferire sia con la circolazione ferroviaria, sia risultare entro il franco elettrico di sicurezza di m 3,50 dai conduttori in tensione della linea di Trazione Elettrica. A tal fine si rammenta che è vietato avvicinarsi con parti del corpo, con bracci mobili di macchine operatrici e con qualsiasi altra attrezzatura a distanza inferiore a m 3,50 dai suddetti conduttori permanentemente in tensione,

e) durante le fasi di esecuzione dell'intervento, qualora necessitasse apportare varianti rispetto a quanto riportato nei documenti, le stesse dovranno essere comunicate al gestore dell'infrastruttura ed alla regione Emilia-Romagna ed approvate dal Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile,

f) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'o-

pera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/ e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

ria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e imprejudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 21 OTTOBRE 2021, N. 19495

L.R. n. 5/2016 - art. 7 - comma 2 - Delibera di Giunta regionale n. 824/2021 - Concessione contributi alle associazioni Pro Loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 824/2021, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2021, ai sensi del sopra citato art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016;

Rilevato che entro il termine stabilito dal bando sono pervenute **n. 13** domande;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, risulta che **n. 12** domande sono ammissibili, mentre la domanda presentata da ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CUSERCOLI risulta non ammissibile, in quanto la domanda di contributo, presentata con PEC del 30/06/2021, acquisita agli atti con prot. 631012/2021, non risulta sottoscritta con firma digitale, come previsto al paragrafo 2. "Termine e modalità di presentazione delle domande" del bando approvato con deliberazione n. 824/2021, e tale circostanza rappresenta motivo di esclusione ai sensi del paragrafo 3. del bando stesso;

Dato altresì atto che:

- ad ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CUSERCOLI è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 23/09/2021 con nota prot. 894701, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;

- l'associazione non ha presentato alcuna osservazione entro il predetto termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, provvedendo esclusivamente a inoltrare richiesta di accesso agli atti, a cui è stato fornito riscontro;

Ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra riportato, di rigettare la domanda di contributo presentata da ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CUSERCOLI;

Dato inoltre atto che, con determinazione n. 18094/2021 del Direttore Generale competente è stato istituito il Nucleo che ha proceduto alla valutazione tecnica dei n. 12 programmi presentati risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 824/2021;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 5/10/2021 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, ai programmi oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) indicato a fianco di ogni beneficiario nella graduatoria in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11, della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Dato atto che:

- si è acquisito il documento unico di regolarità contributiva

(D.U.R.C.) on-line con riferimento alle Associazioni beneficiarie che risultano iscritte, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso INPS e INAIL, come meglio dettagliate in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, mentre per le altre associazioni è stato verificato che non risultano iscritte;

- che i numeri di protocollo dei documenti unici di regolarità contributiva acquisiti, nonché il relativo numero di protocollo di registrazione agli atti regionali, sono riportati in Allegato 1 a fianco dei beneficiari interessati;

- che i documenti unici di regolarità contributiva acquisiti sono attualmente in corso di validità, e da essi risulta che le associazioni interessate sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e), come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per le parti in essa ancora applicabili;
- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020;
- le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/7/2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70: contributo pari al 70%
- Programmi con valutazione da 69 a 50: contributo pari al 60%
- Programmi con valutazione da 49 a 0: Non ammissibile a contributo;

Preso atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, una disponibilità di € 200.000,00, sul capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)";

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse, delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- ammettere a contributo i programmi presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nella graduatoria indicata in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, applicando le percentuali previste dal bando, ad esclusione

dell'Associazione Pro Loco Ferrara, per la quale viene applicata una percentuale di contributo che consenta di utilizzare tutte le risorse disponibili;

- di rigettare la domanda di contributo presentata da ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CUSERCOLI;

- di approvare, in Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, il fac-simile di rendicontazione dei programmi finanziati per la richiesta di liquidazione del saldo dei contributi concessi;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2021, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 200.000,00;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamato l'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto che nel termine stabilito dal bando sono pervenute n. 13 domande ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 824/2021;

2) di rigettare la domanda di contributo presentata da ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CUSERCOLI, in quanto la domanda di contributo non risulta sottoscritta con firma digitale, come

previsto dal bando approvato con deliberazione n. 824/2021;

3) di ammettere a contributo i programmi presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nella graduatoria che si approva in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno;

4) di precisare che:

- ai fini della determinazione del contributo concedibile si applicano alla spesa ammissibile per ciascun beneficiario le percentuali previste dal bando, ad esclusione dell'Associazione Pro Loco Ferrara, per la quale viene applicata una percentuale di contributo che consenta di utilizzare tutte le risorse disponibili;

- a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili non risulta possibile concedere alcun contributo ad Associazione Pro Loco Lagosanto;

5) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati, ai soggetti elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 200.000,00, per la realizzazione dei programmi presentati;

6) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 200.000,00, registrata con il n. 10063 di impegno, sul Capitolo 25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;

7) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

- Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia allegato 1 parte integrante del presente atto;

8) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 9. dell'allegato A della predetta deliberazione n. 824/2021;

9) di approvare, in Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, il fac-simile di rendicontazione dei programmi finanziati per la richiesta di liquidazione del saldo dei contributi concessi;

10) che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, commi 125 e 126 della legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione n. 824/2021 sopracitata;

13) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Bissi

PROT.N.	PROV.	PRO LOCO CAPORILLA	PROLOCO PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE	n.ro pro loco aggregata	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	%	CONTRIBUTO	CODICE UNICO PROGETTO	D.U.R.C.	NOTE	
627700	BO	Associazione Pro Loco Casalechio Meridiana APS C.F. 01.668251208	Casalechio Meridiana, Bazzano, Castello di Serravalle, Cespellano, Monte San Pietro, Montevoglio, Sasso Marconi, Savigno, Zola Predosa	9	30.000,00	30.000,00	-	81	70,00%	21.000,00	E59121008020009	RAU_2938989 del 27/09/2021 accolto con prot. 905918/2021		
630407	RA	Associazione turistica Project Pro Loco Milano Marittima APS C.F. 02.3032720391	Milano Marittima, Fratta Terme, Pinarella Terraverli, Riviera del Pini, Sarno	5	30.000,00	30.000,00	-	73	70,00%	21.000,00	E79121009130009	RAU_2938989 del 27/09/2021 accolto con prot. 905918/2021		
627369	BO	Associazione Turistica Pro Loco Castel San Pietro Terme APS C.F. 01.674091200	Castel San Pietro Terme, Borgo Tosignano, Casaffumane, Castel Guelfo di Bologna, Aldossiana, Dozza, Imola, Medicina, Morciano, Ozzano dell'Emilia	10	30.000,00	29.000,00	1.000,00	70	70,00%	20.300,00	E89121012290009	RAU_2938989 del 27/09/2021 accolto con prot. 905918/2021	non finalizzato ammissibile le spese per la realizzazione di "verifica orientativa"	
628898	RE	Associazione Turistica Pro Loco Albinea C.F. 80098950353	Albinea, Casalfreddo, Cavola, Frassinoro, Marola, Prignano/S, Sassuolo	7	30.000,00	30.000,00	-	69	60,00%	18.000,00	E59121008030009	-		
626766	RA	Associazione Pro Loco Marina di Ravenna APS C.F. 01.079910395	Marina di Ravenna, Casal Borsari, Castiglione di Cervia, Udo di Savio, Marina Romea, Porto Corsini, Punta Marina Terme	7	30.000,00	30.000,00	-	65	60,00%	18.000,00	E59121008040009	RAU_2861702 del 30/07/2021 accolto con prot. 973842/2021		
623809	FC	Associazione Pro Loco Terra del Sole APS C.F. 80013360401	Terra del Sole, Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana, Portico Di Romagna, San Benedetto in Alpe, Tredosio	7	30.000,00	29.810,00	190,00	64	60,00%	17.886,00	E79121009140009	RAU_2969029 del 19/10/2021 accolto con prot. 973852/2021	riciclata le spese generali per superamento limite massimo 10%	
627325	FC	Associazione Pro Loco Montiano APS C.F. 90057470404	Montiano, ASEM San Mauro Pascoli, Montelone, Ronofreddo	4	29.395,30	29.285,30	110,00	62	60,00%	17.571,18	E79121009150009	-	riciclata le spese generali per superamento limite massimo 10%	
627801	FE	Associazione Pro Loco Codigoro C.F. 01.026530394	Codigoro, Alto Ro di Volano, Copparo, Jolanda	4	30.000,00	30.000,00	-	61	60,00%	18.000,00	E39121010630009	RAU_2969029 del 19/10/2021 accolto con prot. 973852/2021		
630411	RA	Associazione Pro Loco di Casola Valsenio C.F. 81.005680392	Casola Valsenio, Brieghella, Castel Bolognaese, Faenza, Riolo Terme	5	30.000,00	30.000,00	-	55	60,00%	18.000,00	E99121008000009	-		
629519	MO	Associazione Pro Loco San Felice sul Panaro C.F. 90046360389	San Felice sul Panaro, Cervareto, Finale Emilia, San Giovanni in Persiceto	4	30.000,00	30.000,00	-	52	60,00%	18.000,00	E29121006930009	-		
627498	FE	Associazione Pro Loco Ferrara C.F. 93080530384	Ferrara, Baura, Casaglia, Fontelagoscuro, Portomaggiore, Voghera	6	30.000,00	30.000,00	-	51	40,8%	12.242,82	E29121006940009	-		
606705	FE	Associazione Pro Loco Lagossanto * C.F. 01.260250394	Lagossanto, Massa a Fecaglia, Migliarino, Migliarino	4	30.000,00	29.805,00	195,00	50	0,0%	-	-	-	riciclata le spese generali per superamento limite massimo 10%	
TOTALE											200.000,00			

* programma non finanziato per esaurimento risorse

Da trasmettere tramite PEC a: contur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a nato a il codice fiscale
 legale rappresentante dell'Associazione Pro Loco via cap. in qualità di
 via..... cap. codice fiscale..... con sede legale a

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 824/2021 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con deliberazione di Giunta regionale n. _____/2021, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che la **realizzazione delle attività** del programma finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il programma realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 11), sono state effettivamente sostenute per le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 824/2021 per la realizzazione del programma finanziato e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
- 4) che le fatture e i documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al programma oggetto della presente rendicontazione;
- 5) che i titoli di spesa indicati al successivo punto 11) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli di spesa stessi;
- 6) che gli originali dei titoli di spesa, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 7) che le spese relative al programma realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____

€ _____ concesso in data _____ da _____

- 8) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 824/2021:
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso la Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materiali prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- 9) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo per la Pro Loco;
- 10) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 11) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Pro Loco intestataria	Causale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1							
2							
3							
4							
5							
...							
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGRAMMA (TOTALE A)							
Spese di progettazione, verifica, sicurezza (max 30% dell'importo TOTALE A)							
1							
2							
...							
Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)							
TOTALE SPESE PROGRAMMA							

12) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - **statuto aggiornato dell'Associazione;**
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione Pro Loco beneficiaria.
- 13) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 9 del bando approvato con D.G.R. n. 824/2021.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del DLgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 2 DICEMBRE 2021, N. 23148

L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 1406/2021 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- la deliberazione n. 1406/2021, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali;

Rilevato che entro il termine stabilito dal bando, il 10/10/2021, sono pervenute n. 19 domande;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, risulta che n. 18 domande sono ammissibili, mentre la domanda presentata da Comune di Cesena risulta non ammissibile, in quanto la domanda di contributo, presentata con PEC del 11/10/2021, acquisita agli atti con prot. 944934/2021, non risulta trasmessa entro il termine del 10/10/2021 previsto al paragrafo 2. "Termine e modalità di presentazione delle domande" del bando approvato con deliberazione n. 1406/2021, e tale circostanza rappresenta motivo di esclusione ai sensi del paragrafo 3. del bando stesso;

Dato altresì atto che:

- al COMUNE DI CESENA è stata inviata comunicazione a mezzo PEC in data 8/11/2021 con nota prot. 1029426, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., riportante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, prevedendo il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni scritte, specificando che decorso tale termine sarebbe stato adottato il provvedimento di rigetto;

- con nota acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport in data 11/11/2021 con prot. 1039702, il settore "Biblioteca Malatestiana e Cultura" del COMUNE DI CESENA ha rappresentato di aver inviato la domanda di contributo alle ore 17:35 di venerdì 8/10/2021, entro la scadenza prevista dal bando, ed ha allegato copia della ricevuta di avvenuto invio e copia della ricevuta della mancata consegna, dovuta ad un errore materiale nella digitazione dell'indirizzo PEC a cui la domanda doveva essere inviata;

- il settore "Biblioteca Malatestiana e Cultura" del COMUNE DI CESENA comunica inoltre di avere effettuato l'invio della domanda di contributo al corretto indirizzo PEC solo in data 11/10/2021 in quanto l'ufficio preposto all'acquisizione del protocollo ha inoltrato copia della ricevuta della mancata consegna al suddetto settore competente nella medesima data;

Ritenuto che le motivazioni addotte non consentano di ritenere ammissibile la domanda di contributo presentata dal COMUNE

DI CESENA, in considerazione del fatto che il bando prevede esplicitamente che l'invio della domanda deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna, che non è stata ricevuta dal COMUNE DI CESENA in ragione dell'errore di digitazione commesso, mentre è stato ricevuto avviso di mancata consegna, a seguito del quale il Comune non ha provveduto ad inviare la domanda di contributo all'indirizzo PEC corretto entro il termine previsto;

Evidenziato che l'ASSOCIAZIONE CONTESA ESTENSE CITTÀ DI LUGO - APS ha dichiarato che il progetto presentato a contributo usufruisce di ulteriori contributi pubblici dell'importo di € 22.000,00;

Dato inoltre atto che, con determinazione del Direttore Generale competente n. 18093 del 30/9/2021 è stato istituito il Nucleo per la valutazione tecnica dei progetti presentati;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel verbale della seduta del 5/11/2021 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, ai progetti oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) indicato a fianco di ogni beneficiario nella graduatoria in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- con riferimento al progetto realizzato dal Comune di Faenza, il C.U.P. è stato acquisito dal Comune stesso;

Considerato che le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Dato atto che:

- si è acquisito il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line con riferimento alle Associazioni beneficiarie che risultano iscritte, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso INPS e INAIL, come meglio dettagliate in Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, mentre per le altre associazioni è stato verificato che non risultano iscritte;

- che i numeri di protocollo dei documenti unici di regolarità contributiva acquisiti, nonché il relativo numero di protocollo di registrazione agli atti regionali, sono riportati in Allegato 1 a fianco dei beneficiari interessati;

- che i documenti unici di regolarità contributiva acquisiti sono attualmente in corso di validità, e da essi risulta che le associazioni interessate sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali, così come previsto dal D.M. del 30/1/2015;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e), come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;
 - il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per le parti in essa ancora applicabili;
 - le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020;
 - le LL.RR. nn. 8 e 9 del 29/7/2021;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 concernente "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 1771/2021 concernente "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. n. 14 del 2021 per Misure urgenti a sostegno del sistema economico";
- Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70: contributo pari al 70%
- Progetti con valutazione da 69 a 50: contributo pari al 60%
- Progetti con valutazione da 49 a 0: Non ammissibile a contributo;

Considerato che le risorse disponibili stanziare nel bilancio finanziario-gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, ammontano a Euro 300.000,00, come di seguito specificato:

- quanto ad € 270.000,00 sul capitolo 25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";

- quanto ad € 30.000,00 sul capitolo 25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dal Servizio Turismo, Commercio e Sport, e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione, di:

- ammettere a contributo i progetti riportati in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, applicando la percentuale massima prevista dal bando per la definizione del contributo, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili;

- di ricalcolare il contributo massimo concedibile ad ASSOCIAZIONE CONTESE ESTENSE CITTÀ DI LUGO – APS sulla base dei contributi pubblici già assegnati per il medesimo progetto, tenuto conto che il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile, come previsto al paragrafo 5 del bando;

- di rigettare, per le motivazioni sopra esposte, la domanda di contributo presentata da COMUNE DI CESENA;

- di approvare, in Allegato 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, i fac-simile per la rendicontazione a saldo dei

progetti finanziati, rispettivamente per progetti di tipologia 1 e progetti di tipologia 2;

Ritenuto, altresì:

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2021, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 244.767,57;

- di assumere pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 244.767,57, come di seguito specificato:

- con riferimento ai contributi concessi ad Associazioni di rievocazione storica, per un totale di Euro 232.357,93 sul pertinente capitolo 25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021;
- con riferimento al contributo concesso al Comune di Faenza, per l'importo di Euro 12.409,64, sul pertinente capitolo di spesa 25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n.3) del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021.

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamato l'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018, n. 10257/2021 e n. 10285/2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prendere atto che entro il termine stabilito del 10/10/2021, sono pervenute n. 19 domande ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1406/2021;

2) di ammettere a contributo i progetti presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno;

3) di rigettare la domanda di contributo presentata dal COMUNE DI CESENA, come stabilito al paragrafo 3. "Misure di esclusione", lettera a), del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1406/2021, in quanto la stessa non è stata trasmessa entro il termine previsto al paragrafo 2. del medesimo bando;

4) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati, ai soggetti elencati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 244.767,57, per la realizzazione dei progetti presentati;

5) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 244.767,57, come di seguito dettagliato:

- quanto alla somma di Euro **232.357,93**, registrata con il n. **11410** di impegno, sul capitolo di spesa **25541** "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2004/2020 e succ.mod.;

- quanto alla somma di Euro **12.409,64** registrata con il n. **11411** di impegno, sul capitolo di spesa **25539** "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2004/2020 e succ.mod.;

6) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25541 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 25539 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10404102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia a quanto indicato in Allegato 1, parte integrante del presente atto;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste dal paragrafo 10 dell'allegato A della predetta deliberazione n. 1406/2021;

8) di approvare, gli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, i fac-simile per la rendicontazione a saldo dei progetti finanziati, rispettivamente per progetti di tipologia 1 e progetti di tipologia 2;

9) che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, ai progetti oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) indicato a fianco di ogni beneficiario in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

10) che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, commi 125 e 126 della legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

11) che si provvederà alla pubblicazione previsti dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

12) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione n. 1406/2021 sopracitata;

13) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione al soggetto pubblico finanziato;

14) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - CAPITOLO 255/41											
PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO											
PROG.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TIPOLOGIA PROGETTO	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	CODICE UNICO PROGETTO	D.U.R.C.	NOTE
943699	AES GRANNA A.P.S. E.A.S.D. C.F. 941391650363	1	30.000,00	30.000,00	-	95	70,00%	21.000,00	E99121011580009		
943694	APS PROLOCO DI MONDAINO C.F. 91003420402	1	24.658,00	24.658,00	-	93	70,00%	17.260,60	E19121012650009	INAL_29815111 del 26/10/2021 requisito con prot. 107922/2021	
921631	ASSOCIAZIONE COMITATO MANTIDICO APS C.F. 91173130351	1	30.000,00	29.569,07	430,93	85	70,00%	20.698,35	E99121010610009		ricalcata la spesa di progettazione, sviluppo e verifica studi e, nonché a deprimere l'importo di spesa, per superamento limite massimo 50%
935932	ASSOCIAZIONE CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S. C.F. 93060700387	1	29.995,00	29.995,00	-	75	70,00%	20.996,50	E79121013010009		
939410	LEGONESI IN AGRIO BONORUM APS C.F. 09136771205	1	12.240,00	12.240,00	-	75	70,00%	8.568,00	E99121011560009		
943603	ENTE PALIO DI SANTA REPARATA E DELLA ROMAGNA TOCCANA APS C.F. 92033050409	1	26.574,00	26.574,00	-	75	70,00%	18.601,80	E89121016280009		
943518	BECENTO APS C.F. 91304600371	1	30.000,00	30.000,00	-	75	70,00%	21.000,00	E89121014660009	INPS_2827181 del 20/10/2021 requisito con prot. 107921/2021	
943519	LA TAVOLA BISANZIO A.R.S. C.F. 02677150357	1	12.500,00	12.500,00	-	75	70,00%	8.750,00	E99121010630009		
943693	RIIONE VERDE APS C.F. 81004490397	1	29.700,00	29.700,00	-	74	70,00%	20.790,00	E29121009460009	INAL_29815093 del 26/10/2021 requisito con prot. 107922/2021	
920769	RIIONE NERO APS C.F. 01384000396	2	14.916,70	14.916,70	-	72	70,00%	10.441,69	E29121009430009	INAL_29815037 del 26/10/2021 requisito con prot. 107921/2021	
939634	ASSOCIAZIONE RIIONE ROSSO APS C.F. 81003880390	2	11.500,00	11.500,00	-	72	70,00%	8.050,00	E29121009440009		
943602	ASSOCIAZIONE RIIONE GIALLIO GALEOTTO MANFREDI APS C.F. 90000100397	2	30.000,00	30.000,00	-	72	70,00%	21.000,00	E29121009460009	INAL_29815129 del 26/10/2021 requisito con prot. 107921/2021	
943609	BORGIO DURECCO APS C.F. 01415500394	2	11.779,68	11.779,74	0,94	72	70,00%	8.245,12	E29121009470009		corretto errore di calcolo nel piano finanziario
935877	ASSOCIAZIONE CONTESSA ESTENSE CITTA DI LUIGO - APS C.F. 91007680399	1	29.997,00	29.997,00	-	70	70,00%	7.997,00	E69121016240009		ridotto importo contributo per superamento limite di ammissibilità con altri contributi
935915	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA RIEVOCAZIONI STORICHE A.P.S. C.F. 90006040395	2	16.250,00	15.230,00	1.020,00	70	70,00%	10.675,00	E69121016250009		non risultano ammissibili le spese per la "vergenza emblematica"

937596	IL DRAGO OSCURO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.F. 92089380404	2	6.350,00	6.350,00	-	70	70,00%	4.445,00	E69121012140009			
943517	PRNO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS C.F. 80007680400	2	5.484,10	5.484,10	-	70	70,00%	3.838,87	E79121013000009			
		TOTALE						282.357,93				
ENTI LOCALI - CAPITULO 25539												
939346	COMUNE FAENZA C.F. 00357850395	1	24.505,20	17.726,06	6.777,14	85	70,00%	12.409,64	F29121011920006		IMP. 27541847 del 2/09/2021 espletto con prot. 107322/2021	ricordate spese di progettazione, sviluppo e verifica fiducia, nonché adempimenti in materia di fiscalia, per superamento limite massimo 10%
TOTALE								12.409,64				

Da trasmettere tramite PEC a: contur@postacent.regione.emilia-romagna.it

PROGETTI TIPOLOGIA 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a via nato a il codice fiscale legale rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica/Ente Locale via cap. in qualità di Via..... cap. codice fiscale..... con sede legale a

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1406/2021 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2021, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 11), sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto con le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1406/2021 e sono ad esso pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
- 4) che le fatture e i documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione;
- 5) che le fatture indicate al successivo punto 11) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
- 6) che gli originali delle fatture, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 7) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:
 € _____ concesso in data _____ da _____

€ _____ concesso in data _____ da _____

8) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D. G. R. n. 1406/2021:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche presso le Associazioni beneficiarie, né da loro dipendenti o collaboratori;
- NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- NON sono state inserite a rendicontazione spese sostenute per l'acquisto di beni/materialie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- le eventuali spese inserite a rendicontazione sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni, ecc., riguardano beni che non sono iscritti a libro cespiti, non rappresentano immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non danno origine a operazioni di ammortamento;

9) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo;

10) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;

11) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Causa sale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGETTO (TOTALE A)						
1						
2						
...						
Spese di progettazione, verifica, sicurezza (max 30% dell'importo TOTALE A)						

Spese forfettarie di carattere generale (max 10% dell'importo TOTALE A)

TOTALE SPESE PROGETTO

12) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - statuto aggiornato dell'Associazione;
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione di convocazione storica beneficiaria.
- 13) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 10 della D.G.R. n. 1406/2021.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del DLgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

Da trasmettere tramite PEC a: contur@postacent.regione.emilia-romagna.it

PROGETTI TIPOLOGIA 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto residente a via nato a il codice fiscale legale rappresentante dell'Associazione di rievocazione storica/Ente Locale via cap. in qualità di cap. con sede legale a Via..... cap. codice fiscale.....

con riferimento al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1406/2021 e ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. ----/2021, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni ed informato ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016,

DICHIARA

- 1) che **la realizzazione delle attività** del progetto finanziato ha avuto inizio il _____ ed è terminata il _____;
- 2) che il progetto realizzato è conforme a quanto attestato nei documenti presentati a corredo della richiesta di concessione del contributo, ed alle eventuali modifiche successivamente approvate;
- 3) che le spese di cui al successivo punto 11), sono state effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto con le finalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1406/2021 e sono ad esso pertinenti, così come attestato dal Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____ riportato nelle relative fatture e sui documenti di pagamento;
- 4) che le fatture e i documenti di pagamento nei quali non risulta riportato il Codice Unico di Progetto C.U.P. n. _____, per mero errore materiale o perché emessi prima della concessione del contributo, sono inerenti al progetto oggetto della presente rendicontazione;
- 5) che le fatture indicate al successivo punto 11) sono interamente e regolarmente pagate e quietanzate e sono al netto di sconti e/o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nelle fatture stesse;
- 6) che gli originali delle fatture, nonché la documentazione ed i materiali prodotti sono conservati presso la sede del soggetto beneficiario e rimangono disponibili per qualsiasi eventuale e successivo controllo da parte della Regione;
- 7) che le spese relative al progetto realizzato usufruiscono dei seguenti ulteriori contributi:

€ _____ concesso in data _____ da _____

€ _____ concesso in data _____ da _____

8) che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 4. del bando approvato con D.G.R. n. 1406/2021:

- NON sono state inserite a rendicontazione spese per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche presso le Associazioni beneficiarie, né da loro dipendenti o collaboratori;
 - NON sono state inserite a rendicontazione spese per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nell'Associazione beneficiaria, in considerazione della loro funzione istituzionale;
 - le eventuali spese inserite a rendicontazione sostenute per l'acquisto di tessuti, vestiti d'epoca e/o loro copia, strumentazioni, ecc...., riguardano beni che non sono iscritti a libro cassa, non rappresentano immobilizzazione a lungo periodo e conseguentemente non danno origine a operazioni di ammortamento;
- 9) di richiedere l'ammissione a contributo della spesa sostenuta a titolo di IVA, soltanto nei casi in cui essa costituisca un costo;
- 10) di consentire eventuali iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento;
- 11) che i seguenti titoli di spesa originali sono conservati presso le sedi dei soggetti attuatori ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, regolarmente pagati:

N.	N. documento	Data emissione	Causa sale	Ragione Sociale fornitore	Data quietanza	Importo
1						
2						
3						
4						
5						
...						
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ PROGETTO (TOTALE A)						
1						
2						
...						
Spese forfettarie di carattere generale (max 25% dell'importo TOTALE A)						
TOTALE SPESE PROGETTO						

12) di allegare alla presente:

- la relazione descrittiva specifica delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo, da me medesimo sottoscritta;
 - statuto aggiornato dell'Associazione;
 - idonea documentazione attestante la mia qualità di legale rappresentante dell'associazione di revocazione storica beneficiaria.
- 13) di procedere ad inviare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'ulteriore documentazione prevista all'art. 10 della D.G.R. n. 1406/2021.

Data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma qualora il documento non sia firmato digitalmente)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del DLgs. n. 82/2005 e successive modificazioni, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del firmatario.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 DICEMBRE 2021, N. 23110

LR. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Progetto di edificio artigianale VIA EMILIA per Melatello/Via Pisacane", localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC), proposto da Antonelli Edilizia S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PAOLO FERRECCHI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Progetto di edificio artigianale Via Emilia per Melatello/via Pisacane", localizzato nel comune di Forlimpopoli (FC) proposto da Antonelli Edilizia S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. tutte le murature/barriere acustiche descritte nello studio preliminare ambientale dovranno essere realizzate entro la data di fine lavori che dovrà essere comunicata ad Arpa-SAC di Forli-Cesena, entro 10 giorni dalla stessa. Inoltre, entro 30 giorni dalla data di fine lavori dovrà essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forli-Cesena una relazione descrittiva relativa alla realizzazione delle suddette murature/barriere acustiche;

2. entro la data di fine lavori dovranno essere messe a dimora, lungo l'intero perimetro caratterizzato dalle murature/barriere acustiche descritte nello studio, essenze rampicanti sempreverdi idonee alla intera copertura delle suddette strutture, ovvero analoghi schermatura con piante sempreverdi a medesima funzione e dovrà essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forli-Cesena una relazione descrittiva e fotografica del progetto realizzato, comprensiva della data di impianto entro 30 giorni dalla data di fine lavori;

3. per i due anni successivi alla data di impianto e in ogni caso fino al raggiungimento di un attecchimento atto a garantire l'autosufficienza delle essenze di cui sopra, si dovranno prevedere un'adeguata irrigazione e la sostituzione degli esemplari non attecchiti, al fine di ripristinare la densità ottimale dell'impianto e entro 30 giorni dallo scadere dei due anni dalla data di impianto, dovrà essere trasmessa ad Arpa-SAC di Forli-Cesena una relazione descrittiva e fotografica relativa alle manutenzioni eseguite ed allo stato dei luoghi;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni

ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Antonelli Edilizia S.r.l., al Comune di Forlimpopoli, alla Provincia di Forli-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forli-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 DICEMBRE 2021, N. 23394

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sviluppo tecnologico ed impiantistico dello stabilimento Caviro", localizzato nel comune di Forli (FC), proposto da Caviro Soc. Coop. Agricola

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal 1 novembre 2021 Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, PAOLO FERRECCHI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto "Sviluppo tecnologico ed impiantistico dello stabilimento Caviro", localizzato in comune di Forli (FC), proposto da Caviro Soc. Coop. Agricola, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità

ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza della presente condizione ambientale dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente

Cavro Soc. Coop. Agricola, al Comune di Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT 9 DICEMBRE 2021, N. 23547

DGR n. 1604/2021_Emergenza COVID-19 Bonus una tantum per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) concessione contributi impegni di spesa prima tranche beneficiari

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1604 del 11/10/2021 avente ad oggetto "Approvazione bando relativo al "Bonus una tantum" per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19 ai sensi di quanto stabilito dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41";

Rilevato che il bando, di cui all'Allegato 1 della richiamata DGR 1604/2021 stabiliva in particolare:

- i requisiti dei contributi e di ammissibilità;
- la dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione dei contributi, pari all'ammontare massimo di euro 4.488.000,00;
- la misura del bonus una tantum;
- le modalità di presentazione delle domande di contributo unicamente tramite l'applicazione web "SFINGE 2020";
- i termini di presentazione delle domande di contributo, dalle ore 10.00 del 3/11/2021 alle ore 13.00 del 15/11/2021;
- le procedure di selezione delle domande di tipo valutativo a sportello, con valutazione dell'ammissibilità a contributo effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- di demandare al Dirigente professional Destinazioni Turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport:
 - la verifica di regolarità contributiva, nei casi di legge, dei soggetti richiedenti;
 - l'adozione degli atti di concessione dei contributi;

Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse alla Regione, attraverso il sistema SFINGE 2020, un numero complessivo di 1.675 domande di contributo;

Considerato che rispetto al numero globale di domande pervenute, per le prime 434 domande pervenute e analizzate in ordine cronologico di arrivo, sono state espletate le seguenti procedure:

- è stata effettuata la verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;
- è stato effettuato il mero controllo formale di ammissibilità per l'accesso ai contributi;
- è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, per i richiedenti tenuti al rispetto delle disposizioni del D.M. 30 gennaio 2015, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che i beneficiari sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- gli estremi del D.U.R.C. on-line sono conservati agli atti del competente servizio regionale;
- considerato che per 39 domande (sulle 434 analizzate) si è resa necessaria la richiesta di chiarimenti ed integrazioni, tra le quali una parte relativa al D.U.R.C., a tutt'oggi in fase di espletamento;

Dato atto che per 395 domande l'esito dell'iter istruttorio si è concluso positivamente e si può procedere alla concessione dei contributi e al conseguente impegno di spesa per complessivi euro 1.472.000,00 di cui:

- euro 1.194.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle associazioni sportive dilettantistiche (ASD), che trovano copertura sul capitolo 27770 "Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

- euro 278.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle società sportive dilettantistiche (SSD), che trovano copertura sul capitolo 27772 "Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

Ritenuto quindi di poter procedere:

- all'approvazione dell'Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di 316 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

- all'approvazione dell'Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di 79 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;
- all'impegno di spesa complessivo di euro 1.472.000,00, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, come di seguito specificato:
 - euro 1.194.000,00 sul Cap. 27770 per le 316 associazioni sportive dilettantistiche di cui all'allegato 1;
 - euro 278.000,00 sul Cap. 27772, per le 79 imprese sportive dilettantistiche di cui all'allegato 2;

Dato atto che, per le 39 pratiche in sospeso, in esito alle verifiche in corso, con successivi propri atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi qualora l'esame delle pratiche si concludesse positivamente in relazione ai requisiti previsti dal bando;
- al rigetto delle domande non ammissibili;
- alla presa d'atto di eventuali rinunce al contributo;

Dato inoltre atto che, per le rimanenti n. 1.241 pratiche, si provvederà successivamente ad espletare l'istruttoria amministrativa ed ogni altra procedura prevista dall'Allegato 1) della DGR n. 1604/2021;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari compresi negli allegati 1 e 2 parti integranti del presente atto;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021- 2023";

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021- 2023" e succ.mod.;

- la legge regionale n. 8 del 29 luglio 2021 ad oggetto "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la legge regionale n. 9 del 29 luglio 2021 ad oggetto "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Richiamato il D. Lgs 159/2011 e succ. mod. ed in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- n. 10257 del 31/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Politiche finanziarie";

- n. 10285 del 30/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;

- n. 10310 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Proroga al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale";

- n. 10317 del 31/5/2021 "Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il

conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l’indicazione di n. 316 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

2. di approvare l’Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l’indicazione di n. 79 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

3. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, il bonus una tantum nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma pari ad € 1.472.000,00;

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 1.472.000,00 come segue:

- quanto a € 1.194.000,00 all’impegno n. **11693** sul Cap. 27770 “Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all’emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- quanto a € 278.000,00 all’impegno n. **11694** sul Cap. 27772 “Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all’emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali”) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Cap. 02770 - Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.02.002 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

Cap. 02772 - Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

5. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari dell’importo concesso ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell’art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art 7 bis comma 3 del medesimo D.gs.;

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Venerio Brenaggi

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

Id	Protocollo	BENEFICIARIO	Partita IVA	Codice fiscale	Prov.	TIPO	Contributo alle ASD Cap.27770	Codice LIFNR-SAP
29499	Pg/2021/1012160	A.S.D. MOVIMENTO	01746830387	01746830387	FE	ASD	4.000,00	0100242509
29506	Pg/2021/1012165	ASD CIMONE FOOTBALL CLUB	94113090362	94113090362	MO	ASD	4.000,00	0100242514
29515	Pg/2021/1012168	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS VISERBA	01774100406	91008900408	RN	ASD	4.000,00	0100242522
29557	Pg/2021/1012170	G.S. Atletica 75 Cattolica A.S.D.	91008600404	91008600404	RN	ASD	4.000,00	0100038173
29528	Pg/2021/1012171	A.S.D. Trottoia Sport	00706381209	91032950379	BO	ASD	4.000,00	0100242531
29555	Pg/2021/1012173	SCI CLUB FANANO 2001 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01687580363	01687580363	MO	ASD	4.000,00	0100065607
29507	Pg/2021/1012174	ASD Villanova Basket Tigers	03830860403	03830860403	RN	ASD	4.000,00	0100242515
29587	Pg/2021/1012176	VOLLEY ROTEGLIA ASD	01699950356	01699950356	RE	ASD	4.000,00	0100241402
29747	Pg/2021/1012177	CALIFORNIA FITNESS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91142660355	91142660355	RE	ASD	4.000,00	0100242682
29614	Pg/2021/1012179	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ATHLETIC MASSESE"	03816300366	03816300366	MO	ASD	4.000,00	0100242596
29530	Pg/2021/1012184	Yoshi A.S.D.	90053440377	90053440377	BO	ASD	4.000,00	0100242533
29500	Pg/2021/1012185	APD FIORENZUOLA	02380490405	90021940409	FC	ASD	4.000,00	0100242510
29566	Pg/2021/1012188	ASD PRESIDENT BOLOGNA	03472181209	92003620371	BO	ASD	4.000,00	0100172819
29522	Pg/2021/1012191	ARTUSIANA BASKET FORLIMPOPU ASD	03381560402	03381560402	FC	ASD	4.000,00	0100176620
29576	Pg/2021/1012200	LIVIO NERI ASD	04293480408	90069920404	FC	ASD	4.000,00	0100242568
29668	Pg/2021/1012196	Fossolo 76 Calcio ASD	03552681201	03552681201	BO	ASD	4.000,00	0100242631
29574	Pg/2021/1012212	ASD POLISPORTIVA ALFEO CORASSORI	02846110365	94007540365	MO	ASD	4.000,00	0100242566
29525	Pg/2021/1012217	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA HAPPY TIME	02558650350	02558650350	RE	ASD	4.000,00	0100242529
29558	Pg/2021/1012221	ASD Aposa Bologna FCD	03159671209	91337000375	BO	ASD	4.000,00	0100241383
29636	Pg/2021/1012225	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IDEAL SPORT BULGARIA	02404070407	02404070407	FC	ASD	4.000,00	0100242609
29542	Pg/2021/1012234	289 ACADEMY A.S.D.	02788741201	91276160370	BO	ASD	4.000,00	0100242544

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29590	Pg/2021/1012238	ASD DUE RUOTE FORLÌ RIDEFORFUN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92073010404	92073010404	FC	ASD	4.000,00	0100242579
29593	Pg/2021/1012242	VIRTUS SCHERMA BOLOGNA ASSOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03722830373	03722830373	BO	ASD	4.000,00	0100237583
29637	Pg/2021/1012244	AUDAX BOLOGNA ASD	03553091202	91336890370	BO	ASD	4.000,00	0100242610
29749	Pg/2021/1012263	A.S.D. Polisportiva 1980	03242240400	03242240400	FC	ASD	4.000,00	0100242684
29658	Pg/2021/1012269	ASD PIACENZA SPORT	01661310332	91108520338	PC	ASD	4.000,00	0100147506
29514	Pg/2021/1012284	CENTRO POLIVALENTE DI LIMIDI	03090730361	90016060361	MO	ASD	4.000,00	0100242521
29563	Pg/2021/1012288	C.S.I. GIALLOBLU' SPORT A.S.D.	02744220365	02744220365	MO	ASD	4.000,00	0100242559
29517	Pg/2021/1012304	SAN VINCENZO A.S.D.	03418320366	03418320366	MO	ASD	4.000,00	0100242523
29597	Pg/2021/1012302	ASD IL PONTE	02913110348	91045530341	PR	ASD	4.000,00	0100242584
29828	Pg/2021/1012307	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA 5 CERCHI	01998830408	01998830408	FC	ASD	4.000,00	0100242725
29524	Pg/2021/1012317	P.G.S. SMILE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02319410367	02319410367	MO	ASD	2.000,00	0100222158
29527	Pg/2021/1012319	A.S.D. POLISPORTIVA MONTE SAN PIETRO	00634221204	03534630375	BO	ASD	4.000,00	0100241389
29543	Pg/2021/1012348	ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA LIBERTAS ATLETICA FORLÌ'	04268010404	92089080409	FC	ASD	4.000,00	0100242545
29796	Pg/2021/1012334	WORLD CHILD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03126220361	03126220361	MO	ASD	2.000,00	0100198389
29647	Pg/2021/1012421	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CICLISTICA ARCI MARZENO	90019290395	90019290395	RA	ASD	4.000,00	0100242618
29534	Pg/2021/1012425	LOTTA CLUB MODIGLIANA	02347170405	92024030402	FC	ASD	4.000,00	0100242537
29540	Pg/2021/1012427	ASSOCIAZIONE FURINKAZAN KARATE CLUB ASD	93043140388	93043140388	FE	ASD	4.000,00	0100242542
29629	Pg/2021/1012431	Volley Cesenatico ASD	04022450409	04022450409	FC	ASD	4.000,00	0100242606
29742	Pg/2021/1012428	Highlanders Formigine Rugby asd	03463040364	94166080369	MO	ASD	4.000,00	0100242680
29535	Pg/2021/1012432	ASD SCI CLUB RAMIOLA	02784810349	02784810349	PR	ASD	4.000,00	0100242538
29536	Pg/2021/1012437	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA STOP & GO	01671340386	01671340386	FE	ASD	4.000,00	0100121434
29650	Pg/2021/1012440	Safra non solo yoga	92091250396	92091250396	RA	ASD	4.000,00	0100242620

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29504	Pg/2021/1012443	POLISPORTIVA BORE A.S.D.	01633570344	PR	ASD	4.000,00	0100242513
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA					
29502	Pg/2021/1012448	POLISPORTIVA SOLARESE	03054790369	MO	ASD	4.000,00	0100242512
29683	Pg/2021/1012452	Atlas Associazione Sportiva Dilettantistica	03808841203	BO	ASD	4.000,00	0100242641
29703	Pg/2021/1012460	A.S.D. NBA	91043480341	PR	ASD	4.000,00	0100242655
29580	Pg/2021/1012461	ARMONIA ASD	03263490363	MO	ASD	4.000,00	0100242572
29869	Pg/2021/1012462	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - G.S. PONTE PIETRA	01684100405	FC	ASD	4.000,00	0100242742
29860	Pg/2021/1012464	ASD EVER GREEN	03236720409	FC	ASD	4.000,00	0100242736
29632	Pg/2021/1012470	ROMAGNA BIKE GRANDI EVENTI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA IN BREVE ROMAGNA BIKE GRANDI EVENTI A.S.D.	02424530398	RA	ASD	4.000,00	0100172793
29561	Pg/2021/1012471	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Velico NonSolovela	91155160350	RE	ASD	4.000,00	0100242557
29501	Pg/2021/1012475	SIMPHP ASD	04496360407	FC	ASD	4.000,00	0100242511
29581	Pg/2021/1012480	YZ Volley A.S. Dilettantistica	03226041204	BO	ASD	4.000,00	0100242573
29615	Pg/2021/1012481	A.S.D. GINNASTICA RITMICA VIGARANO	93081320389	FE	ASD	4.000,00	0100242597
29642	Pg/2021/1012483	SPORTCAMP A.S.D.	02835750346	PR	ASD	4.000,00	0100242613
29620	Pg/2021/1012485	GRUPPO SPORTIVO FOGLIANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02715260358	RE	ASD	4.000,00	0100242601
29631	Pg/2021/1012489	CLUB JUVENITINITA' FORLIMPOPOLL ASD	02458540404	FC	ASD	4.000,00	0100242607
29624	Pg/2021/1012491	G.D.S. EVOLUTION TIME ASD	03659750362	MO	ASD	4.000,00	0100242603
29553	Pg/2021/1012492	A.S.D. ATTIVAMENTE	04214550404	RN	ASD	4.000,00	0100242553
29602	Pg/2021/1012495	ASD PM STUDIO FIT&DANCE	01932010380	FE	ASD	4.000,00	0100242587
29644	Pg/2021/1012498	Asd Santarcangeloese Basket	04289970404	RN	ASD	4.000,00	0100242615
29638	Pg/2021/1012499	A.S.D. RONTA FOOTBALL CLUB	01080620402	FC	ASD	4.000,00	0100242611
29864	Pg/2021/1012503	FORTEVIVO AMATORI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02689430342	PR	ASD	4.000,00	0100242739
29653	Pg/2021/1012504	A.S.D. Dismano United	01716630403	FC	ASD	4.000,00	0100242623

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29544	Pg/2021/1012507	Associazione Sportiva Dilettantistica Furie Buie	02955770348	92191320347	PR	ASD	4.000,00	0100242546
29538	Pg/2021/1012511	A.S.D. ENDAS NUOTO RAVENNA	02414610390	02414610390	RA	ASD	4.000,00	0100242540
29870	Pg/2021/1012509	SCUOLA BASKET SAMOGGIA 1999 A.S.D.	03081840369	03081840369	MO	ASD	4.000,00	0100242743
29872	Pg/2021/1012514	ASD ROMAGNA SPORT	03796700403	03796700403	FC	ASD	4.000,00	0100242744
29756	Pg/2021/1012515	ASD APS sfumature d'Ambra	92195150344	92195150344	PR	ASD	4.000,00	0100242690
29526	Pg/2021/1012517	ASD RUBICONE IN VOLLEY	03458860404	03458860404	FC	ASD	4.000,00	0100242530
29596	Pg/2021/1012521	ASD Ateneo del Biliardo Guastalla	91178350350	91178350350	RE	ASD	4.000,00	100242583
29679	Pg/2021/1012523	BEACH VOLLEY UNIVERSITY ASSOCIAZIONE						
29617	Pg/2021/1012524	SPORTIVA DILETTANTISTICA asd Armonia	03890860400	03890860400	FC	ASD	4.000,00	100138715
29727	Pg/2021/1012526	Skating il Gabbiano asd	91271570375	91271570375	BO	ASD	4.000,00	100242599
29545	Pg/2021/1012530	Yoga Shubha associazione sportiva dilettantistica	90067810409	90067810409	FC	ASD	4.000,00	100242673
29680	Pg/2021/1012535	SPACE DANCE & FITNESS ASD	91403110371	91403110371	BO	ASD	4.000,00	100242547
29591	Pg/2021/1012536	A.S.D. NOT IN MY HOUSE	90037700367	90037700367	MO	ASD	4.000,00	100242638
29609	Pg/2021/1012537	CENTRO TURISMO EQUESTRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - LA TORRE IN BREVE: CTE LA TORRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03610861209	03610861209	BO	ASD	4.000,00	100156796
29582	Pg/2021/1012546	Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Minibasket Valmarecchia	02392180390	02392180390	RA	ASD	4.000,00	100242591
29649	Pg/2021/1012548	SCI CLUB ORSO BIANCO	03833820404	91122840407	RN	ASD	4.000,00	100242863
29825	Pg/2021/1012550	ASD TENNISTAVOLO NETTUNO	01251790398	80107140396	RA	ASD	4.000,00	100242619
29651	Pg/2021/1012552	ASD SCUOLA JUDO RIMINI	03988970376	03988970376	BO	ASD	4.000,00	100242723
29698	Pg/2021/1012629	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DELIO FULGORI - RONCADELLO	91142710408	91142710408	RN	ASD	4.000,00	100242621
29764	Pg/2021/1012630	AS CASTIGLIONE MURRI BASKET	02380470407	92030540402	FC	ASD	4.000,00	100242652
29792	Pg/2021/1012632	APD ARCOVEGGIO 2011	02286381203	02286381203	BO	ASD	4.000,00	100156775
29790	Pg/2021/1012633	A.S.D. POLISPORTIVA PONTEVECCHIO	03113551208	03113551208	BO	ASD	4.000,00	100156751
29685	Pg/2021/1012641	A.S.D. POLISPORTIVA PANIGHINA	02207100377	80066210370	BO	ASD	4.000,00	100147536
			02127520407	92013700403	FC	ASD	4.000,00	100242643

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29573	Pg/2021/1012643	LIBERTAS GREEN BASKET A.S.D.	02469940403	02469940403	FC	ASD	4.000,00	100242565
29531	Pg/2021/1012645	A.C.S.D. Mu Yoga	90076840405	90076840405	FC	ASD	4.000,00	100242534
29793	Pg/2021/1012647	SWEET TEAM MODENA A.S.D.	03544660362	91025940361	MO	ASD	4.000,00	100242707
29896	Pg/2021/1012651	CHINESE KICK BOXING ROTEGLIA ASD	91139370356	91139370356	RE	ASD	4.000,00	100242755
29717	Pg/2021/1012653	CUS MEDICINA PALLAVOLO A.S.D.	01699791206	01699791206	BO	ASD	4.000,00	100242665
29673	Pg/2021/1012654	TAMOE ASD	91019580397	91019580397	RA	ASD	4.000,00	100242635
29519	Pg/2021/1012655	PALLAVOLO MORDANO ASD	03653071203	03653071203	BO	ASD	4.000,00	100242525
29521	Pg/2021/1012657	A.S.D. IN_ES	04074050404	04074050404	RN	ASD	4.000,00	100242527
29729	Pg/2021/1012659	associazione sportiva dilettantistica del borgo	03388941209	03388941209	BO	ASD	4.000,00	100242675
29874	Pg/2021/1012661	CRAZY SWING SCHOOL ASD	92089540394	92089540394	RA	ASD	4.000,00	100242746
29648	Pg/2021/1012662	Polisportiva Giovanni Masi ASD	00665221206	80152380376	BO	ASD	4.000,00	100041241
29560	Pg/2021/1012667	VOLLEY CLUB CESENA A.S.D.	01806540405	01806540405	FC	ASD	4.000,00	100242556
29900	Pg/2021/1012669	ASD TIME TO MOVE	04085150409	04085150409	FC	ASD	4.000,00	100139025
29605	Pg/2021/1012670	Stray Beez - Rimini Roller Derby	91150880408	91150880408	RN	ASD	4.000,00	100242588
29498	Pg/2021/1012671	LAGOSANGELES ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01900180389	91015200388	FE	ASD	4.000,00	100242508
29911	Pg/2021/1012677	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CITTA' DEL RUBICONE	03672410408	03672410408	FC	ASD	4.000,00	100242764
29909	Pg/2021/1012682	SUNNY DAY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01843470350	91082220350	RE	ASD	4.000,00	100242762
29724	Pg/2021/1012683	A.S.D. ACADEMY MODENA JUDO	03752810360	94190230360	MO	ASD	4.000,00	100242671
29736	Pg/2021/1012685	circolarmente lab associazione sportiva dilettantistica	02755090343	02755090343	PR	ASD	4.000,00	100242677
29610	Pg/2021/1012688	Argento Vivo ASD	91122360331	91122360331	PC	ASD	4.000,00	100242592
29722	Pg/2021/1012689	ASD VALLE'86	02216170403	90017660409	FC	ASD	4.000,00	100242669
29670	Pg/2021/1012693	A.S.D. S.C. PEDALE BIANCONERO	00600660393	00600660393	RA	ASD	4.000,00	100242633
29694	Pg/2021/1012697	A.S.D. "RDPT (REAL DEFENSE AND POLICING TECHNIQUES) ACADEMY"	91147820400	91147820400	RN	ASD	4.000,00	100242650
29612	Pg/2021/1012698	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AJNA	01946870381	01946870381	FE	ASD	4.000,00	100242594

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29751	Pg/2021/1012699	JOY DANCE - CENTRO DANZA E BENESSERE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02823950353	91181250357	RE	ASD	2.000,00	100242685
29571	Pg/2021/1012700	Associazione Sportiva Dilettantistica Teodora Ravenna Run	02629990397	02629990397	RA	ASD	2.000,00	100242564
29532	Pg/2021/1012701	Top Spin - Associazione Sportiva Dilettantistica	91017960385	91017960385	FE	ASD	2.000,00	100242535
29774	Pg/2021/1012703	BEACH PARMA ASD	02768990349	02768990349	PR	ASD	4.000,00	100242700
29600	Pg/2021/1012705	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ANSPI SPORT SAN NAZZARO	01478830332	91082770339	PC	ASD	4.000,00	100242586
29824	Pg/2021/1012707	NIREA DANZE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	04346500400	91166970409	RN	ASD	4.000,00	100242722
29570	Pg/2021/1012708	Bottega della Ginnastica ASD	92074120392	92074120392	RA	ASD	2.000,00	100242563
29533	Pg/2021/1012710	Melardot Fc 1986 Asd	92060350391	92060350391	RA	ASD	4.000,00	100242536
29759	Pg/2021/1012716	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCUOLA VOLLEY CAMP	01338550393	01338550393	RA	ASD	4.000,00	100242692
29785	Pg/2021/1012719	NDC NEW DANCE CLUB A.S.D.	02870920341	02870920341	PR	ASD	4.000,00	100242706
29565	Pg/2021/1012720	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TODO CARIBE A.S.D.	90079470408	90079470408	FC	ASD	4.000,00	100242560
29562	Pg/2021/1012722	A.S.D. TENNIS CLUB LOIANO	01863291207	01863291207	BO	ASD	4.000,00	100242558
29700	Pg/2021/1012724	SAVENA VOLLEY A.S.D.	02486621200	02486621200	BO	ASD	4.000,00	100242654
29608	Pg/2021/1012726	La Fenice Rimini ASD	03962430405	03962430405	RN	ASD	4.000,00	100242590
29813	Pg/2021/1012727	GIOCATHLON	03730781204	90050610378	BO	ASD	2.000,00	100147559
29710	Pg/2021/1012730	associazione sportiva dilettantistica karate goshin gruppo aks re	91137800354	91137800354	RE	ASD	4.000,00	100242660
29548	Pg/2021/1012733	Peperoncino Basket ASD	01561771203	01561771203	BO	ASD	4.000,00	100242550
29776	Pg/2021/1012736	SANPAIMOLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02557970395	02557970395	RA	ASD	4.000,00	100242701
29852	Pg/2021/1012739	ARABESQUE ASD APS	03122391208	97039750837	BO	ASD	2.000,00	100198687
29646	Pg/2021/1012741	FORLÌ FITNESS 360+1	92092230405	92092230405	FC	ASD	4.000,00	100242617
29594	Pg/2021/1012743	US CONDOR ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01763610340	01763610340	PR	ASD	4.000,00	100242581

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29687	Pg/2021/1012744	SCS Arti di Oriente	91404680327	91404680327	BO	ASD	2.000,00	100242645
		A.S.D. SCUOLA DI PALLAVOLO FRANCO						
29923	Pg/2021/1012746	ANDERLINI	01988270367	01988270367	MO	ASD	2.000,00	10004045
29681	Pg/2021/1012747	ASD PODISTICA VOLTANA	01269400394	01269400394	RA	ASD	4.000,00	100242639
29711	Pg/2021/1012748	SCI CLUB LUGO DI ROMAGNA	00600980395	82003990395	RA	ASD	4.000,00	100242661
29840	Pg/2021/1012751	BOCCIOFILA PERSICETANA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	80066270374	80066270374	BO	ASD	2.000,00	100156745
29572	Pg/2021/1012752	PGS-IMA Polisportiva Giovanile Salesiana	03166631204	92011370373	BO	ASD	4.000,00	100176629
29639	Pg/2021/1012753	Istituto Maria Ausiliatrice	04315160376	80067050379	BO	ASD	2.000,00	100222237
29817	Pg/2021/1012755	Circolo IL FOSSOLO A.S.D.	02033900362	02033900362	MO	ASD	4.000,00	0100242719
29940	Pg/2021/1012757	SOCIETA' SPORTIVA LA VELOCE DI FIUMALBO	02162950352	02162950352	RE	ASD	4.000,00	100242781
29616	Pg/2021/1012758	ONDECHIARE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92166990348	92166990348	PR	ASD	4.000,00	100242598
29745	Pg/2021/1012761	ASD Fight Academy Parma	03614411209	91389460378	BO	ASD	2.000,00	1002222005
29508	Pg/2021/1012762	MUVet Associazione Sportiva Dilettantistica	02576270363	80010810366	MO	ASD	2.000,00	100059583
29938	Pg/2021/1012763	POLISPORTIVA VILLA D'ORO A.S.D. E.A.P.S.	03363470406	92050800405	FC	ASD	2.000,00	100176650
29692	Pg/2021/1012765	ASD ARCOBALENO I COLORI DEL MOVIMENTO	03795630361	03795630361	MO	ASD	4.000,00	100242648
29753	Pg/2021/1012769	INTRRECI PARALLELI A.S.D.	04380330409	92044860408	FC	ASD	4.000,00	100242687
29773	Pg/2021/1012772	Associazione Sportiva Dilettantistica Ren.Bu.Kan	91041660340	91041660340	PR	ASD	4.000,00	100242699
29783	Pg/2021/1012774	A.s.dilettantistica Symon Kwoon	03161690403	03161690403	FC	ASD	4.000,00	100242704
29912	Pg/2021/1012781	NEW DANCE CLUB A.S.D.	92074550390	92074550390	RA	ASD	4.000,00	100242765
29677	Pg/2021/1012782	LA SOFFITTA CENTRO DANZA A.S.D.	91025600361	91025600361	MO	ASD	4.000,00	100242637
29656	Pg/2021/1012783	LES ARTS ASD	02589560396	02589560396	RA	ASD	4.000,00	100242626
29757	Pg/2021/1012784	NUOVA SCUOLA BASKET FAENZA ASD	91108230409	91108230409	RN	ASD	4.000,00	100242691
29819	Pg/2021/1012801	ASD CENTRO SPORTIVO LIBERTAS RIMINI	04465640409	91114710402	RN	ASD	4.000,00	100242721
29598	Pg/2021/1012803	ASD FADAMAT	02027020367	02027020367	MO	ASD	4.000,00	100242585
29797	Pg/2021/1012802	Judo Club Sassuolo	02500660390	02500660390	RA	ASD	4.000,00	100172807
		ASD VOLLEY ACADEMY MANU BENELLI						

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29611	Pg/2021/1012805	SAN FAUSTINO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01646550358	01646550358	RE	ASD	2.000,00	100242593
29510	Pg/2021/1012806	A.S.D. BOCCIOFLA CASTENASO	02758181206	02758181206	BO	ASD	4.000,00	100242517
29829	Pg/2021/1012811	Circolo Polisportiva Campogalliano a.s.d.	02208730362	94021330363	MO	ASD	2.000,00	100198526
29551	Pg/2021/1012814	A.S.D. VOLLEY CASTEL BOLOGNESE	02617320391	02617320391	RA	ASD	4.000,00	100242551
29586	Pg/2021/1012815	DINAMIC NUOTO ASD	91095970355	91095970355	RE	ASD	4.000,00	100242576
29861	Pg/2021/1012818	Associazione Dilettantistica Miramare Basket POLISPORTIVA FORNOVOSPOT ASSOCIAZIONE	02150470405	02150470405	RN	ASD	4.000,00	100242737
29659	Pg/2021/1012821	DILETTANTISTICA	02737080347	02737080347	PR	ASD	4.000,00	100242628
29697	Pg/2021/1012823	ALTRI BALLETTI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03619221207	03619221207	BO	ASD	4.000,00	100242651
29706	Pg/2021/1012824	A.S.D. TEAM CICLOSPORT TIDON VALLEY	01311120339	91066870337	PC	ASD	4.000,00	100242657
29888	Pg/2021/1012827	PGS Bellaria a.s.d.	02527840371	92021130379	BO	ASD	2.000,00	100198983
29619	Pg/2021/1012829	A.S.D TENNIS CLUB GUIGLIA	02131750362	02131750362	MO	ASD	4.000,00	100242837
29761	Pg/2021/1012831	Reno Rugby Bologna asd	03044160376	03044160376	BO	ASD	4.000,00	100242694
29772	Pg/2021/1012833	US MONTECCHIO CALCIO ASD	01062620354	01062620354	RE	ASD	4.000,00	100147538
29905	Pg/2021/1012835	AHIMSA A.S.D.	91171280406	91171280406	RN	ASD	2.000,00	100242760
29858	Pg/2021/1012836	Kristall Palace A.S.D.	91148350357	91148350357	RE	ASD	4.000,00	100242735
29848	Pg/2021/1012837	A.S.D. CELTIC BOYS PRATINA 216	02199230356	02199230356	RE	ASD	4.000,00	100172802
29686	Pg/2021/1012839	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SWATTMARAMA	91067330356	91067330356	RE	ASD	4.000,00	100242644
29760	Pg/2021/1012840	ASD Club Scherma La Farnesiana	02226960348	92113430349	PR	ASD	4.000,00	100242864
29898	Pg/2021/1012842	OFFICINA DANZA STUDIO ASD	03823380369	02735850360	MO	ASD	4.000,00	100242757
29715	Pg/2021/1012845	associazione sportiva dilettantistica roller verucchio	91048540404	91048540404	RN	ASD	4.000,00	100242664
29671	Pg/2021/1012849	ASS.CULTURALE SPORTIVO SPAZIO DANZA	04148190400	92065720408	FC	ASD	4.000,00	100242634
29552	Pg/2021/1012853	Associazione Sportiva Dilettantistica S26	02794340345	02794340345	PR	ASD	4.000,00	100242552
29830	Pg/2021/1012856	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ALPINI VOLLEY	92159730347	92159730347	PR	ASD	4.000,00	100242726
29589	Pg/2021/1012860	PUEBLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03160591206	90045960375	BO	ASD	4.000,00	100242578
29891	Pg/2021/1012861	A.S.D. PERLA VERDE CALCIO	03970980409	03970980409	RN	ASD	4.000,00	100242753

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29881	Pg/2021/1012864	ASD Ciclistica Granarolo Faentino	01455230399	90017260390	RA	ASD	4.000,00	100242748
29652	Pg/2021/1012865	Polisportiva Reno	01147120396	80100770397	RA	ASD	4.000,00	100242622
29682	Pg/2021/1012869	FUTURE TENNIS ACADEMY	91407110377	91407110377	BO	ASD	4.000,00	100242640
29579	Pg/2021/1012870	A.S.D. RIVAVERDE PISCINE DI GAGGIO MONTANO	03298441209	03298441209	BO	ASD	2.000,00	100242571
29559	Pg/2021/1012871	Associazione Sportiva Dilettantistica Samadhi	91391020376	91391020376	BO	ASD	4.000,00	100242555
29941	Pg/2021/1012872	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA SANTA SOFIA	03602870408	03602870408	FC	ASD	4.000,00	100242782
29887	Pg/2021/1012873	associazione dilettantistica polisportiva virtus ponte dell'olio	01434260335	01434260335	PC	ASD	4.000,00	100156758
29567	Pg/2021/1012877	Associazione Sportiva Dilettantistica DEA	04162910402	91151340402	RN	ASD	4.000,00	100242561
29837	Pg/2021/1012885	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN MARCO	02147350405	02147350405	FC	ASD	4.000,00	100147532
29737	Pg/2021/1012892	A.S.D. REAL SALABOLOGNESE	03553141205	03553141205	BO	ASD	4.000,00	100175330
29886	Pg/2021/1012897	INVICTUS BOLOGNA A.S.D.	03442101204	03442101204	BO	ASD	4.000,00	100242750
29625	Pg/2021/1012899	asd bassor volley	02804560361	02804560361	MO	ASD	4.000,00	100242604
29585	Pg/2021/1012903	PODISTICA CORREGGIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02134950357	91122590358	RE	ASD	4.000,00	100242575
29850	Pg/2021/1012907	Nuotatori Fornovo Associazione sportiva dilettantistica	02003810344	92090420347	PR	ASD	4.000,00	100242732
29818	Pg/2021/1012911	ASD FUNCTIONAL MOVE	04181770407	90072350409	FC	ASD	4.000,00	100242720
29854	Pg/2021/1012918	G.S. MERCURY ASD	01680380340	01680380340	PR	ASD	4.000,00	100242733
29664	Pg/2021/1012920	ASD PERSISTICA RECORD MERLINO	91354830373	91354830373	BO	ASD	4.000,00	100242629
29665	Pg/2021/1012926	Ring Side	03850090402	91119630407	RN	ASD	4.000,00	100242630
29930	Pg/2021/1012929	AICS ESTATE INSIEME ASD	04414970402	92039860405	FC	ASD	4.000,00	100242776
29556	Pg/2021/1012977	A.S.D. JUNIOR SAN SECONDO	02880900341	92194490345	PR	ASD	2.000,00	100242866
29906	Pg/2021/1012979	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VIRTUS BAGNOLO	01292960356	01292960356	RE	ASD	4.000,00	100242761
29770	Pg/2021/1012980	A.S.D. Bolognina Boxe	03846051203	91398510379	BO	ASD	4.000,00	100206466
29917	Pg/2021/1012982	A. S. D. TEAM CUBA	91347750373	91347750373	BO	ASD	2.000,00	100222061

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29925	Pg/2021/1012981	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CONTROLUCE BASKET MIRANDOLA	03249650361	91024380361	MO	ASD	4.000,00	100242775
29879	Pg/2021/1012983	ARGENTA NUOTO A.S.D.	01853650388	92009340388	FE	ASD	4.000,00	100242747
29731	Pg/2021/1012984	SAVIORS SOCIAL RUGBY A.S.D.	03680660408	90055620406	FC	ASD	4.000,00	100242676
29730	Pg/2021/1012986	CENTRO CULTURALE EDI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92068240396	92068240396	RA	ASD	2.000,00	100222006
29798	Pg/2021/1012987	CIRCOLO POLIVALENTE OLIMPIA VIGNOLA ASD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02073320364	80008730360	MO	ASD	2.000,00	100144229
29754	Pg/2021/1012988	NUOVO NUOTO	02153621202	92042860376	BO	ASD	4.000,00	100242688
29897	Pg/2021/1012990	EMILIA SPORT ASD	03410571206	03410571206	BO	ASD	4.000,00	100242756
29720	Pg/2021/1012993	Arrampicata Ferrara ASD	93089880384	93089880384	FE	ASD	4.000,00	100242667
29921	Pg/2021/1012995	D&M ARTEUER	91360860372	91360860372	BO	ASD	4.000,00	100242772
29889	Pg/2021/1012997	TENNISTAVOLO VILLA D'ORO	02661750360	94090780365	MO	ASD	4.000,00	100242752
29939	Pg/2021/1012999	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA G.S. BOCA BARCO	01400630354	01400630354	RE	ASD	4.000,00	100242780
29662	Pg/2021/1013001	POLISPORTIVA CORRADO ZANNONI ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT DILETTANTISTICO	00844480392	81004060398	RA	ASD	2.000,00	100087344
29755	Pg/2021/1013003	ASD MAGIKA PALLACANESTRO	02774231209	02774231209	BO	ASD	4.000,00	100242689
29956	Pg/2021/1013006	HANSA STUDIO A.S.D.	91415250371	91415250371	BO	ASD	4.000,00	100242789
29743	Pg/2021/1013007	Athena Rimini ASD	04278800406	04278800406	RN	ASD	4.000,00	100242681
29866	Pg/2021/1013008	RIMINI BOXE BIAGINI CAV. ORESTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01968280402	01968280402	RN	ASD	4.000,00	100242741
29708	Pg/2021/1013009	SPS TRE CASTELLI DILETTANTISTICA	01440900353	01440900353	RE	ASD	4.000,00	100242659
29974	Pg/2021/1013010	Giallo Dozza Bologna Rugby ASD	03405231204	91370350372	BO	ASD	4.000,00	100133852
29803	Pg/2021/1013012	Ekam Yoga Studio Asd	91384100375	91384100375	BO	ASD	4.000,00	100242713
29595	Pg/2021/1013014	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MASONE	01790270357	01790270357	RE	ASD	4.000,00	100242582
29894	Pg/2021/1013016	ASHTANGA YOGA FAENZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90035360396	90035360396	RA	ASD	4.000,00	100242754

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29568	Pg/2021/1013017	ACQUADELA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	02535111203	02455390373	BO	ASD	4.000,00	100242562
29718	Pg/2021/1013019	PALLAVOLO FAENZA A.S.D.	01152390397	90006640396	RA	ASD	4.000,00	100242666
29705	Pg/2021/1013021	ASD YOGABO	91334880373	91334880373	BO	ASD	4.000,00	100242656
29883	Pg/2021/1013023	asd trail romagna	02314820396	02314820396	RA	ASD	4.000,00	100156741
29910	Pg/2021/1013024	A.S.D. POLISPORTIVA SALA	01505770402	01505770402	FC	ASD	4.000,00	100242763
29954	Pg/2021/1013027	Triumvirato Atletico Pallavolo Gruppo Sportivo Dilettantistico associazione sportiva dilettantistica	03716160373	03716160373	BO	ASD	4.000,00	100242787
29922	Pg/2021/1013029	ASD TIRO CON L'ARCO QUARRY	92006620402	92006620402	FC	ASD	4.000,00	100242773
29645	Pg/2021/1013031	RIESE REVOLUTION FUTSAL A.S.D.	02590390353	91164860354	RE	ASD	4.000,00	100242616
29867	Pg/2021/1013032	A.S.D. San Mamolo Judo	02678611209	91263140377	BO	ASD	4.000,00	100206917
29963	Pg/2021/1013035	A.S.D. RUOTA D' ORO	03481020406	03481020406	FC	ASD	4.000,00	100242793
29789	Pg/2021/1013040	POLISPORTIVA CIRCOLO DOZZA ASD	02633891201	80086300375	BO	ASD	2.000,00	100133849
29794	Pg/2021/1013042	AJNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92051450390	92051450390	RA	ASD	4.000,00	100242709
30014	Pg/2021/1013043	ASSOCIAZIONE CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO ARCOBALENO A.S.D.	02078200355	91116690354	RE	ASD	4.000,00	100242821
29908	Pg/2021/1013045	MAGIC ROLLER ASD	02393831207	90030190376	BO	ASD	4.000,00	100175332
29946	Pg/2021/1013046	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIRCOLO CASOLA TENNIS VALLESENIOCASOLA	02469600395	90030770391	RA	ASD	4.000,00	100242783
29990	Pg/2021/1013047	Plaza football club asd	02539060356	02539060356	RE	ASD	4.000,00	100242804
29901	Pg/2021/1013053	Yoga Revolution Associazione e Sportiva Dilettantistica	03813961202	91418920376	BO	ASD	4.000,00	100242759
29541	Pg/2021/1013055	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA KARATE CLUB VALCENO-VALTARO	90004470341	90004470341	PR	ASD	4.000,00	100242543
29985	Pg/2021/1013058	Centro Discipline Orientali A.S.D.	91018470392	91018470392	RA	ASD	4.000,00	100242801
29899	Pg/2021/1013059	Pallavolo Cavezzo ASD	02320000363	02320000363	MO	ASD	4.000,00	100242758
29752	Pg/2021/1013063	HOBBY BIKE CLUB MTB	02217980404	02217980404	FC	ASD	4.000,00	100242686
29725	Pg/2021/1013065	WILD ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91042030345	91042030345	PR	ASD	2.000,00	100242672

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29511	Pg/2021/1013069	In Sè ASD APS	04390240408	90074340408	FC	ASD	4.000,00	100242518
29986	Pg/2021/1013071	A.S.D. Cestistica Argenta	01668690389	92007530386	FE	ASD	4.000,00	100147512
29857	Pg/2021/1013074	il monodito	93020390386	93020390386	FE	ASD	2.000,00	100242734
29740	Pg/2021/1013075	SEA SUB MODENA A.S.D	02307290367	94031920369	MO	ASD	4.000,00	100242679
29937	Pg/2021/1013077	A.S.D. BAURACONA E DINTORNI	02018530382	02018530382	FE	ASD	4.000,00	100242779
29849	Pg/2021/1013079	Mani e Fuori associazione sportiva dilettantistica	91420300377	91420300377	BO	ASD	4.000,00	100242731
29684	Pg/2021/1013081	ASD TIBERIO WELLNESS	91143880408	91143880408	RN	ASD	4.000,00	100242642
29640	Pg/2021/1013082	A.S.D. TORRE DEL MORO	03823650407	03823650407	FC	ASD	4.000,00	100242612
30029	Pg/2021/1013085	C.S.I. NUOTO OBER FERRARI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01922190358	01922190358	RE	ASD	4.000,00	100242825
29965	Pg/2021/1013087	Forlimpopoli Rugby Asd	04408350405	04408350405	FC	ASD	2.000,00	100242795
30024	Pg/2021/1013089	THE ART OF MOVEMENT A.S.D.	04406330409	04406330409	FC	ASD	4.000,00	100242823
29592	Pg/2021/1013090	ASD BUSHIDO GRUPPO AKS	90014710389	90014710389	FE	ASD	4.000,00	100242580
29865	Pg/2021/1013091	Cid Accademia Danza e Spettacolo a.s.d.	02799200346	92180420348	PR	ASD	4.000,00	100242740
29992	Pg/2021/1013094	ASD GYNNIS RIMINI	91137150404	91137150404	RN	ASD	4.000,00	100242805
29721	Pg/2021/1013104	Fox Line Fitness	91168670403	91168670403	RN	ASD	4.000,00	100242668
30009	Pg/2021/1013102	POLISPORTIVA SASSO MORELLI ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	02078081201	02078081201	BO	ASD	4.000,00	100242818
29714	Pg/2021/1013105	DANCE NATION ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01486420381	01486420381	FE	ASD	4.000,00	100242663
29791	Pg/2021/1013106	GRUPPO TEATRO DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01279970386	93004930389	FE	ASD	2.000,00	100198979
29799	Pg/2021/1013107	ASD Canoa Club Bologna	03784640371	03784640371	BO	ASD	4.000,00	100242711
30027	Pg/2021/1013108	AICS SPORT VILLAGE ASD	03705590408	92066230407	FC	ASD	4.000,00	100241375
29958	Pg/2021/1013110	Associazione Sportiva Dilettantistica Oltrango	03388921201	03388921201	BO	ASD	4.000,00	100242790
29970	Pg/2021/1013111	ASD DINAMIKA	93076280382	93076280382	FE	ASD	4.000,00	100242797
29997	Pg/2021/1013118	BODY LIFE DANZA FITNESS A.S.D.A.P.S.	03542580364	94170840360	MO	ASD	4.000,00	100242808
29765	Pg/2021/1013119	CENTRO SPORTIVO VILLAGE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01227600390	01227600390	RA	ASD	4.000,00	100242695

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29949	Pg/2021/1013125	7 CAMINI CLUB ASD	03711330369	03711330369	BO	ASD	4.000,00	100242784
29989	Pg/2021/1013127	asd Ren Bu Kai Karate Do	93058670386	93058670386	FE	ASD	4.000,00	100242803
29707	Pg/2021/1013128	ASD KILSci Nautico	00681381208	03953510371	RA	ASD	4.000,00	100242658
30003	Pg/2021/1013129	CENTRO STUDI ETA BETA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	93039060384	93039060384	FE	ASD	4.000,00	100242814
29623	Pg/2021/1013131	CIRCOLO ENDAS CENTRALE - ENTE NAZIONALE DIAZIONE SOCIALE - COMMITATO PROVINCIALE FERRARA	80017710387	80017710387	FE	ASD	4.000,00	100040618
29800	Pg/2021/1013132	G.P. ATLETICA MOLINELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02314281201	02314281201	BO	ASD	4.000,00	100156744
29914	Pg/2021/1013133	asd contignaco amatori 2021	91034280346	91034280346	PR	ASD	4.000,00	100242767
29723	Pg/2021/1013134	ATMO.SPHERE ASD	91162410400	91162410400	RN	ASD	4.000,00	100242670
29972	Pg/2021/1013136	Codigoro Volley A.S.D.	01934380385	01934380385	FE	ASD	4.000,00	100242798
29713	Pg/2021/1013137	A.S.D. FERRARA CUMB	93078860389	93078860389	FE	ASD	4.000,00	100242662
29688	Pg/2021/1013139	AS MONTECAVOLO ASD	02729250353	02729250353	RE	ASD	4.000,00	100242646
29932	Pg/2021/1013141	Polisportiva San Mamolo 2000 A.S.D.	02861281208	92009930378	BO	ASD	4.000,00	100206467
29996	Pg/2021/1013142	Ravenna Gravity Fighters a.s.d	02514200399	02514200399	RA	ASD	2.000,00	100176658
29993	Pg/2021/1013143	A.S. DIL BELLARIA BASKET	03491630400	91079510409	RN	ASD	4.000,00	100242806
30005	Pg/2021/1013146	A.S.D. ATLETICO 88	01061960405	90011800407	FC	ASD	4.000,00	100242815
29804	Pg/2021/1013151	ASD GIOCANDO ALLO SPORT	02631420391	92088820391	RA	ASD	4.000,00	100242714
29962	Pg/2021/1013152	Polisportiva Sport 2000 Associazione Dilettantistica	01527261208	92024280379	BO	ASD	4.000,00	100242792
30026	Pg/2021/1013153	A.S.D. SASSO BASKET CASTELFRANCO	03598170367	03598170367	MO	ASD	2.000,00	100242824
29654	Pg/2021/1013154	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ATLETICO BASKET	04137920379	91171150377	BO	ASD	4.000,00	100242624
30002	Pg/2021/1013155	asd corpo libero	91404890377	91404890377	BO	ASD	4.000,00	100242813
29693	Pg/2021/1013156	DANCE & SPORT ASD APS	94149010368	94149010368	MO	ASD	4.000,00	100242649
30011	Pg/2021/1013157	Ac Boretto Asd	01169660352	90000400359	RE	ASD	4.000,00	100242820
30001	Pg/2021/1013160	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PATTINAGGIO ARTISTICO BONDENO	01132650381	01132650381	FE	ASD	4.000,00	100242811
29987	Pg/2021/1013161	AZZURRA TEAM A.S.D.	03575151208	03575151208	BO	ASD	4.000,00	100242802

TABELLA 1)

IMPEGNI DI SPESA PER LE ASD

29964	Pg/2021/1013164	ASD Libertas Ghepard Calcio 1974	04160180370	04160180370	BO	ASD	4.000,00	100242794
30039	Pg/2021/1013165	RYU JUDO CLUB ASD	02898230350	91178660352	RE	ASD	4.000,00	100242827
29999	Pg/2021/1013167	ASD PASION LATINA	91162870405	91162870405	RN	ASD	4.000,00	100242810
29675	Pg/2021/1013169	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA O.S.G.B. VOLLEY	01404990358	01404990358	RE	ASD	4.000,00	100172798
29980	Pg/2021/1013168	ASD Cooperatori	01672740352	91003470357	RE	ASD	2.000,00	100068049
29834	Pg/2021/1013170	UNIONE POLISPORTIVA MASSESE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FISCAGLIA	01304300385	01304300385	FE	ASD	4.000,00	100242727
29728	Pg/2021/1013173	ASD Teodorico	04240120404	04240120404	FC	ASD	4.000,00	100242674
29961	Pg/2021/1013174	A.S.D. LA FRATELLANZA 1874	01880690365	94003350363	MO	ASD	4.000,00	100087429
29953	Pg/2021/1013176	F.C. GRILLO ASSO.SPORT.DILETTANTISTICA	01422480390	01422480390	RA	ASD	4.000,00	100242786
29998	Pg/2021/1013177	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA CESENA DANZE	02193830409	90015820401	FC	ASD	4.000,00	100242809
29915	Pg/2021/1013178	Polisportiva Forza Vigne ASD	01731880405	01731880405	FC	ASD	4.000,00	100242768
29758	Pg/2021/1013181	M/OVER WALKING ASD	03452131208	03452131208	BO	ASD	2.000,00	100156749
30007	Pg/2021/1013182	ASD BATUCADA DANCE SCHOOL	02894911201	02894911201	BO	ASD	4.000,00	100242816
30064	Pg/2021/1013185	VIRTUS SPES VIS IMOLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02959761202	02959761202	BO	ASD	4.000,00	100176666
29918	Pg/2021/1013186	NUOVO CENTRO SPORTIVO CITTA' DI CESENA A.S.D.	90052130409	90052130409	FC	ASD	4.000,00	100242770
30059	Pg/2021/1013190	A.P.D. Antal Pallavicini	01971281207	91168440377	BO	ASD	4.000,00	100065957
30071	Pg/2021/1013192	AICS BASKET FORLI' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02612660403	02612660403	FC	ASD	4.000,00	100242832
29657	Pg/2021/1013194	asd appennino 2000	02203431206	02203431206	BO	ASD	2.000,00	100242627
29827	Pg/2021/1013201	ASD Gruppo Podistico Avis Luzzarese	91182050350	91182050350	RE	ASD	4.000,00	100242724
29781	Pg/2021/1013204	ASD SANTA MARIA DI FOSSOLO	91261760374	91261760374	BO	ASD	4.000,00	100242702
		TOTALE IMPEGNO DI SPESA					1.194.000,00	

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

Id	Protocollo	BENEFICIARIO	Partita IVA	Codice fiscale	Prov.	TIPO	Contributo alle SSD Cap.27770	Codice LIFNR-SAP
29513	Pg/2021/1012161	BAILLA S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04395000401	04395000401	FC	SSD	4.000,00	0100242520
29546	Pg/2021/1012163	AV RAVENNA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02644450393	02644450393	RA	SSD	4.000,00	0100242548
29666	Pg/2021/1012182	CSI SERVIZI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03425030362	03425030362	MO	SSD	4.000,00	0100237582
29512	Pg/2021/1012209	RUGBY BOLOGNA 1928 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	02094561202	02094561202	BO	SSD	4.000,00	0100242519
29635	Pg/2021/1012204	APPENNINO VOLLEY TEAM - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	01718220351	01718220351	RE	SSD	4.000,00	0100138713
29811	Pg/2021/1012229	ROMAGNA SPORTS EVENTS S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04084590407	04084590407	FC	SSD	4.000,00	0100242716
29509	Pg/2021/1012248	FTT VILLAGE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02194140352	02194140352	RE	SSD	4.000,00	0100242516
29578	Pg/2021/1012257	L.C. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01436460339	91078930335	PC	SSD	4.000,00	0100242570
29523	Pg/2021/1012322	ACCADEMIA DANZA E MUSICAL SRL - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04383590405	04383590405	RN	SSD	4.000,00	0100242528
29627	Pg/2021/1012446	" UNIONE SPORTIVA CORTICELLA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L. "	01898801202	01898801202	BO	SSD	2.000,00	0100176639
29842	Pg/2021/1012451	PRESIDENT SWIMMING S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04093050377	04093050377	BO	SSD	2.000,00	0100206926

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29669	Pg/2021/1012455	S.S.D. A R.L. POLISPORTIVA VILLAGGIO DEL FANCULLO IN BREVE "POLISPORTIVA VILLAGGIO DEL FANCULLO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L."	02366591200	02366591200	BO	SSD	4.000,00	0100242632
29583	Pg/2021/1012457	MARANELLO CORSE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03617320365	03617320365	MO	SSD	4.000,00	0100242574
29549	Pg/2021/1012466	FTT FOR YOU S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03968980403	03968980403	FC	SSD	2.000,00	0100103338
29674	Pg/2021/1012469	"VIS ACADEMY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA"	03529400362	03529400362	MO	SSD	4.000,00	0100242636
29497	Pg/2021/1012473	T.H.P. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02258940358	02258420358	RE	SSD	4.000,00	0100242507
29634	Pg/2021/1012479	MUTINA BEACH SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03756130369	03756130369	MO	SSD	4.000,00	0100242608
29856	Pg/2021/1012486	EDEN SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA ABBREVIA BILE IN "EDEN SPORT S.C.S.D."	02310620352	02310620352	RE	SSD	4.000,00	0100147676
29599	Pg/2021/1012501	SCUOLA DI PALLAVOLO SERRAMAZZONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02428560367	02428560367	MO	SSD	4.000,00	0100133859
29520	Pg/2021/1012531	CROSSFIT 0522 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02639990353	02639990353	RE	SSD	2.000,00	0100242526
29603	Pg/2021/1012533	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA AROUND SPORT S.R.L. IN BREVE "S.S.D. AROUND SPORT S.R.L."	02655670400	02655670400	FC	SSD	2.000,00	0100172797

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29805	Pg/2021/1012543	S.R.L.	SPORT PROMOTION SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA ABBREVIABILE IN S.D. SPORT PROMOTION	01395920356	01395920356	RE	SSD	4.000,00	0100242715
29518	Pg/2021/1012544	SIRO FITNESS - SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA A R.L.	03804810368	03804810368	MO	SSD	2.000,00	0100242524
29655	Pg/2021/1012634	LIMITATA	AGUANILEBBE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA'	03036631202	03036631202	BO	SSD	4.000,00	0100242625
29795	Pg/2021/1012642	SALORS SRL SD	LIMITATA	02711260352	02711260352	RE	SSD	4.000,00	0100242710
29575	Pg/2021/1012672	GYMNICA - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA	DILETTANTISTICA	02892211208	02892211208	BO	SSD	4.000,00	0100242567
29699	Pg/2021/1012675	DINAMICA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA	DILETTANTISTICA	03439711205	03439711205	BO	SSD	4.000,00	0100242653
29529	Pg/2021/1012678	NUOVA FIT&JOY S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA	02445760396	02445760396	RA	SSD	2.000,00	0100242532
29628	Pg/2021/1012679	RIVER WELLNESS SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA LIMITATA	04109820409	04109820409	FC	SSD	4.000,00	0100242605
29539	Pg/2021/1012694	EMILIA TENNIS ACADEMY - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02992711206	02992711206	BO	SSD	4.000,00	0100242541	
29547	Pg/2021/1012712	FAN DANZE FOLK SRL SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA	04214320402	04214320402	RN	SSD	4.000,00	0100242549
29784	Pg/2021/1012714	DANCE STYLE CLUB SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03194021204	03194021204	BO	SSD	4.000,00	0100242705
29678	Pg/2021/1012754	PERGOLESI SPORT SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03522560360	03522560360	MO	SSD	2.000,00	0100148145
29667	Pg/2021/1012766	IL CIGNO S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA	DILETTANTISTICA	03352191203	03352191203	BO	SSD	4.000,00	0100176656

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29690	Pg/2021/1012768	PISCINE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03722680406	03722680406	FC	SSD	2.000,00	0100156704
29691	Pg/2021/1012779	STUDIO MOVIMENTO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03484271204	03484271204	BO	SSD	4.000,00	0100242647
29809	Pg/2021/1012780	S.G.E.S.E. - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	00572190379	00572190379	BO	SSD	2.000,00	0100033469
29601	Pg/2021/1012788	PALLAVOLO SAN LAZZARO SSDARL	02748751209	02748751209	BO	SSD	4.000,00	0100237581
29618	Pg/2021/1012790	MONTALE PALLAVOLO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02060270366	02060270366	MO	SSD	4.000,00	0100242600
29739	Pg/2021/1012848	RIMIN UP SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	04081970404	04081970404	RN	SSD	4.000,00	0100242678
29863	Pg/2021/1012854	GECOCLIMB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03879680365	03879680365	MO	SSD	4.000,00	0100242738
29607	Pg/2021/1012857	Donna & Fitness ssd a rl	02119960686	02119960686	BO	SSD	2.000,00	0100242589
29936	Pg/2021/1012859	FIT LOVE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02872250341	02872250341	PR	SSD	4.000,00	0100242778
29873	Pg/2021/1012866	HAPPY FIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02486090398	02486090398	RA	SSD	2.000,00	0100242745
29957	Pg/2021/1012886	FISIOKINETIC SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04010240408	04010240408	RN	SSD	2.000,00	0100237587
29588	Pg/2021/1012898	GRAND JETE' DANCE ACADEMY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	03721311201	03721311201	BO	SSD	4.000,00	0100242577
29934	Pg/2021/1012900	AROUND SPORT SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	03145550400	03145550400	FC	SSD	2.000,00	0100129934
29968	Pg/2021/1012909	U.S. SATURNO GUASTALLA SOC. COOP. SPORTIVA DILETTANTISTICA	01361600354	900000390352	RE	SSD	4.000,00	0100242796

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29621	Pg/2021/1012978	SAN DONNINO SPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	02581350341	02581350341	PR	SSD	4.000,00	0100242602
29748	Pg/2021/1013002	NUOVO NUOTO GEST SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02467171209	02467171209	BO	SSD	4.000,00	0100242683
29995	Pg/2021/1013011	GRUPPO SPORTIVO ARBOR BASKET SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA BODY ART SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMI TATA	01798090351	01798090351	RE	SSD	4.000,00	0100242807
29948	Pg/2021/1013015	SPORT TIME SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LI MITATA	03746600406	03746600406	FC	SSD	4.000,00	0100130832
29782	Pg/2021/1013028	BLACK YETI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LI MITATA	04035430406	04035430406	FC	SSD	4.000,00	0100242703
29955	Pg/2021/1013030	ssd dharna a rl	03666570365	03666570365	MO	SSD	4.000,00	0100242788
30008	Pg/2021/1013036	MOTION LAB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	02812870356	02812870356	RE	SSD	4.000,00	0100242817
29767	Pg/2021/1013039	CESENA RUGBY 1970 FOOTBALL CLUB SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILE TTANTISTICA	03251280404	03251280404	RN	SSD	4.000,00	0100242696
29903	Pg/2021/1013041	ESSERE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. IN SIGLA: ESSERE SSD A RL	01187240401	81004970406	FC	SSD	4.000,00	0100237590
29768	Pg/2021/1013048	BE ACTIVE FITNESS CENTER SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02478130392	02478130392	RA	SSD	4.000,00	0100242697
29916	Pg/2021/1013060	COMPAGNIA DELL'ALBERO SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	02011790389	02011790389	FE	SSD	4.000,00	0100242769
29950	Pg/2021/1013068		02206610392	02206610392	RA	SSD	4.000,00	0100242785

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29554	Pg/2021/1013080	EDERA RITMICA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA (SSD)	02611310398	02611310398	RA	SSD	2.000,00	0100242554
29577	Pg/2021/1013084	SPORT NATURA - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02759291202	02759291202	BO	SSD	4.000,00	0100242569
29775	Pg/2021/1013112	ACADEMY F.C. VALSA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03603581202	03603581202	BO	SSD	2.000,00	0100176632
29712	Pg/2021/1013113	GABUSI EMPORIO DANZA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01667851206	01667851206	BO	SSD	4.000,00	0100237584
29802	Pg/2021/1013116	EUTONIA059 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LI MITATA	03928000367	03928000367	MO	SSD	4.000,00	0100242712
29924	Pg/2021/1013117	ICYFF S.S.D. A R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03739761207	03739761207	BO	SSD	4.000,00	0100242774
29766	Pg/2021/1013123	KIKLOS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04197170402	91153850408	RN	SSD	4.000,00	0100172812
30037	Pg/2021/1013126	POLISPORTIVA TERRE MATILDICHE - SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	01235820352	01235820352	RE	SSD	4.000,00	0100242826
30018	Pg/2021/1013148	O25 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02588240396	02588240396	RA	SSD	2.000,00	0100242822
29885	Pg/2021/1013150	ANGE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02587670395	02587670395	RA	SSD	2.000,00	0100242749
29978	Pg/2021/1013159	NEW EGO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	01758790339	01758790339	PC	SSD	4.000,00	0100242799

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

29537	Pg/2021/1013171	GIOCOLANDIA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA ABBREVIABILE IN "GIOCOLANDIA S.S.D. A R.L. "	03868170360	03868170360	MO	SSD	4.000,00	0100242539
30062	Pg/2021/1013175	ZUCAGGIALLA SCSD	01386650350	91003390357	RE	SSD	4.000,00	0100242830
30070	Pg/2021/1013180	GOLDEN CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	02339560399	02339560399	RA	SSD	4.000,00	0100242831
30061	Pg/2021/1013183	CA' MARTA SPORT&FUN SSD A RL UNI	03384630368	03384630368	MO	SSD	2.000,00	0100242829
30053	Pg/2021/1013184	WELLFIT SSD A RL	02766700344	02766700344	PR	SSD	4.000,00	0100242828
29846	Pg/2021/1013187	DIGIFIT - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04410860409	04410860409	FC	SSD	4.000,00	0100242729
29839	Pg/2021/1013196	TEN GYM S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04406460404	04406460404	FC	SSD	4.000,00	0100242728
29913	Pg/2021/1013198	FITFOURTEEN SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02798980351	02798980351	RE	SSD	4.000,00	0100242766
		TOTALE IMPEGNO DI SPESA					278.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 1 DICEMBRE 2021, N. 23089

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "SPORT UP SSD" di Imola (BO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Imola - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Centro Medicina dello Sport - Prot. n. 0037887 del 29/11/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 1097776.E del 29/11/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "SPORT UP SSD" - Via Ortignola n.3/M - 40026 - Imola (BO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "SPORT UP SSD" di Imola (BO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in

particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "SPORT UP SSD" - Via Ortignola n.3/M - 40026 - Imola (BO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove

Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 30/11/2021 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) di Opera Pubblica intervento di Interconnessione della A14 DIR con la SP253R San Vitale - Località Borgo Stecchi - nel Comune di Bagnacavallo.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è visionabile sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piano-Operativo-Comunale> [1]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castellarano (RE). Approvazione Procedimento Unico (PU). Articolo 53 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/11/2021 è stato approvato il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 s.m.i. relativo al progetto per la nuova costruzione di un piazzale per lo stoccaggio di materiale ceramico, in variante al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), presentato da COEM s.p.a. da realizzarsi a Castellarano - frazione Roteglia in Via Stradone Secchia su terreni distinti in catasto al Foglio 59 Mappali 150 - 151 - 172 - 173 - 175 - 176 - 180 - 182.

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Castellarano al seguente indirizzo: [https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suap\[1\]sportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/edilizia-privata-e-urbanistica-2/varianti\[1\]urbanistiche/2021-variante-psc-rue-art-53-coem/](https://www.comune.castellarano.re.it/entra-in-comune/servizi-per-il-cittadino/suap[1]sportello-unico-edilizia-e-attivita-produttive/edilizia-privata-e-urbanistica-2/varianti[1]urbanistiche/2021-variante-psc-rue-art-53-coem/).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole (FC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 29 novembre 2021 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE "seconda variante al RUE".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole, Viale Marconi n.81 e sul sito web del Comune e visionabile nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio: <http://trasparenza.comune.castrocaraetermeterradelsole.fc.it/web/trasparenza/trasparenza>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Avviso di approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 della richiesta di cambio d'uso avanzata dal sig. Ferri Stefano, con contestuale Variante urbanistica n.10 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a, L.R. 24/2017; Articolo 33 L.R. 20/2000

Si avvisa:

- che in data 19/0/2021 prot. 2037 il Sig. Ferri Stefano (rif. Pratica SUAP n. 50/2021/Fontevivo) ha presentato richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per cambio di destinazione d'uso da artigianale a esercizio pubblico;
- che in data 12/11/2021 con verbale prot. n. 12769 si è conclusa positivamente la conferenza dei servizi, appositamente convocata, per la valutazione dell'intervento e
- che tale conclusione positiva della conferenza dei servizi costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico (RUE).
- che il progetto, è stato depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica dal 7/7/2021

al 5/9/2021 compreso (pubblicazione nel BURERT n. 205 del 7/7/2021 periodico - Parte Seconda).

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 22/11/2021 è stata approvata la variante 10 alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fontevivo.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica oppure nel sito istituzionale al seguente link: <http://www.comune.fontevivo.pr.it/comune/servizi-e-uffici/ufficio-urbanistica>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Imola (BO). Approvazione di Variante 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articoli 33 e 34 LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 224 del 28/10/2021 è stata approvata la Variante specifica 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533).

Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/6730404>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Montiano (FC). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi per la realizzazione di un parco urbano in località Case Francisconi nel comune di Montiano, art.53 lett. a), L.R. 24/2017

Si avvisa che, il giorno 4 novembre 2021, con provvedimento P.G. 39992 emesso alla medesima data, è stata adottata dal responsabile del servizio tecnico dell'Unione dei Comuni Valle Savio – sede Montiano, la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi in modalità semplificata e asincrona ex art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, indetta con lettera P.G. 13148 del 25/3/2021 per l'esame e l'approvazione, con procedimento unico ex art. 53 della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, del progetto di realizzazione di un nuovo parco urbano in località Case Francisconi nel Comune di Montiano, in variante agli strumenti urbanistici, e che gli organi consiliari dell'Unione dei Comuni Valle Savio

e del Comune di Montiano hanno provveduto, entro il termine di trenta giorni dalla data di adozione della determinazione conclusiva, come stabilito dal comma 5 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, alla ratifica dell'espressione della posizione definitiva in merito al progetto dell'opera pubblica e della variante urbanistica che esso comporta, adottando le rispettive delibere di Consiglio comunale di Montiano n. 33 del 24/11/2021 e di Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle Savio n. 21 del 29/11/2021.

Gli atti della variante allo strumento urbanistico vigente sono pubblicati, a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, sul sito web del Comune di Montiano nell'apposita sezione "amministrazione trasparente" – pianificazione e governo del territorio, al link: <https://www.comune.montiano.fc.it/pianificazione-e-governo-del-territorio> e sono depositati presso la Segreteria del Comune di Montiano.

Gli atti del progetto di opera pubblica sono pubblicati per consultazione, a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, sul sito web dell'Unione dei Comuni Valle Savio nella sezione "notizie" al link: <https://www.unionevallesavio.it/notizie1> e sono depositati presso la Segreteria dell'Unione dei Comuni Valle Savio nella sede del Comune di Cesena.

Ai sensi del comma 10 dell'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, gli effetti prodotti dalla determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ovvero l'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, decorrono a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. ed articolo 4 comma 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2021 sono state controdedotte le osservazioni ed è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9-13 e 15-17 e mercoledì ore 9 – 13.30), nonché pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Servizio urbanistica", rispettivamente al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/584>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Vignola (MO). Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 comportante variante al P.R.G. vigente, per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e nuova costruzione di locale tecnologico per attività di lavorazione e logistica carni - ditta "Tonnie's Fleisch Italia Srl" in Via per Sassuolo n. 3526 a Vignola (Mo) - Permesso di Costruire n. 302/2021 SUAP 327/2021

Si avvisa dell'avvenuta conclusione con Verbale prot.n. 35269 del 8/9/2021, della Conferenza dei servizi decisoria indetta per l'esame e l'approvazione dell'intervento di ristrutturazione e nuova costruzione di locale tecnologico per attività di lavorazione e logistica carni - ditta "Tonnie's Fleisch Italia Srl" in Via per Sassuolo n. 3526 a Vignola (MO) - Permesso di Costruire n. 302/2021 SUAP 327/2021, promosso quale Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, comportante variante al P.R.G. vigente.

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 27/9/2021, ha esplicitato pronunciamento favorevole al progetto, ratificando i contenuti della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi n. 478 del 20/9/2021.

Si informa che costituisce parte integrante e sostanziale del Procedimento Unico il Permesso di Costruire n. 302/2021 Suap 327/2021 del 28/9/2021.

Il Procedimento Unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Tutta la documentazione, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, è integralmente pubblicata sul sito web del Comune di Vignola (MO), nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio e nella sezione Sportello Unico Edilizia, accedendo al seguente link:

https://www.comune.vignola.mo.it/sportello_unico_edilizia/procedimenti_unici_art_53_1_r_242017/avviso_di_deposito_progetto_ditta_tonnie's_art_53_1_r_2417.htm

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n.1 pozzo in comune di Sissa Trecasali (PR). Prat. n. PRPPA2872

Con determinazione n. 6226 del 9/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'azienda agricola Montanari Milena con sede legale in Comune di Sissa Trecasali (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

Brugno Strada Rizza n. 6, la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con unificazione della concessione di derivazione di acque pubbliche dalle sorgenti "Fontana Fredda" e "Fontana Sterlina" ad uso consumo umano in Comune di Villa Minozzo (RE), Loc. Cervarolo e Loc. Sommaterra di Cervarolo Prat. n. REPPA0023

Con determinazione n. 6227 del 9/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Acquedotto Rurale Gazzano di Villa Minozzo, con sede legale in Comune di Villa Minozzo (RE), la concessione a derivare acqua pubblica dalle sorgenti "Fontana Fredda" e "Fontana Sterlina" per uso consumo umano, con una portata massima di 1,55 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 26.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione in rinnovo di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati (prevalente zootecnico) mediante un pozzo in comune di Reggiolo (RE), frazione Brugno. Prat. n. RE02A0343

Con determinazione n. 6231 del 9/12/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Az. Agricola Troni F.lli di Troni Maurizio S.S. con sede legale in Comune di Reggiolo (RE) località

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal torrente Quaderna e da un sistema di invasi con vettoriamento sul rio Rosso e sul torrente Gaiana per uso irriguo da parte del Consorzio della Bonifica Renana - Prat. n. BO01A3431

Con determinazione n. 5732 del 15/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio della Bonifica Renana con sede legale in Comune di Bologna, c.f. 91313990375, la concessione a derivare acqua pubblica superficiali dal torrente Quaderna per una portata massima di 180 l/s e da un sistema di invasi con vettoriamento sul rio Rosso e sul torrente Gaiana fino alla Strada Statale S.Vitale. Il prelievo della risorsa idrica è stabilito nel limite di volume complessivo annuo di 310.000 mc ed è destinato ad uso irriguo nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante n. due pozzi in comune di Cervia (RA), stabilimento balneare n. 185 e 186 per unificazione dei procedimenti RA01A1382 e RA01A1383. Archiviazione senza determina del procedimento RA01A1383. Prat. n. RA01A1382

Con determinazione n. 5831 del 19/11/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CONCHIGLIA BEACH sas con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico sanitario da esercitarsi mediante due pozzi avente una portata massima complessiva di 2,23 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.188,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso prevalente irriguo e domestico in località Savio Via Argine Destro n. 5

nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1815 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) LELLI DINO p.i. 02216880399; sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 9/1/2008

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 0,0254l/s

Volume annuo complessivo: 871,60 mc

Volume uso irriguo agricolo 831,60 mc e domestico 40,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera codice: 0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER x: 764.148 y: 910.814 Comune di Ravenna (RA) foglio 72 mappa- le 62 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo e domestico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde e lavaggio piazzali (igienico ed assimilati) nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) – Codice Pratica RNPPA0494 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11) - (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: HOTEL PINETA DI BERARDI DIANELLA, STEFANO & C. SNC sede legale nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 18/11/2021

Portata massima e media: 1,5 l/s

Volume annuo: 306 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 778914 y: 892569
- Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) foglio 18 mappa- le 237 del N.C.T.

Uso: Irrigazione area verde e lavaggio piazzali (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 18/11/2021 N. 5803

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Cagnoni Gianpiero. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Mastruzzo, ad uso igienico ed assimilati - Proc.PC21A0040 – SINADOC 19974/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Cagnoni Gianpiero, con sede legale in Comune di Calendasco (PC), Località Mastruzzo (C.F. CGNGPR50S24B405M e P.I.V.A. 00717730337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0040, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m c/annui 6.850; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18/11/2021 N. 5804

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Fermi Stefano. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Isola Serafini, ad uso irriguo - Proc. PC09A0025 (pratica contiene anche il procedimento PC00A0065, annullato in quanto doppiato del PC09A0025) – SINADOC 26984/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Fermi Stefano (C. F. FRMSFN56D30F671T), residente in Comune di Cremona, Via Lago Gerundo n. 26, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0025, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 75.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 18/11/2021 N. 5805

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 – Case Bianche Società Agricola s.s.. Rinnovo con cambio della titolarità concessione in precedenza rilasciata a Brambilla Cesare per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC), località Strada Ronchi di Sarturano, ad uso irriguo - Proc.PCPPA0026 – SINADOC 19774/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Case Bianche Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01821740337), con sede in Comune di Agazzano (PC), Strada Codogno n. 23, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio della titolarità della concessione, in precedenza rinnovata, con atto n. 15408 del 3/12/2012, al sig. Brambilla Cesare, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0026, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R. R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.930; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 22/11/2021 N. 5871

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Il Canalone di Orefici società agricola. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0719 e annullamento procedimento cod. PC01A0847 - SINADOC 24487/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Il Canalone di Orefici Società Agricola, avente sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) loc. Canalone n. 10 – C.F. e P.I.V.A. 01745940336, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, precedentemente rilasciata all'Impresa Individuale Orefici Franco (C.F. RFCFNC61S03B812C), codice pratica PC PPA0179, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 125.467. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 22/11/2021 N. 5872

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Autogrill Italia S.p.A.. Varianti (aumento del volume del prelievo e aggiunta uso consumo umano) alla concessione, rilasciata con atto n. 5324 del 06/11/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), presso area di servizio Arda Ovest – Autostrada A1 – ora ad uso consumo umano ed igienico ed assimilati - Proc. PC18A0038 – SINADOC 15585/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta AUTOGRILL ITALIA S.p.A., con sede legale in Comune di Novara, Via Greppi n. 2 (C.F. e P.I.V.A. 02538160033), fatti salvi i diritti di terzi, le varianti (aumento del volume annuo del prelievo e aggiunta uso consumo umano) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 5324 del 6/11/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18 A0038, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso consumo umano e d'igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 9,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto

to ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 22/11/2021 N. 5873

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Az. Agr. Moschini F.lli s.s. società agricola e impresa individuale Risoli Ivo. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PC21A0052 (EX PCPPA0860) - SINADOC 25019/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Az. Agr. Moschini F.lli S. S. Società Agricola, con sede in San Giorgio Piacentino (PC), Via Riglio, fraz. Costa Pelata, n.1 - C.F. e P.I.V.A. 00909300337, e all' Impresa Individuale Risoli Ivo, con sede in San Giorgio Piacentino (PC), Via Verona n.13 - C.F. RSLVIO57L13H887L e P.I.V.A. 00872020334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0052 (ex PC PPA0860), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 146.625. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 26/11/2021 N. 5987

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Raschiani Loretta. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Puglia, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali e riempimento/rabocamento lago pesca sportiva) - Proc. PC21A0016 – SINADOC 10330/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Raschiani Loretta (C.F. RSCLT-T67A41G535H), residente in Comune di Piozzano (PC), Strada Montecanino n. 5, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0016, ai sensi del l' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali e riempimento/rabocamento lago pesca sportiva);
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 85.660; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26/11/2021 N. 5988

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 31 – Impresa individuale Fanzola Davide. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume del prelievo ad uso irriguo) della concessione in precedenza rilasciata alla ditta Fanzola Luigi e F.lio e C. Società agricola s.s. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Campogrande, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0997 – SINADOC 25510/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, a 11' Impresa Individuale Fanzola Davide (C.F. FNZD81D24C-816Ke P.I.V.A. 01642520330), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC) – Località Campogrande n. 8, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio della titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata alla ditta Fanzola Luigi e F.llo e c. Società Agricola S.S., per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA 0997, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 1/s 29;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 125.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 01/12/2021 N. 6059

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Frosi Paolo. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), località San Giuliano, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC17A0048 – SINADOC 29914/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Frosi Paolo (C.F. FRSP62A23D150T), residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Frazione San Giuliano, Via Nello Biselli n. 9, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A 00 48, ai sensi de gli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a 1/s 1,5;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2. 988; *(omissis)*
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione di prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPAA0382

Richiedente: Impresa Individuale Bernini Francesco - C.F./P.IVA: BRNFNC67T28G535A/01228970339

Data di arrivo della domanda di concessione 15/11/2021

Portata massima: 4 lt/s

Portata media: 0,2 lt/s

Volume annuo richiesto: 144,75 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 559790 Y: 4990721

Comune: Piacenza (PC) – foglio 16 mappale 558

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPAA0383

Richiedente: Impresa Individuale Bernini Francesco

C.F./P.IVA: BRNFNC67T28G535A/01228970339

Data di arrivo della domanda di concessione 8/11/2021

Portata massima: 21,5 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 18.580 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561503 Y: 4988621

Comune: Piacenza (PC) - foglio 27 mappale 63

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPAA0384

Richiedente: Bernini Francesco

C.F.: BRNFNC67T28G535A

Data di arrivo della domanda di concessione 15/11/2021

Portata massima: 26 lt/s

Portata media: 4 lt/s

Volume annuo richiesto: 78.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 559862 Y: 4990973

Comune: Piacenza (PC) - foglio 8 mappale 232

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) alla concessione rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE n. 2751 del 31/05/2018 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso industriale nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PCPPA0602

Richiedente: CANTINA VALTIDONE scarl

C.F./P. IVA 00110850336

Data di arrivo della domanda di concessione 27/10/2021

Portata massima: 3,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL- "Conoide Tidone" - libero

Coordinate UTM X: 534488 Y: 4984916

Comune: Borgonovo V.T. (PC) - foglio 20 mappale 98

Uso: industriale

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R. n. 15487 del 28/11/2011 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0869

Richiedente: Simonetti Casarola Roberto

C.F./P. IVA.: SMNRRT52R24B812S

Data di arrivo della domanda di concessione 9/11/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 65.746 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562107 Y: 4968933

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 48 mappale 29

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R. n. 15803 del 28/11/2013 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0623

Richiedente: Gazzola Settima Antonietta

C.F.: GZZNNT32M65B812F

Thaon Di Ravel Elfrida

C.F.: THNLRD29R70L219B

Data di arrivo della domanda di concessione 9/11/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 156.382 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562452 Y: 4976513

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 6 mappale 199

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R. n. 16855 del 14/05/2005 ad uso zootecnico nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0789

Richiedente: Gallini Camillo, Cleto e Severino Soc. Agr.

C.F/P. IVA.: 00991310335

Data di arrivo della domanda di concessione 16/11/2021

Portata massima: 3 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 36.335 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561592 Y: 4969573

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 44 mappale 47

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE n. 2632 del 09/06/2020 ad uso zootecnico nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0148

Richiedente: Gallini Camillo, Cleto e Severino Soc. Agr.

C.F/P. IVA.: 00991310335

Data di arrivo della domanda di concessione 16/11/2021

Portata massima: 3 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.140 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563283 Y: 4975955

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 14 mappale 148

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R. n. 15803 del 28/11/2013 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0063 (ex PC01A0623)

Richiedente: Gazzola Settima Antonietta

C.F.: GZZNNT32M65B812F

Thaon Di Ravel Elfrida

C.F.: THNLRD29R70L219B

Data di arrivo della domanda di concessione 9/11/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 160.037 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563270 Y: 4976044

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 7 mappale 33

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R. n. 2478 del 11/3/2010 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0065 (ex PC01A0789)

Richiedente: Gallini Camillo, Cleto e Severino Soc. Agr.
C.F./P. IVA.: 00991310335

Data di arrivo della domanda di concessione 16/11/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 260. 276 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 561276 Y: 4969739

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 43 mappale 164

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con determinazione dirigenziale R.E.R.

n. 15803 del 28/11/2013 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0064 (ex PC01A0623)

Richiedente: Gallini Camillo, Cleto e Severino Soc. Agr.

C.F./P. IVA.: 00991310335

Data di arrivo della domanda di concessione 16/11/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 184.066 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563242 Y: 4975109

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 14 mappale 25

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0066

Richiedente: Fioruzzi Antonia

C.F.: FRZNTN58R46G535U

Data di arrivo della domanda di concessione 23/11/2021

Portata massima: 24 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 91.315 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Trebbia" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 554650 Y: 4985789

Comune: Piacenza (PC) - foglio 90 mappale 14

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC21A0067

Richiedente: Ferrari Cesena Domenico

C.F.: FRRDNC40M31E132B

Data di arrivo della domanda di concessione 1/12/2021

Portata massima: 45 lt/s

Portata media: 6 lt/s

Volume annuo richiesto: 189.202 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI - "Conoide Tidone-Luretta" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 554650 Y: 4985789

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 28 mappale 96

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, tramite scavo di n. 1 pozzo, ad uso zootecnico nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC21A0068

Richiedente: Casa Bianca Soc. Agr. di Bergamaschi Massimo & Figli s.s. - C.F./P. IVA: 016950400335

Data di arrivo della domanda di concessione 26/11/2021

Portata massima: 3 lt/s

Portata media: 3 lt/s

Volume annuo richiesto: 41.384 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578985 Y: 4980635

Comune: Besenzone (PC) – foglio 13 mappale 122

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Roccabianca (PR). Prat. n. PRPPA1835

Con determinazione DET-AMB-2021-6235 del 9/12/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a BANDINI DANILO, CF BNDDNL63M18D416I il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo

da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 4,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 11491 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Busseto (PR), loc. Roncole Verdi Prat. n. PR01A0136

Con determinazione DET-AMB-2021-6010 del 29/11/2021, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a SAMA S.R.L., CF 91023270902 - partita IVA 03087340240, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo, da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 9000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR05A0004 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: COLABETON S.P.A., con sede legale Via DELLA VITTORINA n.60, CAP 06024 Comune di GUBBIO (PG), PEC colabeton@legalmail.it, C.F. 00482420544

Data di arrivo domanda di concessione 3/11/2021;

Portata massima: 5 l/s;

Portata media: 5 /s;

Volume annuo: 7120 mc;

Ubicazione prelievo: Sissa Trecasali (PR) fg. 16, mapp. 76;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001

e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura nel Comune di Pellegrino P.se (PR) – Codice Pratica PR21A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Loschi Carmen, C.F. LSCCMN48S45L772Q, Residente nel Comune di Vernasca (PC),

Località Pianazze di Vigoleno n. 7.

Data di arrivo domanda di concessione 21/6/2021;

Portata massima: 2 l/s;

Portata media: 2 /s;

Volume annuo: 7500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Pellegrino P.se, (PR) fg. 22, antistante mapp. 719;

Uso: pesca sportiva.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Parma – Codice Pratica PR21A0048 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Menoni Daniele, C.F. MNNDNL52B09G337Y, residente nel Comune di Parma, Via Colombi Guidotti n.14;

Data di arrivo domanda di concessione 25/11/2021;

Portata massima: 20 l/s;

Volume annuo: 21253 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, fg. 29, mapp. 49;

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 – 6048 DEL 30 NOVEMBRE 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione impianti sportivi in comune di Reggio Emilia (RE) località Viale Olimpia - Codice procedimento RE21A0018. Titolare: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia

LA DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Fondazione per lo sport del Comune di Reggio Emilia C.F./P.IVA 022999303350** con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Viale Olimpia da destinarsi ad **uso irrigazione impianti sportivi**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,0 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 3.375 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 30 novembre 2021 n. DET-AMB-2021-6048 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia** - Piazza Gioberti n.4-42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento
Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127
Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 - 6101 DEL 02 DICEMBRE 2021

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune di Castellarano (RE) località Roteglia (Pratica n. 7329 - Codice procedimento REPPA4997). Titolare: Cotto Petrus S.r.l.

LA DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Cotto Petrus S.r.l. C.F. 04003810373 P.IVA 01523300356** con sede in Castellarano (RE) la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Castellarano (RE) località Roteglia da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinti dalla particella 233, del foglio 56 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso industriale, già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. DET-AMB-2020-2395 in data 25/5/2020 e scadenza il 31/12/2025;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2025**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m³ 140.000;

c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in € 2.113,24 per l'anno 2021, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 2 dicembre 2021 n. DET-AMB-2021-6101

LA RESPONSABILE SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2021 - 6173 DEL 6 DICEMBRE 2021

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale in comune

di Guastalla (RE) - località Via Salati - Codice Procedimento RE20A0017 Titolare: Padana Tubi e Profilati Acciaio SpA

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **Padana Tubi e Profilati Acciaio SpA** C.F./P.IVA 00323370353 con sede in Comune di Guastalla la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Via Salati da destinare all'uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 20.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 6 dicembre 2021 n. DET-AMB-2021-6173 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 33122/2021 - REPPA4781

Richiedente: Veroni Cotti S.r.l.

C.F./P.IVA 01326610357

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 6/12/2021

Derivazione da: n.1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune San Martino in Rio (RE) - località Gazzata - Fg 23 - mappale 10

Portata massima richiesta: l/s 5,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.500

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 31529/2021 - RE21A0029

Richiedente: DELTA HOLDING SRL

C.F./P.IVA 02721480354

Sede Legale/Residente in Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda 16/11/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Montecavolo - Fg 32 - mappale 146

Portata massima richiesta: l/s 2,5

Portata media richiesta: l/s 0,14

Volume di prelievo: metri cubi annui: 4.500

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27202/2021 - RE21A0033

Richiedente: TERMINAL ONE S.P.A.

C.F./PIVA 02776300358

Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 15/9/2021

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Mancasale - Stazione medio padana TAV - Fg 73 - mappale 77

Portata massima richiesta: l/s 2

Portata media richiesta: l/s 1,06

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.335,00

Uso: irrigazione aree di parcheggio stazione TAV

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari - procedura di concessione ordinaria mediante

un pozzo esistente, MO04A0069 (ex 6484/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo esistente - Codice procedimento: MO04A0069 (ex 6484/S).

Richiedente: ditta AGRIVAS di Vaschieri Daniela C. snc - C.F. 0 1140280361 - con sede a Formigine (MO) in Via Sant'Antonio n. 41.

Data domanda di concessione: 12/1/2016

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato inferiore

- codice: 2390ER-DQ2-CCI

- comune di Formigine (MO), presso la sede della ditta richiedente medesima, su terreno di sua proprietà, catastalmente identificato al foglio n. 47 mappale 1 del N.C.T. del comune di Formigine (MO)

Uso: uso irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari (vigneto)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 4,8 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 10.200 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree a verde di nuova lottizzazione - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO21A0045 (ex 7690/S), ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Pozzo in progetto - Codice procedimento: MO21A0045 (ex 7690/S).

Richiedente: IMMOBILIARE FRANCESCA srl - C.F.

02725120360 – con sede a Cavezzo (MO) in Via Cavour n. 287.

Data domanda di concessione: 20/7/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica – confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di Cavezzo (MO), in località Sant'Anna, presso la nuova area in lottizzazione, su terreno di proprietà della medesima ditta richiedente, catastalmente identificato al foglio n. 21 mappale 622 del N.C.T. del comune di Cavezzo (MO)

Uso: uso irrigazione aree a verde

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 2.160 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Zerbinate nel Comune di Bondeno (FE) – Pratica n. FE21A0005

Concessionario: Azienda Agricola Zerbinati Oscar (C.F. ZRBSCR86C07F240M, P.IVA 02481420202) con sede legale in Via Ludovico Ariosto n. 32 nel Comune di Sermide e Felonica (MN)

Proc. n. FE 21A0005

Determina n. DET-AMB-2021- 6023 del 30/11/2021 scadenza 31/12/2030

Opera di presa: pozzo della profondità di 29 m

Ubicazione: località Zerbinate, nel Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 18, Mappale 21

Portata massima concessa: 1,5 l/s

Volume di prelievo assentito: 14.800 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO) - Procedimento BO01A2661/07RN01

Procedimento n. BO 01A2661/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale con cambio titolarità

Prot. Domanda: PG/ 2021/167480

Data: 29/10/2021

Richiedente: Consorzi Agrari d'Italia Real estate Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2- PACI/ Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse richieste: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 Mappale 42

Portata max. richiesta (l/s): 9

Volume annuo richiesto (mc): 11.000

Uso: industriale e antincendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 5281586, mail: d emanobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (rio Ca' dei Monti) in comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - Procedimento BO15A0025

Determinazione di concessione: n. 6129 del 3/12/2021

Procedimento: n. BO15A0025

Dati identificativi concessionario: Rubini Roberto

Tipo risorsa: acqua superficiale

Corpo idrico ricevente: 061003000000-1.2ER / torrente Sambre – Sez. Imm. Setta

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Loc. Ca' di Norde - Molino Giovannino - Comune di S. Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: F. 23 - fronte Mapp. 166

Portata max. concessa (l/s): 0,5

Volume annuo concesso (mc): 130

Uso: domestico

Scadenza: 31/12/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (Ra) - Procedimento BO-19A0035

Determinazione di concessione: n. 5765 del 17/11/2021

Procedimento: n. BO19A0035

Dati identificativi concessionario: DITTA MORDENTI SUSI

Tipo risorsa: sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Lugo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 26 mappale 125

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 4.200

Uso: zootecnico

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio di Piano (BO). Procedimento n. BO21A0011

Determinazione di concessione: n. 6030 del 30/11/2021

Procedimento: n. BO21A0011

Dati identificativi concessionario: Orsi Bruna

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice 0610ER DQ2 PACS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di San Giorgio di Piano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: foglio 32 mappale 31

Portata max. concessa (l/s): 4, 2

Volume annuo concesso (mc): 1 3.755

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Monzuno (BO) - Procedimento BO21A0033

Determinazione di concessione: n. 6 244 del 9/12/2021

Procedimento: n. BO21A0033

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Fanti Gianfranco

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 06 1 000000000- 4 ER – Torrente Setta

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse concesse: Comune di Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 13 Mappale 123 (antistante)

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 30

Uso: Irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2025

LA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI

E CONCESSIONI METROPOLITANA

Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Forlì - Codice Pratica FC21A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Corzani Luca C.F. CRZLCU85R19D705M

Data di arrivo domanda di concessione 30/11/2021

Profondità del pozzo esistente mt. 28, profondità nuovi 2 pozzi 110 mt. - Portata massima: complessivamente 17,7 l/s

Volume annuo: 28.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Forlì Loc. Vecchiazzano fg. 116 Mapp. 43 e 44

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini - Presso Arpaè – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola in loc. San Barnaba del comune di Faenza (RA) Proc. RA07A0117

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna n. 6055 del 1/12/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, al sig. Ceroni Compadretti Massimo C.F. CRNMSM69B22H199Q, la variante sostanziale, alla concessione rilasciata con DET-AMB-2020-6205 per aumento di prelievo di volume e portata di acqua pubblica sotterranea (cod. procedimento RA07A0117) esercitato mediante n 1 pozzo (codice risorsa RAA2428) della profondità di metri 110 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) Loc. San Barnaba, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 121 mapp. 180; coordinate UTM RER x:734.949 Y:909.773;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 5; volume complessivo pari a mc/annui 23.000;
4. di mantenere la scadenza della concessione al 31/12/2024.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da fiume Santerno in comune di Lugo (RA) – Proc. RA21A0040

Richiedente: Le Terre del Bio Soc. Agr.

Sede: Via Reale Lavezzola n.37/A (RA)

Data di arrivo domanda: 25/11/2021

Procedimento: RA21A0040

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Località Voltana Comune di Lugo (RA)

Foglio: 12 mapp: antistante 221-291

Portata max richiesta: 45 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 1000 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da torrente Senio in comune di Casola Valsenio (RA) Proc. RA21A0041

Richiedente: Caroli Romeo

Sede: Casola Valsenio (RA)

Data di arrivo domanda: 1/12/2021

Procedimento: RA21A0041

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Casola Valsenio (RA)

Foglio: 2 mappale: 76

Portata max richiesta: 13 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 11.450 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in località Villanova, Comune di Bagnacavallo (RA) - RA21A0042

Richiedente: SOC. AGR. FRUTTA DI ROMAGNA

Sede: Via Carraia Sorboli n.5 (RA)

Data di arrivo domanda: 10/11/2021

Procedimento: RA21A0042

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 33 mappale: 49

Portata max richiesta: 19,17 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 30365,28 mc/annui

Uso: irriguo e antibrina

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in località Villanova, Comune di Bagnacavallo (RA) - Proc. RA21A0043

Richiedente: SOC. AGR. FRUTTA DI ROMAGNA

Sede: Via Carraia Sorboli n.5 (RA)

Data di arrivo domanda: 10/11/2021

Procedimento: RA21A0043

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 46 mappale: 96

Portata max richiesta: 20,89 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 37702,27 mc/annui

Uso: irriguo e antibrina

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Lamone in località Mezzano, Comune di Ravenna (RA) - Proc. RA21A0044

Richiedente: SOC. AGR. FRUTTA DI ROMAGNA

Sede: Via Carraia Sorboli 5 (RA)

Data di arrivo domanda: 10/11/2021

Procedimento: RA21A0044

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA)

Foglio: 108 mappale: 9 Sezione: B

Portata max richiesta: 23 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 45705,6 mc/annui

Uso: irriguo e antibrina

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001).RNPPA0253

Richiedente: Del Bianco Saura C.F. DLBSRA62D42H294D

Data di presentazione della istanza: 21/7/2007

Procedimento: RN PPA0253

Opera di prelievo: motopompa sommersa

Profondità: 45 metri

Portata massima richiesta: 4 l/s;

Volume annuo di prelievo: 648m³;

Ubicazione prelievo: Via Gaza n.14, località S.G.Bagno nel Comune di Rimini(RN), censito al N.C.T. al foglio 32 antistante la particella 88 (ex 75)

Uso: Irrigazione Agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 - 319170 (Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est - Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpae.emr.it.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN21A0013

Con determinazione n. 5939 del 25/11/2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata al R.T.I. SICILSALDO -NUOVA GHIZZONI S.P.A. P.IVA 01380260859 la concessione di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "industriale per collaudo metanodotto" nel Comune di Talamello (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 5,00 lt/sec e d un volume annuo massimo di 4.000 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 24 novembre 2022.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001). RN21A0026

Richiedente: Podere al Borgo Palazzo di Maurizio Valente P.IVA 032327700960

Data di presentazione della istanza: 18/11/2021

Procedimento: RN21A0026

Opera di prelievo: pompa mobile;

Portata massima richiesta: 8,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 100 m³;

Ubicazione prelievo: Fiume Marecchia in Comune di Poggio Torriana (RN) censito al N.C.T. al foglio 12 antistante la particella 79

Uso: Irrigazione agricola di soccorso.

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico - in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001) RN21A0027

Richiedente: Gli Orti di Astolfi Riccardo P.IVA 04068930405
Data di presentazione della istanza: 24/11/2021
Procedimento: RN21A0027

Opera di prelievo: pompa mobile;

Portata massima richiesta: 37,0 l/s;

Volume annuo di prelievo: 25.000 m³;

Ubicazione prelievo: Rio Besanigo in Comune di Coriano (RN) censito al N.C.T. al foglio 9 antistante la particella 8

Uso: Irrigazione Agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione demanio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319168 (Fabbri) o all'indirizzo email: ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 23/2021

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Castelvetro Piacentino (PC), località Ponticello LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Bosi Maurizio
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Castelvetro Piacentino (PC)
Località: Ponticello
Identificazione catastale: fronte mapp. 440 - 441 fg 3
Data d'arrivo della domanda: prot. 00026790 del 14/10/2021
Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per l'ormeggio di n. 1 natante per un ingombro complessivo di mq. 27 di spazio acqueo e mq. 56 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma

scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 24/2021

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Rottofreno (PC), località Ronchi LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Copelli Davide
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Rottofreno (PC)

Località: Ronchi
Identificazione catastale: fronte mapp. 132-133 fg 9
Data d'arrivo della domanda: prot. 00032123 del 6/12/2021
Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per l'ormeggio di n. 2 natanti per un ingombro complessivo di mq. 43 di spazio acqueo e mq. 43 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appun-

tamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 25/2021

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soldati Cristian
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)
Località: San Nazzaro
Identificazione catastale: fronte mapp. 105 fg 17
Data d'arrivo della domanda: prot. 00030507 del 19/11/2021
Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato per l'ormeggio di n. 2 natanti per un ingombro complessivo di mq. 20 di spazio acqueo e mq. 20 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 26/2021

Domanda di rinnovo della Concessione Det. n. 17604 del 10/12/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Rottofreno (PC), località Barattiera LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Zangrandi Fabrizio
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Rottofreno (PC)
Località: Barattiera
Identificazione catastale: fronte mapp. 79 fg 4

Data d'arrivo della domanda: prot. 00031970 del 3/12/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una struttura galleggiante con sovrastante capanno per l'ormeggio di due imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 40 di spazio acqueo e mq 50 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 27/2021

Domanda di rinnovo della Concessione n. 85/15/ER del 11/12/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Guastalla (RE), località Lido Po LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Guastalla (RE)
Corso d'acqua: Fiume Po
Ubicazione: Comune di Guastalla (RE)
Località: Lido Po
Identificazione catastale: fronte mapp. 9 fg 2
Data d'arrivo della domanda: prot. 00031536/2021 del 30/11/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontone galleggiante con pontile per ormeggio imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 1302 di spazio acqueo e mq 889 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 28/2021

Domanda di rinnovo della Concessione n. 163 del 30/3/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Ferrara (FE), località Francolino L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Sportiva Ricreativa Culturale "PARADISO"

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE)

Località: Francolino

Identificazione catastale: fronte mapp.li 1-54 fg 44

Data d'arrivo della domanda: prot. 00032361 del 9/12/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da un pontone galleggiante con sovrastante casetta, per un ingombro complessivo di mq. 250 di spazio acqueo e mq 135 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Fiume Panaro in Comune di Savignano sul Panaro (MO) Località Via Bocchirolo per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Savignano Inerti SCARL

Data presentazione istanza: 9/3/2010 con integrazione documentale alla data del 12/11/2021

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Savignano (MO) foglio 6 mappali 13 - 14 - 15 e fronte mappale 14.

Estensione area richiesta: mq 12.100 circa.

Uso richiesto: fabbricati, impianti, deposito materiali e zone transitabili.

Codice procedimento: MOPPT1187

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza

del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC07T0001 – SINADOC: 32468/2021

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PC07T0001.
- Codice Sinadoc: 32468/2021.
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;
- Comune: Corte Brugnatella (PC), località Marsaglia;
- Uso possibile consentito: Uso cortilivo/giardino;
- Identificazione catastale: Sez. A, Fg. 26, Mapp. 528 N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella (PC);
- Estensione: superficie di 530 mq.;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni,

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Calendasco (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SINADOC: 30059/2021 – Codice procedimento: PC21T0056

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC21T0056.

- Codice Sinadoc: 30059/2021.

- Richiedenti: Vignati Massimo e Vignati Elena;

- Corso d'acqua: Fiume Po (sponda destra);

- Comune: Calendasco (PC);

- Uso e identificazione catastale:

- asportazione di 5.000 m³ di materiale inerte (detrito limo/sabbioso) depositatosi a seguito della piena del fiume Po del mese di novembre 2019 sui terreni di proprietà, identificati al F g. 7 map. 27 N.C.T. del Comune di Calendasco;

- utilizzo per lo scavalco dell'argine maestro del Fiume Po, di rampa arginale esistente in località Rastello del Comune di Calendasco (PC) ed identificata catastalmente al Fg. 9, map. 12 a fronte map. 70 (a lato campagna) e fronte map. 34 del Fg. 7 (a lato golena) N.C.T. del succitato Comune;

- utilizzo in loco di circa 1.987 m³ di materiale inerte come "arginella di difesa".

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 24003/2021

Cors i d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Parma (PR) Sez B " Cortile San Martino " fg. 38 mappali 69, 70, 125, 278

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nel Comune di Solignano, per cui è stata presentata richiesta di Concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Bertoncini Ugo e Colla Giancarla;

Codice procedimento: PR21T0095 - Sinadoc n. 32653/2021

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi, fg. 3 fronte mappale 417;

Uso richiesto: orto domestico e verde agricolo;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0054

Richiedente: AFV Rio Selve

Data domanda: 28/6/2021

Corso d'acqua: Rio dei Bignami, Fosso Fieramosca e altri minori

Comune di Zocca

Uso richiesto: attività faunistico venatoria

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) Località Viconovo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Bandiera Luciano.

Data presentazione istanza: 29/11/2021.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 179 fronte mappale 124.

Estensione area richiesta: mq 38.

Uso richiesto: Rampa carraia.

Codice procedimento: FE21T0050.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di rinnovo di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Molinella (BO) - Procedimento BO15T0184/21RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0184/21RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 4/11/2021

Richiedente: Monterumici Luigi Vittorio

Comune risorse richieste: Molinella

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 139 mappali 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

Foglio 140 mappali 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57

Foglio 141 mappali 138 - 139 - 140 - 141-142-143

Foglio 142 mappali 86 - 87 - 88 -89 -92 - 93 - 94 - 103/p - 104/p

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Publicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua torrente Idice in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BO18T0024/21VR**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0024/21VR

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/9/2021

Richiedente: Monterumici Emanuele

Comune risorse richieste: Budrio località Vigorso

Coordinate catastali risorse richieste:

Fg 52 antistante mapp.73,74;

Fg 57 antistante mapp.121,122;

Fg 58 antistante mapp.1,2,65;

Fg 71 antistante mapp.95,96;

Fg 72 antistante mapp.1,2,3/p;

Fg 73 antistante mapp.1,2,3,4/p;

Fg 83 antistante mapp.31,32;

Fg 84 antistante mapp.18,19/p.

Uso richiesto: sfalcio goleneale

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA****Publicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Muzza in Comune di Valsamoggia (BO) località Bazzano - Procedimento BO21T0107**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0107

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/10/2021

Richiedente: Mec Track s.r.l.

Comune risorse richieste: Valsamoggia località Bazzano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 antistante mappale 40

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Corso d'acqua: Rio Muzza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demanibologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST****Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Ronco in Comune di Forlì (FC), per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA08T0015**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA08T0015

Corso d'acqua di riferimento: Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 23 fronte mappale 62

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-**

**TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
- AREA EST**

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Canfurlo in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione e regolarizzazione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0082

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - SAC Forlì-Cesena - Viale Salinatore n.20 - Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0082

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Canfurlo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Sogliano al Rubicone (FC), foglio 30 fronte mappali 155 259 - Comune di Borghi foglio 31 fronte mappale 77 e 156

Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA**

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte dei sigg.ri Bosi e Chiarini - Procedimento RAPPT0343

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0343

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Catasto Comune di Faenza - Foglio 152 - mappali 119

Coordinate UTM x 730926 y:907762

Uso richiesto: utilizzo ex Casa di Guardia e relativa pertinenza di Faenza (RA).

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST**

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0062

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Depaoli Danilo

Data di arrivo domanda: 7/12/2021

Procedimento: RNPPT0062 Corso d'acqua: Marecchia (sponda destra)

Ubicazione: Comune di Verucchio, località Casetti

Identificazione catastale: Foglio 12, mappale 115 antistante Superficie: 12372

Uso richiesto: laghetto uso venatorio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento, da chiedere al numero telefonico 0541 319005 (Dott.ssa Paola Pellegrino) al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0073

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ri Mambelli Roberto e Maurizio

Data di arrivo domanda: 24/11/2021

Procedimento: RNPPT0073

Corso d'acqua: fiume Marecchia (deviatore)

Ubicazione: Loc. Rivabella del Comune di Rimini, sponda sinistra del deviatore Marecchia

Identificazione catastale: foglio 59 particella 2935

Superficie: m2160,82 - Uso richiesto: Capanno da pesca

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102(Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci @arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Domanda di concessione di aree del demanio idrico in Comune di Santarcangelo di Romagna

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC:aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Faitanini Lorenzo

Data di arrivo domanda: 24/11/2021

Procedimento: RN21T0034

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 42 part. 610/parte e antistante

Uso richiesto: agricolo: m2 928,00 di cui m2 464,00 orto domestico e m2 464,00 vigneto, con realizzazione di ricovero attrezzi di m28,00.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319102 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci @arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN14T0004

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Società Agricola Fattoria Valmarecchia s.s.

Data di arrivo domanda: 27/11/2021

Procedimento: RN14T0004

Corso d'acqua: Fiume Marecchia (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN)

Identificazione catastale:

• Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Torriana) foglio 6 antistante le particelle 22-23-25-77 di m210.257;

• Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Torriana) foglio 9 antistante le particelle 230-254 di m23.822;

• Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Poggio Berni) foglio 13 antistante le particelle 75-76-68-143-144 di m216.632;

• Comune di Poggio Torriana (ex Comune di Poggio Berni) foglio 10 particelle 92-93-94 e Foglio 13 particelle 102/parte, 104/parte, 166/parte di m233.471.

Superficie totale: 64.162 m²

Uso richiesto: agricolo (prato permanente).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico

0541 319162 (Claudia Ozzi) o al rispettivo indirizzo email cozzi@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara - Procedimento di autorizzazione unica di valutazione di impatto ambientale (via) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE s.r.l. e opere connesse”, nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione. Avvio periodo per la pubblica consultazione e annullamento della precedente pubblicazione nel BURERT del 9 dicembre 2021, n.347

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG AMBIENTALE S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “impianto fotovoltaico EG AMBIENTALE connesso alla rete elettrica per vendita di energia”, in data 30/7/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

• localizzato in Provincia di Ferrara

• localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del

proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di Ferrara in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 14,55 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord – sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA

- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile

- Autorizzazione Paesaggistica

- Permesso di costruire

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

- Valsat su variante agli strumenti urbanistici

- Nulla osta idraulico

- Parere sulla sussistenza di beni archeologici

- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi

- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 - Regione Emilia-Romagna - ARPAE SAC Ferrara - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto fotovoltaico EG SOSTENIBILITA' s.r.l. e opere connesse", nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione. Avvio periodo per la pubblica consultazione e annullamento della precedente pubblicazione nel BURERT del 9 dicembre 2021, n.347

La Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG SOSTENIBILITÀ S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", in data 30/7/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 15,23 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono - assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavo interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Autorizzazione Paesaggistica
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformita' del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aofe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strate-

giche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 04/2018 - Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ferrara - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto fotovoltaico EG FLORA s.r.l. e opere connesse", nel Comune di Codigoro (FE), di competenza regionale previa istruttoria ARPAE, che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro relativamente alle linee di connessione. Avvio periodo per la pubblica consultazione e annullamento della precedente pubblicazione nel BURERT del 9 dicembre 2021, n.347

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente EG FLORA S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "impianto fotovoltaico EG FLORA connesso alla rete elettrica per vendita di energia", in data 30/7/2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Ferrara

• localizzato nel Comune di Codigoro Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva supe-

riore a 1 megawatt?.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 28,15 MW. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) mono – assiale nord - sud, disposte in file parallele opportunamente distanziate per evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. Gli impianti saranno direttamente collegati alla rete pubblica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura. L'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione 132/30 kV; dalla SSU ci si collegherà con un cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE di prossima realizzazione.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Autorizzazione Paesaggistica
- Permesso di costruire
- Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC) relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT
- Valsat su variante agli strumenti urbanistici
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica

certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: aoofoe@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione: Variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Codigoro (POC), relativamente alla sottostazione d'utenza e all'elettrodotto interrato MT

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Codigoro (FE), Piazza G. Matteotti n. 60 - Codigoro (FE) e pubblicati sul sito web del Comune di Codigoro: <https://www.comune.codigoro.fe.it>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: <https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate occupano i seguenti mappali: Foglio 55, mappale 11 nel comune di Codigoro (FE), di proprietà di Gatti Romano e Grigatti Gabriella.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: Impianto per lo stoccaggio, il pretrattamento e la messa in riserva di rifiuti urbani e speciali nel Comune di SORBOLO-MEZZANI (PR) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale e

Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche Sotterranee ad Uso Extra-domestico

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che Iren Ambiente S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato *Realizzazione ed esercizio di impianto per lo stoccaggio, il pretrattamento e la messa in riserva di rifiuti urbani e speciali, sito in Comune di Sorbolo-Mezzani in loc. "Malcantone di Mezzani"* in data 15 settembre 2021. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Parma effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Parma
- localizzato nel Comune di: Sorbolo-Mezzani
- oltre il Comune in cui è localizzato il progetto può avere impatti nel Comune di Parma, Torrile, Colorno in Provincia di Parma.

L'impianto oggetto di valutazione rientra nelle categorie di progetti dell'Allegato A della Legge Regionale 4/2018:

A.2. 5) -Impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

A.2. 7) -Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

di cui alle categorie di progetto indicate nell'allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: lettera o) e q).

L'impianto oggetto di valutazione rientra, inoltre, nelle categorie di attività IPPC, di cui all'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

5.3 a) *Smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

3) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;*

5.3 b) *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:*

2) *pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;*

5.1 *Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg al giorno con il ricorso ad una delle attività indicate:*

c) *dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*

d) *ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*

5.5 *"Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1,*

5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti".

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto riguarda la rifunzionalizzazione dell'impianto di compostaggio di Mezzani, sito in Strada Malcantone, località Mazzabue, nel Comune di Sorbolo Mezzani, acquisito da IREN Ambiente S.p.A.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (L.R. 21/2004)
- CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE (SOTTERRANEE) AD USO EXTRADOMESTICO

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Parma al seguente indirizzo di posta certificata: aopr@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 da IREN AMBIENTE S.P.A. con sede legale nel Comune di Piacenza si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Portata massima: 2,78 l/s

Volume annuo: 8.147 mc

Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:

- Corpo idrico: ACQUE SOTTERRANEE codice:BACINO PRA9947

- Coordinate UTM-RER x 1610650 y 4972000

- Comune di SORBOLLO MEZZANI (PR) foglio 24 map-pale 70 del N.C.T.

Uso: INDUSTRIALE

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno

accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE SAC di Parma che è delegata all'istruttoria del PAUR e al rilascio della concessione di derivazione o all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione (in caso non sia l'ARPAE SAC).

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per riesame, ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, alla ditta C.I.L.A. Soc. Coop. con stabilimenti "Corte Nuova" in Via Levata n. 45 e "Corte Perugina" in Via Levata n. 32 nel Comune di Novellara (RE)

Il Suap Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale dall'A.R.P.A.E. - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia n. DET-AMB-2021-5607 del 9/11/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per riesame relativa agli stabilimenti "Corte Nuova" in Via Levata n. 45 e "Corte Perugina" in Via Levata n. 32 nel Comune di Novellara della ditta C.I.L.A. Soc. Coop. - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/06, cod. 6.6.b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Il documento integrale è disponibile presso A.R.P.A.E. - S.A.C. di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna e all'indirizzo <https://www.arpa.e.it/arpa/Amministrazione-trasparente/provvedimenti/provvedimenti-autorizzazioni-e-concessioni>.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. per attività IPPC esistente di trattamento e trasformazione di materie prime destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi a partire da materie prime vegetali svolta in Cotignola, Via Peschiera Ponente 24/25 – Ditta Conserve Italia Soc. Coop. Agricola

In relazione alla richiesta di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 890/2013 e s.m.i. presentata in data 12/11/2021, per installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: Conserve Italia Soc. Coop. Agricola avente sede legale in San Lazzaro di Savena, Via Paolo Poggi n. 11 – P.I. 00708311204
- Impianto IPPC esistente di trattamento e trasformazione di

materie prime destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi a partire da materie prime vegetali, di cui al punto 6.4b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sito in Cotignola, località Barbiano, Via Peschiera Ponente n.24/25

- Comune interessato: Cotignola
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

È possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta Società Commerciale Vicentina S.R.L ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativo all'allevamento di pollame denominato "Campotto 1" sito in Portomaggiore (FE), Loc. Portoverrara, in Via Rangona n. 31

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 9/12/2021, Autorizzazione Unica n. 957/2018 del 30/11/2021, prot. n. 36990 del 9/12/2021, alla Società Commerciale Vicentina S.R.L con sede legale in Via Del Rio n.400, Cesena (FC), ed impianto sito Portomaggiore (FE), Loc. Portoverrara, in Via Rangona n.31, denominato "Campotto 1", il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 99246 del 16/12/2009 e s.m.i., rilasciata da ARPAE – SAC di Ferrara, relativa all'attività di allevamento di pollame DAMB-2021- 5875 del 23/11/2021.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SUINCOM S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta SUINCOM S.P.A., con sede legale in Via del Cristo n. 12-14 – Frazione Solignano Nuovo, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal

semplice latte) sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, con una capacità di produzione di prodotti finiti (alimentari o mangimi) di oltre 75 Mg al giorno (punto 6.4b1 All.VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.)", localizzato in Via Del Cristo n. 12-14 – Frazione Solignano Nuovo nel Comune di Castelvetro di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte Seconda. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. con sede legale in Via S. Lorenzo n. 24/A, nel Comune di Finale Emilia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzata in Via Statale SP 569 n. 226, Frazione Solignano Nuovo, nel Comune di Castelvetro di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio

AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L. Avviso di deposito

La Ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L., con sede legale in Via Croce n. 80 – Frazione Solignano Nuovo nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante bicottura", localizzata in Via Croce n. 80 nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) – Frazione Solignano Nuovo.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'istruttore amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di terreno situato in Comune di Mercato Saraceno

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti rende noto che con decreto del Presidente n. 153 del 29/11/2021, è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge, e trasferito al patrimonio disponibile della Provincia di Forlì-Cesena, un terreno identificato catastalmente come segue:

Catasto Terreni - Comune di Mercato Saraceno Foglio 59 Particella 1027 della superficie catastale di mq. 109.

Ai sensi dell'art.4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i., la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR dell'Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Di Blasio Fabrizio.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Di Blasio

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Aggiornamento classificazione strada provinciale S.P. n. 10 nel Comune di Castel Bolognese(RA)

La Provincia di Ravenna con Delibera di Consiglio n. 14 del 30 aprile 2021 ha provveduto:

- ad approvare il processo verbale del 24 ottobre 2012 sottoscritto tra la RFI – Rete Ferroviaria italiana – S.p.A. e il Dirigente del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna in forza del quale, la Provincia di Ravenna ha preso in consegna la bretella di collegamento compresa tra la S.P. n. 10 “Canale di Solarolo” e la Strada comunale di “Via Calamello” nel Comune di Castel Bolognese (RA), comprese le pavimentazioni stradali, le opere idrauliche per lo smaltimento delle acque, di lunghezza pari a 372 metri. Trattandosi di tratto stradale situato all'esterno del centro abitato, esso assume le caratteristiche di strada provinciale (Categoria “F strada locale”);

- a riclassificare da strada comunale a strada provinciale (Categoria “F strada locale”) con denominazione di “S.P. n. 10 DIR Diramazione Canale Solarolo”, il tratto stradale di Via Calamello, nel Comune di Castel Bolognese, compreso tra l'incrocio con la S.P. 47 “Borello-Castelnuovo” e l'intersezione con la nuova bretella passante per la rotonda, a servizio del sottovia carrabile (km 40+877 linea ferroviaria BO-AN) di lunghezza pari a 885 metri;

- ad approvare la classificazione a strada comunale del nuovo tratto stradale compreso tra la nuova rotonda a servizio del sottovia carrabile della linea ferroviaria BO-AN (km 40+877) e l'innesto con la strada comunale di “Via dell'Industria” (sottovia carrabile – km 40+877);

- ad approvare la riclassificazione da strada provinciale a strada comunale, dei tratti stradali della S.P. 10 “Canale Solarolo” dalla Pk 0+000 alla Pk 0+985 e dalla Pk 1+005 alla Pk 1+075;

- di rimodulare le progressive chilometriche del nuovo suddetto tratto stradale denominato “S.P. n. 10 DIR “Diramazione Canale Solarolo” come segue:

- Pk 0+000 in corrispondenza all'innesto con la progressiva chilometrica km 1+075 della S.P. n. 10 “Canale di Solarolo”;
- Pk 1+257 in corrispondenza della intersezione con la S.P. n. 47 “Borello- Castelnuovo”;
- di definire la progressiva chilometrica Pk 1+075 come nuovo punto di inizio del restante tratto della S.P. n. 10 “Canale di Solarolo”;

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni avverso la deliberazione.

Le riclassificazioni avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Paolo Nobile

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi e relativa VAS-Valsat per il trasferimento con ampliamento della Medio Piccola Struttura di vendita alimentare ad insegna MD nell'Ambito di PSC AC.a 18.2 e realizzazione di nuovo fabbricato con relative pertinenze e opere di urbanizzazione interne ed esterne al comparto a Castelfranco Emilia in Via Loda Snc.

Il progetto presentato in data 3/12/2021 prot. n. 26922-26923-26925-26930-26932-26938 da Monica Aldrovandi, Parmeggiani Agnese, Parmeggiani Alessandra, Parmeggiani Gabriele, Parmeggiani Paolo, Parmeggiani Riccardo e Ternelli Anna Maria - MD spa prevede nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Loda Snc il trasferimento con ampliamento della Medio Piccola Struttura di vendita alimentare ad insegna MD con trasferimento nell'Ambito di PSC AC.a 18.2 “Capoluogo – residenziale Via Francia” e realizzazione di nuovo fabbricato con relative pertinenze e opere di urbanizzazione interne ed esterne al comparto in variante alla Pianificazione Urbanistica Vigente.

Si avvisa che presso il Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/17, gli elaborati relativi al suddetto procedimento per sessanta(60) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (dal 22/12/2021 al 20/2/2022).

Gli elaborati presentati sono altresì depositati (dal 22/12/2021 al 20/2/2022) per la consultazione nel sito web dell'Unione Comuni del Sorbara, nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), previo appuntamento tel. 059/959326.

Entro la scadenza del termine di deposito (20/2/2022) chiunque

può presentare al Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione alla Pianificazione Urbanistica del Comune di Castelfranco Emilia vigente.

Richiedente e soggetto attuatore: Monica Aldrovandi, Parmeggiani Agnese, Parmeggiani Alessandra, Parmeggiani Gabriele, Parmeggiani Paolo, Parmeggiani Riccardo e Ternelli Anna Maria – MD Spa.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

LA RESPONSABILE SUAP
Veronica Fattori

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Particolareggiato del Comparto ex C2.8 Lovoleto avente valore ed effetto di variante al POC 2017-2022

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 104 del 2/12/2021 è stata adottata la variante al Piano Particolareggiato del Comparto ex C2.8 di Lovoleto del Comune di Granarolo dell'Emilia con effetto di variante al POC 2017-2022.

La variante adottata, comprensiva del documento di Valsat ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/00 s.m.i, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore "Gestione del Territorio" del Comune di Granarolo dell'Emilia - Via San Donato n.199, e può essere visionata liberamente previo appuntamento telefonico nelle giornate di Martedì e Giovedì nei seguenti orari: 9.00-12.30, oppure, dal 22/12/2021, sul sito web del Comune di Granarolo dell'Emilia alla pagina <https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c-1c10ed3209bb938731e9d0873d239>.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e al documento di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PPIP della zona AUC-B costituente variante al POC 2017-2022 avente effetti di PUA per una porzione dell'ambito ANS 4

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.105 del 2/12/2021 è stata adottata la variante al PPIP del Capoluogo AUC-B in variante al POC 2017-2022 ed avente effetti di PUA per una porzione dell'Ambito ANS 4 del Comune di Granarolo dell'Emilia.

La variante adottata, comprensiva del documento di Valsat ai sensi dell'art.5 della L.R. n.20/00 s.m.i, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore "Gestione del Territorio" del Comune di Granarolo dell'Emilia - Via San Donato 199, e può essere visionata liberamente previo appuntamento telefonico nelle giornate di Martedì e Giovedì nei seguenti orari: 9.00-12.30, oppure, dal 22/12/2021, sul sito web del Comune di Granarolo dell'Emilia alla pagina <https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c-1c10ed3209bb938731e9d0873d239>.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e al documento di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto C2.6 frazione di Quarto Inferiore con effetto di variante al POC 2017-2022

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 2/12/2021 è stata adottata la variante al Piano Particolareggiato del Comparto ex C2.6 di Quarto Inferiore del Comune di Granarolo dell'Emilia con effetto di variante al POC 2017-2022.

La variante adottata, comprensiva del documento di Valsat ai sensi dell'art.5 della L.R. n.20/00 s.m.i, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Settore "Gestione del Territorio" del Comune di Granarolo dell'Emilia - Via San Donato n.199, e può essere visionata liberamente previo appuntamento telefonico nelle giornate di Martedì e Giovedì nei seguenti orari: 9.00-12.30, oppure, dal 22/12/2021, sul sito web del Comune di Granarolo dell'Emilia alla pagina <https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/servizi/abitare-c/piano-operativo-comunale-poc-863-191-1-30c-1c10ed3209bb938731e9d0873d239>.

L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere

pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e al documento di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo di ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Dall'Ara in Comune di Bologna, da approvare mediante il procedimento ai sensi dell'art.1 comma 304 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 304 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 il Comune di Bologna comunica di aver avviato il procedimento di approvazione mediante Conferenza dei Servizi del progetto definitivo di ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara e dell'area dell'Antistadio presentato da Bologna Stadio Spa.

L'approvazione del Progetto Definitivo comporterà la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima ai sensi dell'art. 1 comma 304 della Legge 147/2013.

L'intervento di ristrutturazione ed ammodernamento dello Stadio Renato Dall'Ara è già stato dichiarato di interesse pubblico con deliberazione della Giunta DG/PRO/2020/274 - PG 436093/2020 al termine della conferenza dei servizi preliminare per la valutazione della proposta.

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna sarà possibile consultare il progetto definitivo esclusivamente in formato elettronico sul sito web del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna nella Sezione Trasparenza-Pianificazione e Governo del Territorio-Procedimenti Speciali al seguente link: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/progetto-definitivo-di-ristrutturazione-ed-ammodernamento-dello>

Nell'osservanza dei principi di integrazione e non duplicazione il deposito ha effetto anche per gli adempimenti richiesti dal D.lgs. 152/2006 per la procedura di valutazione ambientale del progetto.

I cittadini che necessitano di ausilio nella consultazione telematica possono prendere contatti al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque può formulare osservazioni scritte che dovranno essere trasmesse, mediante e-mail o pec, alla casella pec dell'Ufficio di Piano: urbanistica@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile del Procedimento del progetto è la dott.ssa Marika Milani - Capo Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente del Comune di Bologna.

Il Garante della comunicazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017 è l'arch. Samantha Trombetta Responsabile dell'U.I. Progettazione Urbanistica dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna.

Le osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/1990, che comporterà approvazione del progetto definitivo e la localizzazione dell'intervento negli strumenti urbanistici.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito atti - Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, per la localizzazione all'interno del complesso produttivo esistente di proprietà di TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A di un nuovo fabbricato ad uso mensa aziendale - C1, con richiesta contestuale di titolo edilizio, in Via Persicetana Vecchia n. 10

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il Comune di Bologna comunica l'avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza dei Servizi - Procedimento Unico del progetto definitivo comportante localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente denominato "localizzazione all'interno del complesso produttivo esistente di proprietà di TOYOTA MATERIAL HANDLING MANUFACTURING ITALY S.P.A di un nuovo fabbricato ad uso mensa aziendale - C1, con richiesta contestuale di titolo edilizio, in via Persicetana Vecchia n. 10."

Gli elaborati progettuali dell'opera e di variante urbanistica sono depositati per 45 giorni dal **22 dicembre 2021 al 7 febbraio 2022** presso il Comune di Bologna - Ufficio di Piano- Torre A - piano 9° - Piazza Liber Paradisus n.10.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna all'indirizzo <http://dru.iperbole.bologna.it/> nella sezione Trasparenza-Pianificazione e Governo del Territorio dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso (e pertanto entro lunedì 7 febbraio 2022) ogni interessato può presentare le proprie osservazioni mediante mail normale o pec da inviare all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it ed allegando scansione o fotocopia fronte e retro della Carta di Identità, in caso di possesso di firma digitale la copia della carta di identità potrà essere omessa.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/1990, che comporterà approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante speciale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a della L.R. 24/2017 – ai fini della localizzazione dell'area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Variante n. 51

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 118 del 9/12/2021 è stata adottata la variante urbanistica speciale al PRG Vigente recante: "provato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica A3 n. 2/2020 relativo al "Adozione di variante speciale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a della L.R. 24/2017 – ai fini della localizzazione dell'area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - VARIANTE N. 51".

L'adozione della variante urbanistica comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree interessate dalla localizzazione del nuovo ospedale.

La documentazione predisposta ed adottata contiene uno specifico allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Tutti gli atti costituenti la variante urbanistica in oggetto sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di Carpi, Via B. Peruzzi n. 2 – Settore S4 - Servizio Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente, previo appuntamento, nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- il martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

Si informa inoltre che tutta la documentazione è visionabile al seguente link del sito istituzionale:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/13882-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale/anno-2021>

Si ricorda che entro e non oltre il giorno 19 febbraio 2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, da trasmettere via PEC al seguente indirizzo:

urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

Tutte le osservazioni pervenute nei termini stabiliti saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito di Accordo Operativo presentato per l'attuazione parziale dell'ambito di trasformazione residenziale ATR10 a Leguigno di Casina (RE) ai sensi dell'art.38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con Delibera della Giunta comunale n. 114 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito ATR10 in Leguigno di Casina (RE) presentato ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017 e s.m.i..

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito di Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito produttivo di trasformazione APT1 a Casina (RE) ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con Delibera della Giunta comunale n. 115 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito APT1 in Casina capoluogo (RE) ai sensi dell'art.38 L.R. 24/2017 e s.m.i.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale ATR17 a Casina (RE) ai sensi dell'art.38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con Delibera della Giunta comunale n. 116 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito ATR17 in Casina capoluogo (RE) ai sensi dell'art. 38 L.R. 24/2017 e s.m.i..

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di espansione residenziale del PRG

non attuato e confermato DR4 a Casina (RE) ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con delibera della Giunta comunale n. 117 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito DR4 in Casina capoluogo (RE) ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale ATR15 a Beleo - Casina (RE) - ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con delibera della Giunta comunale n. 118 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito ATR15 in Beleo - Casina (RE) - ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Autorizzazione al deposito Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale ATR2 a Banzola - Casina (RE) ai sensi dell'art.38 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Con delibera della Giunta comunale n. 119 del 9 dicembre 2021 è stato autorizzato il deposito dell'Accordo Operativo presentato per l'attuazione dell'ambito ATR2 in Banzola - Casina (RE) - ai sensi dell'art.38 L.R. 24/2017 e s.m.i.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso è consultabile presso il Settore 3° - Uso e Assetto del Territorio del Comune di Casina nei giorni di martedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Casina in "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE 3° SETTORE
Erika Mora

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 - Riassetto funzionale dell'azienda Panini Tonino e F.LLI SPA svolgente attività di centro rottamazione, deposito e commercializzazione veicoli, con la realizzazione di nuovo fabbricato nuovo fabbricato ad uso produttivo per bonifica macchine agricole - Comune di Castelvetro di Modena (MO) - Via Spilamberto

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Residenziale - SUAP rende noto che in data 4/11/2021 è stata presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive con prot. 21641 e successiva integrazione prot. 24302 del 13/12/2021, dalla ditta PANINI TONINO E F.LLI SPA con sede legale a Spilamberto (MO) in Via Castelnuovo Rangone n. 4610 e stabilimento produttivo a Castelvetro di Modena (MO) in Via Spilamberto SNC (C.F./PIVA 00375700366), progetto per il riassetto funzionale dell'area identificata al Catasto del Comune di Castelvetro di Modena al foglio 2 mappali 76 e 126 nella quale viene svolta attività di centro rottamazione, deposito e commercializzazione veicoli con la realizzazione di nuovo fabbricato ad uso produttivo per la bonifica di macchine agricole, con procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data 28/1/2022 alle ore 09:30 presso la sede municipale del Comune di Castelvetro di Modena alla quale sarà possibile partecipare anche in forma telematica, il cui esito potrà comportare la variazione al vigente strumento Urbanistico P.R.G. del Comune di Castelvetro di Modena, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati relativi alla variante, saranno consultabili sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce Albo Pretorio on-line, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte, da fare pervenire allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Castelvetro di Modena (MO) anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA -
EDILIZIA RESIDENZIALE - SUAP
Mauro Mattioli

COMUNE DI CASTENASO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante 2 al Piano Operativo Comunale POC 3 con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto "De Coubertin" - Articoli 30, 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. e in applicazione dell'art. 4 L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 29/11/2021 è stata adottata la variante 2 al Piano Operativo

Comunale (POC 3) del Comune di Castenaso con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del comparto De Coubertin.

La variante adottata, comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, è depositata per 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Area Tecnica (U.O. Pianificazione Territoriale/Patrimonio) sita in Castenaso, Piazza Bassi n. 2, piano 1°, e può essere visionata previo appuntamento (tel. 0516059275-282).

Il materiale è interamente consultabile in formato digitale sul sito del Comune di Castenaso alla pagina <https://www.comune.castenaso.bo.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparenza/pianificazione-e-governo-del-territorio> dalla quale è possibile scaricare tutti gli elaborati.

Gli elaborati sono inoltre consultabili sul sito della Città Metropolitana di Bologna al seguente indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Engine/RA-ServePG.php/P/380011020304/T/Procedure-VAS-VALSAT>.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. a), della L.R. 20/2000 e s.m.i., le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla medesima legge urbanistica sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale. Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata e sul documento di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni sul documento di Valsat potranno essere inviate anche a:

Città Metropolitana di Bologna

PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Fabrizio Ruscelloni

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 73 del 29/11/2021 è stata adottata la undicesima modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Cavriago.

La modifica al RUE, comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago (RE), e può essere consultata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approva-

zione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Daniele Corradini

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Accordo Operativo espressione parere su proposta di Accordo a norma art. 38.8 della L.R. 21 dicembre 2017, n.24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 143 del 23/11/2021, a norma dell'articolo 38 comma 8 della L.R. 24/2017, si è espressa sulla proposta di Accordo Operativo all'interno del territorio urbanizzato in località Stradella di Collecchio per la trasformazione di un ambito urbano edificato, presentata da LUC EDIL srls in data 29/09/2021 (prot. 18723) completa di tutti gli elaborati costitutivi, valutando la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei contenuti.

La proposta di accordo è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n.1 - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 previo appuntamento).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: i.dresda@comune.collecchio.pr.it).

IL DIRIGENTE

Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Accordo Operativo espressione parere su proposta di Accordo a norma art. 38.8 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 144 del 23/11/2021, a norma dell'articolo 38 comma 8 della L.R. 24/2017, si è espressa sulla proposta di Accordo Operativo all'interno del territorio urbanizzato della frazione di San Martino Sinzano, per la trasformazione di un ambito urbano edificato, presentata da Viappiani Andrea in data 4/10/2021 (prot. 19021) completa di tutti gli elaborati costitutivi, valutando la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei contenuti.

La proposta di accordo è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=101039&TipoElemento=categoria>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del comune sede di Piazza Repubblica n.1 - secondo piano negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 previo appuntamento).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta assunta.

Responsabile del procedimento: arch. Gabriella Berzioli – Ufficio Urbanistica Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: g.berzioli@comune.collecchio.pr.it).

Garante della comunicazione e della partecipazione: geom. Irene Dresda - Settore Uso e Assetto del Territorio (e-mail: i.dresda@comune.collecchio.pr.it).

IL DIRIGENTE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FERRIERE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di Variante specifica al P.R.G. vigente per modifica tav.01 scala 1:2000 Ferriere Capoluogo loc."Casa Rossa" – ai sensi art.15 L.R.47/78 beni Immobili distinti al foglio 73 plla 375 Modifica destinazione d'uso da zona E2 Agricola di Rispetto Abitato a zona B3 di completamento

Si comunica che con deliberazione esecutiva del Consiglio Comunale nr.44 del 26/11/2021 è stata adottata Variante al P.R.G. Vigente di Ferriere per modifica Tavola 01 Scala 1:2000 Ferriere Capoluogo specificata nell'oggetto con le procedure di cui ex art.15 L.R. n.47/78.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi del piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico e sul sito internet all'indirizzo www.comune.ferriere.pc.it per 30 giorni successivi al presente comunicato ai sensi art.10 della legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo-Bruno Labati

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, i richiedenti Arda Project srl con sede in Piacenza (PC), Società Agricola Corte a r.l., con sede in Piacenza (PC), F.R. srl con sede in Piacenza (PC), in qualità di Soggetto attuatore, in data 23/9/2021 prot. 33757, hanno presentato istanza al Comune di Fiorenzuola d'Arda per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato "ASP_C01" con richiesta di variante urbanistica, in località Barabasca, Fiorenzuola d'Arda (PC).

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico all'interno dell'Ambito ASP_C01, identificato come "ambito specializzato per attività produttive APEA" dal Comune di Fiorenzuola negli strumenti vigenti, il quale prevede la realizzazione di n. 3 edifici produttivi oltre all'adeguamento della viabilità provinciale e l'implementazione della rete ecologica provinciale. L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (SUE) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona.

Responsabile del procedimento: Arch. Elena Trento

La documentazione di progetto unitamente alla ValSAT sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it> alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso è possibile prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate al Protocollo generale o trasmesse via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Il presente avviso, pubblicato anche ai dall'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità (ValSAT), per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente. Chiunque può esaminare la ValSAT e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il medesimo termine di 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada comunale in Loc. Mandriole

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 46 del 31/5/2021 è stata approvata la declassificazione del tratto stradale comunale in Loc. Le Mandriole (presso Via Capannella, a valle del Condominio "Le Mandriole"), a fini di sdemanializzazione e successiva alienazione, identificata catastalmente come da planimetria depositata presso il Comune di Fiumalbo, della superficie di circa 37 mq individuata al catasto al foglio 26 map-pale 616 sub 40.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Alessio Nizzi

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)**COMUNICATO****Variante specifica Piano Regolatore Generale - PRG - Novembre 2021**

Il Sindaco rende noto

- che con deliberazione C.C. n. 24 del 30/11/2021, è stata adottata una variante specifica al P.R.G. denominata "Variante specifica 2021";

- che ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e ss.mm. e ii. la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale con decorrenza dal 22/12/2021 per 30 gg. consecutivi;

- che chiunque fosse interessato può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Alessio Nizzi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)**COMUNICATO****Avviso di sdemanializzazione di terreno con sovrastante edificio in comune di Forlimpopoli – Provincia di Forlì-Cesena**

Il Responsabile del Settore LLPP, Patrimonio e Progettazione rende noto che, con deliberazione GC n. 91 del 21/10/2021, è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge e trasferito al patrimonio disponibile del Comune di Forlimpopoli un terreno con sovrastante fabbricato identificato catastalmente come segue:

Nuovo Catasto Terreni – Foglio 19, Particella n.1088;

Catasto fabbricati – Foglio 19, Particella n.1091, Sub 1.

L'atto è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15gg dal 25 ottobre al 9 novembre 2021, affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 gg successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo, ai sensi dell'art 4, comma 2, della L.R. 35/94.

Ai sensi dell'art.4, comma 5, della L.R. 35/94, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Andrea Maestri

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)**COMUNICATO****Adozione Variante Specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) ex art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 - Avviso di deposito**

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 29/11/2021, è stata adottata la 9° Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Frassinoro, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 della L.R. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati della Variante sono depositati in libera visione

al pubblico, per la durata di 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 22/12/2021 al 20/2/2022 compresi, presso il Comune di Frassinoro, Piazza Miani n.16 – Servizio Tecnico Edilizia-Urbanistica, negli orari di apertura al pubblico.

Entro il 20/2/2022 chiunque può prendere visione degli elaborati della variante e presentare proprie osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno essere inviate al Comune di Frassinoro anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.frassinoro@pec.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Flavio Biondini

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)**COMUNICATO****Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) art.33, L.R.24 marzo 2000, n.20 - art.4, L.R. 21 dicembre 2017, n.17**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.31 del 29/11/2021 è stata approvata una modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Galeata.

La modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le norme del Regolamento Urbanistico Edilizio aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Galeata – Via G. Castellucci n.1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)**COMUNICATO****Avviso di deposito Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato ambito ANS R 01a1 di iniziativa privata e relativa ValSAT/Rapporto ambientale e sintesi non tecnica, ai sensi della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e ss.mm.ii.**

Si informa che la società Edil Garden srl ha depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato ambito ANS R 01a1 di iniziativa privata comprensivo della relativa ValSAT/Rapporto ambientale e sintesi non tecnica.

Ai sensi dell'art.35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo (PC), aperto al pubblico i giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

L'intera documentazione è disponibile sul seguente sito Web: www.comune.gossolengo.pc.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fomasari

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo "ANS_C2.5 Carlina - Montanara" - Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 22 dicembre 2021 è depositato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ANS_C2.5 CARLINA - MONTANARA", riguardante la realizzazione di un insediamento prevalentemente residenziale sito in via Montanara, zona Carlina, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio" e alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link: <https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni>

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all'indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 21 febbraio 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo "ANS_C1.1 N3B Pirandello". Avviso di deposito

Si informa che a decorrere dal 22 dicembre 2021 è depositato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ANS_C1.1 N3B PIRANDELLO", riguardante la realizzazione di un insediamento residenziale sito in via Pirandello/via Santa Lucia, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Gli atti ed elaborati, comprensivi del documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio" e alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link: <https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/pua-piani-urbanistici-attuativi>

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/modulistica/>

pianificazione-urbanistica/psc-rue-pua-piani-di-settore-invio-osservazioni

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all'indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 21 febbraio 2022.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della settima variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e ottava variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Articoli 5, 32 e 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 29/11/2021 è stata adottata la settima Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C) ai sensi dell'art. 32 L.R. n. 20/2000 nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e conseguente ottava Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000.

Le varianti adottate saranno depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 - Langhirano e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 previo appuntamento, nonché disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo: www.comune.langhirano.pr.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante adottata.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Ai sensi dell'art. 32, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo al procedimento di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), entro il 21/2/2022, potranno presentare osservazioni e proposte gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante adottata sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice, dovranno essere fatte pervenire al Comune di Langhirano all'indirizzo Piazza Ferrari n.1 - 43013 Langhirano (PR) o via PEC all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e permuta tracciato stradale - Via Scascoli

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 5 marzo 2021 è stata approvata la sdemanializzazione del vecchio tracciato di porzione della strada Via Scascoli, e la permuta di porzione di terreno con quello occupato dall'attuale tracciato stradale.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35 del 19/08/1994 la suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15gg consecutivi e pubblicata nel BUR.

Entro 30 gg successivi alla scadenza di tale periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizioni al Comune di Loiano.

La declassificazione del tratto interessato dalla suddetta delibera avrà effetto a partire dal secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Eva Gamberini

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: Ampliamento insediamento produttivo esistente dell'azienda Ferrari Spa in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Si rende noto che sono depositati, presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, gli elaborati costitutivi del Procedimento Unico in oggetto, presentato dalla ditta Ferrari Spa, riferiti all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente, ubicato in Via Abetone Inferiore n. 4, in variante al PSC ed al RUE vigenti.

La documentazione può essere visionata liberamente sul sito internet del Comune www.comune.maranello.mo.it, nella sezione Strumenti Urbanistici, o presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio - Via Vittorio Veneto n. 9, previo appuntamento. Tale pubblicazione costituisce anche assolvimento degli obblighi di cui all'art. 56 della LR 15/2013.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso (fino al 20/2/2022), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all'indirizzo PEC comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it oppure in modalità cartacea presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Maranello, previo appuntamento (tel. 0536/240088-89 - pianificazione.territorio@comune.maranello.mo.it).

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Si precisa infine che:

- Il soggetto proponente è la ditta Ferrari Spa, con sede in Maranello (MO) Via Abetone Inferiore n. 4.

- L'autorità competente è il Comune di Maranello.

- Il Responsabile del Procedimento e il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Mirco Manfredini - Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Tecnica del Comune di Maranello

- è stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017;

- unitamente alla documentazione dell'articolo 53 è stata pubblicata la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA, presentata dalla ditta Ferrari Spa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mirco Manfredini

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Monticelli d'Ongina

Si rende noto che, con deliberazione n. 41 del 29/10/2021 il Consiglio Comunale di Monticelli d'Ongina ha adottato ai sensi degli artt. 33 comma 4 bis e 34 della L.R. 20/2000 il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La relativa documentazione, comprensiva del Documento di VALSAT, è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla casella PEC del Comune di Monticelli d'Ongina oppure presentandole in modalità cartacea all'Ufficio Protocollo del Comune stesso.

La visione dei documenti è possibile presso il Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente negli orari di apertura.

Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <http://www.comune.monticelli.pc.it> alla pagina "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Gianluca Bergonzi

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 Ambito ASP_CN2.1 - Via Selice

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n.21 del 29/4/2021 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree, individuate nel PSC vigente dall'ambito ASP CN2.1 ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione, già depositata sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, com-

presi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Accordi Operativi/Accordo Operativo ASP_CN2.1".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Mordano, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di Accordo operativo ai sensi dell' art. 38 della L.R. 24/2017 Ambito ANS_C2.8 – Via San Francesco

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n.52 del 28/10/2021 ha formulato gli indirizzi per la valutazione delle proposte di attuazione avanzate da privati e la selezione delle aree da porre in attuazione con le procedure dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione il Soggetto titolare delle aree, individuate nel PSC vigente dall'ambito ANS C2.8 ha presentato una proposta di Accordo Operativo per l'attuazione, già depositata sul sito web del Comune, ai fini della trasparenza e partecipazione previste dal comma 6 del richiamato art. 38.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, compresi i documenti di ValSAT-VAS, sono depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Accordi Operativi/Accordo Operativo ANS_C2.8".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione al BUR del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato e sui documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale/VAS, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Mordano, anche tramite PEC al seguente indirizzo: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alfonso Calderoni

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del

progetto di ampliamento di un insediamento produttivo esistente di proprietà della EMME IMMOBILIARE SRL, sito in Ponte dell'Olio, Via San Bono n. 20, in variante al RUE in corso di approvazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta pervenuta in data 06.08.2021 prot. n. 7212, successivamente integrata, da parte della Sig.ra Caiumi Paola, Legale rappresentante della Ditta Emme Immobiliare s.r.l. proprietaria dell'area da utilizzare per realizzazione dell'ampliamento dell'immobile a destinazione produttiva di proprietà della Ditta Emme Immobiliare s.r.l., lo Sportello Unico per le Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento unico per l'approvazione del progetto che trattasi da realizzarsi in Ponte dell'Olio, Via San Bono n. 20, in variante alla strumentazione urbanistica vigente.

Si precisa che il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, riguarda il solo adeguamento del RUE (in fase di approvazione definitiva) alla nuova classificazione urbanistica già assunta dal PRG vigente e dal PSC e, quindi, già favorevolmente istruita dagli Enti competenti; l'approvazione del RUE prima della conclusione del procedimento determinerà, pertanto, la decadenza del procedimento ex art. 53 a favore di un mero procedimento unico per l'acquisizione del permesso di costruire

Per lo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017, si riportano di seguito gli elaborati che corredano l'istanza prodotti dal Richiedente:

1		Richiesta titolo edilizio (Mod I)
2		Relazione tecnica di asseverazione (Mod II)
3		Relazione tecnica
4		Procura speciale
5		Documentazione fotografica
6		MUR A1 - D1
7		Relazione tecnica pre sismica
8	TAV 01	Planimetria generale - Stato Legittimato
9	TAV 02	Piante fabbricato industriale - Stato Legittimato
10	TAV 03	Prospetti e sezioni fabbricato industriale - Stato Legittimato
11	TAV 04	Palazzina da demolire - Stato Legittimato
12	TAVO 05	Urbanistica
13	TAV 06	Planimetria generale - Stato di Progetto
14	TAV 07	Piante fabbricato industriale - Stato di Progetto
15	TAV 08	Prospetti e sezioni - Stato di Progetto
16	TAV 09	Recinzione - Stato di Progetto
17	TAV 10	Planimetria generale - Stato Comparativo
18	TAV 11	Piante fabbricato industriale - Stato Comparativo
19	TAV 12	Prospetti e sezioni fabbricato industriale - Stato Comparativo
20	TAV 13	Parcheggio interrato
21	TAV 14	Fognatura - Stato di Progetto
22	TAV 15	Layout di produzione

23		Relazione disabili
24	TAV A	Disabili
25		Relazione idraulica
26	TAV IE 01	Impianto elettrico - FM
27	TAV I2 02	Impianto elettrico - Illuminazione
28	TAV IE 03	Impianto elettrico - Messa a terra
29	TAV IE 04	Impianto elettrico - FVT
30	IE 05	Relazione impianto elettrico
31		Relazione ex Legge 10/91
32	TAV L1	Relazione ex Legge 10/91 - Planimetria 1
33	TAV L2	Relazione ex Legge 10/91 - Planimetria 2
34	TAV M1	Impianti meccanici - Progetto preliminare - Schema funzionale
35	TAV M2	Impianti meccanici - Progetto preliminare - Distribuzione principale riscaldamento
36	TAV M3	Impianti meccanici - Progetto preliminare - Riscaldamento a pavimento
37	TAV M4	Impianti meccanici - Progetto preliminare - Impianto aria compressa e idrico sanitario
38	TAV M5	Impianti meccanici - Progetto preliminare - Impianto antincendio
39		Impianti meccanici - Relazione tecnica
40		Valutazione previsionale di impatto acustico
41		Dichiarazione matrici ambientali
42		Antincendio - Istanza valutazione progetto
43		Attestazione pagamento diritti istruttoria VVF
44	TAV VVF00	Antincendio - Relazione
45	TAV VVF01	Antincendio - Planimetria generale
46	TAV VVF02	Antincendio - Impianto antincendio
47	TAV VVF03	Antincendio - Copertura, ventilazione locali, impianto fotovoltaico
48	TAV VVF04	Antincendio - Prospetti, Vie d'esodo, impianto antincendio
49	TAV VVF05	Antincendio - Autorimessa
50	TAV VVF06	Antincendio - Palazzina uffici
51		Antincendio - Relazione tecnica, calcolo carico incendio

La prima riunione della Conferenza dei Servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, è indetta per il giorno martedì 28 dicembre alle ore 09.30 presso la sala Consigliare della sede municipale, sita in Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 – Ponte dell'Olio, precisando che l'esito della stessa comporterà variazione alla vigente strumentazione urbanistica, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati tecnici, come elencati, saranno depositati presso il SUAP del Comune di Ponte dell'Olio, (Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 – Ponte dell'Olio) liberamente consultabili da chiunque fosse interessato nei normali orari d'ufficio previo appuntamento e pubblicati sul sito web del Comune di Ponte dell'Olio con link dedicato sulla home page per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro tale periodo chiunque potrà formulare osservazioni scritte che saranno valutate dagli Enti partecipanti alla Confe-

renza dei Servizi, prima dell'approvazione definitiva che avverrà con determinazione motivata di conclusione delle stessa da parte dell'Amm.ne Procedente, sia in formato cartaceo (due copie in carta libera da depositarsi all'Ufficio Protocollo Comunale – Via Vittorio Veneto n. 147 – 29028 – Ponte dell'Olio) sia in formato digitale all'indirizzo compdo@actaliscertymail.it

Per informazioni al riguardo si potrà contattare il responsabile del Procedimento Sig. Pagani geom. Denis – Responsabile del Servizio SUAP del Comune di Ponte dell'Olio (tel.0523.874451 – e.binelli@comune-pontedelloio.it)

IL RESPONSABILE SUAP
Elena Binelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione PUA 1° stralcio - Comparto COS11 Madonna dell'Albero - POC 2010-2015 in località Madonna dell'Albero Via Cella Via Matisse Via Fratelli Chiari

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 604 del 30/11/2021, PG n. 252662 del 6/12/2021 è stato approvato il PUA 1° stralcio - Comparto COS11 Madonna dell'Albero - POC 2010-2015 in località Madonna dell'Albero Via Cella Via Matisse Via Fratelli Chiari.

Il PUA stralcio è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Rossi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di nuova assunzione dell'elaborato e) "Vincoli urbanistici", ai sensi dell'art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, relativo alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) già assunta dalla Giunta comunale in data 7/10/2021

Si avvisa che la Giunta comunale, con propria deliberazione I.D. n. 234 del 9/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'articolo 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha nuovamente assunto l'elaborato E) "Vincoli urbanistici" relativo alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), già assunta dalla medesima Giunta con precedente deliberazione I.D. n. 178 del 7/10/2021 il cui avviso è stato pubblicato nel BUR n.307 del 27/10/2021..

La nuova assunzione in argomento si è resa necessaria a seguito delle modifiche e degli aggiornamenti apportati al suddetto elaborato, contenente l'elenco dei vincoli finalizzati all'acquisizione coattiva della proprietà o di diritti reali sugli immobili, secondo la disciplina vigente in materia di espropriazione di pubblica utilità (art. 25, comma 5 e art. 35 comma 5 della L.R. n. 24/2017). Più in particolare, l'elaborato E) si compone delle schede:

- VU.1 Vincoli urbanistici;

- VU.1a Vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;

L'elaborato E), modificato e aggiornato, è depositato per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pub-

blicazione del presente avviso presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, per il periodo dal 22/12/2021 fino a tutto il 23/2/2022 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo).

Tale elaborati e i vincoli in esso contenuti assumeranno efficacia a decorrere dall'approvazione del PUG. L'iter procedimentale di elaborazione e approvazione del piano, prevede l'assoggettamento dello stesso a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Si precisa che ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. n. 24/2017, relativamente alla variante al P.T.C.P., l'Autorità procedente è il Comune di Reggio Emilia e l'Autorità competente è rispettivamente la Provincia di RE e la Regione Emilia-Romagna.

La consultazione è possibile esclusivamente previo appuntamento telefonico al numero 0522-456147, nei seguenti orari dalle 9 alle 12, da lunedì a venerdì, o tramite casella mail: pug@comune.re.it. L'elaborato E), la Valsat e la relazione di variante al PTCP sono depositati, anche ai fini degli adempimenti di cui agli artt. 19 e 52 della L.R. n. 24/2017 per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le autorità sopra indicate e sui nei seguenti siti web

<https://www.comune.re.it/pug>

<https://www.provincia.re.it/aree-tematiche/pianificazione-territoriale/pug/procedimenti-in-corso/2021-2/reggio-emilia/>

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito (23/2/2022) chiunque può formulare osservazioni utilizzando il modulo presente nel sito suindicato. Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it) o tramite raccomandata A.R. ed indirizzate all'archivio Generale, Via Mazzacurati n.11 - 42122 Reggio Emilia in carta semplice ed in unica copia.

L'assunzione della presente proposta non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017;

Responsabile del Procedimento: arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio Comunicazione e Relazioni con la Città.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Iori

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto D7-La Pescaccia

La Responsabile del Servizio Urbanistica, visto il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto D7-La Pescaccia, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 10/12/2021;

rende noto

- che tale piano particolareggiato è depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 22/12/2021 fino al 21/1/2022;
- che il piano è pubblicato digitalmente sul sito istituzionale del Comune di San Clemente ed è visionabile liberamente a decorrere dal 22/12/2021;
- che chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni o opposizioni entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, quindi entro il 20/2/2022.

LA RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
Antonella Alagia

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso avvenuto deposito variante Piano Urbanistico Attuativo PUA Comparto AP_1

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., gli atti costitutivi la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il complesso edilizio a destinazione produttiva di proprietà della società RILUS srl, collocato in zona classificata AP dal vigente strumento di pianificazione urbanistica, sono depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal giorno 22 dicembre 2021, durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

La documentazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro all'indirizzo www.comunesanfelice.net nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Governo del Territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del D.Lgs n. 33 del 2013 e s.m. e i..

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al giorno 20 febbraio 2022 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m. e i..

Le osservazioni al Piano urbanistico attuativo PUA dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di San Felice sul Panaro P.zza Italia, 100 – 41038 San Felice sul Panaro

oppure

in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: *Osservazioni alla variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo il complesso edilizio a destinazione produttiva_ comparto AP_1.*

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Aragone Anna nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE
Anna Aragone

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al Piano Regolatore Generale

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 55 del 6/12/2021 è stata adottata la Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale n. 20/2021 ai sensi della Legge Regionale n.24/2017 art.4, comma 4, lettera a).

La variante al Piano al Piano Regolatore è depositata, in libera visione e consultazione, per giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, il giorno 22/12/2021, quindi sino al 21/1/2022, con le seguenti modalità:

A) cartacea, presso il Comune di San Possidonio- Settore Tecnico- Servizio Urbanistica, Piazza Andreoli n.1, consultabile, previo appuntamento, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

B) digitale consultabile sul sito istituzionale del comune di San Possidonio:

* sezione servizi, urbanistica ed edilizia, piani e norme urbanistiche, all'indirizzo <https://www.comune.sanpossidonio.mo.it/servizi/urbanistica/piani-e-norme-urbanistiche-1>;

* sezione documenti e dati, all'indirizzo <https://www.comune.sanpossidonio.mo.it/documenti-e-dati>;

Fino a 30 (trenta) giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito, fissato per il giorno 22/1/2022, quindi sino al 20/2/2022 chiunque può presentare osservazioni, e i proprietari interessati possono presentare opposizioni con apposita istanza da recapitarsi all'Ufficio Protocollo del Comune di San Possidonio, con sede in Piazza Andreoli n.1, oppure mediante P.e.c. all'indirizzo comunesanpossidonio@cert.comune.sanpossidonio.mo.it.

IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
Adamo Pulga

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di ex tratto stradale della Via Vicinale Patrignani in Santarcangelo di Romagna

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 7/10/2021, questo Ente ha disposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35/94, la declassificazione di un tratto di strada vicinale denominata "Via Patrignani" individuato nella planimetria allegata alla predetta delibera. Tale declassificazione si è resa necessaria, in quanto il tratto di strada in argomento, risulta da tempo dismesso e non più esistente, perché inglobato in una proprietà privata.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 della L.R. n. 35/1994. Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni. Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Urbinati

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

variante specifica al Piano Operativo Comunale POC1, scheda d'ambito n. 6 - 6bis), ambito AN.C. 16 (a,b) e COLL.C (b) denominato "ex-Corderie"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 30/11/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Operativo Comunale POC1, scheda d'ambito n. 6 - 6bis), ambito AN.C. 16 (a,b) e COLL.C (b) denominato "ex-Corderie".

L'entrata in vigore della variante specifica al POC1 comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante specifica al POC1 adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 22/12/2021 data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Comunale ed il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Entro il 21/2/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante specifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, da trasmetterle per posta elettronica certificata (pec) al seguente indirizzo: pec@pec.comune.santarcangelo.m.it.

LA RESPONSABILE DI P.O. SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
E URBANISTICA
Silvia Battistini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa al vigente Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente ad alcune specifiche aree del territorio comunale da assoggettare a piano particolareggiato di iniziativa pubblica secondo i requisiti degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana di cui all'art. 7, comma 4, lett. c) della L.R. 24/2017, agli artt. 87, 88, 89 delle N.T.A. del P.R.G. in merito alla disciplina dei parcheggi pertinenziali ed alla correzione di errore materiale cartografico – adozione

Si informa che con Delibera di Consiglio comunale n. 118 del 30/11/2021, avente per oggetto: "Variante cartografica e normativa al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente ad alcune specifiche aree del territorio comunale da assoggettare a piano particolareggiato di iniziativa pubblica secondo i requisiti degli interventi di riuso e di rigenerazione urbana di cui all'art. 7, comma 4, lett. c) della

L.R. 24/2017, agli artt. 87, 88, 89 delle N.T.A. del P.R.G. in merito alla disciplina dei parcheggi pertinenziali ed alla correzione di errore materiale cartografico – adozione”, è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell’art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii.;

L’avviso di deposito e pubblicazione è visionabile sul sito del Comune di Vignola nella Sezione Albo pretorio on line - atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi. La delibera e i relativi allegati sono depositati presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 22/12/2021 al 21/01/2022 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. Telematico della Regione Emilia-Romagna (22/12/2021) e cioè entro il 21/2/2022, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE
Serena Bergamini

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adeguamento degli scarichi fognari dell’agglomerato Ziano 5, con variante urbanistica alla pianificazione vigente

Si rende che il progetto di Adeguamento degli scarichi fognari dell’agglomerato Ziano 5, con variante urbanistica alla pianificazione vigente. Intervento distinto al Catasto Terreni sezione Ziano

Piacentino al Foglio n. 09 Particelle n. 617, localizzazione Strada Comunale Seminò – Comune di Ziano Piacentino (PC). Pratica Prot. 559 del 25/2/2021

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Alberto Leggi

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adeguamento degli scarichi fognari dell’agglomerato VICOBARONE 3, con variante urbanistica alla pianificazione vigente. Intervento distinto al Catasto Terreni sezione Ziano Piacentino al Foglio n. 12 Particelle n. 430

Si rende che il progetto di Adeguamento degli scarichi fognari dell’agglomerato VICOBARONE 3, con variante urbanistica alla pianificazione vigente. Intervento distinto al Catasto Terreni sezione Ziano Piacentino al Foglio n. 12 Particelle n. 430, localizzazione Loc. Case Piccoli - Comune di Ziano Piacentino (PC) Pratica Prot. 2150 del 26/7/2021.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Leggi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione per la realizzazione della pista ciclabile Tavernelle-Capoluogo a seguito di accordo urbanistico Rep. 8979/4150 - Stralcio II

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 15/6/2017 è stato approvato, ai sensi dell’art. A-14-bis dell’Allegato alla Legge Regionale n. 20/2000, la variante urbanistica finalizzata alla costituzione di nuovo comparto edificatorio unitario n. 147 denominato “Comparto Clementino Bonfiglioli” ed il progetto di ampliamento e ristrutturazione del fabbricato industriale Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sito in Via Bazzane;

In data 15/9/2017 con Rep. 8979/4150 è stata sottoscritta, a ministero notaio Dott. Massimiliano Palmieri, la convenzione tra il Comune di Calderara di Reno e la società Bonfiglioli Riduttori S.p.A. per disciplinare l’intervento di cui trattasi;

Con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 29/11/2018 è stato approvato ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 il progetto definitivo della pista ciclabile “Tavernelle-Capoluogo”;

Ai fini della esatta individuazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere e sottoposte alla procedura espropriativa è stata espletata procedura di aggiornamento catastale tramite frazionamento;

Ai sensi dell’art. 20 comma 1 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento, sulla base del Piano

Particolare di Esproprio facente parte del progetto definitivo, ha compilato l’elenco dei beni da espropriare e/o da occupare temporaneamente con una descrizione sommaria degli stessi e dei relativi proprietari, ha indicato le somme offerte per le espropriazioni e/o occupazioni temporanee e li ha invitati a presentare delle osservazioni ai fini della determinazione delle indennità;

L’atto di cui sopra è stato notificato agli interessati nelle forme di Legge e nei 30 giorni successivi alla notifica non sono pervenute osservazioni dagli interessati;

Ai sensi dell’art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento ha determinato l’indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l’esproprio e/o occupazione temporanea dei beni immobili di loro proprietà, occorrenti per la realizzazione dei lavori, e le ha notificate agli interessati con le forme degli atti processuali civili e che la liquidazione, ai sensi dell’articolo 20 – comma 8 – del D.P.R. 327/2001, è subordinata alla presentazione da parte dei proprietari, della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, cui seguiranno gli adempimenti di cui all’articolo 26 D.P.R. 327/2001.

Con repertorio n. 1656 del 2/12/2021 (registro scritture private) è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Calderara di Reno e la Ditta proprietaria afferente allo Stralcio II per la determinazione ed accettazione dell’indennità.

Con determinazione n. 832 del 13/12/2021 si è quantificata l’indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione dell’opera e impegnata la

spesa complessiva di € 58.288,59 per indennità, spese di imposte di registro, imposte catastali ed imposte ipotecarie ad entrambi i proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria, proposta in via bonoria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE
PER IL TERRITORIO
Pierluigi Tropea

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione per il miglioramento della sicurezza stradale. Semaforizzazione incrocio Via Madonna dello Schioppo – Via Boscone

Con proprio atto del 29/11/2021, Numero Progressivo Decreti 1675, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Bertozzi Carmen, Bertozzi Lorenzo e Montalti Emilia", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni e Fabbricati, Comune Censuario Cesena. Foglio 98, particella 2633, mq 33; per complessivi mq. 33.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 2.864,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione per il miglioramento della sicurezza stradale. Sistemazione incrocio Via Cervese – Via Melona

Con proprio atto del 29/11/2021, Numero Progressivo Decreti 1676, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Urbini Antonio", l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena. Foglio 36, particella 788, mq 49; per complessivi mq. 49.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 1.985,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - ai sensi articolo 16, comma 2, legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - del progetto esecutivo dei lavori per la "Realizzazione pista ciclabile lungo la Strada Provin-

ciale n. 56, tratto Casale di Felino - Felino Capoluogo" altresì finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37, è depositato per venti giorni presso l'ufficio lavori pubblici del Comune di Felino - autorità espropriante (Piazza Miodini n. 1 - Felino) - il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (oltre che da relazione indicante natura, scopo e spesa presunta dell'intervento).

L'intervento risulta conforme ai vigenti strumenti urbanistici e l'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - a norma dell'articolo 15, comma 1 lettera a), della Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 37.

Le aree interessate insistono nel Comune Censuario di Felino.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione del progetto entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

In sede di approvazione del progetto verrà effettuato esame puntuale delle osservazioni presentate.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Arch. Metello De Munari.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LLPP
Metello De Munari

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pista ciclopedonale di collegamento tra le località Vasca di Corbelli e ponte sul Crostolo in loc. Puianello di attuazione della "Via Matildica del Volto Santo". Presa d'atto della ride-terminazione dell'indennità definitiva di esproprio da parte della commissione VAM per la ditta Ferrari

Il Responsabile del Settore e del procedimento rende noto che relativamente al percorso ciclabile di collegamento tra le località Vasca di Corbelli e Ponte di Puianello, lungo l'asta del torrente Crostolo, di attuazione della "Via Matildica del Volto Santo" con determinazione 242/C del 25.11.2021 ha disposto di:

Di prendere atto della nota datata 2 luglio 2021 - Protocollo 27/21 trasmessa dalla Commissione Provinciale VAM, in atti comunali al numero di P.G. 9337 del 14 luglio 2021, con la quale si trasmetteva la perizia di stima delle indennità definitiva per la Ditta 3: Ferrari Alessandro, Andrea, Ferdinando, Giuseppe, Maria Teresa e Paolo € 36.500,00 (Euro Trentaseimilacinquecento/00);

Di prendere atto che la ditta 3 - Ferrari non ha accettato le indennità provvisorie d'esproprio, notificate in data 26 luglio 2021 e 16 agosto 2021, con note agli atti comunali nn. di P.G. 9881 e 10769 a termini di legge;

Di dare atto che la differenza tra quanto già depositato nel corso dell'anno 2020 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Reggio Emilia, già Cassa Depositi e Prestiti e quanto sopra indicato è così ripartito:

- Ferrari Alessandro - € 13.956,54
- Ferrari Andrea - € 1.884,13
- Ferrari Ferdinando - € 1.860,87
- Ferrari Giuseppe - € 1.860,87
- Ferrari Maria Teresa - € 6.536,32
- Ferrari Paolo - € 1.860,87

Per un totale di € 27.959,60

Di disporre conseguentemente la pubblicazione di avviso circa il deposito delle somme di cui al precedente punto 3 della presente parte dispositiva nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed all'Albo Pretorio comunale, dandosi altresì avviso atto che, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 26 del DPR 327/01 s.m.i., il provvedimento che dispone il deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dal compimento delle relative formalità, se non è stata proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità o per la garanzia;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Davide Giovannini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 45 “di Val Trebbia” - Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella e Cerignale (PC)- Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del “vincolo preordinato all'esproprio”

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Il Commissario Straordinario, nominato con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 – “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (c.d. decreto sblocca-cantieri), convertito con modificazioni in Legge n. 55/2019 e modificato dall'art. 9 del Decreto Legge 16/7/2020, n. 76, convertito con modificazioni in Legge n. 120/2020 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'intervento in oggetto è ricompreso tra quelli commissariati di cui all'allegato 1 del D.P.C.M. del 16 aprile 2021;

Individuata l'ANAS S.p.A. quale Società Espropriante delle aree occorrenti ai lavori lungo S.S. 45 “di Val Trebbia” - Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella e Cerignale (PC); avvisa dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni,

autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per “l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio” relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa i Comuni di Corte Brugnatella e Cerignale in Provincia di Piacenza di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Annalisa Lamberti presso Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Corte Brugnatella - Piazza Severino Balletti n. 2 - 29020 Marsaglia (PC);

- Comune di Cerignale - Via Capoluogo n. 1 - 29020 Cerignale (PC);

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO).

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di Anas S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al suddetto indirizzo di Anas S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica al seguente recapito PEC: anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune: di Corte Brugnatella (PC)

N.P.1 COMMENDATORE FRANCESCA e SEMINARI MARCO - Foglio 33 Particelle 307, 631, 504, 513;

N.P.2 ERTOLA ENZO - Foglio 33 Particelle 531, 524;

N.P.3 CELLA MARINA e MACELLARI PIETRO - Foglio 33 Particelle 302, 301;

N.P.4 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE - Foglio 33 Particelle 296, 297;

N.P.5 MACELLARI LUIGI - Foglio 33 Particelle 300, 299, 298;

N.P.6 BALZARINI BRUNA e MACELLARI GIOVANNI

LUIGI - Foglio 33 Particelle 295;

Comune: di Cerignale (PC)

N.P.7 ERTOLA ENZO - Foglio 4 Particelle 41, 39;

N.P.8 ERTOLA ENZO e MACELLARI OLGA EMILIA - Foglio 4 Particelle 530, 529, 528, 527, 21;

N.P.9 BALZARINI FABRIZIO, BALZARINI LUCIANO, BALZARINI LIDIA - Foglio 4 Particelle 50, 3, 36, 35, 80, 576, 31, 75;

N.P.10 CASTELLI ANDREA - Foglio 4 Particelle 34, 81;

N.P.11 CASTELLI ADELE, CASTELLI AGNESE, CASTELLI ANGELA, CASTELLI ERNESTA, CASTELLI ERNESTINA, CASTELLI GIOCONDOA, CASTELLI LEOPOLDO, CASTELLI MADDALENA, CASTELLI ROSA, CASTELLI ROSA, CASTELLI SERAFINA, CASTELLI TEODORA, CASTELLI VITTORIA COSTANZA, ZUFFI ADELE, ZUFFI GIACOMO, ZUFFI GIUSEPPE, ZUFFI MARIA - Foglio 4 Particelle 87;

N.P.12 CASTELLI ADELE, CASTELLI ANGELA, CASTELLI CANDIDA, CASTELLI ERNESTO, CASTELLI MADDALENA,

CASTELLI ROSA, CASTELLI SERAFINA, MACELLARI EMILIA MADDALENA - Foglio 4 Particelle 88, 33;

N.P.13 MACELLARI PAOLA - Foglio 4 Particelle 32, 89, 623, 531;

N.P.14 MACELLARI GIOVANNI - Foglio 4 Particelle 90;

N.P.15 CASTELLI EMILIO, CASTELLI GIOVANNA, CASTELLI INES, CASTELLI MARIA LUISA, CASTELLI MASSIMO -

Foglio 4 Particelle 86;

N.P.16 RAZZARI CLELIA - Foglio 4 Particelle 85;

N.P.17 CASTELLI GIUSEPPE - Foglio 4 Particelle 84;

N.P.18 VALLA ANDREA, VALLA ANTONIO, VALLA GIULIO, VALLA MARIA, VALLA NATALINA, VALLA OTTAVIO, VALLA PASQUALINA, VALLA PATRIZIA - Foglio 4 Particelle 83;

N.P.19 PANTRANI FRANCO - Foglio 4 Particelle 150;

N.P.20 COSTA ESTER, MACELLARI GIANNI, MACELLARI PROIDA - Foglio 4 Particelle 154.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO <
E RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto "Adeguamento dell'agglomerato di Querciola-Prada in Comune di Lizzano in Belvedere (BO)" WBS R.2010.11.04.00397 - ODL: 11700458642. Estratto ordine di pagamento delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 110103 del 6/12/2021 ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, di effettuare il PAGAMENTO nei confronti dei seguenti proprietari che hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale

del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'asservimento e occupazione temporanea:

Ditta 1 di proprietà di PIZZUTI PAOLO - PZZPLA74P19 C858F – proprietà 1/3, FURMENTO ANNALISA - FRMNLS-75S46A558R – proprietà 2/3

Importo: euro 261,40 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 9,53 e €/mese 0,30 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto di "Collettamento zona Nord di Pegola al sistema fognario Altedo-Baricella" in Comune di Malalbergo (BO) WBS. R.2010.11.03.00086- ODL 11800085604. Estratto ordine di deposito delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 110113 del 6/12/2021 ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il DEPOSITO presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati che non hanno accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'espropriazione/asservimento/occupazione temporanea:

Ditta 5 di proprietà di RIVA ANDREA RVINDR45D03I110T proprietà 1/1

Importo: euro 72,00 a titolo di indennità di indennità di asservimento, oltre a euro/mese 2,31 a titolo di indennità di occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo "Realizzazione impianto di depurazione di Costrignano Castellaccio" nel Comune di Palagano (MO). WBS R.2140.11.04.00037 ODL 11700152219. Estratto ordine di deposito delle somme (art. 26, comma 7, D.P.R. 327/2001)

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 110105 del 6/12/2021 ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20.14 e dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 di effettuare il DEPOSITO presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, nei confronti dei seguenti proprietari dei terreni interessati che non hanno

accettato irrevocabilmente, per l'intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell'indennità prevista per l'espropriazione/asservimento/occupazione temporanea:

Ditta I di proprietà di BARBATI FABIO BRBFBA-66B14I462D nuda proprietà 1/1, PIGONI ISIDE PGNSDI29P 56F503U USUFRUTTO 1/1.

Importo: euro 485,80 a titolo di indennità di esproprio, euro

161,20 a titolo di indennità di asservimento, oltre a euro/mese 8,51 a titolo di indennità di occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di EWT ITALIA DEVELOPMENT S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 975 kW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzare in località Cà di Marco, Comune di Castel del Rio (BO)

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che EWT ITALIA DEVELOPMENT S.R.L. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 180075/2021 del 23/11/2021 (Pratica Sinadoc 31709/2021), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 975 kW e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da realizzare in località Cà di Marco, Comune di Castel del Rio (BO).

Per l'intervento, la società EWT ITALIA DEVELOPMENT s.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e come previsto dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, l'intervento interessa le seguenti particelle catastali in Comune di Castel del Rio: Foglio 12 mappali 190,191,187,186,184,173.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel del Rio per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione delle opere e della Dpa (Distanza di prima approssimazione) per le infrastrutture elettriche,

dichiarerà la pubblica utilità dell'intervento e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dirigente dell' Area AC Metropolitana, Dr.ssa Vitali Patrizia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/12/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica aerea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per modifica di impianto MT aereo esistente collegato alla cabina "IDR.BAGNETTO" e relativa demolizione di linee interferenti nei Comuni di Sala Bolognese (BO), Castello d'Argile (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO) - Rif. AUT_2126648_3572/3296

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza

rif. AUT_2126648_3572/3296 del 30/9/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 151175/2021 del 30/9/2021 (pratica Sinadoc 27154/2021) e perfezionata con documentazione in atti con PG n. 187354/2021 del 6/12/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica aerea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per modifica di impianto MT aereo esistente collegato alla cabina "IDR.BAGNETTO" e relativa demolizione di linee interferenti nei Comuni di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni in Persiceto.

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del

D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni in Persiceto per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate: Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 30 mappali 65, 109, 110, 71, 73, 74; Comune di Castello d'Argile: Foglio 19 mappali 13, 50, 1, 14, 49, 15, 5, 20, 96, 22, 66, 174; Comune di Sala Bolognese: Foglio 2 mappale 26 - Foglio 3 mappali 17, 18, 16, 113, 111, 109, 67.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 22/12/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della "linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova

cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329" da realizzarsi nei Comuni di Santa Sofia e Galeata (FC) (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2056)

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5942 del 25/11/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Costruzione linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica denominata "BIDENTE", da cabina primaria esistente "ISOLA RIDRACOLI" n. 383895 a nuova cabina secondaria di consegna "POLLO_CAMPO_NUOVA" n. 704329" nei Comuni di Santa Sofia e Galeata (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i, costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Santa Sofia e Galeata per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell' art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica denominata PIANO RESILIENZA: costruzione elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV denominato MT CANALE-RANGON per richiusura tra PTP esistente n. 434887 "Fr. Romagnoli" e la CS n. 502169 "Cà Bianca", nei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/3798

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 40131 Bologna, con istanza prot. Gen. n. E-DIS-09/11/2021-0968738, assunta agli atti Arpae Sac Modena con prot. n. 172581 del 9/11/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica denominata PIANO RESILIENZA: costruzione elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV denominato MT CANALE-RANGON per richiusura tra PTP esistente n. 434887 "Fr. Romagnoli" e la CS n. 502169 "Cà Bianca", nei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO), in Provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera compor-

ta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui ha provveduto ad effettuare pubblicazione di integrazione nel BURERT n. 347 del 9/12/2021.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Camposanto - Foglio 8 – Mappale 158

Comune di Finale Emilia - Foglio 114 – Mappale 116

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.V

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV soggetto ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Piano resilienza - ricostruzione linea elettrica a 15 KV in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina "Valmara" e il PTP "Stefanina" e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "Stefanina" e la cabina "Castiglione" nei comuni di Alfonsine (RA) e Argenta (FE) - AUT_2424284 ZORA/1106."

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A., - Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, con istanza Prot. E-DIS-01/12/2021-1057467 del 1/12/2021 (acquisita al protocollo S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2021/185072, 185078, 185079, 185081, 185086, 185096, 185132, 185171, 185182, 185190 del 1/12/2021, nn. 185537, 185585 del 2/12/2021, ed integrata con PG nn. 2021/188147 e 188151 del 7/12/2021), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 Kv denominato:

"PIANO RESILIENZA - Ricostruzione linea elettrica a 15 kv in cavo aereo elicordato nel tratto compreso tra la cabina "VAL-MARA" e il PTP "STEFANINA" e posa nuova linea in cavo interrato tra il PTP "STEFANINA" e la cabina "CASTIGLIONE" nei Comuni di Alfonsine (RA) e Argenta (FE) - AUT_2424284 ZORA/1106."

Per l'infrastruttura in oggetto, e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quarter del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine e-distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alfonsine e del Comune di Argenta, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà le seguenti opere pubbliche:

- attraversamento linea aerea Via Valle Amara;
- tratto interrato lungo la via Valle Amara;
- tratto lungo la via Valle Amara;
- attraversamento Canale Savanuzza;
- tratto lungo la via Valle Amara;
- tratto lungo la via Reno/Longastrino;
- tratto lungo la via Walter Ravaglia;

interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Alfonsine di seguito identificate:

- Foglio 9, Mappali 22, 48, 166, 168, 170;
- Foglio 18, Mappali 52, 54, 76, 87, 89;
- Foglio 19, Mappale 1;

interesserà la seguente particella catastale nel Comune di Argenta di seguito identificata:

- Foglio 176, Mappale 82.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini, competente per il rilascio della determina di autorizzazione è il Dirigente Dott. F. Magnarello.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a

decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse previo appuntamento.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Fabrizio Magnarello

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Forlì-Cesena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della

Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3574/2139 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Costruzione nuova linea a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata “CROSETTA FTV” n. 554169 a linea elettrica aerea esistente denominata “AUTO” n. 11951, inclusi collegamenti alle cabine “DEL MONTE 745” n. 135170 e “DEL MONTE” n. 161860”.

Comune: Bertinoro

Provincia: Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1820 m circa.

Estremi Impianto: Via Del Monte – Via Saracena – Comune di Bertinoro.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni